GIORNALE DEL FRIULI

Messaggero Veneto

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONE VENERDÌ 17 MAGGIO 2019

€1,40
ANNO 74 - N° 116

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE
33100 UDINE, VIALE PALMANOVA, 290

TEL. (Centralino) 0432/5271

www.messaggeroveneto.it

POSTE ITALIANE SPA - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE - D.L. 353/2003 CONVERTITO IN LEGGE 27/02/2004 N. 46 ART. 1 C. 1 DCB UDINE

GNN

L'INCHIESTA

«RESORT PERICOLOSO PER I TURISTI»

Ecco perché il giudice ha sequestrato "Marina Azzurra" a pochi giorni dall'apertura

DE FRANCISCO / PAG. 14

L'EX SINDACO

«Mi opposi a quel progetto invasivo»

ZAMARIAN / PAG. 14

COSÌ SI SVILUPPÒ

PAOLO MEDEOSSI / PAG. 15

GLI ARCHITETTI E LA CITTÀ INVENTATA

SICUREZZA IN FRIULI VENEZIA GIULIA

Salvini annuncia: «Reati in calo» Il Pd: propaganda

Il ministro: nel primo trimestre crimini scesi del 3,6% rispetto al 2018
Ma i democratici Rosato e Shaurli contestano i dati del Viminale

Matteo Salvini "brinda" al calo del numero dei reati in Friuli Venezia Giulia – tranne in provincia di Pordenone dove invece i crimini sono in aumento e si muovono in controtendenza rispetto al resto della regione –, ma il Pd lo attacca e contesta sia la ratio dei dati presentati dal Viminale sia le motivazioni addotte dal segretario nazionale della Lega.

PERTOLDI / PAG. 2 E 3

VERSO LE ELEZIONI

MATTIA PERTOLDI / PAG. 13

SARO CON +EUROPA E LA LEGA SCALPITA

L'università ha scelto Pinton «Ateneo, mia famiglia adottiva»

È Roberto Pinton il nuovo rettore dell'Università di Udine: ha ottenuto 326 preferenze, mentre l'altro candidato, Andrea Zannini si è fermato a 201 preferenze. Pinton succede ad Alberto Felice De Toni che ha guidato l'università per sei anni. PELLIZZARI / PAG. 21

LA PROTESTA

«Troppi tagli nella sanità» Volantinaggio dei sindacati

«Basta annunci, servono fatti sulla sanità». E la Cgil Fp Udine avvia il volantinaggio.

ZANELLO / PAG. 25

UDINE, PERDE IL CONTROLLO DELLA MOTO GRAVE UN UOMO

ROSSO / PAG. 22

OCCUPAZIONE

Assunzioni diminuite nei primi mesi dell'anno

In provincia di Udine, tra gennaio e marzo 2019 le assunzioni hanno riguardato 21.807 rapporti: –8%.

/ PAG. 24

VICINO/LONTANO

Contagio e idee Apre l'edizione delle polemiche

FABIANA DALLAVALLE

«Viviamo questa nuova edizione, dedicata al tema del "contagio" delle idee, come un'opportunità per far capire meglio come porci di fronte alla complessità». Apre così Vicino/lontano.

/ PAG. 42

Sicurezza in Friuli Venezia Giulia

Salvini brinda al calo dei reati in regione Ma il Pd lo attacca: «È solo propaganda»

Il ministro: «Nel primo trimestre sono scesi del 3,6% rispetto al 2018». Rosato e Shaurli contestano i numeri del Viminale

Mattia Pertoldi

UDINE. Matteo Salvini "brinda" al calo del numero dei reati in Friuli Venezia Giulia – tranne in provincia di Pordenone dove invece i crimini sono in aumento e si muovono in controtendenza rispetto al resto della regione –, ma il Pd lo attacca e contesta sia la ratio dei dati presentati dal Viminale sia le motivazioni addotte dal segretario nazionale della Lega.

Secondo Salvini, infatti, per l'ottenimento dei risultati colti in questi mesi è stata fondamentale l'adozione del cosiddetto "Decreto Sicurezza" – poi trasformato in legge – che, elencano dal Viminale, «alla fine dello scorso anno ha fornito strumenti innovativi per allontanare clandestini e delinquenti, per rafforzare la sicurezza urbana con fondi e poteri ai sindaci contro le grandi piazze di spaccio e il degrado urbano» con «notevoli tagli agli sprechi riducendo i costi dell'accoglienza: circa 400 milioni di euro, reinvestiti in un piano straordinario di assunzioni per 8 mila donne e uomini di forze di polizia e vigili del fuoco».

Terminato l'elenco delle motivazioni legate, per il vicepremier, al calo dei reati, Salvini ha quindi presentato i numeri provincia per provincia grazie al monitoraggio costante effettuato dal Viminale. Stando alle cifre del ministero dell'Interno, entrando nel dettaglio, in Friuli Venezia Giulia nel primo trimestre del 2019 si è registrato un calo del 3,6% complessivo dei crimini rispetto allo stesso periodo dello scorso anno. In particolare, Gorizia ha fatto segnare addirittura un -17,9% totale, a Trieste i dati sono sostanzialmente identici a quelli del 2018 (-0,4%), mentre Udine si attesta su un calo provinciale del -4,8%. L'unica, per quanto pesante, eccezione è invece rappresentata da Pordenone considerato come nella Destra Tagliamento i numeri siano, invece, in crescita addirittura del 4,4%. Parallelamente, quindi, per il Viminale si sono ridotti anche gli stranieri ospitati dalle strutture di prima accoglienza. In tutta la regione – comunica sempre il ministero – erano accolte 4 mila 831 il 13 maggio 2018, diventati 3 mila 786 nello stesso giorno dell'anno in corso. Il calo definitivo percentuale, dunque, è stato pari al 21,63% di richiedenti asilo in meno con un dato aggregato per province che è il seguente: Gorizia -59,22%, Pordenone -32,31%, Udine -8,72% e Trieste -2,24%.

Il ministro dell'Interno Matteo Salvini e, a destra, dall'alto, Ettore Rosato, vicepresidente della Camera in quota Pd, e il segretario regionale dem, Cristiano Shaurli

«Vogliamo fare sempre di più e meglio – ha sostenuto Salvini –: i numeri sono rassicuranti, ma non possiamo accontentarci. Abbiamo segnalato agli amministratori locali i nuovi strumenti, in collaborazione con le prefetture, per aggredire le grandi piazze di spaccio, isolare balordi e sbandati ed effettuare gli sgomberi necessari. Mi auguro che i sindaci sappiano utilizzarli al meglio, mentre il piano che rinforzerà tutte le questure d'Italia sarà decisivo per ridurre ulteriormente la criminalità». Sul caso specifico di Pordenone, quindi, Salvini ha spiegato come sia «una delle cinque province italiane dove i reati non calano» e sostiene di aver chiesto «approfondimenti e monitoraggi costanti: sono sicuro che, collaborando con gli amministratori locali, riusciremo a invertire la tendenza». A proposito di Pordenone, Salvini ha poi detto che «il dato dei reati si discosta di poco rispetto al passato» ma ha assicurato di aver «chiesto monitoraggi costanti e approfondimenti e sono certo che, lavorando a stretto con tatto con le istituzioni locali, raccoglieremo risultati positivi».

Il "grido di giubilo" di Salvini, però, convince ben poco i principali esponenti del Pd, tanto a Roma quanto a Trieste. «Prima di tutto va sottolineato il grande lavoro svolto della forze dell'ordine negli ultimi anni – ha detto Ettore Rosato, vicepresidente della Camera in quota dem – visto che i dati sono in calo costante e non è certo merito della bacchetta magica di Salvini. Direi che, forse, il ministro ha cambiato la sua idea: se prima criticava il Viminale ora non lo fa più perché deve mostrare all'Italia quanto è bravo. Senza un riepilogo scientifico della tipologia dei reati, quindi, questi dati non hanno senso, ma servono soltanto per promuovere la propaganda leghista in vista delle Europee».

Numeri bocciati sonoramente, andando oltre, anche da Cristiano Shaurli. «In Italia, la tendenza alla diminuzione dei reati con maggiore allarme sociale è cominciata per fortuna da anni – ha detto il segretario regionale del Pd –. Salvini, come sempre, preferisce ignorare o piegare a propaganda i dati del suo stesso ministero e si spaccia per il giustiziere della notte. Il punto è che la polizia lavora e fa il suo dovere, anche se in difficoltà, mentre Salvini fa propaganda e non lavora, come ormai sanno tutti. In attesa degli inni alla sicurezza, unico argomento rimasto al ministro col mitra, ricordiamo che dal 2014 al 2017 gli omicidi sono scesi del 25,3%, i furti del 20,4% e le rapine del 23,4%. Ma in tutti quegli anni per Salvini si viveva in una giungla pericolosa e fuori controllo, per colpa del Pd ovviamente. Oggi invece si suona la grancassa». Per Shaurli infine «dovrebbe preoccupare invece quello che davvero non si vede: il consolidarsi della criminalità organizzata, contro cui ancora non vengono prese misure straordinarie, e, nei primi quattro mesi del 2019, il calo dei delitti scoperti, delle persone denunciate e arrestate rispetto ai crimini commessi». —

SONO PAKISTANI

La rotta balcanica dei migranti in quattro entrano dalle Valli

Lucia Aviani

SAN LEONARDO. La cosiddetta rotta balcanica dei migranti, dopo il precedente di mercoledì a Trieste, torna ad allungarsi anche in Friuli. Anche se con numeri ancora inferiori. Quattro migranti sono stati notati all'alba di ieri da un passante, che insospettito dalla presenza di quel gruppetto di stranieri in marcia a bordo strada ha chiamato i carabinieri della Compagnia di Cividale, segnalando la probabile presenza di clandestini.

È successo sul territorio del Comune di San Leonardo, a Merso di Sotto. L'Arma ha immediatamente inviato in loco una pattuglia, che effettivamente si è imbattuta in quattro persone: erano sprovviste di documenti e hanno dichiarato di essere pakistane. Tutti maschi e certamente maggiorenni, hanno un'età «stimata dai 25 anni in su», rendono noto dalla Compagnia della città ducale, al comando del capitano Rossella Pozzebon. Stavano procedendo in direzione di Azzida, dunque verso la municipalità di San Pietro al Natisone: non è stato possibile ricostruire in che punto del territorio, esattamente, sia avvenuto il loro ingresso in Italia, per quanto dalla posizione del gruppo appaia scontato che il passaggio non sia avvenuto dal valico principale con la Slovenia, quello di Stupizza. «Di certo – informano sempre i carabinieri – hanno fatto tanta strada a piedi». I quattro sono stati trasportati nella sede della Compagnia, dove è stato avviato l'iter del caso: ora si procederà alla verifica delle identità e, molto probabilmente, saranno avviate le procedure per l'espulsione.

Ben sessanta migranti, cifra tra le più elevate che si ricordino per il Comune di San Dorligo della Valle, erano entrati in Italia in un "colpo" solo a piccoli gruppi dopo aver attraversato nella notte fra martedì e mercoledì i sentieri del territorio comunale, all'altezza del ponte sul Rosandra fra Dolina e Bagnoli. —

VERSO IL VOTO

Bersani: dall'Euro non si esce

Cosa aspettarsi dalle urne? «Dipende da quanta gente andrà a votare, ma vedo molta rassegnazione, anche perché il mondo si divide tra chi ama l'Europa e chi non la vuole, ma sa che non si può uscire dall'Euro». Così il presidente di Articolo 1, Pierluigi Bersani, ieri in regione per le Europee, nella foto Lasorte con Furio Honsell a Trieste.

La città del Noncello fra le 5 peggiori d'Italia per incremento di illeciti
Maiorino e Ciriani interpretano i dati, Bolzonello (Pd): dateci più agenti

Pordenone maglia nera ma sindaco e prefetta: «Crimini aumentati perché portati alla luce»

CONTROCORRENTE

ANTONIO BACCI

Benvenuti al Bronx. E no, non quello di New York. E nemmeno il quartiere del cemento di Pordenone, così ribattezzato per la poco invidiabile prospettiva urbanistica.

Il nuovo Bronx del Bel Paese sembra essere proprio Pordenone nella sua interezza. L'unica città del Friuli Venezia Giulia in cui, secondo i dati del Ministero dell'Interno, aumentano i reati, una delle 5 maglie nere sul territorio nazionale.

Eppure ci cammini, fra i corsi e i viottoli in riva al Noncello, e tutto percepisci meno che di essere in pericolo. Chi sbaglia, dunque?

«Pordenone è una delle cinque province italiane dove i reati non calano – ha tuonato Salvini –. Ho chiesto approfondimenti e monitoraggi costanti: sono sicuro che, collaborando con gli amministratori locali, riusciremo a invertire la tendenza».

«Il ministro fa bene a non sottovalutare la situazione – gli ha fatto eco la prefetta di Pordenone Maria Rosaria Maiorino – ma noi, qui, teniamo alta la guardia ma allo stesso interpretiamo i numeri perché conosciamo le dinamiche del territorio. Di recente, per citare un esempio, la polizia di Stato ha catturato una banda che, da sola, ha messo a segno 66 furti in appartamento. È naturale che i numeri relativi ai furti in casa si alzino, in percentuale. Tutte le operazioni contro il traffico di droga hanno prodotto risultati tangibili. È vero che sono venuti alla luce reati, ma è altrettanto vero che le forze dell'ordine li hanno repressi nel modo più efficace. I numeri raccontano di reati denunciati o emersi, ma in molti casi proprio perché scoperti. Poi, ripeto, il ministro fa benissimo a sollecitarci a tenere la guardia alta».

La polizia a cavallo durante Pordenonelegge FOTO MISSINATO

«La lettura corretta dei dati va fatta soprattutto dagli esperti del settore – ha dichiarato dal canto suo il sindaco di Pordenone Alessandro Ciriani –. Prefettura e Questura ci dicono per esempio che c'è il fenomeno nuovo dei reati telematici, che non si consumano nelle piazze e nelle strade. È un dato nazionale che incide pesantemente anche sul nostro territorio». A Pordenone «i reati sono a livelli assolutamente fisiologici. I cittadini possono stare tranquilli. Ci sono stati furti che hanno colpito l'intera provincia e che la polizia ha puntualmente disarticolato – ha aggiunto il primo cittadino – acciuffando la banda che colpiva nelle case. La sicurezza è un bene richiesto e preteso dai cittadini, di conseguenza sarebbe sciocco abbassare la guardia come sarebbe sciocco fare allarmismi. Noi abbiamo potenziato l'organico della polizia municipale ed è sotto gli occhi di tutti l'attività di questore e prefetto, particolarmente attenti alla sicurezza».

Di tutt'altro avviso il capogruppo del Pd Sergio Bolzonello in consiglio regionale: «I dati di Pordenone – ha detto – dimostrano come il sottoscritto e l'amministrazione di centrosinistra, con l'appoggio di Isidoro Gottardo, abbiano fatto bene a battersi, all'epoca, per il mantenimento della Prefettura e del numero delle forze dell'ordine. E oggi i numeri presentati dallo stesso Viminale spiegano come le proteste di questi mesi, con le richieste di un rafforzamento del personale di polizia, siano ampiamente giustificate. Il problema è che nessuno fa niente e a pagare il conto è Pordenone». —

Politica e giustizia

Poltrone in cambio di voti alla Lega Arrestato il sindaco di Legnano

Nuovo colpo al Carroccio. Ordinanza di custodia cautelare anche per il suo vice e per un assessore, entrambi "azzurri"

dall'inviato
Fabio Poletti

BUSTO ARSIZIO. Il vicesindaco di Legnano Maurizio Cozzi di Forza Italia aveva capito tutto: «Nessuno sa che c'è 'sto regolamento...». E via a questo balletto di nomine taroccate, incarichi conferiti ad hoc e cattiva politica. Un traffico finito ieri con un giro di manette della Procura di Busto Arsizio, che ha raso al suolo i vertici del Comune. Agli arresti domiciliari finiscono il sindaco leghista Gianbattista Fratus e l'assessore alle Opere pubbliche Chiara Lazzarini di Forza Italia. In carcere invece Maurizio Cozzi, il vicesindaco anche lui del partito di Silvio Berlusconi. L'operazione chiamata «Piazza pulita» dalla Guardia di finanza è stata coordinata dal pm di Busto Arsizio Nadia Calcaterra, la prima a stupirsi del livello di impunità in cui si muovevano gli indagati: «Avevano un bassissimo senso della legalità. Siamo di fronte a un sistema di colonizzazione della politica».

COMMISSARIAMENTO

Nei tre episodi contestati da marzo dell'anno scorso il titolo di reato è turbativa di gara. Undici le persone indagate per ora. Non risultano passaggi di danaro, ma solo aiuti ad amici e ad amici di amici. Scrive il giudice Piera Bossi che ha firmato le ordinanze: «La gravità e la serialità delle condotte in contestazione appare caratterizzata da particolare pervicacia e da totale mancanza di percezione del disvalore (oltre che sociale) anche penale delle stesse». Le eventuali dimissioni dagli incarichi pubblici non avrebbero garantito la non ripetizione dei reati. Per questo ci ha pensato il prefetto di Milano Renato Saccone che ha azzerato i vertici del Comune nominando un commissario.

Al centro dell'inchiesta ci sono le nomine ad incarichi dirigenziali in Comune, della municipalizzata Agma che si occupa di rifiuti e nella partecipata Euro.pa Service. Ma c'è pure un episodio di corruzione elettorale avvenuto nel 2017, quando il candidato di una lista civica di centrodestra Luciano Guidi affossato al primo turno, offre al sindaco Gianbattista

> Al centro dell'inchiesta ci sono le nomine a incarichi dirigenziali nel Comune lombardo

> Il gip sugli 11 indagati: hanno un bassissimo senso della legalità. Politica colonizzata

Fratus l'appoggio al ballottaggio in cambio di un incarico alla figlia. Parla il sindaco al telefono all'avversario: «Tua figlia si chiama Martina vero? Sto provvedendo alla nomina in Ala». E fa niente se Martina Guidi al telefonino balbetta di non essere capace ad affrontare queste cose: «Io non le capisco... Ho sempre paura di dire delle caz...». Poco importa, a suo padre basta e avanza per esultare su Facebook dopo il trasferimento dei voti al sindaco.

"GLI AMICI"

Nelle numerose intercettazioni telefoniche e ambientali spunta anche il nome di Matteo Salvini tirato in ballo indirettamente dal sindaco. Ne parlano l'assessore Lazzarini poi finita ai domiciliari e un altro componente della Giunta, che riferiscono parole di Gianbattista Fratus: «Siccome prima del ballottaggio a livello regionale ho fatto un accordo con Paolo Alli, Salvini e quell'altro provinciale loro della Lega in cui Paolo Alli e Guidi hanno detto che mi avrebbero appoggiato al ballottaggio e che io in cambio gli avrei dato un posto, quindi io devo mantenere questa promessa».

In questa storia dove si conferiscono incarichi aggirando ogni norma, il vicesindaco Cozzi descrive bene il modus operandi: «Prima si trova il candidato poi si fa il bando». E se ci sono posizioni che non si possono mettere a posto perché incompatibili, basta non farci troppo caso. Enrico Barbarese, uno dei manager pubblici ora indagati, destinato ai vertici di una municipalizzata, assicura che non ci si ferma davanti a niente: «Mica abbiamo problemi di andare in galera, non è questo il problema. È non dare spazio a robe strumentali... Una letterina e vi sistemo tutto». Certo c'è poi il commercialista che si tira indietro all'ultimo momento. «Un cagasotto», lo bolla il vicesindaco. Alla fine quello che emerge lo scrive il giudice Piera Bossi nella sua ordinanza: «Le indagini hanno consentito di accertare da parte dell'attuale vertice del Comune di Legnano una gestione non tanto improntata al soddisfacimento degli interessi pubblici quanto alla inspirata collocazione di amici o conoscenti, comunque persone gradite ed in ogni caso manovrabili in quanto asservite alle loro direttive». —

Il sindaco leghista di Legnano Gianbattista Fratus, finito ieri agli arresti domiciliari

Tra i leghisti nella piazza simbolo dedicata ad Alberto da Giussano «Su quelli di Forza Italia non mettiamo certo la mano sul fuoco»

«Ci fidiamo del primo cittadino Questa è giustizia a orologeria»

IL REPORTAGE

dall'inviato a Legnano
Alberto Mattioli

«E adesso per il Palio come si fa?». Già, perché la rievocazione storica che riempie Legnano di Alberti da Giussano in corazza e spadone si tiene il 2 giugno e il sindaco ne è il «supremo magistrato». Ma il primo cittadino, Gianbattista Fratus, leghista, è ai domiciliari da ieri, il suo vice, Maurizio Cozzi, forzista, in carcere, e l'assessore Chiara Lazzarini, pure azzurra, ai domiciliari. Il Palio comunque è salvo: sarà officiato dalla commissaria spedita a gestire il Comune. È già successo in occasione di precedenti retate.

LEGNANO CITTÀ SIMBOLO

Come si è visto, quanto ad amministratori nei guai Forza Italia batte Lega due a uno. Ma per il Carroccio il caso è doloroso lo stesso. Legnano è più che una sua città: è un simbolo. Qui c'è la statua che ricorda la vittoria della Lega lombarda sul Barbarossa nel 1176, il simbolo del partito, quell'Alberto da Giussano di cui tutti parlano e che probabilmente non è mai esistito, un po' come l'abolizione delle accise. E poi l'inchiesta della Procura di Busto Arsizio arriva a dieci giorni dalle elezioni. Salvini si è affrettato a dire di avere «fiducia nei miei uomini e nella magistratura», in un ordine puramente voluto.

I DUBBI

La base del partito, però, di fiducia ne ha meno. Mirko Gramegna, segretario cittadino, è da sempre «il» leghista di Legnano: «Inutile nasconderlo: per noi, è una tegola. Giustizia a orologeria? Beh, mi sembra che i fatti parlino da soli. L'indagine risale all'anno scorso, da quel che pare di capire, però il caso scoppia soltanto adesso. Mettiamola così: diciamo che in Fratus ho piena fiducia; mentre nella magistratura, poca».

Cambiando l'ordine dei leghisti il risultato non cambia. Mario Proverbio è un altro di quelli convinti che a pensare male si fa peccato, ma spesso ci si azzecca: «Ci hanno provato in Regione con il governatore Attilio Fontana e gli è andata male, adesso ci provano a Legnano». Interessante la chiosa per "i cari amici azzurri": «Sul sindaco metterei la mano sul fuoco. Sugli altri due,

un poco meno».

LA GIUNTA GIÀ MORTA

Intanto nella piazza principale, così pulita e ordinata da sembrare svizzera o appena uscita dal Dixan, manifesta il Comitato Legalità a Legna-

Le liti con l'alleato di governo ormai sono continue. I grillini cavalcano l'onda delle inchieste
Di Maio ora senza freni: «Il nostro Movimento è l'argine al vecchio sistema politico affaristico»

Matteo ormai si sente un bersaglio «Sotto tiro perché diamo fastidio»

IL RETROSCENA

Alessandro Di Matteo

Adesso è davvero allarme rosso in casa Lega, l'ennesima inchiesta giudiziaria ha convinto tutti a via Bellerio che il partito è nel mirino e il leader Matteo Salvini non usa diplomazia: «Nei confronti miei e della parte politica che rappresento c'è un attacco che non c'è mai stato negli ultimi 20 anni, evidentemente abbiamo dato e stiamo dando fastidio a qualcuno». Il vice-premier lo dice parlando in pubblico, a Napoli, dopo una giornata di risse con il gemello diverso Luigi Di Maio. I due ormai si attaccano con una violenza che neanche i partiti di opposizione riescono ad usare. Il problema è che non si tratta più soltanto di competizione elettorale, i 5 Stelle cavalcano l'onda delle inchieste contro la Lega, e questo per Salvini è intollerabile.

Le proteste contro Matteo Salvini ieri a Napoli per un vertice in prefettura sulla sicurezza

VECCHI RICORDI

A microfoni spenti, un esponente leghista di primo piano racconta lo sconcerto di fronte alla raffica di arresti e indagini: «È una roba da pazzi: nelle ultime tre settimane ci sono stati più arresti e indagati tra i politici che nei sei mesi precedenti». Ai leghisti tornano alla mente le inchieste su Berlusconi o quelle su Clemente Mastella che portarono alla caduta del governo Prodi nel 2008. «È imbarazzante vivere in un Paese in cui una parte della magistratura agisce sempre in campagna elettorale». Salvini, spiegano, cerca di non perdere la calma, vuole aspettare almeno il voto del 26 maggio per le Europee, prima di tirare le somme: «Noi cerchiamo di porgere l'altra guancia - dice ancora il leghista - ma quando le guance sono finite, si reagisce...».

L'ARGINE AL SISTEMA

E la prima reazione è contro Di Maio, che commenta le inchieste dicendo che «solo M5S è l'argine al vecchio sistema politico affaristico». Beppe Grillo, poi, dice di voler spedire il ministro dell'interno a lavorare «a calci». Salvini non ci sta e replica usando la mano pesante: «Sono aumentati i morti sul lavoro, però sono sicuro che il ministro del Lavoro si occuperà anche di questo quando avrà finito di insultare coloro che lavorano con lui».

È l'inizio di una giornata di schiaffi reciproci: «È triste e inumano fare propaganda politica sui morti», replica il leader M5S. Di Maio insiste sul tema della corruzione: «Sono coinvolti tutti, tranne noi. La Lega è stata deludente su Siri, spero non faccia lo stesso sul sindaco di Legnano». Anche a fine giornata il leader M5S rilancia: «Salvini fa un po' la vittima, non c'è nessun attacco. Sulla corruzione noi difendiamo le istituzioni».

IL MURO

Lo scontro va in scena anche al pre-consiglio, la riunione che prepara i lavori del consiglio dei ministri. La Lega, con Giancarlo Giorgetti, porta il testo del "decreto sicurezza bis" ma trova un muro da parte dei tecnici dei ministeri M5S e anche del ministero degli Esteri, che parlano di un forte rischio di incostituzionalità su almeno due punti, a cominciare dalle multe per chi soccorre in mare. Se ne riparlerà oggi, durante una nuova riunione del pre-consiglio, Salvini assicura che il provvedimento «arriverà in consiglio dei ministri lunedì» e si dice disposto ad accogliere «modifiche», aggiungendo: «Spero che il Movimento Cinque Stelle non si metta di traverso». Di Maio risponde che se nel decreto non ci sono «i rimpatri è solo uno spot elettorale». I 5 stelle in serata assicurano che il provvedimento slitterà e dal ministero dell'Interno filtra una forte irritazione: «Mancano solo limature tecniche, quelli del M5S stanno con i violenti che attaccano le forze dell'ordine o con polizia e carabinieri? Con chi difende i confini o con gli scafisti?».

> Grillo attacca il ministro dell'Interno: «Lo manderei a calci a lavorare al Viminale»

NIENTE CONCESSIONI

A questo punto Salvini non intende fare altre concessioni all'alleato, vuole mettere alla prova i 5 stelle già dal decreto sicurezza bis. E, dopo il voto, si andrà alla resa dei conti su Flat-tax e autonomie: «Loro - dicono i leghisti - ora vogliono fare i guardiani dei conti dopo che si sono fatti il reddito di cittadinanza. Se lo scordano, se non si fa la Flat tax finisce il governo». —

NAPOLI

Il ministro dell'Interno contestato dalla piazza fra scontri e cariche

Scontri tra forze dell'ordine e manifestanti all'ingresso di piazza del Plebiscito, a Napoli, nei pressi del palazzo della Prefettura dov'è si è svolto il comitato per l'ordine e la sicurezza pubblica presieduto dal ministro Salvini. La polizia ha caricato per allontanare i manifestanti che hanno lanciato delle transenne e dei fumogeni contro gli agenti.

MAURIZIO COZZI
VICE SINDACO FORZISTA E ASSESSORE AL BILANCIO

CHIARA LAZZARINI
ASSESSORE FORZISTA ALLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE

no. La magistratura, in effetti, ha ammazzato una giunta già morta.

Racconta l'ex presidente del Consiglio comunale, il farmacista Antonio Guarnieri, leghista: «L'accordo di Fratus prevedeva per Forza Italia il vicesindaco e i Lavori pubblici. Però Lazzarini non poteva diventare assessore perché sotto processo per la sua gestione dell'Amga, la partecipata dal Comune. Non appena il processo è andato in prescrizione, e nonostante sia ancora pendente una causa civile da 22 milioni e 800 mila euro, Lazzarini è diventata assessore, dopo che il sindaco aveva prima mobbizzato e poi ritirato le deleghe all'assessore di Forza Italia Laura Venturini». La quale, per inciso, conferma: «Volevo fare le gare per la nuova illuminazione pubblica, un appalto da 7 milioni di euro. Forse non andava bene questo». Torniamo a Guarnieri: «Il gruppo leghista per ben due volte ha espresso la sua ostilità alla Lazzarini. Niente da fare: a una riunione, mi fu detto, parole testuali, che fare politica significa anche mangiare merda. Quando in Consiglio la minoranza ha presentato una mozione di sfiducia contro Lazzarini, volevano che non la facessi votare. Mi sono rifiutato e allora la maggioranza, sindaco compreso, è uscita dall'aula, roba mai vista. A seguire si sono dimessi 13 consiglieri su 25, dieci dell'opposizione e tre leghisti, me compreso, subito espulsi. Il difensore civico della Lombardia ha stabilito cavillando che il Consiglio potesse andare avanti, noi abbiamo presentato ricorso al Tribunale amministrativo regionale e adesso aspettiamo la sentenza per il 5 di giugno». Ma ormai non serve più. A spezzare «il controllo totalitario sulla città», parole del giudice delle indagini preliminari, ci hanno pensato i magistrati. –

LA POLEMICA

Matteo Salvini

Voli di Stato per Salvini Via a indagine contabile

ROMA. La Corte dei Conti apre un'inchiesta. I 5Stelle gli chiedono di chiarire. Il Pd presenta un'interrogazione parlamentare. Lui, il ministro dell'Interno Matteo Salvini, assicura: «nessun abuso, nessuna irregolarità: nessun volo di Stato o della Polizia per fare comizi, ma sempre per impegni istituzionali». E fornisce la specifica delle 43 tratte volate nei suoi 11 mesi al Viminale. L'iniziativa dei magistrati contabili, aggiunge, «fa ridere. Penso di essere uno dei ministri che costa meno nella storia dell'Interno». La procura del Lazio della Corte dei Conti ha aperto un fascicolo esplorativo per verificare se ci sia stato uno spreco di risorse pubbliche legato ad un uso improprio degli aerei da parte del ministro.

Era stata La Repubblica a parlare di voli di Stato utilizzati da Salvini per comizi. E gli alleati di Governo non perdono l'occasione per "pungere" il vicepremier. «Se la Corte dei Conti ha aperto un fascicolo per accertare se abbia viaggiato su aerei ed elicotteri della polizia al di fuori dei fini strettamente istituzionali – osservano fonti M5S – allora significa che una piccola ombra da chiarire c'è. È bene che lo faccia Salvini. E siamo sicuri che lo farà». L'altro vicepremier, Luigi Di Maio, tiene a sottolineare le differenze: di voli di Stato, spiega, «ne ho preso uno, l'aereo della protezione civile, per andare su un luogo colpito dal terremoto. Mi muovo sempre con voli di linea e con Alitalia».

Il ministro dell'Interno chiama i suoi uffici e si fa fornire tutti i dati dei suoi voli di Stato: 19 su aerei della Polizia, 22 su velivoli dell'Aeronautica Militare e 2 su un C27J della Difesa: «un'operazione trasparenza contro le insinuazioni». «In nessun caso», rilevano dal Viminale, Salvini ha usato voli di Stato e velivoli della polizia «per motivi estranei al suo ruolo istituzionale. Il ministro è abituato a utilizzare voli di linea, rigorosamente in economy, nonostante abbia il livello di tutela personale più elevato». —

I nodi del governo

Operatore di Borsa controlla le dinamiche dei mercati (FOTO D'ARCHIVIO)

Previsioni sui conti pubblici

Confronto tra le stime più recenti di Fmi, Ue e Governo. Cifre in % del Pil

Governo (Def) — Commissione Ue — Fmi (Outlook)

DEFICIT: 2018: 2,1; 2019: 2,4 – 2,5 – 2,7; 2020: 2,0 – 3,5 – 3,4

DEBITO: 2018: 132,2; 2019: 132,6 – 133,7 – 133,4; 2020: 131,3 – 135,2 – 134,1

ANSA centimetri

CONFCOMMERCIO

Paura e la troppa sfiducia frenano ancora i consumi

La recessione è ormai alle spalle ma l'Italia cresce così lentamente da far dilagare paura e sfiducia tra gli italiani. L'Outlook Italia 2019 Confcommercio-Censis rimanda l'immagine plastica di un Paese immerso nella palude. "Stagnazione" è la parola che riecheggia nell'indagine. In questi primi mesi del 2019 risulta che solo il 31,9% degli italiani ha speso qualcosa in più rispetto all'anno precedente, mentre il 43% non riesce ad aumentare i consumi per colpa delle spese obbligatorie. Preoccupato il presidente di Confcommercio, Carlo Sangalli: «La crescita perduta negli anni sembra irrecuperabile. Dal 2007 a oggi abbiamo perso circa 20mila euro di ricchezza pro capite».

I CONTI PUBBLICI

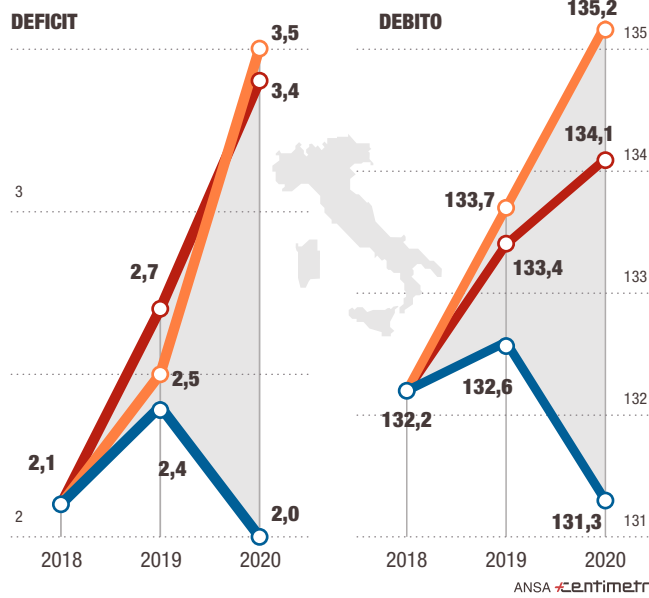
Bankitalia suona l'allarme «Spread così alto è un peso per crescita e famiglie»

Il governatore Visco: «Passate le elezioni, subito le riforme» Tria prende una strigliata a Bruxelles poi reagisce: «Gli obiettivi saranno rispettati»

Alessandro Barbera

ROMA. Prima Ignazio Visco. Poi Di Maio, Conte, Tria, Moscovici, perfino il ministro delle Finanze austriaco. Nel giro di poche ore le istituzioni italiane ed europee si schierano tutte contro Matteo Salvini e la sua crociata contro l'Unione. Se l'obiettivo era coalizzare tutti contro la sua narrazione e polarizzare il dibattito, il leader del Carroccio ci è riuscito anche stavolta. La scadenza del 26 maggio è vicina, e Salvini sente l'urgenza di recuperare i consensi persi con il caso Siri. Ma in mezzo ci sono le sorti del terzo debito pubblico del mondo e il giudizio di chi in ogni angolo del pianeta ogni giorno compra e vende i titoli a garanzia di quel debito.

Negli uffici delle grandi banche d'affari, le uscite del leader leghista sono sale per la speculazione: due giorni fa un singolo ordine partito da una sala operativa asiatica ha fatto schizzare il rendimento di cinque punti. Ieri con un certo imbarazzo il ministro del Tesoro ha varcato la soglia dell'Eurogruppo, la riunione periodica dei ministri della moneta unica. Quando può, Tria se ne guarda bene dal fare sgambetti ai due azionisti di maggioranza. In questo caso la situazione glielo impone.

Salvini? «C'è un Documento di economia e finanza approvato da governo e Parlamento, stiamo lavorando per attenerci a quegli obiettivi», dice. Peccato che il vicepremier abbia promesso un deficit oltre il tre per cento, un debito al 140, e di voler «stracciare le regole che stanno massacrando l'Italia». Tria derubrica tutto a «campagna elettorale», eppure ammette che quelle uscite fanno danni, soprattutto in una fase delicata sui mercati, innervositi dalla crisi commerciale fra Stati Uniti e Cina. Il governatore della Banca d'Italia ci va giù molto più pesante: l'effetto dell'aumento dello spread sul costo dei prestiti «finora è stato limitato», ma «ora stanno emergendo segnali di tensione». Una frase che da sola smentisce settimane di narrazione del governo. Tria non prende sul serio il rischio dell'Italexit, Visco sì: «Lo suggerisce il prezzo dei premi sui credit default swaps». Insomma, benché lo stato maggiore della Lega minimizzi, le sparate del vicepremier hanno provocato l'ennesimo terremoto politico. Quello sui mercati, che nei giorni precedenti aveva spinto lo spread fino alla soglia dei 290 punti, si è fermato: l'uscita a tenaglia Visco-Tria ha contribuito a farlo rientrare di una decina di punti.

Resta da capire quanto sia reale la determinazione di Salvini a violare le regole fino al punto da mettere in discussione la tenuta della credibilità dell'emittente Italia. In giro per l'Europa c'è imbarazzo anche fra gli alleati di destra di Salvini.

Ieri a farne le spese a Bruxelles è stato Tria, reo di aver fatto poco per fronteggiare le richieste di Lega e Cinque Stelle. Il collega austriaco Hartwig Loeger è brutale: «Sfortunatamente noto che ha ceduto a Salvini invece di guardare la verità in faccia». Davanti a «governi populisti come in Italia, mi aspetto che l'Unione agisca in maniera uniforme. Il comportamento di Roma non può essere accettato». Loeger parla di rischio Grecia per l'Italia, e per questo invita Salvini «a pensare prima di parlare». Non è chiara la ragione per la quale Tria abbandoni in anticipo la riunione periodica dei ministri (oggi si svolge quella a 28) ma di certo per lui a Bruxelles l'aria è tornata pesante.

Il commissario agli Affari monetari Pierre Moscovici si limita a dire che «il debito italiano è già troppo alto»: i maliziosi pochi giorni fa hanno notato la sua partecipazione ad una iniziativa elettorale del Pd a Roma. Ma prima di risalire sul volo per Roma, Tria e il commissario si sono incontrati e parlati. La crisi di legittimazione delle istituzioni europee è tutta qui: un governo dell'Unione c'è, ma nessuno gli riconosce fino in fondo il ruolo di guida del continente.

In fondo la campagna elettorale di Salvini si gioca tutta su questo terreno, e in pochi scommettono di veder tramutare le sue parole in fatti il 27 maggio. Se, come dicono i sondaggi, le elezioni confermeranno l'assenza di una maggioranza sovranista, è probabile che la Lega torni a più miti consigli. Ma non si può nemmeno escludere che una maggioranza fatichi a emergere prima dell'autunno, e nel frattempo i mercati anticipino il giudizio negativo di qualche agenzia di rating. Il rebus politico è nelle mani di Salvini, sempre più dominus della scena politica.

A Cagliari tolto il simbolo al candidato sindaco Murenu per le sue frasi contro i diritti delle donne, il rispetto della legge 194 e le unioni civili

I 5 Stelle cacciano il candidato antiabortista: mai con noi

IL CASO

Ilario Lombardo

«C'è una paura più irrazionale di tutte le altre. Si chiama omofobia. Dal vocabolario: Paura irrazionale dell'omosessualità». Così si conclude la pubblicità che il governo ha confezionato per la giornata contro l'omofobia. Per il sottosegretario alla Presidenza del Consiglio con la delega alle Pari opportunità Vincenzo Spadafora, come annunciato in un'intervista lo scorso 30 marzo, è la risposta del M5S al World Congress of Families di Verona, dove con tanto di plauso leghista furono celebrati Dio, Patria e Famiglia (solo tradizionale, quella con mamma e papà insomma). A fare gli onori di casa ai suoi ospiti ultraconservatori nella città veneta c'era il ministro del Carroccio, Lorenzo Fontana, alle prese per settimane con le tensioni dentro il governo per le resistenze del premier Giuseppe Conte e dei grillini alla richiesta di avere il patrocinio della Presidenza del Consiglio. La domanda a cui rispondere era: può un governo sostenere un convegno anti-abortista e contrario alle famiglie gay? La questione si tradusse in una passerella per Salvini, e una campagna dei 5 Stelle per stigmatizzare il «ritorno al Medioevo» andato in scena a Verona. «Siamo noi l'argine a questa deriva» disse Spadafora, promettendo: «La nostra risposta sarà a maggio».

Eccoci arrivati. «Il timbro nella presidenza del Consiglio è nelle cose», spiega Spadafora. «È palazzo Chigi ad organizzare e ad aprire le porte alla giornata contro l'omofobia», celebrando anche una delle figure storiche della comunità Lgbt, il presidente di Gaynet Franco Grillini. Dopo l'esposizione di un'indagine realizzata da Ipsos, Spadafora illustrerà le iniziative del governo per la prevenzione e il contrasto delle discriminazioni basate sull'orientamento e sull'identità di genere.

La sorte però ha giocato un brutto scherzo al M5S. Perché alla vigilia dell'evento contro l'omofobia, i 5 Stelle sono costretti a privarsi del candidato sindaco di Cagliari per un post antiabortista («chiamare l'aborto un diritto della donna è come chiamare la lapidazione un diritto dell'uomo») e per un altro contro le unioni civili («non possono essere ritenute omogenee al matrimonio»). Inutile il tentativo in extremis di cancellare il profilo Facebook e di darsi una ripulita come sostenitore della legge 194 e dei diritti delle persone omosessuali: il cardiologo Alessandro Murenu non è più un candidato del M5S. Il Movimento rimuove la lista, gli vieta l'utilizzo del simbolo e annuncia: «Non ci saranno candidati sindaci a Cagliari». Per i grillini e per il capo politico del M5S Luigi Di Maio è l'occasione, in vista delle Europee, di rimarcare la diversità rispetto alla Lega: «Chi vuole associare rivendicazioni come quelle espresse a Verona al simbolo del Movimento si sbaglia di grosso ed è fuori dal nostro progetto». Come avvenne alle regionali sarde del 2014, i 5 Stelle rinunciano alla corsa elettorale. Una decisione nemmeno così sofferta, in realtà, visto che nel M5S davano già per persa la città. Ma che invece può tornare utile nella campagna contro Salvini.

Intanto il grillino Spadafora si prepara a celebrare la giornata contro l'omofobia

Di Maio prova a ergersi a difensore dei diritti civili pur restando alleato del partito che più di altri mette in discussione le conquiste su famiglia, differenze di genere e cittadini omosessuali, e ben sapendo di guidare un partito, il M5S, che ha oscillato sulle unioni civili e che continua a produrre al suo interno posizioni contraddittorie.

L'indagine Ipsos che verrà presentata oggi da Spadafora racconta di un'Italia più consapevole dei traguardi raggiunti sul fronte dei diritti civili ma ancora sostanzialmente restia ad accettare le adozioni gay o l'integrazione sociale di persone transgender e transessuali. La risposta del governo? «Il programma di azioni che presento - spiega Sapadafora - costituisce il frutto di una mediazione tra le istanze delle associazioni e il contesto politico nel quale devo promuovere il Piano nazionale Lgbt». Lo chiama contesto politico. Intende l'alleanza con la Lega. —

Emergenza sicurezza

Monta sullo scooter per inseguire il ladro si schianta e muore

Genova: la vittima è un 25enne intervenuto dopo un furto. Il bandito usciva con il bottino da un negozio di scarpe

Marco Fagandini
Marco Grasso

GENOVA. Andrea è dietro a qualche motore, come sempre, nell'autofficina di papà Mirco, dove lavora. «Al ladro al ladro», grida un uomo che corre per via Rivarolo a Genova. Insegue un tizio con uno zaino pieno di scarpe, appena prese nel negozio vicino.

Un ragazzo si lancia all'inseguimento a piedi, un altro in macchina. Andrea fa lo stesso, salta su una moto da strada, che è lì nell'officina perché va sistemata, e va dietro al ladro. Fa meno di 50 metri, sale sul marciapiede e sbatte contro un palo. Non ha il casco, cade. Morirà dopo i tentativi disperati dei soccorritori. Davanti agli occhi del padre e dei suoi amici.

Andrea Corsini, ieri pomeriggio, è scomparso così in via Rivarolo, una delle strade che la tragedia del Ponte Morandi ha reso un po' più lontano dal centro città. Davanti al gigantesco palazzone sul quale svetta l'insegna del Mercatone Uno. Aveva 25 anni e, come racconta un amico, era andato a vivere da solo vicino al santuario della Guardia.

Sulla tragedia sono due i filoni di indagine. Uno è affidati agli agenti della sezione infrotunistica, gli esperti della polizia locale che si occupano degli incidenti più gravi. E il loro compito sarà proprio quello di ricostruire al meglio al dinamica dello schianto.

L'altra parte , invece, è seguita dagli investigatori della squadra mobile della questura, che da ieri sono alla ricerca dell'autore del furto. Si tratterebbe di un uomo, di carnagione chiara, che indossava un cappellino con la visiera e uno zaino, nel quale avrebbe messo diverse paia di calzature prese nel negozio Scarpe&Scarpe, che è proprio vicino all'autofficina.

I FATTI

«Erano le cinque e mezza quando quel tizio è passato dalla cassa senza pagare e il nostro vice responsabile gli è corso dietro», racconta una dipendente del grande magazzino. Via Rivarolo è trafficata, la strada che passa sotto il troncone di levante del Morandi, via Fillak, è aperta e in tanti ne approfittano per andare a casa dopo il lavoro.

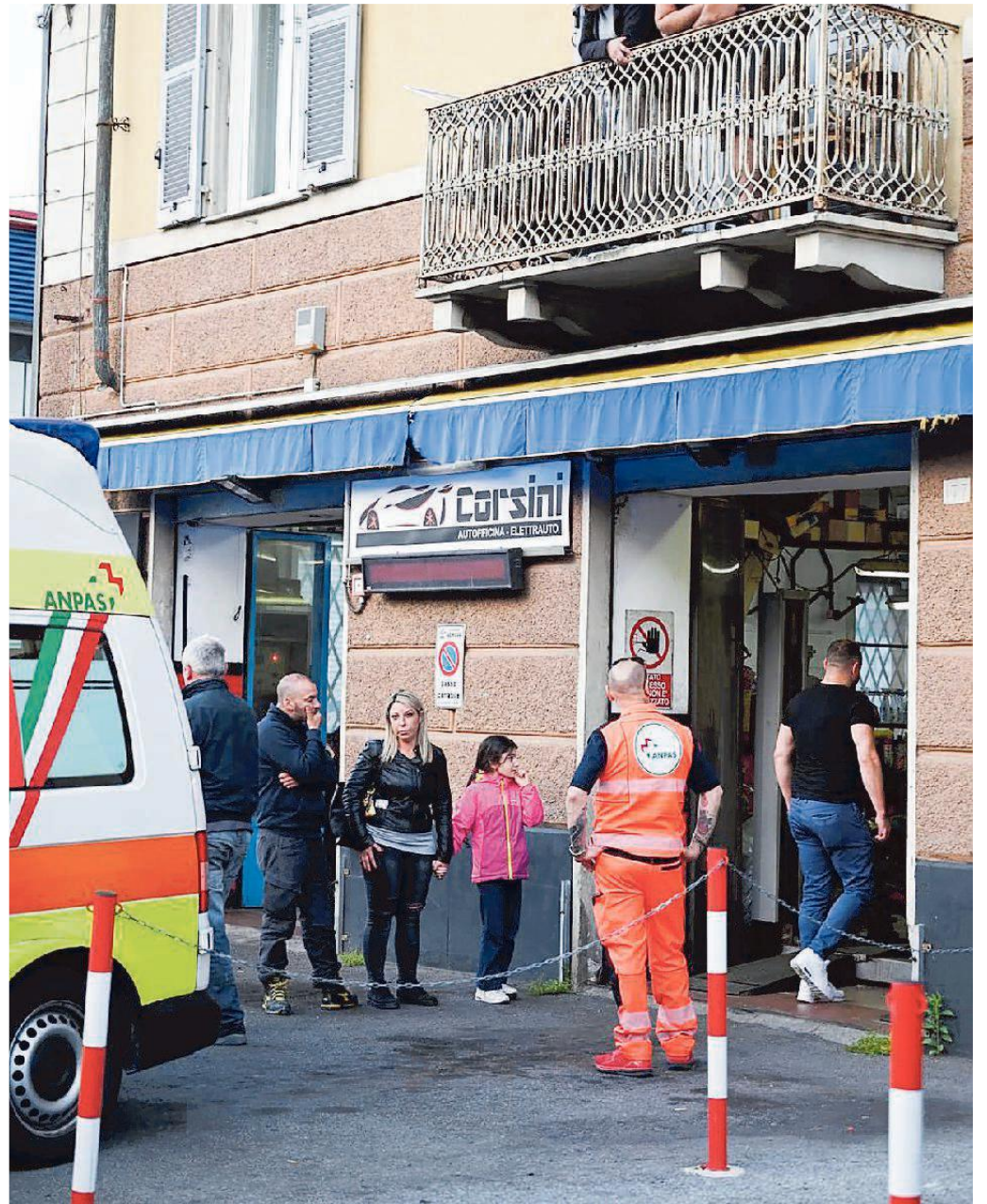
Andrea è nell'officina assieme a suo padre Mirco. Suo figlio ha una passione per i motori. «Andrea guidava bene, macchina e moto», dice un amico di famiglia. L'esatta sequenza dei fatti è ancora in fase di ricostruzione.

> La strada passa sotto il ponte Morandi. Una zona che da mesi è più lontana dal centro

Di sicuro, quando il vice responsabile di Scarpe&Scarpe esce gridando "al ladro". Nel parapiglia che si scatena, Andrea decide di provare a fare la sua parte. Nell'autofficina c'è una Honda 250, sembra un modello da trial ma si usa in pista. Con quella parte all'inseguimento del ladro, che sembra andare in direzione del centro città. Però Andrea non si è messo il casco, per fare in fretta. Forse pensando di avere la possibilità di prenderlo subito, quel tizio.

Accelera e parte, sale sul marciapiede largo che è di fronte ai giardini pubblici a dieci metri da dove lavora. Quando perde il controllo della moto va a sbattere contro un palo e alcuni dissuasori. I soccorritori faranno di tutto per salvarlo, ma Andrea muore durante le manovre di rianimazione.

LE INDAGINI

Sul posto arrivano per primi gli agenti delle volanti della questura e i vigili urbani del quinto distretto. Gli investigatori dell'infortunistica e della squadra mobile, coordinati dal sostituto procuratore Silvia Saracino, cercano telecamere che abbiano ripreso la scena. Ne troveranno ad esempio in una farmacia. I vigili, diretti da Marco Monticini, effettuano i rilievi davanti ai giardini con l'erba alta perché nessuno l'ha tagliata, al cospetto di quel palazzo alveare dove anni fa si rifugiava Karima El Mahrough, Ruby, la giovane finita al centro dello scandalo delle cene eleganti di Silvio Berlusconi, che in quello spicchio di periferia industriale andava a cercare un po' di quiete. Mentre si radunano amici e famigliari di Andrea, gli investigatori della Mobile, diretta da Marco Calì, ascoltano assieme ai vigili i testimoni. Il vice responsabile di Scarpe&Scarpe e gli altri ragazzi che hanno partecipato all'inseguimento. Alcuni hanno cercato di non perdere di vista il ladro e non ci sono riusciti. —

Il negozio dove il ladro ha compiuto il furto di scarpe per poi darsi alla fuga

Le lacrime della sorella E in città c'è chi grida «Ci vorrebbe Mussolini»

GENOVA. C'è un uomo che non si dà pace, si copre il volto con le mani e sembra quasi cercare di proteggersi dal caos che gli succede intorno: «Dovevo morire io! Dovevo morire io!». Lo ripete ossessivamente, senza tregua. Accanto a lui un milite della pubblica assistenza gli cinge un braccio al collo, un gesto misericordioso, gentile e silenzioso. Non doveva morire nessuno, ieri. E questo è il pensiero che muore nella gola di chiunque assista a questo dolore, al tempo stesso privato e pubblico, condiviso con un gruppetto improvvisato di estranei formato da soccorritori, testimoni, colleghi. L'uomo disperato è il viceresponsabile di Scarpe&Scarpe, colui che appena un'ora prima è uscito inseguendo il ladro, chiedendo l'aiuto di chi gli stava intorno. Una richiesta che, involontariamente, ha innescato questo incubo. Una caccia all'uomo in cui sembrano comparire tutti i fantasmi di questo tempo: un'insicurezza percepita diffusa e palpabile; la reazione a un torto subito (il furto di alcune paia di scarpe, nascoste in uno zainetto) che sembra venire da lontano, un pregresso che si trasforma quasi in un tentativo di fare giustizia da sé; il senso di sconforto di una periferia che si sente abbandonata; la vox populi, tuitta da dimostrare, di un ladro dalla pelle scura. Soprattutto, c'è la vita di un ragazzo scivolata via, una perdita che all'improvviso ha travolto una famiglia e la comunità che la circondava.

A dare il senso di rabbia e frustrazione che si respira, è lo sfogo di una conoscente: «Ci vorrebbe Mussolini». «Voglio sapere cosa è successo, qualcuno mi dica cosa è accaduto», ripete fra le lacrime Ilaria, la sorella di Andrea, in lacrime. —

M.G

FRANCIACORTAOUTLET **VALDICHIANA**OUTLET **MANTOVA**OUTLET **PALMANOVA**OUTLET **PUGLIA**OUTLET

LAND *of* FASHION

MOGOL

musica e PAROLE

18 MAGGIO - ORE 18.30

INGRESSO GRATUITO

PALMANOVA
OUTLETVILLAGE

A4 > VENEZIA-TRIESTE > USCITA PALMANOVA • **PALMANOVAOUTLET.IT**

FOCUS

In 12 mesi oltre 3 milioni di pazienti versano in media 1.500 euro tra visite, trasporti e alloggi
Per i familiari dei degenti l'assistenza è gravosa: significa perdere un terzo del proprio reddito

La cura dei tumori costa 5 miliardi Ogni anno a pagare sono i malati

IL CASO

Paolo Russo

«Se ti colpisce una malattia seria in Italia lo Stato ti assicura almeno tutta l'assistenza e le cure necessarie». Chi vuol fingere di non vedere la realtà delle cose farebbe bene a dare un'occhiata a quello che spendono ogni anno da noi i malati di cancro. Qualcosa come quasi 5 miliardi per visite mediche (1,1 miliardi) trasporti e soggiorni nei luoghi di cura (1,5 miliardi), farmaci (808 milioni) e interventi di chirurgia ricostruttiva (425 milioni). Senza parlare delle perdite in termini di reddito, soprattutto per le donne che assistono i loro cari. Tra i 55 e i 64 anni di età il 45,8% ha perso tra i sei mesi e un anno, mentre i familiari che hanno fornito assistenza ai propri cari finiscono per dover dire addio a circa un terzo del proprio reddito. Numeri contenuti nel rapporto che la Favo, la federazione delle associazioni dei malati oncologici, ha presentato oggi al Senato in occasione della giornata dedicata proprio ai malati di tumore.

Per trattamenti sanitari, trasporti e alloggi i 3 milioni e 300 mila malati oncologici hanno speso in media 1.515 euro l'anno. Ma si tratta di una media del pollo, perché meno della metà è stata in grado di mettere mano al portafoglio per ottenere quel che il servizio pubblico non passa o, causa liste di attesa, offre oltre i tempi consentiti da una malattia che non permette perdite di tempo.

Il 57,5% dei pazienti spende in media 406 euro l'anno per visite mediche e accertamenti, anche se la malattia è solo un sospetto

Leggendo bene tra le righe del rapporto si scopre infatti che il 57,5% dei malati ha speso in media 406 euro l'anno per visite e accertamenti diagnostici quando la malattia è solo un sospetto. Prestazioni che il nostro servizio sanitario garantisce dietro il solo pagamento dei ticket, se non fosse per i tempi di attesa che, evidentemente, anche nei casi urgenti sono tali da spingere chi può a pagare di tasca propria. Stesso discorso per le visite post-diagnosi, per le quali il 38,7% dei pazienti ha speso in media 336 euro, mentre il 32,8% ha tagliato corto rivolgendosi al privato per esami radiologici, medicina nucleare e prelievi, sborsando in media 336 euro l'anno. La metà abbondante dei pazienti non ha pagato o perché ha la fortuna di essere assistita in territori dove i tempi di attesa dinanzi al cancro si azzerano o perché non ha potuto permetterselo, rassegnandosi a mettersi in fila. Segno che il federalismo sanitario e le liste d'attesa diventano fattore di discriminazione sociale anche quando ci si trova difronte a una malattia grave come il cancro.

Discriminazione che permane anche per altre prestazioni, quelle che lo Stato non copre nemmeno in via teorica. Ad esempio i medicinali non oncologici, che servono a supporto delle terapie e per i quali il 24,8% ha speso in media 457 euro, mentre il 17,8 ne ha spesi altri 378 per le diete speciali necessarie a combattere la malattia. Quanto a protesi e parrucche, ci sono Asl che le passano ed altre no: così il 16,4% che ne aveva la possibilità economica ha sborsato in media 777 euro in un anno. Non parliamo poi dell'assistenza domiciliare, sconosciuta in larga parte d'Italia, per ottenere la quale il 5,4% dei malati ha sostenuto un costo annuo di 1.371 euro.

In caso di mastectomia la protesi al seno è a carico del servizio pubblico. Ma quando l'intervento è meno invasivo e magari c'è bisogno di ricorrere alla chirurgia ricostruttiva, quella non te la rimborsa nessuno. Così il 4,9% dei pazienti ha speso in media 2.603 euro pur di non continuare a vedere segnato sul proprio corpo il ricordo della malattia.

Costi che sommati diventano insostenibili ai più, ma che secondo il presidente della Favo, Francesco De Lorenzo, «potrebbero essere alleviati rivedendo i parametri di detraibilità fiscale delle spese associate alla malattia e dirottando a favore della prevenzione primaria parte dei 4 miliardi che annualmente l'Inps spende di prestazioni previdenziali in favore dei malati di cancro». Spese non più necessarie qualora si investisse di più per battere sul nascere la malattia. —

ITALIA & MONDO

ROMA

Proteste anti nomadi Indagati 65 esponenti di CasaPound e Fn

Inchiesta sugli scontri a Casal Bruciato e Torre Maura
I pm: istigazione all'odio razziale e apologia di fascismo

ROMA. Accelerano i fascicoli di indagine avviati dalla Procura di Roma in relazione ai disordini avvenuti, nelle ultime settimane, nell'area est della Capitale e legati a episodi di intolleranza di stampo razziale da parte di militanti di estrema destra.

I pm di piazzale Clodio hanno proceduto all'iscrizione nel registro degli indagati di 65 persone, appartenenti a Forza Nuova e CasaPound che hanno cavalcato la protesta, mettendo in atto veri e propri presidi davanti agli alloggi e centri di accoglienza dove sono state trasferiti alcuni nuclei di famiglie Rom.

Nei due fascicoli, coordinati dal procuratore aggiunto Francesco Caporale e dal sostituto Eugenio Albamonte, compaiono almeno otto indagati in comune: si tratterebbe dei leader dei movimenti che hanno partecipato alle proteste.

Per quanto riguarda il procedimento avviato per i fatti di Torre Maura, avvenuti il 2 aprile scorso, sono 41 le persone indagate alla luce di una informativa depositata nei giorni scorsi dagli agenti della Digos.

I tafferugli scoppiarono dopo il trasferimento in una struttura di accoglienza di alcune famiglie Rom: circa duecento abitanti della zona, supportati anche da militanti delle organizzazioni di estrema destra, scesero in piazza per protestare. I pm contestano, a vario titolo, i reati di istigazione all'odio razziale, violenza privata, minacce, adunata sediziosa, apologia di fascismo.

Contestato anche il reato di rapina in relazione ai panini, che erano destinati alla famiglie rom, calpestati nel corso dei disordini. Quasi identici i reati contestati nel procedimento su quanto avvenuto tra il 6 e l'8 maggio nella zona di Casal Bruciato.

In questo caso gli scontri erano legati all'assegnazione a una famiglia Rom, composta da quattordici persone, di una casa popolare in via Satta.

Per questa indagine i militanti indagati sono ventiquattro, tra loro anche il simpatizzante di CasaPound, vestito con un giacchetto nero e la testa rasata, che nel corso delle proteste ha gridato «ti stupro» verso una donna Rom.

Nello stesso fascicolo, infine, i magistrati hanno iscritto nel registro altre sedici persone, tra antagonisti e appartenenti ai movimenti per la casa, per il reato di corteo non autorizzato svolto, sempre a Casal Bruciato, l'8 maggio. —

Le proteste a Casal Bruciato

ROMA

Verdetto di Cassazione «Il "saluto romano" gesto da condannare»

ROMA. Il "saluto fascista", soprattutto durante un consiglio comunale dove si discute di sicurezza e "piano Rom", non è un fatto di «lieve entità». Chi lo fa non merita sconti di pena. Lo sottolinea la Cassazione che ha confermato la condanna a un mese e dieci giorni di reclusione con pena sospesa per Gabriele Leccisi, avvocato neomissino milanese. L'8 maggio 2013 fece il "saluto romano", a Palazzo Marino, mentre in seduta pubblica l'amministrazione organizzava una sistemazione per i nomadi sgomberati dal campo di viale Ungheria.

Senza successo l'avvocato Lamberto Rongo, legale di Leccisi, ha chiesto la non punibilità facendo presente che quel giorno si discuteva il "piano Rom" in una «importante seduta consiliare». Ma per la Cassazione, «sono proprio le circostanze di tempo e di luogo» del "saluto fascista" «a non consentire di ritenere sussistenti le condizioni» per applicare l'esimente.

Un corteo di Forza Nuova

Nel negare il beneficio, l'Alta Corte rileva che la riunione si svolgeva mentre era in corso una manifestazione anti-Rom organizzata dallo stesso Leccisi, in piazza San Babila, «storico luogo dei raduni neofascisti negli anni della "strategia della tensione"». L'episodio è documentato da un video – realizzato da una giornalista – che dimostra che Leccisi «effettuava il "saluto romano"». —

MILANO

Processo Montepaschi Chiesti 8 anni e 4 milioni per i manager principali

MILANO. Arrivano le richieste di condanna per i vertici di Mps. A pronunciarle, ieri, in aula, i pm di Milano. Davanti ai giudici della seconda sezione penale del Tribunale c'erano i 16 imputati: al centro della vicenda giudiziaria ci sono le operazioni Santorini e Alexandria, Fresh e Chianti Classico. «Operazioni – hanno spiegato i pm alla Corte – che tra il 2008 e il 2011 avevano creato una voragine nei bilanci di Banca Monte dei Paschi di Siena all'epoca la terza banca italiana». Voragine emersa solo nel 2012 e non prima di allora e «soltanto perché – hanno spiegato i pm nel corso della requisitoria – vi è stata una discontinuità gestionale imposta da Banca di Italia a seguito della crisi di liquidità che aveva colpito l'istituto senese tecnicamente in default dal 2011».

Antonio Vigni, ex dg Mps

Per gli ex vertici di Mps Giuseppe Mussari, Antonio Vigni e Gianluca Baldassarri i pm hanno chiesto rispettivamente 8 anni e 4 milioni di multa per i primi due e 6 anni e 1 milione e mezzo di multa per il terzo. Chiesta anche la condanna di Nomura e di Deutsche Bank AG e l'assoluzione di due manager della banca tedesca e della sua filiale londinese.

Il pm Giordano Baggio, titolare delle indagini nate a Siena e trasmesse per competenza a Milano assieme ai colleghi Mauro Clerici e Stefano Civardi, ha chiesto ai giudici di condannare Daniele Pirondini, ex direttore finanziario di Mps, a 6 anni di reclusione e a 1 milione e mezzo di multa, Marco Di Santo, all'epoca dei fatti responsabile Alm all'interno dell'area Tesoreria e Capital management di Rocca Salimbeni a 2 anni e mezzo di reclusione e 800 mila euro di multa. Riguardo, invece, agli ex manager di Deutsche Bank è stato proposto di assolvere con la formula «per non aver commesso il fatto» gli ex managing director Ivor Scott Dunbar e Matteo Angelo Vaghi. Le accuse, a vario titolo, sono manipolazione del mercato, falso in bilancio, falso in prospetto e ostacolo all'attività degli organi di vigilanza, reato che in parte è andato prescritto. Si ritorna in aula il prossimo 23 maggio quando parleranno i legali delle parti civili. —

RAPPORTO DI ANTIGONE SULLE CARCERI

Tremila detenuti in più rispetto all'anno scorso

ROMA. Continua a crescere il numero dei detenuti: al 30 aprile 2019 sono 60.439, di cui 2.659 donne (il 4,4% del totale), 55 i bambini di età inferiore a 3 anni che vivono con le loro 51 madri detenute. Le presenze sono cresciute di 800 unità rispetto al 31 dicembre 2018 e di quasi 3mila rispetto all'inizio dello scorso anno. Il tasso di sovraffollamento (il rapporto tra presenze e posti letto) sfiora il 120%, e in 42 istituti (uno su cinque) il 150%. Sono i numeri sulle carceri italiane, nel rapporto sulle condizioni di detenzione dell'associazione Antigone, quest'anno intitolato "Il carcere secondo la Costituzione". Soprattutto ci sono oggi ben 8mila detenuti in più rispetto a quattro anni fa e, con questo trend di crescita, rileva Antigone, nel giro di due anni si tornerà ai numeri del 2013, quando la Corte Europea dei diritti dell'uomo condannò l'Italia per violazione del divieto di trattamenti inumani o degradanti. —

DECISIONE DEGLI STATI UNITI

Huawei nella lista nera delle entità commerciali

WASHINGTON. Il colosso cinese Huawei e 70 sue affiliate sono stati inseriti dagli Usa nella lista nera delle entità commerciali. La mossa, annunciata dal ministro del Commercio statunitense, Wilbur Ross renderà più difficile per Huawei comprare parti e componenti dalle società americane. La decisione, appoggiata da Trump «impedirà che la tecnologia americana venga utilizzata da entità straniere in modo tale da minare la sicurezza nazionale Usa – ha spiegato Ross – o gli interessi di politica estera». Huawei ha diffuso una nota per dire che «la decisione presa dal Bureau of industry and security (Bis) del Dipartimento del commercio degli Usa non è nell'interesse di nessuno». Nella nota si sottolinea che la strada scelta da Washington «comporterà un grave danno economico per le aziende americane con cui Huawei collabora e inciderà su decine di migliaia di posti di lavoro americani». —

IN BREVE

Spagna
Fermato l'ex capo dell'Eta Era latitante da 17 anni

L'ex capo dell'Eta, l'organizzazione terroristica basca, Jose Antonio Urrutikoetxea Bengoetxea, è stato arrestato ieri sulle Alpi francesi. Lo annuncia il ministero dell'Interno spagnolo. L'uomo, noto con il nome di Josu Ternera, era ricercato dal 2002. All'epoca il leader dell'organizzazione terroristica era entrato in clandestinità. Ebbe un ruolo importante in un attentato contro una caserma della Guardia civile a Saragozza che nel 1987 aveva fatto 11 morti, tra cui 5 bambini.

Austria
Bandito il velo islamico nelle scuole elementari

L'Austria bandisce il velo dalle scuole primarie: i deputati hanno approvato una legge proposta dal governo. Il testo si riferisce in modo generico a qualsiasi «abbigliamento influenzato ideologicamente o religiosamente associato alla copertura della testa». Rappresentanti di entrambi i partiti della coalizione, il Partito popolare di centro-destra (OeVP) e quello di estrema destra (FPOe), hanno chiarito tuttavia che la legge è mirata al velo islamico.

NEW YORK

Il Coniglio che vale 91 milioni

Jeff Koons è l'artista vivente più pagato di sempre. Alle aste di New York la sua opera, un «Coniglio» in inox ispirato da un giocattolo gonfiabile per bambini, è stato battuto per 91,1 milioni di dollari. Se l'è aggiudicata il gallerista Robert Mnuchin.

LA NORMA "ANTI-RACCOMANDATI"

Roma vuole nominare i dirigenti della sanità Lega e Fi contro il M5s

Fedriga lascia commentare il suo vice Riccardi: «È irreale»
Novelli: spot pre-elettorale. Sut: professionalità, non politica

Maura Delle Case

UDINE. Alleati gialloverdi divisi sulla norma "anti-raccomandati" in sanità, proposta e votata dai soli pentastellati. La Lega invece si è astenuta. A Roma, come in Fvg. Massimiliano Fedriga tace, ma affida al suo vice, il forzista Riccardo Riccardi, il compito di tuonare contro l'emendamento approvato in commissione Affari sociali della Camera che punta a togliere ai presidenti di Regione la discrezionalità sulla nomina dei dirigenti sanitari costringendoli a pescarne i nomi da una graduatoria pubblica per titoli. «Non sta né in cielo né in terra – tuona Riccardi –. Uno Stato che impone la scelta dei direttori generali delle aziende sanitarie a una Regione come la nostra che copre con fondi propri il bilancio della sanità è fuori dalla realtà. È la legge – afferma il vicepresidente Fvg – che stabilisce le regole per definire chi ha titolo per esercitare queste funzioni».

«Pensare che i presidenti delle Regioni – rincara la dose il vice di Fedriga –, dopo esser stati eletti direttamente dalla propria gente, non abbiano titolo per decidere a chi affidare la responsabilità dei servizi significa proseguire verso quell'orizzonte oscuro dove tutto dipende da un algoritmo».

Riccardi conclude tirando in ballo la legge Bassanini: «Evidentemente c'è chi ancora non ne ha capito gli effetti. Poter decidere a chi affidarsi è responsabilizzazione, non influenza politica. E non apriamo il discorso sulla costituzionalità di questo eventuale provvedimento».

L'assessore Riccardo Riccardi

Massimiliano Panizzut (Lega)

In commissione il deputato friulano Massimiliano Panizzut (Lega) ha tentato la contromossa presentando un sub-emendamento (poi ritirato) che mirava a restringere i confini di applicabilità della nuova norma alle sole Regioni commissariate. Ossia Calabria, Campania, Lazio e Molise. «Come Lega non siamo d'accordo – ha ribadito ieri – ancor meno noi del Fvg che gradiremmo autonomia di scelta visto che per la Sanità non dipendiamo dallo Stato. Detto questo, l'emendamento è fine a se stesso, una cosa buttata lì, non specifica nulla su come e chi dovrà stilare la graduatoria. Riordinare la materia sarà compito di una legge presentata dai 5 Stelle che è già all'esame del Senato».

«Che ragione c'era dunque di fare un blitz nel bel mezzo del decreto Calabria?», si chiede il deputato forzista Roberto Novelli offrendo a ruota la sua risposta: «È una boutade pubblicitaria. I 5 Stelle stanno precipitando, gli serviva uno spot pre-elettorale».

Di tutt'altro avviso ovviamente il deputato pentastellato Luca Sut che rivendica la bontà dell'emendamento e le sue ragioni: «Ribadisco quanto chiarito dal ministro Grillo. Le nomine in Sanità non devono essere politiche ma rispondere a criteri oggettivi di competenza e professionalità. È una posizione che abbiamo sempre avuto e che con questa norma confermiamo». —

FRATELLI D'ITALIA

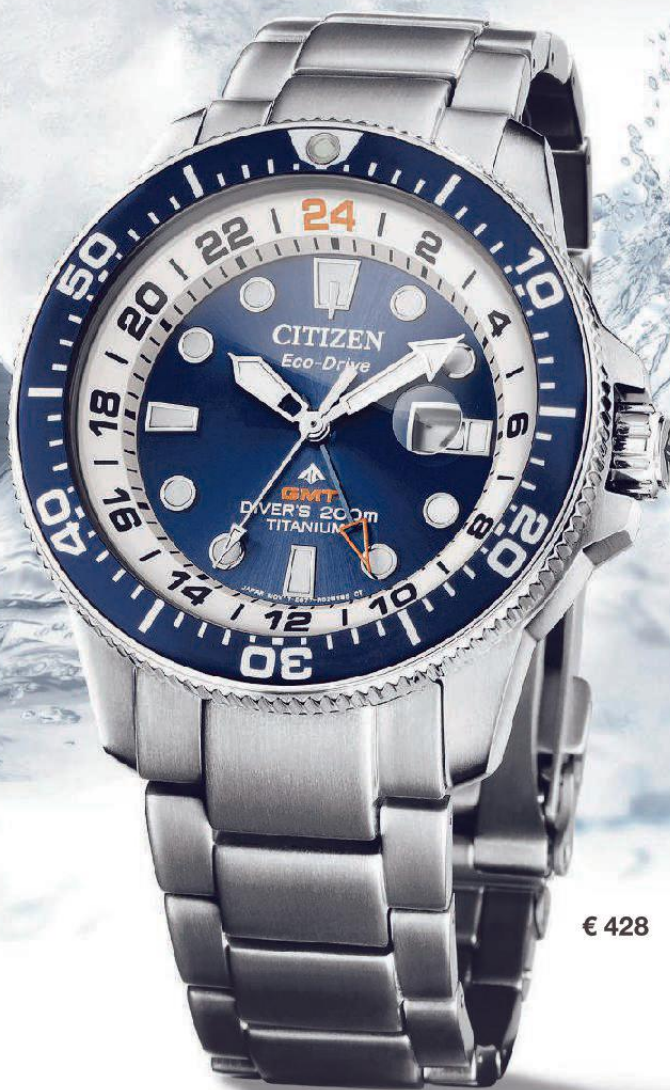
Elisabetta Gardini

Elisabetta Gardini oggi dal Medio alla collina

UDINE. Quale futuro per l'Europa e quale il ruolo del Fvg nella patria comune? Saranno questi i temi centrali che Elisabetta Gardini, candidata al Parlamento europeo per Fratelli d'Italia, affronterà nel suo tour odierno. Dopo Trieste, Gardini sarà a Rivignano al caffè Fantini col sindaco e candidato Mario Anzil. Quindi al Città Fiera alle 16 sarà ricevuta da Antonio Maria Bardelli; alle 17 a Pasian di Prato al ristorante Pinup col sindaco e candidato Andrea Pozzo; alle 18.30 alla trattoria All'Alpino (Ara Piccola) convention con l'onorevole Rizzetto. —

IL CONVEGNO

Badanti e colf oltre 18 mila lavoratori nelle famiglie

UDINE. I lavoratori domestici regolarmente assunti dalle famiglie in regione sono circa 18 mila (dati Inps al 2017), con una netta prevalenza di badanti (72,6%) rispetto alle colf (27,4%). In continua crescita le badanti (oggi 13 mila), in calo le colf (5 mila). Per quanto riguarda la nazionalità gli stranieri rappresentano il 72,8%, anche se negli ultimi anni sono aumentati gli italiani. Il lavoro domestico sarà oggi al centro del convegno organizzato da Domina (Associazione nazionale famiglie datori di lavoro domestico) al castello di Gorizia, dalle 9.30. Parteciperanno Lauretta Serafini, responsabile Domina Udine; il sindaco di Gorizia, Rodolfo Ziberna; l'assessore regionale al Lavoro, Alessia Rosolen; Massimo De Luca, direttore osservatorio Domina; Fabio Lo Faro, direttore regionale dell'Inail; Antonino Rizzo, dirigente dell'Inps Fvg; Agata Bosco, dell'Inps di Trieste; Lorenzo Gasparrini, segretario generale di Domina. Modera l'incontro Paolo Mosanghini, vice direttore del Messaggero Veneto. —

Verso le elezioni

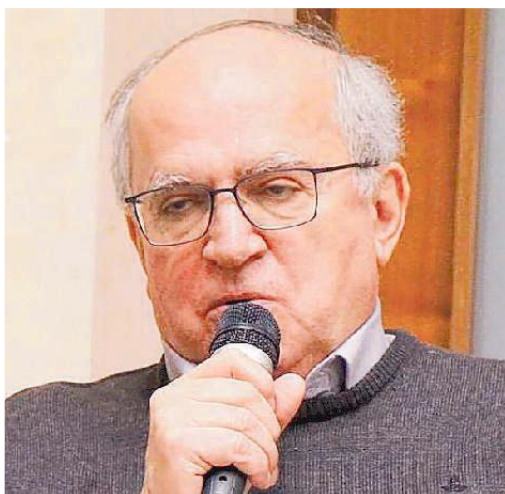
Saro ospita un evento di +Europa e fa innervosire i vertici della Lega

Domani arriva Borrelli, candidato nella lista Bonino. Bordin: perplesso, cosa ne pensano Di Bert e Bini?

Mattia Pertoldi

UDINE. Le Europee alzano la temperatura all'interno della maggioranza regionale. Le elezioni per il Parlamento di Bruxelles, certamente, anche se sarebbe meglio dire le strategie messe in atto in queste settimane da uno dei principali esponenti della coalizione di governo locale: Ferruccio Saro.

Il problema, tutt'altro che banale politicamente parlando, nasce infatti da un messaggio inviato dal segretario regionale di Progetto Fvg negli ultimi giorni e "planato" anche sui telefoni cellulari dei principali rappresentati del Carroccio del Friuli Venezia Giulia. «Sabato 18 maggio alle ore 11.30 – si legge nell'sms dell'ex senatore – ti aspetto "Al Podere" di Martignacco con David Borrelli, europarlamentare e candidato indipendente nelle liste di "+Europa". Non mancare, Ferruccio Saro».

Un invito, dunque, a partecipare a un evento a favore di un partito che certamente non può essere annoverato tra quelli di centrodestra e che a Nordest schiera, come capolista, il sindaco di Parma Federico Pizzarotti. Un particolare, perciò, tutt'altro che insignificante e che si somma alle parole pronunciate da Saro, qualche giorno fa, al meeting di Progetto Fvg a Villa Manin e attraverso le quali spiegava a chiare lettere di aver garantito libertà di scelta ai tesserati per le Europee sottolineando, allo stesso tempo, come più di qualche imprenditore vicino alla lista civica guardi con molto interesse la proposta politica di Carlo Calenda. Se a questo, poi, ci aggiungiamo come in più di qualche Comune Progetto Fvg appoggi candidati diversi da quelli del centrodestra classico, è evidente come tra gli alleati – e in particolare nel Carroccio – l'irritazione sia quasi automatica, per quanto l'ex senatore provi a gettare acqua sul fuoco.

Ferruccio Saro, segretario regionale di Progetto Fvg

Il capogruppo della Lega in Consiglio, Mauro Bordin

«Non capisco perché gli amici della Lega dovrebbero arrabbiarsi – sostiene –. Ricevo molte telefonate di persone che mi chiedono una mano, ma in queste elezioni non sono in grado di spostare gli equilibri e, come noto, ho garantito libertà di scelta a tutti. In questo caso, poi, ho soltanto fatto da tramite su richiesta di un ex segretario regionale della Dc del Veneto. Sicuramente ci sarà una parte di vecchio elettorato socialista che voterà +Europa, ma nel caso di sabato (domani, *ndr*) ho esclusivamente inviato qualche messaggio in giro e, inoltre, si tratta di una bicchierata privata, non di un evento pubblico a favore di un candidato che, tra l'altro, arriva dal M5s».

Una posizione, quella di Saro, che però pare convincere ben poco il Carroccio. Se dai piani alti dell'esecutivo regionale filtra profonda irritazione, ma non ci si lascia andare a dichiarazioni di fuoco, a parlare è, invece, Mauro Bordin. «Quando si fa parte di una coalizione – attacca il capogruppo della Lega in Consiglio – bisognerebbe sostenere i candidati dell'alleanza, non quelli di altri partiti. Nel caso delle Europee, inoltre, questa scelta è ancora più importante per provare a eleggere persone che abbiano le nostre stesse idee e possano tutelare gli interessi del Friuli Venezia Giulia». Bordin, quindi, si ferma un attimo e poi prosegue. «Le valutazioni politiche verranno fatte dopo le Europee – conclude – e se certamente queste spettano al segretario, che è anche presidente della Regione, non posso negare che l'atteggiamento di Saro suscitì molte perplessità. In più mi chiedo, conoscendoli bene, cosa ne possano pensare Mauro Di Bert e Sergio Bini, cioè il capogruppo e l'assessore di Progetto Fvg, di questa volontà di organizzare eventi a favore di candidati espressione del centrosinistra». —

L'inchiesta che scuote Lignano

L'ex primo cittadino: è un'area pericolosa in caso di piena del fiume
«Ne feci una questione di sicurezza per gli ospiti ma non fui ascoltato»

Delzotto: «Mi opposi da subito era un progetto troppo invasivo»

LE CRITICHE

Viviana Zamarian

Dodici anni fa si era detto «orgoglioso» definendo «un'impresa» la demolizione di un complesso turistico, sorto abusivamente negli anni Ottanta, che da troppo tempo deturpava l'area sul Tagliamento. Un'operazione, frutto di un patto-pubblico privato stretto tra il comune e Franco Basso dell'Europa Group, che avrebbe riqualificato la darsena di Marina Azzurra. Ci ripensa a quel momento l'ex sindaco di Lignano Silvano Delzotto. Dire addio a quell'«ecomostro» significava proteggere l'area, naturalizzarla, ripulirla. «Era stato un momento importante – dice –. L'imprenditore si era sobbarcato le spese per la demolizione ottenendo la possibilità di costruire un villaggio turistico a sud del Golf, in via Casabianca. Si tornava a restituire ai cittadini un'oasi verde. Per questo mi sono sempre opposto al nuovo progetto perché era invasivo». Otto anni dopo, con l'amministrazione Fanotto, la svolta. «In consiglio comunale – continua – quando nel 2015 fu portata l'approvazione del piano attuativo del Marina Azzurra Resort, avevo espresso contrarietà in primis per una questione di sicurezza, visti i disastri ambientali che si verificano anche sul nostro territorio, dal momento che si stava decidendo di operare in un'area golenale. Mi risposero dalla maggioranza che era un'opera dall'importante risvolto ricettivo. Ricettivo o meno si stava decidendo di costruire su una zona destinata a rimanere verde, dove erano consentiti interventi minimi, e poco sicura, in caso di piena del Tagliamento, per gli stessi turisti. Fino a quando rimasi sindaco non venne costruito niente, chi dopo acconsentì al progetto ora si assumerà le sue responsabilità». Tra i più strenui oppositori del progetto c'era il consigliere di opposizione Marco Donà. «Tutta la questione verte sul Pai, il piano per l'assetto idrogeologico, che chiaramente – spiega – diceva che in quell'area non si poteva costruire nulla tanto meno strutture con finalità turistiche e ricettive. Quattro anni fa mi presero in giro perché dicevo che sarebbe stato pericoloso intervenire qui. Ora i nodi ora sono venuti al pettine». —

SILVANO DELZOTTO
SINDACO DI LIGNANO SABBIADORO DAL 2002 AL 2012

«Nel 2007 demolimmo delle costruzioni abusive: avevamo restituito ai cittadini un'oasi verde»

Le house boat del resort Marina Azzurra, a Lignano Sabbiadoro, in località Riviera, sequestrato mercoledì dai carabinieri del Nas di Udine FOTO PETRUSSI

Il resort e le piene «Rischio elevato per l'ambiente e anche per i turisti»

Ecco perché il gip ha disposto il sequestro del Marina Azzurra
Il dirigente comunale: «Accuse non coerenti con i fatti»

Luana de Francisco

LIGNANO SABBIADORO. «Chiudere l'indagine il prima possibile». È a questo che punta la Procura di Udine, ora che i decreti di sequestro preventivo disposti dal gip sono stati eseguiti. «Abbiamo chiesto la misura quando ritenevamo di avere acquisito elementi sufficientemente sicuri. Siamo pronti per avviare a conclusione l'attività», ha affermato il procuratore capo, Antonio De Nicolo, all'indomani del blitz con cui i carabinieri del Nas hanno sigillato il "Marina Azzurra Resort" e un magazzino del ristorante "Al Cason", entrambi lungo la sponda sinistra del fiume Tagliamento, in località Riviera, a Lignano Sabbiadoro. Ed entrambi ritenuti opere abusive, in quanto costruite sulla base di permessi concessi in violazione delle norme urbanistiche e del piano di assetto idrogeologico. Tempi rapidi, quindi, proprio come quelli annunciati dalle difese, a loro volta decise a recuperare velocemente i beni in sequestro.

IL PROCURATORE

E se è vero che l'operazione è scattata proprio alla vigilia dell'inaugurazione della stagione estiva - la prima per l'esclusivo villaggio turistico da 40 milioni di euro, al varo il prossimo 25 maggio -, è lo stesso procuratore a sottolineare come «ci si stia muovendo in fretta, anche nell'interesse degli indagati: è giusto – ha detto – che, dopo il sequestro, non attendano a lungo per vedere decisa la loro posizione». Il resto è scritto nelle carte, che gli studi legali in campo per assisterli, e preparare le rispettive istanze al tribunale del riesame, hanno iniziato a studiare.

GLI INDAGATI

Per quanto fra loro scollegate, le due vicende trovano un minimo comun denominatore nella figura del dirigente dell'Area tecnica del Comune di Lignano: è all'architetto Paolo Giuseppe Lusin, 55 anni, di Pieris, che sono contestate due ipotesi di abuso d'ufficio, per avere «avocato a sé entrambe le pratiche» e rilasciato il via libera, nonostante i pareri negativi dei professionisti e colleghi che le avevano istruite. Rispondono di violazione delle normative urbanistiche, in concorso con lo stesso dirigente, invece, gli imprenditori Giorgio Ardito, 52, presidente della "Lignano Pineta spa" proprietaria dell'edificio che ospita il Cason, e i veneti (tutti residenti a San Michele al Tagliamento) Angelo Basso, 53, titolare della "Europa group srl", la società di Latisana cui Lusin concesse il permesso a costruire il resort, e Laura Barel, 73, e Marco Frattolin, 49, legali rappresentanti della "Adriacos srl" di Latisana, che lo ha realizzato. Un'ipotesi di falso ideologico, infine, è contestata al geometra Massimo Sandri, 55, di Lignano, per la "Relazione tecnica di asseverazione" depositata in Comune a corredo dell'istanza di rilascio del permesso all'ampliamento chiesto da Ardito.

L'ESIGENZA CAUTELARE

Il «verosimile progressivo incremento» di ospiti e lavoratori in vista «dell'imminente inizio della stagione estiva», e, quindi, l'«aumento del carico urbanistico, la conseguente alterazione dell'assetto del territorio derivante dalla presenza umana e dall'esercizio delle relative attività» e «la sussistenza di situazioni di elevato rischio per l'incolumità pubblica e per l'ambiente». È riassunta in questo passaggio del provvedimento del gip Daniele Barnaba Faleschini la spiegazione che ha imposto il sequestro del resort e delle sue 67 house boat. Troppo vicine all'acqua, considerato anche quel che avvenne non più tardi dello scorso 30 ottobre, con la piena del Tagliamento. I carabinieri del Nas erano là, a documentare l'acqua che saliva fino a sfiorare la sommità degli argini, nella darsena che, tra una settimana, avrebbe visto approdare i primi turisti. Il giudice parla di «attuale e indifferibile esigenza di impedire che la libera disponibilità delle opere abusivamente realizzate possa aggravare le conseguenze dei reati». E concede l'unica misura cautelare reale in grado di evitare il peggio. Esattamente come chiesto dal procuratore aggiunto Claudia Danelon.

LE DIFESE

Il ragionamento vale anche per il magazzino del Cason (il resto del ristorante, vale la pena ricordarlo, continua a funzionare regolarmente), anche se la portata del rischio non è paragonabile. «Disturba che le due attività giudiziarie, palesemente distinte tra loro, siano state accomunate», afferma l'avvocato Maurizio Conti. Che, rispetto alla posizione di Ardito, ribadisce «il percorso assolutamente lineare seguito nella procedura di rilascio del permesso». Dal canto loro, i legali che assistono gli imprenditori veneti, gli avvocati Renzo Fogliata, Simonetta Rottin e Novella Disopra, ricordano come, nei mesi scorsi, vi fossero stati «autorevolissimi pareri di docenti universitari che hanno affermato l'assoluta assenza di pericolosità sia per le persone, sia per l'ambiente». E mentre il geometra Sandri preferisce non rilasciare ancora dichiarazioni, l'architetto Lusin, che si è rivolto all'avvocato Francesco De Benedettis, di Gorizia, respinge le accuse come «non coerenti con quanto successo. Sono provato da questa vicenda e spero si concluda nel migliore dei modi – ha detto –. La materia è molto complessa e gli argomenti di carattere urbanistico in base ai quali ho rilasciato gli atti saranno oggetto della mia difesa». —

IN COMUNE

Brini: duro colpo per la località a rischio futuri investimenti

UDINE. Un brutto colpo per la località. Scossa da un'inchiesta sulla struttura ricettiva che avrebbe rappresentato la novità per eccellenza della stagione 2019. Invece che il nastro da tagliare per l'inaugurazione, in programma il 25 maggio, per ora, all'ingresso del Marina Azzurra Resort, ci sono solo i sigilli. E la notizia scuote operatori e amministratori comunali. «La stagione non è partita bene da un punto di vista meteorologico e questa vicenda – afferma l'assessore al turismo Massimo Brini – porta altre nubi che non fanno affatto bene a Lignano. Fermo restando che tutti parlano e invitano a favorire iniziative imprenditoriali in Italia per dare lavoro e soprattutto per attirare turismo, uno dei settori fondamentali dell'economia del Paese in questo momento, e poi però tendono a vanificare le stesse iniziative che gli imprenditori portano faticosamente avanti dovendo affrontare tutta la burocrazia che turba ogni procedimento amministrativo e con i tanti rischi economici che vengono assunti e che non sono proprio poca cosa».

Quello che si respirava ieri a Lignano, dentro e fuori al municipio di viale Europa, «è un clima di avvilimento» conferma l'assessore. Silenzio, poca voglia di commentare, sconcerto. «Dalle notizie che ho – prosegue poi Brini –, c'erano già parecchie prenotazioni nel nuovo villaggio sul Tagliamento e allarmare i turisti a pochi giorni dalle loro ferie non è proprio il meglio per l'immagine della nostra località».

Si guarda al futuro con meno serenità e con qualche incertezza in più adesso. Questa almeno è la sensazione che si avverte nel centro balneare. «Ci sono in vista delle ulteriori iniziative turistiche ricettive – conclude poi l'amministratore lignanese – che sicuramente faranno riflettere gli investitori se vale la pena o meno lavorare ancora in territorio italiano».

L'assessore Massimo Brini

Una vicenda, quella di Marina Azzurra che, nel 2015, aveva spinto anche l'associazione Acqua di Lignano, come conferma il presidente Renzo Bortolussi, a presentare un esposto alla Procura di Trieste in cui venivano sollevati dubbi sui lavori soprattutto da un punto di vista ambientale. Nel documento, inviato il 20 marzo, si esprimeva «perplessità sul piano del progetto turistico di Lignano».

Dubbi che poi erano gli stessi espressi dall'allora minoranza comunale. «Le responsabilità per aver concesso un simile intervento non tarderanno ad arrivare, a quel punto nessuno potrà dire non lo sapevo» avevano detto allora i consiglieri. —

V.Z.

La storia urbanistica è ricca di citazioni in un viaggio continuo tra riflessione critica e letteratura
Capitale del «desiderio di massa, in spazi dove poter consumare il rito dello svago collettivo»

La città inventata dagli architetti per essere diversa da tutte le altre

IL "DIVERTIFICIO"

PAOLO MEDEOSSI

Lignano Sabbiadoro è la città inventata, la "città sulla luna" come romanticamente l'aveva chiamata il poeta ingegnere Leonardo Sinisgalli, che in arco del Bragozzo si era fatto progettare una villa da Marcello D'Olivo, il grande architetto che ascoltava volentieri l'intellettuale milanese, favorevole alle linee curve rispetto a quelle rettilinee, anteponendo l'aspetto dinamico a ciò che è statico, e dunque con largo spazio dato a ovali, ellissi, spirali e così via.

La storia urbanistica e architettonica di Lignano è ricca di simili citazioni in un viaggio continuo tra riflessione critica e letteratura. Un esempio riguarda proprio il rapporto tra D'Olivo e Sinisgalli, spiegato dal professor Paolo Nicoloso in una illuminante guida su come si sviluppò "la spiaggia dei friulani" divenendo in regione il principale luogo d'una modernità emblematica del Novecento. Vide ufficialmente la luce nel 1903 mentre la conquista dell'autonomia comunale, staccandosi da Latisana, avvenne solo nel 1959, proprio 60 anni fa.

> La "spiaggia dei friulani" divenne in regione il principale luogo di modernità emblematica

Sotto gli occhi di tutti, come succede a una vera città di fondazione, Lignano, con anima divisa tra Sabbiadoro, Pineta e Riviera, si è trasformata in capitale del «desiderio di massa, in spazi dove poter consumare il rito dello svago collettivo». E la sua architettura, coraggiosa e anticonformista, riflette appunto tale particolarità.

Lignano Pineta ripresa dall'alto negli anni Cinquanta con la chiocciola di Marcello D'Olivo

Ciò che i committenti non consentirono ai nostri prodigiosi architetti a Udine o nei centri residenziali, lo hanno invece permesso senza problemi lì, a due passi dalla sabbia, dando vita a una storia originale e unica nel pianeta friulano.

Nulla può insomma assomigliare a Lignano, soprattutto per quanto vi accadde a cavallo del boom tra anni Cinquanta e Sessanta quando la spiaggia si scrollò di dosso titubanze o timidezze trasformandosi in un organizzato, accogliente, curato, "divertificio", orgoglioso di essere diverso da altre località balneari, come quelle delle coste venete o romagnole.

«Immergersi negli archivi del Comune di Lignano è una vera delizia per un urbanista». Frase tratta da quanto Paola Cigolotto e Oscar Meneghini hanno scritto nel recente volume dedicato dalla Filologica friulana a Sabbiadoro e dintorni.

Perché, aggiungono, è sempre raro potersi confrontare passo dopo passo con una città, «croce e delizia degli urbanisti», creata in meno di un secolo e che rappresenta una fonte piena di stimoli, conoscenze e riflessioni.

Anzi i due saggisti, ispirandosi a New York, coniano anche la definizione "Delirious Lignano" per raccontare l'accavallarsi incessante tra progetti, promotori privati, società di costruzioni, lottizzazioni, piani redatti e poi revocati.

«Senza azzardare similitudini con New York che non reggono – spiegano – ciò che sollecita l'analogia è però l'immagine che chiama in causa appunto delirio, sovraeccitazione della fantasia, superamento dei limiti, tensione che si accompagna alla rapida crescita, incontrollata nei suoi esiti finali e gestita in buona parte da operatori privati...».

> La più celebre idea fu l'elegante spirale di Pineta disegnata nel 1955 da D'Olivo

Tutto ciò ha alimentato diverse idee di città, di cui la più celebre risale a D'Olivo quando nel 1955 disegnò l'elegante spirale di Pineta. E negli anni Sessanta si aggiunse la "città delle marine" secondo un piano elaborato da Attilio Zannier e Luciano Di Sopra e rivolto alla laguna e al Tagliamento.

In anni più recenti è fiorito, tra polemiche e discussioni politiche, il vorticoso aumento delle cubature per cui tanti villini sono diventati svettanti condomini.

Storia insomma breve e infinita allo stesso tempo, sperando che la pluralità dei linguaggi (e delle esigenze) non uccida l'identità di un luogo, pur destinato allo svago e alla vacanza. —

GLI OPERATORI

«Si poteva intervenire non a stagione già avviata»

UDINE. Non vogliono entrare nel merito dell'inchiesta gli operatori della riviera friulana. Ma nella tempistica sì. A esprimere preoccupazione per il contraccolpo che avrà questa vicenda sulla stagione turistica - e più in generale sulle nuove iniziative imprenditoriali che potrebbero essere realizzate in città - è il presidente del consorzio Lignano Holiday Martin Manera. «Notizie di questo tipo – afferma – indipendente da colpe o non colpe, sono negative per Lignano. Lo sono ancora di più quando c'è la prospettiva di poter sviluppare una tipologia ricettiva all'avanguardia e diversa del panorama consolidato della località che avrebbe svecchiato alcuni aspetti di Lignano e rappresentato uno slancio per cercare e trovare nuovi mercati turistici. E questo vale in generale per qualsiasi iniziativa». Ritorna sulla tempistica dell'inchiesta. «Che queste cose avvengano a inizio stagione è un doppio colpo – riferisce Manera –. Se ci sono illeciti che vanno contrastati, perché aspettare 10 giorni prima dell'apertura del villaggio a stagione avviata? Questo dispiace molto, l'intervento da parte delle autorità competenti avrebbe avuto un impatto differente se fosse stato messo in atto durante gli otto mesi invernali». Una realtà, quella imprenditoriale, che si scontra quotidianamente con molte difficoltà. «Sembra davvero che l'innovazione – conclude – calpesti sempre certi ambiti che non sono ancora definiti e che chiunque voglia fare qualcosa di innovativo finisca poi per essere bloccato. Da un lato la regione stimola a fare cose nuove, dall'altro però ci si scontra con una realtà burocratica che le frena». —

V.Z.

ECONOMIA

LO SCALO DI RONCHI DEI LEGIONARI

Aeroporto in attivo nonostante Alitalia e la riduzione dei voli di Ryanair

Chiuso il 2018 con un bilancio positivo e passeggeri stabili
La compagnia di bandiera non ha saldato 2 milioni di debiti

Mattia Pertoldi

RONCHI DEI LEGIONARI. Trieste Airport chiude il bilancio 2018 con un attivo di quasi 1 milione 500 mila euro e un volume di passeggeri in linea con quelli dell'anno precedente, sintomo evidente di come lo scalo regionale, ormai, sia in grado di reggere l'urto di eventuali scossoni e la concorrenza degli altri competitor. Perché l'anno andato in archivio qualche mese fa è stato quello che ha segnato l'abbandono di due tratte servite da Ryanair e della partecipazione, anche se indiretta, di Ronchi, al pari degli altri scali del Paese, al salvataggio di Alitalia.

DATI DEL BILANCIO

Il 2018 di Trieste Airport si chiude con un utile netto di 1 milione 456 mila euro e un Ebtda, cioè il margine operativo lordo, di 4 milioni 717 mila. Il tutto in attesa che, tra fine giugno e luglio, si completi il passaggio del 55% delle azioni nelle mani di F2i in cambio di un corrispettivo economico, per le casse della Regione, pari a 32,8 milioni. «Un risultato molto positivo – ha commentato l'assessore alle Finanze Barbara Zilli – sia per l'immediato sia in prospettiva considerato come il perfezionamento dell'operazione con F2i ci permetterà di rafforzare ulteriormente il ruolo dello scalo dal punto di vista delle ricadute turistiche e commerciali».

ALITALIA E RYANAIR

I numeri dell'aeroporto sono ancora più positivi se li inquadriamo all'interno dello scenario generale che ha interessato lo scalo lo scorso anno. Perché se è vero che nel 2017 Ronchi dei Legionari chiuse il bilancio con un attivo di poco inferiore ai 3 milioni, è altrettanto vero che all'epoca non si dovette fare i conti con la variabile Alitalia. «Le operazioni di salvataggio della compagnia di bandiera – ha infatti spiegato il direttore generale di Trieste Airport Marco Consalvo –, hanno portato al mancato pagamento di 2 milioni di crediti che vantiamo nei confronti di Alitalia. Abbiamo chiesto, attraverso i nostri legali, di ottenere quanto ci spetta, ma intanto, in via cautelativa, il credito è stato svalutato perdendo a bilancio, quindi, più o meno 1 milione e 300 mila euro». Poi ci sono i passeggeri che nel 2018 si sono attestati sulle 772 mila unità – di cui 708 mila per voli di linea e 58,8 mila per charter – e sui livelli del 2017. Il tutto nonostante la decisione di Ryanair di cancellare i collegamenti con Ciampino e Trapani. «Un taglio – conclude Consalvo – che ci è costato più o meno 130 mila passeggeri». Da Trieste Airport, in definitiva, sono partiti in totale 15 mila 470 voli di cui 8 mila 245 di linea e 7 mila 225 di aviazione generale.

INVESTIMENTI

Il quadriennio 2016-2019 si è chiuso con 40 milioni di euro di investimenti impiegati anche per la realizzazione del Polo Intermodale (17 milioni). Dal 15 al 30 giugno avranno poi luogo i lavori per la riqualificazione della pista di volo (10 milioni) con l'obiettivo di rendere lo scalo ancora più competitivo e attraente per le compagnie aeree internazionali. Per il prossimo quadriennio 2020-2023 sono programmati altri 30 milioni di euro di investimenti di cui 15 destinati al potenziamento delle infrastrutture di volo, 11 per ulteriori miglioramenti infrastrutturali e di servizi del terminale e di altri edifici. Due milioni di euro saranno invece investiti in chiave "green" e altrettanti per l'ulteriore potenziamento della viabilità di accesso all'infrastruttura e per la security aeroportuale. «Lo scalo era abituato a investimenti dell'ordine di un milione di euro – ha detto Antonio Marano, presidente dell'aeroporto friulano –, mentre adesso la marcia è decisamente cambiata. Quanto alle rotte, inoltre, siamo in trattativa con diversi operatori e a breve contiamo di annunciare l'avvio di nuovi collegamenti».

IL FUTURO CDA

Il prossimo step per l'aeroporto è legato, adesso, all'ufficializzazione definitiva dell'ingresso di F2i nel capitale sociale con il controllo del 55% delle quote. Per quanto riguarda il Cda, inoltre, il presidente spetterà sempre alla Regione, l'amministratore delegato andrà in quota F2i, mentre entrambi i soggetti nomineranno due componenti a testa del Consiglio. Dopo quattro anni di partnership, infine, la Regione potrà decidere se riprendersi la maggioranza dello scalo. —

TRIESTE AIRPORT - BILANCIO E DATI 2018

CROMASIA

1,456 milioni UTILE NETTO	**4,717 milioni** EBITDA	**46 milioni** INVESTIMENTI QUADRIENNIO 2016-2019
30 milioni INVESTIMENTI QUADRIENNIO 2020-2023	**15.470** NUMERO VOLI	**772 mila** NUMERO PASSEGGERI
3 NUOVE LINEE 2018	**5** NUOVE LINEE 2019	**195 mila** TRAFFICO FERROVIARIO-PASSEGGERI

L'ASSEMBLEA DEI SOCI

Il sistema arredo-casa non si ferma più l'attivo sfiora il milione

BUTTRIO. Il Cluster arredo-casa si conferma strategico e cresce ancora a livello nazionale e internazionale. Il valore dell'attivo del gruppo, che comprende anche la neonata società Icide, sfiora il milione di euro con un livello della produzione superiore a 850 mila tra Icide e Cluster, segnando un +12,6% rispetto al 2017. Se comparato ai dati del 2015, anno di evoluzione da Asdi a Cluster regionale, l'incremento è ben del 68%, risultati perlopiù derivanti da attività di servizio a favore delle imprese e del sistema economico regionale e non solo. E che il Cluster sia sempre più un punto di riferimento lo ha ribadito anche Federlegno in occasione dell'ultima assemblea dei soci, dove lo staff guidato dal direttore Carlo Piemonte con la presidenza dell'imprenditore Franco di Fonzo ha ricevuto grande apprezzamento da tutti i soci.

Franco di Fonzo

«Il 2018 conferma il ruolo strategico del Cluster – commenta il presidente Franco di Fonzo – nello sviluppo delle politiche economiche locali e di monitoraggio costante dell'area di socializzazione che ci è stata assegnata dalla Regione, con cui prosegue la collaborazione. Un lavoro largamente apprezzato da tutti gli attori economici regionali, che vedono nel Cluster un punto di condivisione e concertazione per le future strategie di sviluppo di un comparto che vale oltre 8 miliardi di euro». «Portiamo risultati in due ambiti strategici – aggiunge Piemonte –: nello sviluppo internazionale, con gli uffici di appoggio in Russia, Singapore e Cina, che stanno diventando un hub strategico per le Pmi, non solo del settore arredo, concepito al fine di accompagnare e consigliare (oppure mettere in guardia) le imprese su tale specifico mercato; e nella sostenibilità ambientale, con certificazioni in continua crescita. Dal 2015 sono stati gestiti dal Cluster ben 138 certificati (+47% in 4 anni), che ci configura come il punto di riferimento nazionale sul tema». —

STORICO MARCHIO

La fine di Sèleco il tribunale di Milano sancisce il fallimento

Il tribunale di Milano ha dichiarato il fallimento di Sèleco, storico marchio pordenonese dei televisori che era rinato alcuni anni fa con l'obiettivo di rilanciarsi nella produzione di elettronica di consumo di alta gamma.

Sèleco fu fondata nel 1965 a Pordenone come marchio della Zanussi elettronica spa. In tempi recenti, dopo la crisi degli anni Ottanta e i tentativi di rilancio, la società, guidata da Maurizio Pannella, aveva spostato la sua sede a Trieste dove doveva avviare la produzione. Dopo l'iniziale progetto di uno stabilimento in Porto Vecchio, si era fatta strada l'ipotesi del trasferimento in un capannone dell'Interporto con la prospettiva che il sito sarebbe poi stato dotato di punto franco. L'autorità portuale aveva tuttavia, a suo tempo, comunicato di non aver ricevuto proposte serie in tal senso.

ARCS
AZIENDA REGIONALE DI COORDINAMENTO PER LA SALUTE

BANDO DI GARA. Scadenza 23/05/2019 ore 12:00. Arcs ha indetto procedure aperte, per la stipula di una convenzione per l'affidamento delle seguenti forniture: **ID18PRE027** fornitura di materiale per sterilizzazione. € 1.612.413,59 + € 524.034,70 per opzioni contrattuali. Apertura 28/05/2019 ore 09:30. **ID18PRO004** fornitura di sistemi modulari per osteosintesi sternale e corsetti per chirurgia toracica. € 301.500,00 + € 97.987,50 per opzioni contrattuali. Apertura 29/05/2019 ore 09:30. **ID18PRE028** fornitura di dispositivi per incontinenza fecale. € 929.448,72 + € 340.797,86 per opzioni contrattuali. Apertura 30/05/2019 ore 09:30. **ID18PRE009** fornitura di calze, gambaletti e sistemi per la profilassi delle trombosi venose. € 1.142.357,40 + € 371.266,16 per opzioni contrattuali. Apertura 03/06/2019 ore 09:30. **ID17PRE024** fornitura di strumentario per chirurgia endoscopica naso-sinusale. € 441.659,00 + € 143.539,18 per opzioni contrattuali. Apertura 04/06/2019 ore 09:30. **ID17PRE013.1** fornitura di materiale per circolazione extracorporea e cardiochirurgia. € 344.947,00 + € 126.480,57 per opzioni contrattuali. Apertura 05/06/2019 ore 09:30.
Procedura espletata in modalità telematica su https://eappalti.regione.fvg.it.
Il Direttore Soc. Gestione e Sviluppo strategie centralizzate di gara **dr.ssa Elena Pitton**

ARCS
AZIENDA REGIONALE DI COORDINAMENTO PER LA SALUTE

AVVISO DI AGGIUDICAZIONE. L'Arcs Azienda Regionale di Coordinamento per la Salute, Via Pozzuolo 330, 33100 Udine - ha aggiudicato le seguenti forniture e servizi, ai fini della stipula delle relative convenzioni, ai sensi del D.Lgs. 50/2016: **ID18PRE004** affidamento della fornitura di dispositivi per ablazione cardiaca: Medtronic Italia SpA € 52.160,00 Aptiva Medical Srl € 190.909,08; **ID18PRE006** affidamento della fornitura di dispositivi elastomerici: Baxter SpA € 1.150.536,10. **ID17PRO008** affidamento della fornitura di protesi valvolari cardiache. Abbott Medical Italia SpA € 1.014.900,00 Edwards Lifesciences Italia SpA € 2.693.910,00 Sorin Group Italia Srl € 1.560.700,00. **ID18PRO002** accordo quadro per l'affidamento della fornitura di impianti cocleari: Cochlear Italia Srl € 3.289.500,00 Advanced Bionics Italia Srl € 3.082.410,00 Audmet Srl € 723.060,00 Med EL Elektromedizinische Geraete GMBH € 2.415.000,00. **ID18DIA002** accordo quadro per l'affidamento della fornitura in service di trattamenti di dialisi extracorporea: B Braun Avitum Italy € 11.135.733,00. **ID15ECO008/1** affidamento della fornitura di divise e calzature: Reverse Srl €.734.404,58 Calzaturificio Fratelli Soldini € 51.852,00 C.S Emergenza € 14.310,40.

LA TRIMESTRALE

Balzo dell'utile di Generali il Gruppo non teme lo spread

Il profitto sale a quota 744 milioni (+28,1%) anche per effetto delle cessioni De Courtois: confermiamo la nostra volontà di investire e crescere in Russia

Piercarlo Fiumanò

TRIESTE. Balzo dell'utile netto di Generali nei primi tre mesi dell'anno a quota 744 milioni di euro (+28,1%) anche per effetto delle ultime dismissioni. Il risultato è superiore alle aspettative del mercato, e in particolare al consensus Bloomberg che indicava profitti trimestrali per 677 milioni. L'utile netto normalizzato è salito a 616 milioni (+6%) in linea con gli obiettivi del nuovo piano strategico che apre la fase della crescita. Il gruppo triestino sta così rispettando in pieno gli obiettivi del nuovo piano industriale del Ceo Donnet. Vola il risultato operativo in crescita del 6,9% a 1,346 miliardi.

Frederic de Courtois, general manager di Generali

LA RUSSIA

Mentre l'Europa soffre il protezionismo di Trump, le Generali continuano a guardare con interesse a piani di sviluppo in Asia e nei Paesi emergenti. Ma non solo. Il mercato si attende un rafforzamento proprio in Russia dove il Leone ha aperto nel novembre scorso un ufficio di rappresentanza e potrebbe avere interesse ad aumentare la presa sulla compagnia Ingosstrakh dove già possiede una quota del 38,5%. Questa partecipazione è il retaggio degli accordi stipulati nel 2013 quando il gruppo triestino riprese il comando delle operazioni nell'Est Europa dopo lo scioglimento della joint venture con la holding Ppf di Petr Kellner e il conseguente riacquisto delle partecipazioni di minoranza: «Non ci sono novità, ma confermiamo la nostra volontà di investire e di crescere in Russia», conferma il general manager di Generali, Frederic de Courtois.

EFFETTO SPREAD

L'effetto spread e il caso Italia è stato un altro dei temi sviluppati nel confronto con gli analisti: «La nostra posizione di capitale è solida e questo ci permette uno sviluppo futuro assolutamente rilassato nella gestione della volatilità di mercato», garantisce il capo della finanza, Cristiano Borean a proposito dell'impatto sul patrimonio del gruppo. Il manager ha confermato che l'esposizione sui Btp a fine primo trimestre è pari a 59,5 miliardi di euro, in linea con fine 2018. «La solidità della compagnia – prosegue Borean – rimane assolutamente stabile e non ci sono impatti significativi». Nonostante la buona trimestrale gli analisti hanno aperto un confronto sul Solvency Ratio che si è attestato al 207% sotto al 213% atteso dal consenso. Il capo della finanza Borean ha chiarito che in realtà il Solvency di Generali è già risalito al 212% a fine aprile dal 207% del 31 marzo. Il titolo, dopo una prima pausa di riflessione, è così rimbalzato dello 0,82%. I premi lordi complessivi balzano a 18,9 miliardi (+6,6%) grazie allo sviluppo di entrambi i segmenti, in particolare il Danni aumenta del 3,1%. Generali sottolinea la forte espansione della raccolta nel ramo Vita che ha superato i 4 miliardi (+61,9%) con riserve tecniche in crescita a 353 miliardi (+2,8%). Un risultato trainato principalmente dallo sviluppo in Asia e Francia, che hanno beneficiato «dell'effetto combinato di minori riscatti e della crescita del volume premi, nonché in Italia, principalmente per effetto della crescita dei premi». Per Banca Akros i risultati sono stati superiori alle previsioni: «Crediamo che la nuova strategia di Generali sia sulla buona strada e che l'attuale rendimento da dividendo sia attraente. La posizione di capitale del gruppo è comunque solida, anche se lo spread salisse ulteriormente». —

L'ACCORDO

L'ex calciatore Beckham

Beckham con Safilo per una linea di occhiali

UDINE. Safilo, tra i leader mondiali nel design, produzione e distribuzione di occhiali, e l'icona mondiale David Beckham, haanno stretto un accordo per dieci anni per la licenza omonima di occhiali da sole e da vista. La prima collezione David Beckham eyewear sarà sul mercato nel gennaio del 2020. «Indosso sempre gli occhiali da sole e sono un accessorio che amo. È importante per me lavorare con un partner che mette al cuore del proprio impegno il design e la craftsmanship di prodotto proprio come faccio io», ha dichiarato David Beckham. —

MERCATI

LEGENDA
AZIONI: Il prezzo di chiusura rappresenta l'ultima quotazione dei titoli al termine della giornata di scambi.
EURIBOR: è il tasso interbancario comune delle piazze finanziarie dell'aria euro.

Il Mercato Azionario del 16-5-2019

Dati forniti da FIDA-Finanza Dati Analisi

Azioni	Prezzo chiusura	Var. % ultima.	Minimi anno	Massimi anno	Var. % annua.	Cap. mln €
A A.S. Roma	**0,5050**	+2,6400	0,4780	0,5610	+2,6400	318
A2A	**1,5465**	+2,4200	1,4335	1,6485	-1,6500	4845
Abitare In	**42,8000**	+2,3900	28,4100	43,6000	+42,6700	109
Acea	**16,7200**	-0,9500	11,8200	17,0600	+39,2200	3561
Acsm-Agam	**1,7000**	+2,4100	1,6250	1,8700	+2,7200	335
Aegon	**4,3120**	+2,6700	3,9920	4,7700	+6,6800	-
Agatos	**0,1300**	-0,7600	0,1240	0,1490	+1,5600	12
Ageas	**45,3000**	+0,0000	38,2000	47,2600	+6,7900	0
Ahold Del	**20,7300**	+1,1200	20,5000	23,8900	-6,2400	-
Alerion	**2,6200**	+0,3800	2,6100	2,9700	-9,0300	134
Allianz SE	**205,7500**	+2,3100	173,4600	215,4000	+15,8900	93215
Ambienthesis	**0,3790**	+3,5500	0,3280	0,3900	+13,1300	4
Ambromobiliare	**4,1800**	-2,7900	3,0700	4,4000	+8,5700	11
Anima Holding	**3,0380**	+0,7300	3,0160	3,8800	-5,9400	1155
Askoll EVA	**2,4800**	+0,0000	2,4800	3,3800	-21,5200	39
Assiteca	**2,0600**	+1,9800	2,0200	2,4600	-8,8500	67
Astaldi	**0,6385**	-2,3700	0,4978	0,8125	+23,2600	63
ASTM	**21,1000**	-0,7500	17,4200	24,2500	+20,7100	2089
Atlantia	**22,9000**	+0,0900	18,0700	24,3200	+26,7300	18910
Autogrill Spa	**8,5550**	+1,3000	7,3350	8,8000	+16,2400	2176
Autostrade Meridionali	**27,7000**	+0,7300	26,5000	32,9000	+2,5900	121
Axa SA	**22,6900**	+2,1800	18,6540	23,7900	+21,0500	-
Azimut Holding	**17,3950**	+1,0700	9,5340	18,0000	+82,4500	2492
B B.F.	**2,4600**	+0,0000	2,3400	2,6200	-5,3800	376
Banca Carige	**0,0015**	+0,0000	0,0015	0,0015	+0,0000	83
Banca Carige ris	**50,5000**	+0,0000	50,5000	50,5000	+0,0000	0
Banca Farmafactoring	**4,9850**	+0,2000	4,5400	5,6250	+9,8000	848
Banca Generali	**24,6000**	+0,5700	18,1300	25,3800	+35,6900	2875
Banca Intermobiliare	**0,1495**	-0,3300	0,1495	0,1870	-8,9500	105
Banca Mediolanum	**6,2050**	+1,3900	5,0450	6,7650	+21,9100	4593
Banca Monte Paschi Siena	**1,1710**	+1,0400	1,1590	1,5345	-21,7000	1335
Banca Pop. Emilia Romagna	**3,9530**	+2,2500	2,9560	4,2840	+17,5100	1903
Banca Popolare di Sondrio	**2,1140**	+1,4400	2,0840	2,7180	-19,6800	958
Banca Profilo	**0,1590**	+0,3200	0,1552	0,1778	-10,5700	108
Banco BPM	**1,7840**	+4,3000	1,6340	2,1320	-9,3500	2703
Banco di Desio e Brianza	**1,9700**	+0,2500	1,7000	2,0600	+13,8700	230
Banco di Desio e Brianza rnc	**1,7900**	+0,0000	1,7000	2,0600	+5,2900	24
Banco di Sardegna risp	**8,6600**	+2,6100	7,1000	9,9400	+18,6300	57
Banco Santander	**4,1180**	+0,0000	3,9100	4,6300	+5,3200	-
Basf	**64,5500**	+1,9400	59,6400	74,4500	+8,2300	-
Basicnet	**5,2200**	-0,1900	4,2800	5,7300	+17,8300	318
Bastogi	**0,9500**	+5,0900	0,8220	1,1600	+14,1800	117
Bayer	**57,2900**	+1,3300	55,9000	72,8100	-4,9900	0
Bbva	**5,1450**	+1,8800	4,8550	5,5680	+5,9700	-
Beghelli	**0,2430**	-0,4100	0,2430	0,3170	-13,8300	49
Beiersdorf AG	**101,3500**	+1,4700	81,2000	101,3500	+0,6500	-
Bialetti Industrie	**0,3170**	+3,2600	0,2875	0,3540	+7,4600	34
Biancamano	**0,2450**	+0,0000	0,1700	0,3280	+36,8700	8
Bio On	**49,7500**	+0,2000	49,6500	61,0000	-12,4100	937
Biodue	**5,1800**	+0,7800	4,7200	5,5800	+2,7800	58
Bioera	**0,0920**	+0,4400	0,0574	0,1255	+60,2800	5
Blue Financial Communication	**1,1100**	+0,0000	0,8900	1,2500	+11,0000	4
BMW	**69,8800**	-0,1600	67,8100	77,5300	+1,0300	-
BNP Paribas	**45,7800**	+1,4900	38,9250	49,0050	+16,5900	-
Borgosesia	**0,4800**	-3,2300	0,4520	0,5950	-18,6400	6
Borgosesia r	**1,2400**	+2,4800	1,0400	1,4500	-0,8000	1
Brembo	**10,3000**	-1,2500	8,8950	11,8800	+15,8000	3439
Brioschi	**0,0740**	+1,3700	0,0558	0,0818	+31,2100	58
Brunello Cucinelli	**30,5200**	-1,0400	27,4000	35,4000	+1,5600	2075
Buzzi Unicem	**19,2250**	+1,9100	14,8300	20,0800	+27,9500	3179
Buzzi Unicem rnc	**13,1400**	+2,1800	9,4800	13,7800	+37,3000	535
C Caleffi	**1,4400**	+0,0000	1,3850	1,4950	-3,6800	23
Caltagirone	**2,4800**	+3,7700	2,1200	2,5600	+8,7700	298
Caltagirone Editore	**1,1200**	-0,8800	1,0400	1,1700	+7,6900	140
Campari	**9,0850**	+0,2200	7,3700	9,2200	+23,0200	10553
Carraro	**2,1050**	+2,9300	1,6800	2,6400	+25,3000	168
Carrefour	**17,3900**	-0,9700	14,6000	18,0850	+16,3200	-
Cattolica Assicurazioni	**7,9800**	+1,9200	7,1050	8,8300	+12,3200	1391
CdR Advance Capital	**0,5500**	-0,9000	0,5360	0,6480	-13,5200	12
Cerved Group	**8,2100**	+0,3700	6,9600	9,6000	+14,7400	1603
CHL	**0,0066**	+0,0000	0,0032	0,0093	+73,6800	8
CIA	**0,1270**	+0,0000	0,1090	0,1450	+15,9800	12
Cir	**1,0100**	-0,9800	0,9170	1,1060	+8,7200	802
Class Editori	**0,2060**	-1,4400	0,1660	0,2650	+14,4400	33
CNH Industrial	**8,2780**	+0,3900	7,7340	9,9820	+5,4800	11295
Cofide	**0,4955**	+1,0200	0,4530	0,5330	+6,9000	356
Conafi	**0,3680**	-1,6000	0,2450	0,3970	+50,2000	14
Cose Belle D'Italia	**0,4320**	-5,2600	0,4320	0,6100	-12,9000	1
Credem	**4,7250**	+0,0000	4,7250	5,4000	-6,0600	1571
Credit Agricole	**11,3000**	+3,3900	9,2840	12,4500	+21,7100	-
Credito Valtellinese	**0,0669**	-1,0400	0,0626	0,0768	-8,9800	469
CSP	**0,6680**	+0,9100	0,6620	0,7980	-11,1700	22
Culti Milano	**2,7000**	+0,0000	2,0300	3,0800	-12,0500	8
D Daimler	**53,9100**	-0,6800	44,8500	59,2500	+17,7100	-
Danieli	**16,5400**	+0,4900	15,1200	19,4600	+8,3900	676
Danieli rnc	**11,7800**	+2,4300	11,5000	14,2600	-8,6800	476
Danone	**70,8800**	+1,3700	59,9500	72,3400	+18,2300	-
De' Longhi	**19,5300**	+2,0400	19,1400	25,8200	-11,6300	2920
Deutsche Bank	**6,8820**	+0,5400	6,8180	8,1830	-1,2600	-
Deutsche Borse AG	**121,4500**	+2,2300	104,7000	121,4500	+15,8900	-
Deutsche Post AG	**28,3800**	-1,4200	23,6000	31,0650	+20,2500	-
Deutsche Telekom	**15,1440**	+1,9000	14,0400	15,8000	+2,9500	-
Diasorin	**97,4500**	+1,9900	70,7000	97,4500	+37,8400	5452
Digital Magics	**5,8000**	+1,7500	5,7000	6,5000	-9,6600	43
DigiTouch	**1,2400**	+4,6400	1,1850	1,4600	-2,7500	17
doBank	**11,6400**	+1,2200	9,2450	13,2000	+25,9100	931
E E.ON	**9,2550**	+1,7700	8,5700	10,0960	+7,9900	0
Ecosuntek	**4,4200**	-2,2100	4,3500	5,8800	+1,6100	8
Edison rnc	**1,0100**	+2,2300	0,9460	1,0600	+6,7700	111
EEMS	**0,0738**	+0,2700	0,0460	0,0900	+60,4300	3
Enav	**4,8660**	+0,7900	4,1960	4,9000	+14,7100	2636
Enel	**5,5900**	+0,2900	5,0440	5,7140	+10,8200	56832
Enertronica	**1,2800**	+5,7900	1,2100	1,6300	-8,5700	10
Enervit	**3,4800**	+2,0500	3,2000	3,5800	+7,4100	62
ENGIE	**13,8000**	+1,7700	12,2750	14,1000	+12,4200	-
ENI	**14,7500**	+1,6000	13,7480	15,9400	+7,2900	53604
ERG	**17,0400**	+4,7300	15,9200	17,7300	+3,2700	2561
Eukedos	**0,9700**	+0,5200	0,8880	1,0500	+0,0000	22
EXOR	**58,2600**	+2,4300	46,4000	60,7000	+23,2800	14041
Expert System	**2,2000**	-4,7600	1,1500	2,3100	+88,8400	79
F Ferrari	**128,9500**	+0,7400	85,6000	128,9500	+48,5900	25006
Fiat Chrysler Automobiles	**13,2440**	+1,1100	12,4160	15,2400	+4,4300	20524
Fincantieri	**0,9915**	+3,3400	0,9220	1,2600	+7,5400	1678
Finecobank	**9,9180**	+2,4400	8,6460	12,3850	+12,9900	6039
Fintel Energia Group	**1,7500**	+0,0000	1,7500	2,0200	-12,5000	45
First Capital	**11,8000**	+0,0000	9,6000	12,5000	+22,2800	30
FNM	**0,5080**	+0,5900	0,4960	0,5600	+2,4200	221
Fope	**7,3500**	+2,0800	6,0000	7,9000	+21,4900	37
Frendy Energy	**0,3180**	+0,6300	0,3100	0,3670	-2,4500	19
Fullsix	**0,7700**	+2,9400	0,6900	1,0000	-15,2000	9
G Gabetti Property Solutions	**0,3040**	+0,3300	0,2650	0,3620	+14,7200	18
Gas Plus	**2,1700**	+0,0000	2,1700	2,3300	-5,2400	97
Generali	**17,1300**	+0,8200	14,5050	17,3100	+17,3300	26811
Geox	**1,3000**	-0,4600	1,1530	1,9340	+10,8300	337
Gequity	**0,0408**	+2,0000	0,0290	0,0480	+40,6900	4
GO Internet	**1,4450**	-1,7000	0,8820	1,7550	+42,1300	28
Gruppo Green Power	**1,8600**	+3,3300	1,5600	2,2000	+19,2300	6
H Hera	**3,2820**	+0,1200	2,6620	3,2920	+23,2900	4889
I I Grandi Viaggi	**1,4700**	+0,3400	1,4600	2,0700	-16,4800	70
Il Sole 24 Ore	**0,5660**	+0,0000	0,3410	0,5820	+48,9500	32
IMMSI	**0,5330**	+1,9100	0,4010	0,5430	+32,2600	182
Imvest	**0,5700**	-13,6400	0,5700	1,5800	-61,4900	24
Ing Groep NV	**10,2760**	+1,7600	9,4110	12,0980	+9,1900	39684
Iniziative Bresciane	**17,1000**	+1,7900	16,8000	19,0000	-10,0000	64
Innovatec	**0,0224**	-1,7500	0,0172	0,0283	+19,7900	7
Intek Group	**0,3185**	+1,7600	0,2990	0,3515	+2,7400	124
Intek Group risp	**0,3580**	+4,3700	0,3260	0,3800	+9,8200	18
Intesa Sanpaolo	**2,1835**	+2,4400	1,9014	2,3420	+12,5600	38232
Intred	**3,8600**	-0,2600	2,9200	4,1500	+24,5200	55
Iren	**2,1800**	-0,5500	2,0540	2,3180	+4,0100	2836
It Way	**0,7320**	+1,3900	0,3400	0,9200	+103,3300	6
Italgas	**5,7720**	+1,7600	4,9960	5,7720	+15,5300	4670
Italia Independent	**2,5200**	+0,0000	1,9500	3,9800	+26,6300	25
Italian Wine Brands	**11,6000**	+0,8700	10,6500	12,0000	-2,1100	86
Italiaonline	**2,2600**	+2,7300	2,1500	2,5050	+0,2200	259
Italiaonline R	**400,0000**	+0,0000	400,0000	470,0000	-2,4400	3
Italmobiliare	**19,8200**	+1,0200	18,3800	20,6000	+7,8300	944
J Juventus FC	**1,3635**	+2,9100	1,0620	1,7060	+28,3900	1374
K K+S AG	**17,4200**	+0,1700	15,1600	18,4900	+11,8100	-
Kering	**520,4000**	+1,7800	382,9000	539,2000	+30,4300	0
Ki Group	**1,2500**	-3,1000	1,0200	1,5900	+0,0000	7
L L'Oreal	**243,2000**	+2,3600	195,9500	245,5000	+22,4900	-
Leonardo	**10,0300**	+1,7700	7,4700	10,6900	+30,6300	5799
Leone Film Group	**4,6000**	-2,1300	4,4200	4,9000	-2,1300	65
Life Care Capital	**9,6000**	+0,0000	9,1520	9,6000	+3,8000	134
LU-VE	**11,2000**	-1,7500	9,3000	11,9500	+19,4000	249
Lucisano Media Group	**1,7400**	-2,2500	1,5600	1,8100	+9,4300	25
LVenture Group	**0,6020**	+2,0300	0,5660	0,6320	-0,3300	19
Lvmh	**340,4000**	+1,3200	244,0000	355,4500	+34,7100	-
M M&C	**0,0412**	+0,0000	0,0362	0,0440	+8,4200	17
Mailup	**3,1200**	+0,6500	2,2600	3,3500	+34,4800	47
Maire Tecnimont	**2,7520**	+5,1200	2,6180	3,6300	-14,2700	904
Masi Agricola	**3,7400**	+0,0000	3,6900	3,9800	+1,3600	120
Mediaset	**2,8230**	-0,7400	2,5540	2,9740	+2,8800	3335
Mediobanca	**8,9240**	+2,5700	7,2980	9,6100	+20,9900	7917
Merck KGaA	**91,2800**	+0,0000	88,3600	102,5500	-1,2500	-
Metro	**13,7650**	+0,0000	13,2250	13,7650	+0,6600	-
Micron Technology	**33,8000**	-1,1700	27,1000	39,4000	+24,7200	-
Microsoft Corp	**116,0000**	+2,6500	87,0000	116,0000	+32,5700	-
Mittel	**1,6150**	+1,5700	1,5900	1,7850	-7,7100	142
Molmed	**0,3890**	+3,7300	0,2655	0,4550	+44,3400	180
Moncler	**35,2300**	-1,7000	27,8100	37,4500	+21,7800	9088
Mondo TV France	**0,0236**	-2,4800	0,0236	0,0354	-19,7300	2
Mondo TV Suisse	**0,8360**	+3,2100	0,4600	1,0000	+54,8100	8
Monnalisa	**8,7000**	+0,5800	7,9000	9,5000	-8,4200	46
Monrif	**0,1700**	-1,7300	0,1475	0,1960	+13,3300	26
Munich Re Ag	**213,0000**	+1,3300	186,5000	222,2000	+14,2100	-
N Net Insurance	**3,8000**	+2,1500	3,5200	5,0000	-9,5200	26
Netweek	**0,2320**	+1,3100	0,2010	0,3400	+15,4200	25
Neurosoft	**1,7500**	+1,1600	0,7500	2,0600	+89,1900	46
Nokia Corporation	**4,4195**	+5,4800	4,1900	5,7320	-11,8900	-
Notorious Pictures	**2,8000**	-0,7100	2,6700	3,3900	-12,5000	63
Nova Re	**3,9800**	+1,5300	3,8500	4,3000	-6,6200	41
O Orange	**13,6300**	+0,4100	13,2700	14,8050	-1,9800	-
Orsero	**7,2800**	+0,2800	7,1500	7,7500	-2,2800	129
OVS	**1,6370**	+0,2400	1,0940	1,9290	+49,6300	372
P Philips NV	**35,8000**	+0,0000	29,2700	37,7700	+12,1900	-
Piaggio	**2,4740**	-0,6400	1,8180	2,7000	+35,1200	886
Pierrel	**0,1745**	+1,4500	0,1420	0,1815	+20,3400	40
Pininfarina	**1,8140**	-1,0900	1,8140	2,5000	-20,0900	98
Piquadro	**2,1100**	+2,4300	1,6850	2,1300	+25,2200	106
Pirelli & C	**5,7840**	-1,2000	5,4460	6,6020	+3,1000	5784
Piteco	**5,4500**	+6,8600	3,9000	5,4500	+39,7400	99
Plc	**1,5800**	+1,9400	1,5500	1,9600	-18,5600	38
Poligrafici Editoriale	**0,2105**	+3,6900	0,1850	0,2290	+11,3800	28
Poligrafici Printing	**0,7250**	+2,1100	0,5600	0,7400	+29,4600	22
Poste Italiane	**9,2300**	+1,2900	6,9700	9,5200	+32,1600	12055
Prismi	**2,0600**	+0,9800	2,0400	2,4500	-15,9200	22
ProSiebenSat.1 Media SE	**15,4500**	-0,7100	12,7200	16,9150	+0,4600	-
Prysmian	**17,3000**	+1,1700	14,9600	19,1200	+2,5500	4639
R Rai Way	**4,6750**	-0,6400	4,2550	5,0700	+7,8400	1272
Ratti	**4,4100**	+3,7600	2,8300	4,4100	+55,8300	121
RCS Mediagroup ord	**1,0040**	+1,0100	0,9940	1,4800	-12,8500	524
Renault	**51,7900**	-1,2200	51,7900	63,8500	-4,2700	-
Restart	**0,4625**	+4,6400	0,1692	0,7126	+173,3500	15
Risanamento	**0,0250**	+0,8100	0,0181	0,0284	+37,3600	45
Rosss	**0,6450**	+5,7400	0,6100	0,7820	-17,5200	7
RWE	**23,6600**	+0,8500	18,3100	24,3500	+29,2200	-
S S.S. Lazio	**1,2180**	+4,8200	1,1420	1,4100	+0,3300	83
Safilo Group	**1,0320**	-0,1900	0,7000	1,1360	+47,4300	285
Saint-Gobain	**33,4400**	+0,0000	28,0450	37,0350	+19,2400	-
Saipem	**4,2700**	+2,9900	3,2650	5,0320	+30,7800	4317
Saipem rnc	**40,2000**	+0,0000	40,0000	40,6000	+0,5000	0
Salini Impregilo	**1,7210**	+2,9300	1,4150	2,3200	+21,5400	847
Salini Impregilo rnc	**6,0500**	+0,8300	4,2000	6,5000	+42,0200	10
Salvatore Ferragamo	**21,4500**	+0,9400	17,1650	21,4500	+21,5000	3621
Sanofi	**74,8200**	+1,9100	72,2800	79,5400	-0,2100	-
SAP	**115,3400**	+3,1700	84,1800	115,3400	+35,6900	-
Saras	**1,4790**	+0,0700	1,4030	1,8900	-12,5400	1407
Schneider Electric	**72,5000**	+0,0000	57,9200	77,9800	+25,1300	-
Seri Industrial	**1,8500**	-9,3100	1,4500	2,8100	-7,0400	87
SIAS	**14,1300**	-1,0500	11,9100	15,4700	+17,1600	3215
Siemens	**108,0400**	+1,6000	91,3000	108,0400	+9,8400	-
SITI - B&T	**4,4600**	-1,3300	3,6000	4,9000	+11,5000	56
Snam	**4,6100**	+2,3100	3,8190	4,6300	+20,7100	15992
Societe Generale	**25,8950**	+0,9000	23,7950	29,9800	-6,4700	-
Softec	**2,5600**	+0,0000	2,4500	2,7000	-0,3900	6
Sol	**11,5000**	+0,8800	10,5000	12,1000	+5,7000	1043
Stefanel	**0,1015**	-0,9800	0,0700	0,1690	+45,0000	9
Stefanel rcv	**72,5000**	+0,0000	72,5000	72,5000	+0,0000	0
STMicroelectronics	**15,7550**	+0,9900	10,7200	16,8400	+28,8200	14356
T TAS	**1,5350**	+1,6600	1,5100	1,8600	-13,7600	128
Technogym	**10,5300**	-0,0900	9,2950	11,6000	+12,5000	2117
Telecom Italia	**0,4622**	+3,6800	0,4458	0,5648	-4,3700	7027
Telecom Italia R	**0,4363**	+3,3900	0,3890	0,5064	+4,6300	2630
Telefonica	**7,1390**	+0,1100	6,9880	7,8770	-3,1500	0
Tenaris	**12,4600**	+3,6600	9,4400	13,4950	+31,9900	14709
Terna	**5,5900**	+0,6800	4,9530	5,6600	+12,8600	11236
TerniEnergia	**0,4490**	+22,3400	0,3190	0,4595	+40,3100	21
Tiscali	**0,0139**	+1,4600	0,0131	0,0170	-0,7100	44
Titanmet	**0,0620**	+2,3100	0,0520	0,0733	+19,2300	3
Tod's	**43,3000**	+1,5000	40,0000	44,1600	+4,8900	1433
Toscana Aeroporti	**15,8000**	+0,3200	13,7000	17,1500	+11,6600	294
Total	**48,2900**	+1,7900	46,0450	51,8600	+4,8800	-
TraWell Co	**4,1700**	-0,4800	3,8500	4,6100	+5,4400	62
Trevi	**0,2990**	-0,1700	0,2920	0,3500	-0,6600	49
U UBI Banca	**2,6130**	+4,2700	2,1270	2,8520	+3,1600	2990
Unibail-Rodamco-Westfield	**154,7500**	+0,0000	134,6600	154,9800	+14,9200	-
UniCredit	**10,8200**	+1,7100	9,6340	12,9800	+9,3600	24131
Unilever	**53,0000**	+0,0000	45,8900	54,0000	+12,7700	-
Unipol	**4,5260**	+2,5400	3,4600	4,6250	+28,6500	3247
UnipolSai	**2,4870**	+1,8400	1,9765	2,4870	+25,8300	7038
V Valsoia	**11,8500**	-0,4200	11,1500	14,4500	+6,2800	126
Vianini	**1,1500**	+0,0000	1,0650	1,2100	+1,3200	35
Visibilia Editore	**1,5700**	-3,0900	1,2400	2,2800	-7,6500	1
Vivendi	**24,5900**	+0,0000	20,9000	26,4700	+17,6600	-
Vonovia SE	**47,9800**	+0,0000	40,3300	48,8200	+16,5700	-
W War Clabo 2015-2021	**0,0900**	+15,3800	0,0003	0,1399	+911,2400	1
War Elettra Investimenti 2015-2019	**1,8998**	-11,2200	1,8000	2,7800	-23,4000	7
WM Capital	**0,2550**	+1,1900	0,2520	0,3980	-35,2800	3
Z Zucchi	**0,0196**	-1,0100	0,0193	0,0242	+1,0300	7

Azioni STAR

Azioni STAR	Prezzo chiusura	Var. % ultima.	Minimi anno	Massimi anno	Var. % annua.	Cap. mln €
Acotel Group	**3,0700**	+0,3300	2,7900	3,5500	+6,6000	15
Aeffe	**2,4450**	-0,6100	2,3450	3,0150	+4,2600	263
Aeroporto Marconi di Bologna	**11,2600**	-2,9300	11,2600	12,8800	-1,9200	407
Amplifon	**19,6900**	+4,7300	13,9100	19,6900	+40,1400	4.458
Aquafil	**8,6000**	+0,7000	8,5400	10,5000	-4,2300	368
Ascopiave	**3,6000**	+0,8400	2,9182	3,6396	+22,7700	844
Avio	**13,0000**	+0,3100	11,1200	13,3200	+16,4900	343
B&C Speakers	**11,0000**	+1,8500	10,6000	12,9600	+3,7700	121
Banca Finnat	**0,3150**	+2,9400	0,3060	0,3620	-0,9400	114
Banca Ifis	**12,8600**	-0,6900	12,1600	20,9000	-16,7100	692
Banca Sistema	**1,3800**	+0,5800	1,3720	1,6980	-4,0300	111
BB Biotech	**62,0000**	+2,8200	52,0000	64,6000	+19,2300	3.435
BE	**1,0000**	+0,0000	0,8720	1,1200	+13,5100	135
Biesse	**15,1100**	+1,0000	14,9600	22,5200	-12,0000	414
Cairo Communication	**3,0650**	-1,1300	3,0650	4,0250	-10,5100	412
Carel Industries	**10,6400**	+1,1400	8,8720	11,0000	+17,7500	1.064
Cembre	**19,6800**	+1,4400	19,4000	23,6500	-2,8100	335
Cementir	**6,1100**	+3,7400	5,1000	6,5500	+18,6400	972
Centrale del Latte d'Italia	**2,6000**	+0,3900	2,5900	2,9200	-4,7600	36
D'Amico	**0,0898**	-0,2200	0,0858	0,1316	-17,1300	111
Datalogic	**19,3600**	+2,6000	17,6800	24,9500	-5,1000	1.132
Dea Capital	**1,5040**	-0,1300	1,2400	1,5560	+20,5100	461
Digital Bros	**5,9000**	-0,3400	4,1950	6,8900	+39,8100	84
EL.EN.	**18,4000**	+5,0200	12,6700	19,8000	+45,2200	355
Elica	**2,3050**	+5,7300	1,3040	2,4650	+76,7600	146
Emak	**1,1940**	-0,5000	1,1940	1,4200	-4,6300	196
ePrice	**1,2440**	-1,5800	1,2440	1,6800	-21,3700	51
Equita Group	**2,8100**	+0,0000	2,8100	3,2400	-13,2700	141
Esprinet	**3,3400**	+2,3000	3,1900	3,9950	-5,6500	175
Eurotech	**3,9200**	+1,9500	3,2450	4,2250	+20,8000	139
Exprivia	**1,0660**	+2,5000	0,8240	1,3160	+29,3700	55
Falck Renewables	**3,4200**	+2,7000	2,3450	3,4480	+45,8400	997
Fidia	**4,7700**	+0,0000	3,3900	5,7400	+40,7100	24
Fiera Milano	**4,4050**	+1,8500	3,3300	5,6300	+32,2800	317
Fila	**12,5000**	-4,5800	12,3600	14,7000	-7,4100	535
Gamenet	**9,0600**	+5,3500	6,7600	9,5700	+30,3600	272
Gedi Gruppo Editoriale	**0,3110**	+1,6300	0,3060	0,4055	-10,3700	158
Gefran	**6,9700**	+2,5000	6,7100	8,3100	+3,8700	100
Giglio Group	**2,8500**	-1,3800	2,0800	3,9000	+35,0700	46
Gima TT	**8,1600**	+0,9900	5,7000	8,8050	+25,1100	718
Guala Closures	**6,1400**	+1,9900	5,6000	6,7000	+6,2300	381
IGD	**6,1900**	+1,3100	5,3820	6,8600	+15,0100	683
Ima	**72,6500**	+0,2800	53,5500	75,9500	+33,5500	2.852
Interpump	**27,9200**	-0,5000	25,8800	33,4800	+7,3800	3.040
Irce	**1,8800**	+0,0000	1,7400	2,4200	+3,8700	53
Isagro	**1,3550**	-3,2100	1,3550	1,6540	-1,8100	33
Isagro Azioni Sviluppo	**1,1400**	-0,4400	1,1400	1,3600	-0,8700	16
La Doria	**8,0000**	+0,0000	7,4800	9,0300	+1,0100	248
Landi Renzo	**1,1460**	-0,6900	1,1040	1,3800	+1,9600	129
Marr	**21,1500**	+3,4200	19,9100	21,7600	+2,6700	1.407
Massimo Zanetti Beverage	**6,3800**	+3,5700	5,7500	6,4500	+10,9600	219
Mondadori	**1,5920**	+4,6000	1,5000	1,7820	-6,9000	416
Mondo TV	**1,0500**	+0,2900	1,0230	1,6380	-12,0600	36
Mutuionline	**17,3400**	-0,8000	15,4800	19,1000	+9,3300	694
Openjobmetis	**7,0500**	+0,5700	6,9600	8,9000	-11,8800	97
Panariagroup	**1,3680**	+1,1800	1,3520	1,7620	-6,9400	62
Poligrafica S.Faustino	**5,6000**	+0,0000	5,5000	6,1200	-3,7800	6
Prima Industrie	**16,7000**	+0,6000	16,6000	22,2500	-2,9100	175
Reno De Medici	**0,6420**	+3,3800	0,6090	0,7610	+3,5500	242
Reply	**58,5000**	+2,6300	42,4000	59,1000	+32,7100	2.189
Retelit	**1,4350**	+0,2100	1,3650	1,6100	+5,1300	236
Sabaf	**14,9200**	+0,1300	14,8800	16,5000	+0,2700	172
Saes Getters	**21,7500**	+1,1600	18,1200	22,5000	+19,6400	319
Saes Getters rnc	**14,4500**	+2,4800	14,1000	16,7200	-8,5400	107
Servizi Italia	**3,3900**	+0,5900	3,1200	4,1400	+8,6500	108
Sesa	**26,0000**	+0,0000	22,8000	29,2000	+12,0700	403
Sogefi	**1,1930**	-1,5700	1,1870	1,8300	-16,6300	143
Tamburi	**6,1400**	+0,6600	5,7400	6,4100	+6,9700	1.010
Tesmec	**0,4100**	-1,6800	0,4010	0,4470	-1,4400	44
Tinexta	**11,5000**	+0,0000	6,2500	11,5000	+84,0000	539
TXT e-solutions	**8,3000**	-0,7200	8,1600	9,9700	+1,4700	108
Unieuro	**14,3600**	+2,8700	9,6650	14,7200	+48,5800	287
Wiit	**47,5000**	+1,0600	35,5000	49,7000	+33,8000	126
Zignago Vetro	**10,1200**	+0,0000	8,4400	11,3600	+19,0600	891

IL PUNTO

Rimbalzano i bancari Bene Salini, Nexi e Maire Giù Astaldi e Moncler

Sandra Riccio

Chiusura in rialzo per le Borse europee confortante dall'andamento positivo di Wall Street. A Piazza Affari hanno rialzato la testa le azioni delle banche, che invece avevano sofferto la vigilia. Banco Bpm e Ubi le migliori, in progresso del 4,3%. Sono andate bene anche le Bper (+2,25%) e le Intesa Sanpaolo (+2,44%). Unicredit, pur salendo dell'1,7%, è rimasta un passo indietro risentendo ancora dei dubbi su un'eventuale operazione straordinaria con Commerzbank (+1,85% a Francoforte). Nei listino della Borsa Italiana sono andate bene Ferrari (+0,7%) e Fca (+1,1%).

Leonardo ha registrato una crescita del 1,77%. Ancora in rialzo le quotazioni di A2a (+2,4%). Performance positive per Nexi (+3,86%)e Maire Tecnimont (sale del 5,12% sul via libera al progetto Baytown

di ExxonMobil). Rimbalza Salini (+2,9%). Bene il titolo della Lazio (+4,82%) dopo la vittoria della Coppa Italia e di Erg (+4,7%). Cede Astaldi (-2,37%) così come Moncler (-1,7%) Pirelli (-1,2%) e Mediaset (-0,74%). Mentre fuori dal paniere sono volate del 22% le quotazioni di TerniEnergia, che ha ceduto 22 impianti fotovoltaici. Molto bene anche Maps (+18%). —

CAMBI VALUTE

Mercati	Quot.	X	Euro	%
Corona Ceca	**25,6960**	100	3,8917	-0,2500
Corona Danese	**7,4678**	10	1,3391	-0,0200
Corona Islandese	**137,0160**	100	0,7298	-0,1400
Corona Norvegese	**9,7513**	10	1,0255	-0,5000
Corona Svedese	**10,7590**	10	0,9295	-0,0900
Dollaro	**1,1203**	1	0,8926	+0,1800
Dollaro Australiano	**1,6213**	1	0,6168	+0,2900
Dollaro Canadese	**1,5039**	1	0,6649	-0,2400
Dollaro di Hong Kong	**8,7934**	1	0,1137	+0,1700
Dollaro N. Zelanda	**1,7063**	1	0,5861	-0,0200
Dollaro Singapore	**1,5340**	1	0,6519	+0,1500
Fiorino Ungherese	**324,2800**	100	0,3084	-0,2700
Franco Svizzero	**1,1306**	1	0,8845	+0,2700
Leu Rumeno	**4,7620**	10000	2.099,9580	+0,0100
Lev Bulgaro	**1,9558**	1	0,5113	+0,0000
Lira Turca	**6,7483**	1	0,1482	-0,4400
Rand Sud Africano	**15,8555**	1	0,0631	-0,6700
Sterlina	**0,8746**	1	1,1433	+0,7400
Won Sud Coreano	**1.332,1700**	1000	0,7507	+0,0600
Yen	**122,8100**	100	0,8143	+0,4700

QUOTAZIONI BOT

Scadenza	Giorni	Prezzo	Tasso %
31-05-2019	15	100,0080	**-0,1823**
14-06-2019	29	100,0230	**-0,2794**
12-07-2019	43	100,0480	**-0,3973**
31-07-2019	57	100,0310	**-0,3078**
14-08-2019	76	100,0420	**-0,1989**
30-08-2019	90	100,0500	**-0,1585**
13-09-2019	106	100,0490	**-0,1670**
30-09-2019	120	100,0350	**-0,0932**
14-10-2019	137	100,0620	**-0,1662**
31-10-2019	151	100,0290	**-0,0756**
14-11-2019	168	100,0350	**-0,0755**
13-12-2019	182	100,0230	**-0,0510**
14-01-2020	211	100,0280	**-0,0219**
14-02-2020	243	100,0000	**+0,0240**
13-03-2020	274	99,9500	**+0,0663**
14-04-2020	302	99,9510	**+0,1072**
	334	99,9400	**+0,1537**

OBBLIGAZIONI 16-5-2019

Titoli	Prezzo
Autostrade 1.625% 12.06.2023	**101,9700**
B.IMI USD Fix Rate 26.06.2022	**99,6700**
B.Popolare Sub Tier 2 TV 2022	**103,1100**
B.Popolare TF Amm.Per. 11/2020	**103,1700**
Banca IMI 6.25% Rublo 22.01.20	**98,5400**
BEI NOK 1.125% Bonds 15.05.20	**99,9000**
Btp 3.25% 01.09.2046	**97,6700**
Btp 4% 01.02.2037	**111,3600**
Btp Italia 20.04.2023	**97,1100**
Bund 1% 15.08.2025	**109,1800**
Cassa D.Prestiti TM 2015-2022	**97,2300**
Cct EU Euribor+0.7% 15.12.2022	**96,9400**
Cct EU Euribor+1.2% 15.11.2019	**100,4400**
Cct EU TV Eur 6M+1.10% 15.10.2	**94,8800**
Comit 1998/2028 ZC	**79,4500**
EBRD ZAR ZC Notes 30.12.2027	**51,3900**
EIB MXN 4% Bonds 25.02.2020	**96,4600**
EIB MXN 4.75% Bonds 19.01.2021	**94,3000**
EIB RUB 6% Bonds 13.07.2020	**99,7000**
EIB SEK 2.75% Bonds 13.11.2023	**111,4800**
EIB ZAR 6.00% Bonds 21.10.2019	**99,4900**
EIB ZAR 8.50% Bonds 17.09.2024	**103,5200**
G.Sachs Fixed Float 26.11.2027	**93,9500**
GS Ten-Year USD 3.5% Call.2025	**98,5400**
IFC RUB 5.50% Notes 20.03.2023	**96,3000**
IVS Group 4.5% 15.11.2022	**103,3600**
Mediob.Carattere 2023 LowTier2	**112,0800**
Mediob.II Atto 5% 2020LowTier2	**106,0000**
Mediob.IV Atto TV 2021 L.Tier2	**106,5300**
Mediobanca TV Floor 2015-2025	**103,2200**
Oat 0.5% 25.05.2025	**104,2000**
Obligaciones 1.60% 30.04.2025	**108,2900**
Poland 3% Notes due 17.03.2023	**101,2100**
RBS Ottobre 19 Royal Fisso-Var	**100,1100**
Rep.of Italy 5.375% 15.06.2033	**107,2500**
SG $100 Mln Notes 23.06.2025	**97,3900**
SG USD 80 Mln Notes 23.10.2023	**98,6000**
UBI LowTier II 6% Amm 10.2019	**101,7500**
World Bank ZAR ZCN 29.12.2028	**45,0200**

BORSE ESTERE

Mercati	Quotaz.	Var.%
Amsterdam (Aex)	559,1500	**+1,1000**
Bruxelles (Bel 20)	3.544,1800	**+1,4400**
EuroParigi (Cac 40)	5.448,1100	**+1,3700**
Francoforte (Dax Xetra)	12.310,3700	**+1,7400**
Hong Kong (Hang Seng)	28.275,0700	**+0,0200**
Londra (FTSE 100)	7.353,5100	**+0,7800**
Madrid (Ibex 35)	9.304,3000	**+1,3900**
New York (S&P 500)	2.889,1100	**+1,3400**
Sidney (AllOrd)	6.417,5000	**+0,7300**
Tokyo (Nikkei 225)	21.062,9800	**-0,5900**
Zurigo (SMI)	9.660,5900	**+1,9000**

EURIBOR

Per.	TA. 360	TA. 365
1 mese	-0,3660	-0,3710
3 mesi	-0,3110	-0,3150
6 mesi	-0,2350	-0,2380
12 mesi	-0,1250	-0,1270

METALLI PREZIOSI

(Prezzi vendita in $ per oncia). Un'oncia Troy=gr.31,1035

Descrizione	16-5-2019	Precedente	Var.%
Argento Milano (Euro/kg)	**414,7960**	445,8560	-6,9700
Oro Londra P.M. (Usd/oz)	**1.291,7000**	1.299,1000	-0,5700
Oro Milano P.M. (Euro/gr)	**37,4910**	37,7090	-0,5800

MONETE AUREE

Quotazioni del 16-5-2019

Dati elaborati da Bolaffi Metalli Preziosi S.p.a.

Monete	Acquisto	Vendita
Marengo	**211,14**	**228,38**
Sterlina	**266,25**	**287,98**
4 Ducati	**500,78**	**541,66**
20 $ Liberty	**1.094,56**	**1.183,92**
Krugerrand	**1.131,30**	**1.223,65**
50 Pesos	**1.363,98**	**1.475,32**

UDINE

E-Mail cronaca@messaggeroveneto.it
Udine Viale Palmanova 290
Telefono 0432 - 5271

Il Sole Sorge alle 5.35
e tramonta alle 20.34
La Luna Sorge alle 18.56
e tramonta alle 5.06
Il Santo San Pasquale Baylon fr.
Il Proverbio
Se al plûf e al soregle si petenin lis striis.
Se piove e c'è il sole si pettinano le streghe.

L'elezione

Pinton vince la competizione con Zannini è lui il nuovo rettore dell'ateneo friulano

Il professore di Chimica agraria ha ricevuto 326 voti: «È stata una bella prova, l'università è la mia seconda famiglia»

Giacomina Pellizzari

Eletto a larga maggioranza, Roberto Pinton è il nuovo rettore dell'università di Udine. In terza convocazione, il professore di Chimica agraria ha ottenuto 326 preferenze, 125 in più dello sfidante Andrea Zannini che si è fermato a 201. Ieri, ai seggi si sono recati 886 elettori (77,38%) dei 1145 aventi diritto (il voto dei tecnici amministrativi vale 0,12). Due gli astenuti, 26 le schede bianche. «Sono emozionato, ma molto contento. È stata una bella prova», ha detto a caldo il neo rettore dopo aver condiviso il risultato con la moglie. È stata lei a ricevere il primo messaggio del neo rettore che ha dedicato la vittoria ai suoi genitori, alla moglie e alle figlie e alla sua seconda famiglia che è l'università. L'1 ottobre riceverà il testimone da Alberto Felice De Toni.

Sono passate da poco le 18, i seggi sono chiusi e a palazzo Antonini, davanti alla sala atti, arrivano i primi supporter di Pinton. C'è il prorettore vicario, Angelo Montanari, ci sono alcuni colleghi di Agraria, c'è l'ex sfidante Antonella Riem che ritirandosi ha lasciato sul campo 145 voti. Considerato che Pinton e Zannini hanno, rispettivamente, aumentato i consensi di 58 e 23 unità, una fetta (64) dell'"eredità" Riem è andata persa.

Le porte della sala atti si aprono alle 18.30 e la decana dei professori ordinari, Irene Mavelli, comunica l'affluenza, mentre sullo schermo inizia a girare il contatore: Pinton 326, Zannini 201, bianche 26, nulle 2. Pinton ha ampiamente superato il quorum ed è il nuovo rettore dell'ateneo friulano. Gli applausi non mancano.

Roberto Pinton
docente di Agraria
326 voti

Andrea Zannini
professore di Storia
201 voti

La commissione elettorale invita gli elettori a uscire dalla sala per predisporre l'atto di proclamazione. Sul pianerottolo Pinton riceve abbracci e congratulazioni, ma il più coinvolgente è quel del professor Paolo Ceccon, il direttore del dipartimento di scienze agroalimentari, ambientali e animali che nella corsa verso palazzo Florio ha sempre supportato il collega. Sul volto del neo eletto traspare l'emozione soprattutto quando dedica la vittoria ai suoi genitori: «In questi giorni, 40 anni fa, moriva mio padre, dedico a lui e a mia madre la vittoria perché mi hanno insegnato che prima di tutto viene il rispetto per gli altri. Poi la dedico a mia moglie e alle mie figlie che sono quanto di più caro ho al mondo e alla mia famiglia adottiva, l'università di Udine. Sono qui da quasi 33 anni». Si riaprono le porte e la commissione proclama il professor Roberto Pinton nuovo rettore dell'ateneo friulano. I presenti applaudono, stringono le mani al vincitore che non si accorge di avere alle spalle Zannini che lo solleva di peso. I due si abbracciano archiviando, così, le diversità di vedute. Zannini si congratula con l'amico Pinton. «È stato un confronto trasparente su temi concreti, che non può che giovare alla crescita del nostro ateneo. Sono sicuro – scrive sul suo sito – che Pinton saprà far proprie le istanze di rinnovamento e rilancio espresse dalle centinaia di persone che mi hanno sostenuto, e che qui ringrazio». Il direttore di Studi umanistici si congratula pure con la collega Riem: «Il contributo di idee che ha portato alla competizione elettorale è stato altamente significativo». Zannini passa subito all'operatività auspicando di veder «modificare il tortuoso meccanismo elettorale. Se avessimo seguito quanto viene ormai fatto in quasi tutti gli atenei – conclude – avremmo risolto in meno tempo e con minori tensioni una competizione che deve essere utile alla nostra università».

Anche Pinton ringrazia gli altri colleghi candidati, «ho sempre fatto fatica a chiamarli avversari» aggiunge nell'esprimere la sua soddisfazione per «come è stato raggiunto il risultato». Nota la presenza del già rettore, Cristiana Compagno, ed esprime apprezzamenti per i suoi predecessori: «Spero di poter prendere un pezzettino dei rettori che sono stati prima, salendo sulle spalle di ciascuno e dando il mio modesto, ma deciso e forte contributo a questa splendida università che mi ha dato molto perché è fatta di uomini e donne che hanno passione». —

Il sindaco: buon lavoro restiamo un modello

«Il migliore augurio che posso fare al nuovo rettore dell'università degli studi di Udine, Roberto Pinton, è quello di riuscire a raggiungere la piena attuazione della vocazione con cui, quarant'anni fa, è nato il nostro ateneo». Il sindaco di Udine, Pietro Fontanini, si congratula con il nuovo vertice dell'ateneo friulano eletto, ieri sera, al terzo turno. Pinton ha ottenuto 326 voti ed entrerà in carica il prossimo ottobre.

Pinton e De Toni (FOTO PETRUSSI)

«Occorre che l'istituzione accademica si ponga sempre più non solo come elemento di stimolo all'innovazione, alla produzione e allo sviluppo della nostra terra, ma anche e soprattutto come punto di riferimento civile, sociale e culturale per tutto il Friuli», continua il primo cittadino che, con l'attuale rettore Alberto Felice De Toni, ha appena sottoscritto l'accordo di programma per far sì che l'ateneo continui a svolgere il ruolo di motore di sviluppo che risultò determinante per la sua istituzione. «Oggi – continua il sindaco che contribuì a raccogliere le firme sulle macerie del terremoto – dobbiamo tornare a essere un modello a livello nazionale e internazionale e questo modello deve nascere dall'università friulana». —

Sicurezza

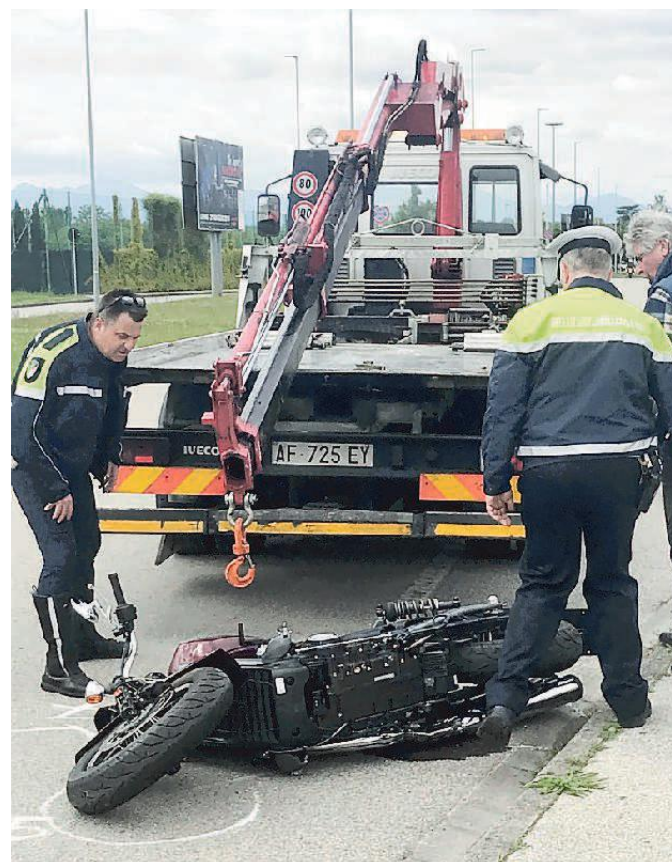
Perde il controllo della sua moto in viale Candolini: udinese grave

L'incidente nel primo pomeriggio, poi la corsa in ospedale
Seri traumi per un uomo di 67 anni: è in prognosi riservata

Anna Rosso

Un udinese di sessantasette anni è stato ricoverato all'ospedale di Udine in gravi condizioni dopo l' incidente che si è verificato nel primo pomeriggio di ieri lungo viale Agostino e Angelo Candolini, a pochi passi dallo stadio Friuli (direzione Nord).

L'uomo – S.M sono le sue iniziali – verso le 13 era in sella alla sua moto quando, all'improvviso, giunto quasi all'altezza degli ingressi che conducono agli uffici dell'Udinese calcio e alla tribuna centrale, ne ha perso il controllo. La due ruote, un Indian Scout immatricolata da poco, è finita contro il cordolo delle aiuola che divide la strada dall'area di parcheggio adiacente all'impianto sportivo. Il conducente è stato sbalzato sull'asfalto ed è poi stato notato da alcuni automobilisti di passaggio che hanno chiamato il Numero unico d'emergenza 112 per chiedere l'immediato invio di un'ambulanza.

L'esatta dinamica dell'episodio è ancora tutta da chiarire: se ne stanno occupando gli agenti della Polizia locale del Friuli centrale che hanno effettuato i rilievi. Stando ai primi elementi raccolti, nell'incidente non sono rimasti coinvolti altri veicoli. Il motociclista, secondo la ricostruzione fatta finora, ad un certo punto avrebbe frenato, non si sa per quale motivo. Forse un ostacolo inaspettato? Un malore che lo ha colto d'un tratto? Per il momento di tratta solamente di ipotesi.

> L'esatta dinamica e le cause sono ancora da chiarire. Non sono coinvolti altri veicoli

Dopo i primi segni di frenata il veicolo ha percorso, sbandando, ancora alcune decine di metri (almeno una quarantina) fino all'ultimo urto contro un cordolo sulla destra, all'altezza di un attraversamento pedonale. A quel punto la moto e il conducente sono finiti a terra.

Il ferito è stato poi soccorso dal personale del 118, accompagnato al Santa Maria della Misericordia e, dopo esami e cure, è stato accolto nel primo reparto di Terapia intensiva. I medici si sono riservati la prognosi. —

Polizia locale al lavoro ieri in viale Candolini dopo il grave incidente che si è verificato nelle vicinanze dello stadio Friuli (FOTO PETRUSSI)

VIA CIVIDALE

Tenta di rapinare l'incasso ma la negoziante lo caccia

Anna Rosso

Un ragazzo è entrato nel suo negozio di abbigliamento fingendosi un cliente. Prima ha detto di voler vedere una sciarpa da regalare a sua madre, poi ha tirato fuori un taglierino e le ha intimato di consegnare l'incasso. È quello che è successo nel pomeriggio di mercoledì alla titolare di "Terry abbigliamento" di via Cividale. Il malintenzionato, però, si è beccato un bel "no" come risposta. E, di fronte all'inaspettata reazione della donna, che si è mostrata molto determinata, ha preferito allontanarsi.

I carabinieri poco dopo hanno fermato un giovane che corrispondeva alla descrizione fornita dalla vittima. Il sospettato, un 17enne residente nell'hinterland udinese, è stato trovato in possesso di un taglierino (che è stato subito sequestrato) e, al termine degli accertamenti effettuati dai militari del Nucleo radiomobile, nei suoi confronti è scattata una denuncia per le ipotesi di reato di tentata rapina e porto abusivo di oggetti atti a offendere. Ieri, infine, la titolare di Terry abbigliamento, attraverso Facebook, ha ringraziato così tutti coloro che le sono stati vicino: «Grazie a tutti per i messaggi e le telefonate di affetto. Sto bene, per fortuna non è successo nulla di grave. Forte lo spavento non lo nego. Ringrazio i carabinieri di viale Trieste per la loro professionalità e umanità». —

Il giovane, un minorenne che risiede nell'hinterland udinese, è stato rintracciato e denunciato dai carabinieri per tentata rapina e porto di oggetti atti a offendere. Qui sopra il taglierino sequestrato al ragazzo

IN BREVE

Carabinieri
Spaccio e percosse arrestato un 26enne

I carabinieri della stazione di Udine Est hanno eseguito un ordine di carcerazione emesso dalla Procura di Udine nei confronti di un 26enne di Cividale (ma residente a Udine), condannato per detenzione ai fini di spaccio di sostanze stupefacenti, maltrattamenti in famiglia, percosse ed estorsione. I reati sono stati commessi a ottobre e novembre dello scorso anno fra Udine e Majano.

In via Comessatti
Ex paziente del Csm minaccia gli operatori

Episodio movimentato nella giornata di ieri al Centro di salute mentale di Udine Nord, dove un giovane già seguito dal servizio si è introdotto nella struttura, minacciando di morte gli operatori. Il personale del Csm ha immediatamente contattato i carabinieri: al loro arrivo, tuttavia, il ragazzo si era già allontanato dalla struttura di via Comessatti.

L'analisi di Confindustria

Assunzioni in calo: –8% nei primi tre mesi dell'anno

Il saldo è positivo nel confronto con le cessazioni, ma inferiore rispetto al 2018
I nuovi rapporti di lavoro hanno riguardato il terziario, segue il manifatturiero

In provincia di Udine, secondo le elaborazioni dell'Ufficio studi di Confindustria Udine su dati dell'Osservatorio del lavoro della Regione, nel periodo gennaio-marzo 2019 le assunzioni hanno riguardato 21.807 rapporti di lavoro, –8% rispetto all'anno precedente (quando si sono contate in 23.705 unità). Le cessazioni sono state pari a 17.179 unità, con un saldo positivo di 4.628 unità, inferiore però a quello registrato nel primo trimestre del 2018 (5.733).

La maggior parte delle assunzioni nel primo trimestre 2019, 8.953 pari al 41,1% del totale, ha interessato il terziario, in diminuzione del 10,4% rispetto all'anno precedente. Segue il manifatturiero che, con 3.993 assunzioni, il 18,3% del totale, ha registrato un calo del 17,8%; il saldo, a seguito di 3.276 cessazioni, è stato comunque positivo, pari a 717 unità. Le costruzioni, con 1.221 assunzioni, il 5,6% del totale, segnano invece un incremento del 23,5%.

Nel complesso dei settori economici la tipologia contrattuale prevalente è rappresentata dal rapporto a tempo determinato, che ha interessato 10.448 assunzioni pari al 47,9% del totale. Seguono il lavoro in somministrazione, 3.501 assunzioni corrispondenti ad una quota del 16,1%, il rapporto a tempo indeterminato, che ha caratterizzato 2.764 assunzioni, il 12,7% del totale (nel primo trimestre 2018 era il 10, 2% del totale) e il lavoro intermittente (6,9% per 1.497 assunzioni).

Nel manifatturiero la tipologia contrattuale maggiormente utilizzata resta il lavoro in somministrazione, 1.516 assunzioni pari al 38% del totale, seguita dal lavoro a tempo determinato, 1. 197 assunzioni per una quota del 30%, e da quello a tempo indeterminato, 841 assunzioni per una quota del 21,1% (nel primo trimestre 2018 era il 13% del totale).

«Questi dati purtroppo non ci sorprendono – commenta Anna Mareschi Danieli, presidente di Confindustria Udine – poiché la flessione nelle assunzioni e nel saldo con le cessazioni riflette l'andamento negativo della produzione industriale, sia a livello territoriale che nazionale. In Italia, a marzo l'indice della produzione industriale è sceso dell'1,4% rispetto a marzo dello scorso anno, segnando una variazione negativa maggiore rispetto a quella registrata nell'area Euro, –0,6%. In Germania, primo paese di destinazione per le esportazioni della provincia di Udine, l'indice, come comunicato il 14 maggio dall'Eurostat, pur segnando a marzo un recupero rispetto a febbraio del +0,4%, registra una pesante variazione negativa rispetto a marzo 2018, –2,5%. In una congiuntura che resta fragile, dunque, è difficile immaginare un aumento a breve termine dei tassi di occupazione». «A tal proposito – aggiunge la presidente degli Industriali friulani – continuiamo a chiedere al Governo una riduzione del carico fiscale sul lavoro, in particolare sul cuneo fiscale dei giovani assunti, e politiche attive di orientamento agli studi e di riqualificazione del personale attualmente impiegato, perché continua a essere pesante il disallineamento tra i profili professionali richiesti dalle aziende e quelli disponibili. In una fase contraddistinta da mancanza di fiducia e stallo degli investimenti, diventa essenziale intervenire tempestivamente quantomeno su queste leve per sostenere l'occupazione laddove si crea, vale a dire nelle imprese». —

ANNA MARESCHI DANIELI
I DATI RIFLETTONO L'ANDAMENTO DELLA PRODUZIONE INDUSTRIALE

«Continuiamo a chiedere al Governo una riduzione sul cuneo fiscale dei giovani assunti e politiche di orientamento agli studi»

GIACOMINI (CGIL)

«Si ricorre troppo ai contratti a tempo indeterminato»

Il segretario generale della Cgil Udine, Natalino Giacomini, commenta i numeri diffusi da Confindustria Udine e le dichiarazioni della presidente Anna Mareschi Danieli. «Il disallineamento tra domanda e offerta che caratterizza il nostro mercato del lavoro è un problema reale. Esiste però – sottolinea – una contraddizione tra le difficoltà segnalate da Confindustria e i dati sulle assunzioni nel primo trimestre: al di là del rallentamento delle assunzioni e della riduzione del saldo positivo tra assunti e cessati, si evidenzia come resti troppo alto il ricorso a contratti a tempo indeterminato e al lavoro somministrato. E si dovrebbero individuare le professionalità e le qualifiche che non si trovano per rendere più efficace l'incontro tra domanda e offerta, da rafforzare attraverso l'impegno delle imprese a utilizzare con contratti stabili i lavoratori formati o riqualificati».

L'ALLARME

«Sanità a rischio per i troppi tagli» E la Cisl protesta con un volantinaggio

Ieri e oggi in Galleria Bardelli. Contro il piano 2019 per l'Asui
Nel mirino la rinuncia dei post acuti e i posti letto in medicina

Giulia Zanello

«Basta annunci, servono fatti sulla sanità». E la Cgil Fp Udine avvia il volantinaggio per lanciare un allarme sui rischi che corre la sanità pubblica a causa dei tagli alle assunzioni, ai posti letto e ai servizi, nonché per sensibilizzare la popolazione. Ieri in Galleria Bardelli dalle 10 alle 12, sono stati distribuiti i volantini e l'iniziativa promossa dal sindacato proseguirà anche oggi dalle 9.30 alle 11.30 all'ingresso dell'ospedale (nella parte esterna).

A preoccupare la Cgil, di cui portavoce si fanno il segretario Fp provinciale responsabile della sanità Andrea Traunero e Claudio Di Ottavio, il piano per il 2019 del Commissario straordinario dell'Asui di Udine, che prevede un «futuro buio» per la sanità udinese. «La rinuncia all'intero reparto per i post acuti che solo l'anno scorso ha assistito 700 pazienti è sicuramente in cima alla lista – spiega Traunero –, a cui si aggiungono il taglio di 39 posti letto nei reparti di Medicina dell'ospedale di Udine, la conferma dei 17 posti in meno nella Medicina di Cividale e non vanno dimenticate le gravissime difficoltà delle Chirurgie specialistiche, del pronto soccorso, medicina d'urgenza e tanti altri servizi ospedalieri e territoriali».

Dal 1° gennaio 2020 l'azienda provinciale udinese comprenderà l'intero territorio che va da Sappada a Latisana, sotto il nome di Azienda sanitaria universitaria Friuli Centrale (Asu FC) e «come Funzione pubblica rileviamo che i piani attuativi locali deliberati non ci sono stati presentati formalmente, solo spiegati con slide frettolosamente e superficialmente». E la lettura dei piani da parte dei sindacati non è per nulla confortante. «Protestiamo per la riduzione dei posti letto, reparti sovraffollati, liste d'attesa interminabili, ma anche per i tagli ai fondi per le assunzioni considerata la carenza di personale – osserva –: per il 2019 l'amministrazione regionale ha addirittura ridotto di 9 milioni e mezzo i fondi destinati alle assunzioni che si tradurranno, solo nell'Azienda integrata udinese, in un calo di personale di ben 137 unità».

Ancora peggio, per la Fp Cgil, le parole dell'assessore regionale alla Sanità Riccardo Riccardi, che aveva annunciato, per effetto del "decreto Calabria" del Governo, «che sarebbe stato eliminato il taglio dei 9, 5 milioni, ma il miracolo non c'è stato e ancora oggi quei fondi non sono stati "restituiti" alle aziende».

Per questo motivo il sindacato chiede tre atti concreti e immediati. «Riassegnino a ogni azienda i fondi tagliati e facciano partire subito le assunzioni – tuona Traunero –, sblocchino il concorsone per 545 infermieri, bandito a dicembre 2018 e di cui ancora non si conoscono le date delle prove, per il quale 9mila concorrenti attendono da mesi lumi, infine chiediamo che i posti letto vengano risparmiati dai tagli e che si diano ai reparti e ai servizi le risorse per funzionare al meglio».

In merito all'atteggiamento dell'assessore Riccardi, più volte tirato per la giacca negli ultimi giorni sui temi della sanità, il segretario aggiunge: «Mi sembra abbastanza irritato, ma è inutile solo replicare, bisogna spiegare in modo chiaro la controriforma. La proposta poi di affidare il servizio ai privati in convenzione ci lascia molto perplessi – insiste Traunero –, c'è troppa confusione». Per questo motivo oggi l'azione di volantinaggio proseguirà. «I cittadini hanno diritto a una sanità pubblica all'altezza delle loro esigenze – interviene ancora il segretario Cgil – e gli operatori hanno diritto di essere messi in condizione di lavorare bene e in sicurezza». —

LA PROTESTA DELLA CGIL

Riduzione dei posti letto

- la rinuncia all'intero Reparto per i ***Post Acuti*** che nel solo 2018 ha assistito 700 pazienti
- il taglio di 39 posti letto nei Reparti di ***Medicina dell'Ospedale di Udine***
- la conferma dei 17 posti in meno nella ***Medicina di Cividale.***

- Pronto soccorso intasati
- Taglio del personale già carente

- Liste di attesa interminabili
- Reparti sovraffollati

- Chiusura dei reparti e gravissime difficoltà delle ***Chirurgie specialistiche***, della ***Medicina d'urgenza*** e di tanti altri servizi sia ospedalieri che territoriali
- ***la riduzione da parte della Regione nel 2019 di 9 milioni e mezzo i fondi destinati alle assunzioni***

In alto, da sinistra, Andrea Traunero, Maria Cartolano e Claudio Di Ottavio. Sotto un dirigente Cgil e un volantino

IL LABRADOR CONTESO

Dopo il processo rivuole il cane due famiglie davanti al giudice

Una labrador è contesa da due famiglie pordenonesi. Quella del vecchio proprietario, che 4 anni dopo il sequestro chiede la restituzione del cane e quella affidataria, che si è presa cura dell'animale negli ultimi tre anni.

Risale al 31 dicembre 2015 il sequestro del cane, affidato al canile di Villotta in custodia giudiziale dopo che è stato trovato in un piccolo recinto privo di copertura, fra i propri escrementi e rifiuti e con lesioni cutanee provocate dall'auto-grattamento.

A carico del padrone della labrador è scattato un procedimento per abbandono di animale che non si è concluso con una condanna, ma con la messa alla prova. Ovvero il processo è stato sospeso, l'imputato si è impegnato in lavori di pubblica utilità e il reato si è estinto. Il proprietario del cane è stato prosciolto. Per questa ragione, applicando la legge, il giudice monocratico Milena Granata ha disposto il dissequestro del cane e la sua restituzione al proprietario.

Il labrador al centro del caso

Senonché dal maggio 2016 la labrador è stata accolta in una nuova casa. Una volontaria del canile di Villotta si è affezionata all'animale, ricambiata, e ha deciso di prendersene cura. La Procura ha dato l'assenso e così l'animale ha trovato una famiglia affidataria. Da allora sono passati tre anni e il legame affettivo fra la labrador e i suoi nuovi padroni si è nel frattempo consolidato. La notizia del dissequestro ha fatto cadere la famiglia affidataria nella disperazione. Ieri mattina l'avvocato Alessandra Marchi, che assiste gli affidatari e il custode giudiziale, ha depositato un'istanza urgente al giudice per sospendere l'esecuzione della sentenza per svariate motivazioni, «non da ultimo il benessere dell'animale». La consegna del cane era prevista per ieri mattina al canile di Villotta di Chions. Ma il confronto e la collaborazione fra tutti i soggetti coinvolti ha procrastinato la decisione.

«È evidente – ha chiarito l'avvocato Marchi – che il cane sradicato dal suo ambiente svilupperebbe sintomi da ansia e da separazione, rendendo di fatto il cane ingestibile, senza escludere episodi di aggressività da non sottovalutare qualora nella famiglia vi fossero bambini ai quali il cane non è abituato». C'è un altro aspetto. Poiché non è intervenuta una condanna, le spese per la custodia giudiziale non ricadono sull'imputato, ma sulla struttura ospitante e poi sulla collettività. Ecco perché l'avvocato Marchi ha proposto, in attesa di una riforma, che la messa alla prova in caso di reati contro un animale sia subordinata alla sua immediata cessione, in modo da rendere possibile l'adozione definitiva. —

Dal 15 al 28 Maggio 2019

YOGURT ACTIVIA DANONE
assortiti 4x125 g

€ 1,49

PROSCIUTTO COTTO ALTA QUALITÀ
PARMACOTTO

all'etto

al Kg € 11,90

€ 1,19

PEPERONI GIALLI E ROSSI

PRODOTTO ITALIANO

al Kg

€ 1,99

MAGNUM assortiti
4 pezzi

€ 2,99

FORMAGGIO
LATTERIA DEL DIAVOLO
CIVIDALE

all'etto

€ 0,69

al Kg € 6,90

RISO SCOTTI ORO INSALATE 10'
RISO SUPERFINO 1 kg

€ 1,49

KIWI	€ 1,49	Kg
POMODORO PICCADILLY I.G.P. in confezione da 500 g	€ 1,79	
INSALATA VIVACE ORTOROMI 200 g	€ 0,89	
BISTECCHE ALLA PIZZAIOLA DI BOVINO ADULTO	€ 9,90	Kg
BRACIOLE DI VITELLO CON E SENZA FILETTO	€ 14,50	Kg
FETTINE DI COPPA COLLO DI SUINO	€ 5,90	Kg
PROSCIUTTO CRUDO DI PARMA D.O.P. 24 MESI	€ 1,99	etto
ROAST BEEF DI MANZO CAPPONI & SPOLAOR	€ 1,49	etto
PROVOLONE PICCANTE SIGILLO ROSSO	€ 0,89	etto

PASTA FRESCA RIPIENA SOVERINI assortita 250 g	€ 2,49
STRACCHINO DI CAPRA TOMASONI 200 g	€ 1,95
VELLUTATA DI LATTE GRANAROLO 3x100 ml	€ 0,95
SOFFICINI FINDUS assortiti 266 g	€ 1,98
QUALITÀ ROSSA LAVAZZA 3x250 g	€ 5,79
CONFETTURE SANTA ROSA GUSTI RICCHI assortite 350 g	€ 1,39
PASTA DI SEMOLA BARILLA assortita 500 g	€ 0,55
DENTIFRICIO AZ assortito 75 ml	€ 0,98
FINISH POWERBALL ALL IN 1 MAX CLASSICO/LIMONE 22+5 lavaggi	€ 3,19

PREZZI BASSI TUTTO L'ANNO

www.supermercativisotto.it

Seguici sui social:

NOMINE

L'avvocato Occhialini è il nuovo presidente della partecipata Ssm

Indicato dalla Lega, ha superato in volata Gianni Croatto Nel cda anche Sara Marchi (proposta da Fdi) e Sandro Bassi (Ar)

Alessandro Cesare

Altro giro di valzer nelle nomine delle partecipate comunali. E non mancano le sorprese. Dopo Ugo Falcone, un altro nome eccellente, quello di Gianni Croatto, è stato accantonato. Il nuovo presidente di Ssm Spa è un avvocato, Emilio Occhialini. È lui il designato dalla Lega a guidare la Sistema Sosta e Mobilità per i prossimi tre anni. Al suo fianco ci saranno Sara Marchi (anche lei avvocato, espressione di Fratelli d'Italia) e Sandro Bassi (coordinatore cittadino di Autonomia Responsabile), oltre ai due esponenti indicati dall'Acu, l'Automobile Club Udine, Maddalena Valli e Adriano Zampis.

Questo il quadro emerso dall'assemblea dei soci di Ssm tenutasi ieri. Il quadro, ormai, pare essere definitivo. In ballo ci sono le poltrone in un consiglio di amministrazione importante, che si occupa della gestione dei parcheggi a raso e in struttura della città, dove i compensi annui sono di 19 mila euro per il presidente, di 6 mila euro ciascuno, per i consiglieri. Gli uscenti, che non sono stati confermati, sono Giovanni Paolo Businello, Nicoletta Mancinelli e Umberto Sistarelli.

Il presidente designato, Emilio Occhialini, è un avvocato esperto in diritto societario, che ha lo studio in via Girardini. Sposato con il notaio Lucia Peresson, è cugino di Luca Occhialini, presidente di BancaTer e della Federazione delle Bcc del Friuli Venezia Giulia.

Come detto, nella "corsa" a Ssm ha battuto la concorrenza di Croatto, che dopo Falcone (pare destinato al Centro di Arti Visive) era stato indicato direttamente dal sindaco Pietro Fontanini. Sul commerciante udinese la maggioranza, però, non ha trovato la quadra, tanto da dover ricorrere a un nuovo nome, quello di Occhialini, appunto. Una casella occupata dalla Lega.

Andrà invece a un esponente di Identità Civica-Progetto Fvg l'altra presidenza in ballo tra le partecipate in scadenza, e cioè quella di Udine Mercati. Per l'incarico di presidente resta in vantaggio Tommaso Ponti, consulente aziendale, fratello del noto avvocato Luca. Ma come ha dimostrato il caso Ssm, le sorprese possono essere dietro l'angolo. Così come i nomi dei papabili. —

L'avvocato Emilio Occhialini sarà il nuovo presidente di Ssm

SCUOLA PUBBLICA

Quaranta educatori contro il progetto di regionalizzazione

Lucia Aviani

Si allarga e si rafforza il movimento di protesta contro il progetto di regionalizzazione della scuola pubblica, tema al centro dello sciopero nazionale indetto per oggi da alcune sigle sindacali «e particolarmente sentito in Friuli Venezia Giulia, distintosi in tutta Italia – ricorda il fronte del "no" – per l'accelerazione nella richiesta di attuare il provvedimento». E in prima linea contro il piano ci sono una quarantina di educatori del Convitto nazionale Paolo Diacono di Cividale e dell'Educandato Uccellis di Udine, che su iniziativa di Stefano Saccinto (in servizio nella prima delle due realtà citate) hanno prodotto e sottoscritto una lettera indirizzata al *Messaggero Veneto* in cui si evidenziano le falle di un meccanismo che, sostengono i firmatari, non potrebbe che esacerbare il «problema dell'incapacità della scuola, ormai, di educare i ragazzi» e che avvierebbe verso la privatizzazione, «se non di fatto almeno di forma». «La regionalizzazione – si sostiene – farà impazzire ulteriormente il mercato dell'offerta formativa, perché alimenterà una competizione esasperata tra istituti scolastici. Essa vorrebbe promuovere una maggiore intraprendenza per gli insegnanti e i dirigenti, ma produrrà soltanto più frenesia e la determinazione a portare a casa un risultato a ogni costo, pena il declassamento della scuola in cui si lavora». Il sistema, si prosegue, creerà un divario via via più pesante fra istituti «di serie A e di serie B» nonché «la marginalizzazione di alcune realtà», circostanza che farebbe venir meno uno dei principi cardine della scuola stessa: «Non si lascia nessuno indietro». Ma la disamina si spinge oltre, assumendo toni di prospettiva: «Una volta in cantiere – scrivono gli educatori – questo disegno di legge aprirà la strada a un autonomismo regionale, che trasformerà il Paese in una realtà ancora più parcellizzata e divisa tra Nord e Sud, tra grandi città e periferie, distruggendo l'idea di una scuola pubblica, libera da condizionamenti politici o economici e rifugio intoccabile della cultura, della formazione e dell'educazione».

FRIDAYS FOR FUTURE

I giovani ambientalisti ascoltati in commissione

Margherita Terasso

Un tema etico, ma anche di sopravvivenza, su cui tutti si trovano d'accordo. Perché le conseguenze dei cambiamenti climatici interessano l'intero pianeta. Nel nostro piccolo, in Friuli Venezia Giulia, le temperature sono in evidente aumento, soprattutto d'estate, e le precipitazioni primaverili ed estive stanno calando sensibilmente. Un'evoluzione che preoccupa, anche perché la causa dominante del riscaldamento è legato all'attività dell'uomo. Ora, quindi, è tempo di agire. Lo credono gli esperti, lo chiedono a gran voce i giovani, incoraggiati dalla caparbietà di Greta Thunberg. Per questo il 24 maggio, a Udine, si terrà la seconda manifestazione mondiale per il clima, organizzata dal gruppo locale di Fridays For Future.

Si è svolta ieri, in una sala del Consiglio comunale gremita di giovani, la commissione ambiente su "Clima, inquinamento, ambiente e futuro: quali sono gli indicatori e quali i dati che possono aiutarci a capire", presieduta da Giovanni Govetto.

Subito i dati. «La temperatura media annua nella regione in cento anni è passata da 13 a 14 gradi, un cambiamento che si è notato in particolare negli ultimi 20 anni – avverte Marcellino Salvador, in rappresentanza dell'Arpa insieme a Federica Flapp –. E d'estate, prima del 2000 erano 30 i giorni con temperature superiori ai 30 gradi, dopo il 2010 si è arrivati a due mesi». Luigi Molinari, del servizio Mobilità e Ambiente del Comune, ha quindi tracciato il comportamento dell'ente.

«Il Comune fa quello che riesce, deve scontrarsi con varie realtà e far quadrare i conti – ammette –. La qualità dell'aria è buona, i consumi, negli anni, si sono ridotti notevolmente. Le emissioni di Co2 sono passate dalle 8.804 tonnellate del 2012 alle 6.671 del 2017». Insomma, quello di Udine è un Comune virtuoso. «L'ambiente è di tutti noi, dipende tutto dai nostri comportamenti, e anche da quello dei ragazzi. Bisogna partire dai piccoli gesti, come raccogliere i mozziconi delle sigarette – riferisce l'assessore all'Ambiente, Silvana Olivotto. – Allo stesso modo la raccolta differenziata spinta rappresenta un sistema di salvaguardia dell'ambiente».

Sull'argomento stava per accendersi un diverbio (tra Olivotto e il consigliere Enrico Bertossi), ma Govetto ha richiamato i presenti a rispettare l'ordine del giorno. E Marianna Tonelli, tra i rappresentanti di Fridays for future in sala, ha fatto lo stesso, parlando di una «battaglia per l'ambiente senza divisioni. Non dobbiamo perderci in discussioni perché qui c'è in ballo il nostro futuro». —

I commissari e, alle loro spalle, i ragazzi di Fridays for Future

A SAN SABBA

L'Anpi ricorda i partigiani Tonelli, Berghinz e Deganutti

Virginia Tonelli — Cecilia Deganutti — Giovanni B. Berghinz

Domani alla Risiera di San Sabba di Trieste, sarà scoperta la lapide che l'Anpi di Udine dedica ai tre martiri della Resistenza friulana Cecilia Deganutti "Rita", Virginia Tonelli "Luisa" e Giovanni Battista Berghinz "Barni".

I tre partigiani furono arrestati a seguito di delazioni e sottoposti a torture, per estorcergli i nomi dei compagni di lotta e dei luoghi in cui si riunivano o erano acquartierati, prima nell'edificio dove aveva sede il comando delle SS, in via Cairoli, quello che oggi ospita l'archivio notarile, poi nel carcere del Coroneo di Trieste. Deganutti, Tonelli e Berghinz vennero assassinati e gettati nel forno crematorio installato nella Risiera. Secondo alcune testimonianze Cecilia, forse stordita con una mazza, e Luisa furono gettate nel forno ancora vive. I tre combattenti per la libertà sono stati insigniti di medaglia d'oro al valore militare alla memoria. A Deganutti è stata conferita anche la medaglia d'oro al merito della Croce rossa. Promosso dalla vicepresidente Anpi Città di Udine, Anna Colombi, l'iniziativa si svolge anche grazie al supporto del direttore del museo della Risiera, Maurizio Lorber. Alla cerimonia saranno presenti i gonfaloni e i rappresentanti dei comuni di origine dei tre partigiani: Udine, città natale di Cecilia Deganutti, Castelnovo del Friuli di Virginia Tonelli e Montecatini Terme, città natale di Giovanni Battista Berghinz. —

L'INIZIATIVA

Alcune immagini dei partecipanti alle camminate in notturna proposte dal gruppo Facebook "Sei di Udine se...", capitanato da Cristina Comici. In un anno e mezzo i partecipanti sono cresciuti da 6 a 50

Tra i camminatori notturni squadra che si sente di Udine

Il gruppo, partito con sei aderenti, conta ora una cinquantina di partecipanti
Le passeggiate vengono proposte ogni mercoledì e, adesso, anche il venerdì

Giulia Zanello

In quasi un anno e mezzo hanno percorso oltre 500 chilometri, inaugurando questa avventura appena in sei e arrivando, oggi, a contare una cinquantina di persone. Ogni mercoledì (e da una settimana, vista la grande partecipazione, anche il venerdì) dal 3 gennaio 2018 il ritrovo è fissato per le 21 sotto l'arco del parco Moretti. Basta presentarsi in tenuta sportiva armati di torcia e abbigliamento ben visibile di notte e si parte. Cinque chilometri, qualche volta sei, per un'oretta abbondante alla scoperta della città e ogni settimana l'itinerario è diverso.

Un'altra foto di gruppo

Protagonista del progetto che mese dopo mese ha raccolto sempre più affezionati è il gruppo "Sei di Udine se.... cammini in compagnia", nato lo scorso anno per volontà della fondatrice della pagina Facebook "Sei di Udine se…" Paola Comici assieme a Paolo Govetto, e che si aggiunge agli altri gruppi dedicati ad animali, foto, viaggi e ricordi, fiori e cucina. «Abbiamo iniziato lo scorso anno ed eravamo appena in sei, oggi il gruppo supera le 50 persone – spiega l'organizzatrice, che cinque anni fa ha aperto quasi per gioco una pagina Facebook con ora più di 25mila iscritti – ed è aperto a tutti, riunisce età diverse, con partecipanti dai 15 ai 75 anni e qualche ospite a quattro zampe. Non ci sono obblighi e costrizioni – precisa ancora – e non richiede particolari attrezzature se non scarpe comode. Si può camminare soli, in compagnia, chiacchierando e fischiettando per passare un'ora assieme». Pioggia, vento, sole, freddo e caldo: nessuno li ferma questi appassionati che non hanno mancato l'appuntamento nemmeno l'ultimo dell'anno, spostando il ritrovo al mattino. «Quella è stata una delle uscite più belle e divertenti – commenta Comici –. I percorsi, pensati da Govetto, cambiano sempre e spaziano dal centro alla periferia, anche se il massimo al quale ci siamo spinti è stato il parco del Cormor. Tutto avviene in sicurezza – garantisce –, si cammina sulla strada, in fila indiana, e davanti ai luoghi più caratteristici scattiamo una foto da pubblicare sulla pagina Facebook del gruppo». E chi avrebbe mai pensato che in pochi mesi l'iniziativa raggiungesse un tale successo, abbracciando generazioni diverse che hanno trovato in queste camminate un momento di aggregazione. «Sono nate amicizie all'interno del gruppo – precisa –, che vede ogni volta persone anche diverse, e dallo scambio e dall'interazione sono sbocciate anche proposte, idee e progetti». Una fucina di ispirazione, insomma, e un momento di ritrovo per stare assieme e fare una chiacchiera in allegria. Anche perché, alla fine della camminata, il gruppo è solito congedarsi con una birretta e uno spuntino. «È il nostro terzo tempo – ironizza Comici –, con il ritrovo in piazzale Cella da Pozzo, dove reintegriamo in pochi minuti quello che abbiamo smaltito. Pazienza: l'importante è divertirci e stare in compagnia». —

VIA ROMA

«Festa della mamma, così si rilancia borgo stazione»

Due immagini degli organizzatori dell'evento "Udin'Arte, arte e sport tra le magnolie", la manifestazione promossa in via Roma

Via Roma, domenica, ha accolto "Udin'Arte, arte e sport tra le magnolie" e la prima festa della mamma, manifestazione promossa dall'Aspic Fvg grazie a un'idea di Daniele Casoni e in collaborazione con Athena: Città della Psicologia. L'obiettivo era quello di rilanciare la zona di borgo stazione.

«Dobbiamo ricostruire la comunità dove ce n'è maggiormente bisogno e l'idea della festa della mamma – ha sottolineato Anna Degano, psicoterapeuta e presidente di Aspic, accompagnata dal collega Carlo Conti, che ha presentato la giornata – nasce dal fatto che è la persona che più di tutte accoglie e nutre, permette l'integrazione e l'ingresso nella società, è la figura della riconciliazione e la nostra città ha bisogno di ripartire da questi valori profondi. Via Roma è una via bellissima che non va trascurata, ma deve tornare a chi ci vive e a chi ci lavora. Noi psicologi, da tecnici, possiamo fare molto grazie alla psicologia di comunità». «Ringrazio tutti quelli che hanno creduto nel progetto – ha riferito Casoni – e ci hanno dato una mano a rendere reale un sogno. La collaborazione con istituzioni, artisti e associazioni è stata fantastica».

Domenica sono intervenuti anche gli assessori Fabrizio Cigolot e Alessandro Ciani, Gary di Qual, segretario del Consiglio di quartiere, Luigi Armano, proprietario del Cafe Corin, Giuseppina Guarino di Athena: Città della Psicologia e il presidente dell'Ordine degli psicologi del Fvg Roberto Calvani. Presenti il prefetto Angelo Ciuni, il questore Manuela De Bernardin Stadoan e il tenente dei carabinieri Antonio Tomaiuolo. —

SPECIALE

SALUTE & BENESSERE

ESAMI E STILE DI VITA PER CHI È STATO COLPITO DA UN INFARTO

Un tagliando per il cuore

Il cuore è una macchina perfetta; dopo un infarto del miocardio non è sufficiente gestire l'emergenza, ma è necessario, insieme al paziente, pianificare in modo costante nel tempo dei controlli per abbattere il rischio di successivi eventi cardiovascolari. Un tagliando vero e proprio quindi che in termini medici si definisce prevenzione secondaria.

È importante sapere quali sono gli esami da considerare e come il paziente può essere protagonista nel monitorare la salute del proprio cuore. «Se pensiamo a un paziente appena dimesso, oltre al piano terapeutico, sicuramente è importante effettuare visite specialistiche costanti – spiega Francesco Prati, primario di Cardiologia dell'ospedale San Giovanni di Roma e presidente del Centro per la Lotta contro l'infarto - Fondamentale

È essenziale anche monitorare il livello del colesterolo cattivo (LDL)

è l'attenzione preventiva da mantenere nel tempo. Monitorare i livelli del colesterolo cattivo (LDL) e i parametri della pressione, fare un elettrocardiogramma accompagnato da ecocardiogramma e controllore la glicemia, soprattutto se è presente il diabete, rappresentano una buona rete di protezione per il paziente». Tra i maggiori fattori di rischio modificabile un ruolo importante lo ricopre anche l'ipercolesterolemia. In generale, «essere proattivi nell'effettuare un "tagliando" puntuale del proprio cuore non deve prescindere, infine, da un corretto stile di vita - conclude Prati - Chi ha subito un infarto deve smettere di fumare, seguire un'alimentazione corretta, per tenere sotto controllo il peso, e fare una costante attività fisica».

SENZA CONSENSO DEL GENITORE

Il controllo dell'HIV presto verrà aperto ai minori

Per la prevenzione e cura dell'HIV e delle malattie sessualmente trasmesse uno dei punti critici riguarda il libero accesso per i cittadini minorenni ai test diagnostici che sono anonimi e gratuiti per tutti, ma che per i minori richiedono il previo consenso del genitore o del tutore. Questo paletto normativo costituisce di fatto un ostacolo ai test. Per questo il ministro della Salute Giulia Grillo ha scritto al Garante per l'Infanzia e ha ricevuto una risposta positiva circa la possibilità di lavorare insieme a una nuova norma che agevoli l'accesso al test HIV per i minori. «Per rendere più semplice l'accesso alla diagnosi per i giovanissimi è essenziale intercettare precocemente l'eventuale contagio da HIV o da altre malattie sessualmente trasmesse. Per questo sono molto soddisfatta della positiva risposta dell'Autorità garante per l'infanzia e l'adolescenza alla mia richiesta di lavorare insieme a una norma per superare questa regola ormai obsoleta - dichiara il ministro - I tempi sono cambiati, eppure tanti giovani provano grande imbarazzo ad aprirsi con i genitori su alcuni aspetti della propria vita personale e non effettuano i test, pur avendo una vita sessuale attiva. Presto i ragazzi potranno effettuare liberamente i test in contesti protetti e dedicati, senza più bisogno del consenso del genitore o tutore. È un punto di partenza che può migliorare concretamente la consapevolezza sui temi della prevenzione».

SI MANIFESTANO CON LA REAZIONE A DUE O PIÙ INTOLLERANZE

Non solo pollini: le allergie crociate sono un disturbo molto frequente

Le persone che soffrono di allergia lo sanno bene: cominceranno a lacrimare, starnutire, tossire e lamentare prurito.

Ma non solo. Molti potrebbero avere problemi anche a tavola a causa delle cosiddette "cross-reattività" o reattività crociate. «La reattività crociata è un disturbo che si manifesta clinicamente con l'associazione di due o più allergie, definite "allergie crociate" - spiega Danilo Raffaele Villalta, allergologo dell'AAIITO - Le reazioni avvengono quando gli anticorpi diretti verso uno specifico allergene riconoscono molecole allergeniche simili presenti in un'altra fonte allergenica. Nelle reazioni crociate anche le vie di esposizione dell'allergene possono essere diverse: sono comuni le allergie crociate tra pollini (allergeni inalati) e cibi (allergeni ingeriti) o tra lattice (esposizione cutanea) e alcuni alimenti (esposizione per via digestiva). Negli adulti, fino all'80% di tutti i casi di allergia alimentare sono preceduti da sensibilizzazione ad allergeni respiratori. Ad esempio in molti alimenti sono presenti molecole proteiche simili a quelle che si trovano in alcuni pollini. È noto infatti che l'allergene maggiore della betulla, che è una molecola del sistema di difesa delle piante, è presente anche nella frutta, soprattutto quella della famiglia delle Rosaceae. Nei crostacei, invece, sono presenti molecole simili a quelle contenute negli acari per cui ci possono essere soggetti con allergia ad acari e allergia a crostacei». Prurito, tumefazione e vescicole sono i sintomi più comuni. Il consumo di determinati alimenti può provocare prurito, tumefazione e la comparsa di vescicole sulla mucosa orale ma possono anche comparire raffreddore, congiuntivite, asma e reazioni cutanee come l'orticaria. La manifestazione più frequente è la cosiddetta "Sindrome Orale Allergica" (SOA) che inizia quasi subito, nel momento del consumo dell'alimento e causa prurito, formicolii e gonfiore alle labbra che possono estendersi a palato e lingua. Nella maggior parte dei casi si risolve da sola in poco tempo.

ALIMENTAZIONE CORRETTA E SPORT: LE BASI PER PREVENIRE LE PATOLOGIE

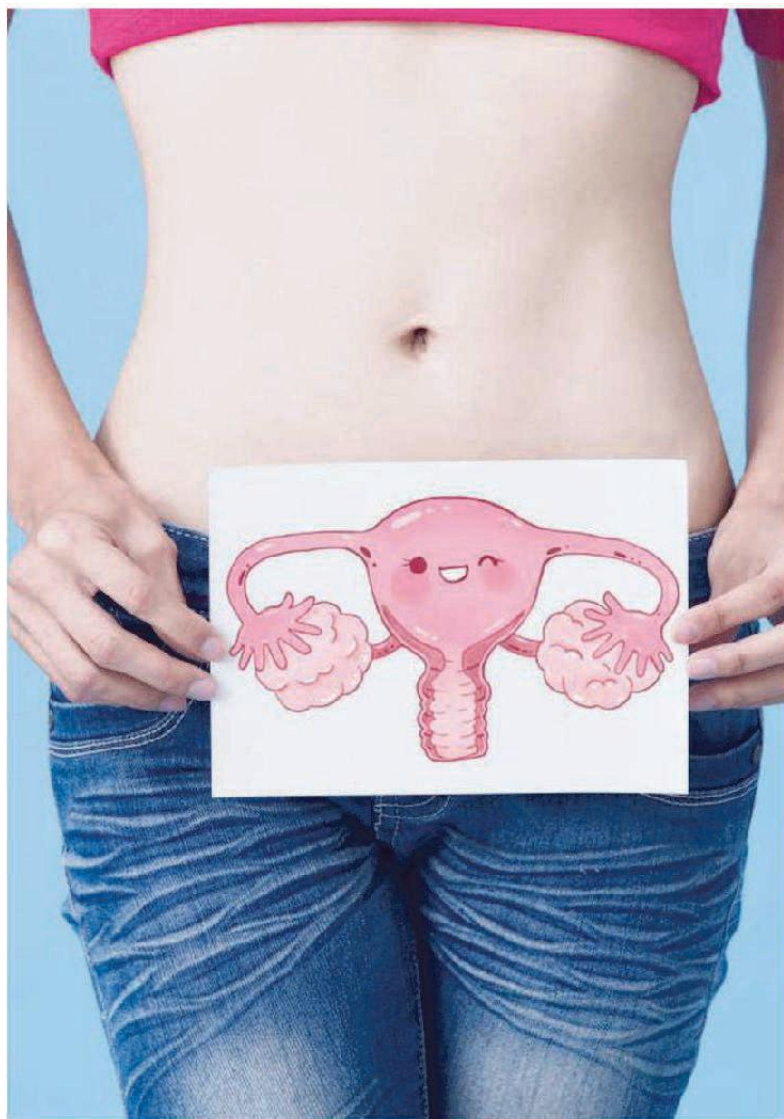
Per mettere al sicuro il fegato si parte dallo stile di vita

Il panorama delle malattie del fegato è in continua evoluzione e così il ruolo dell'epatologo. Negli ultimi anni gli specialisti hanno concentrato i propri sforzi anche su altre patologie emerse: le malattie metaboliche, ossia la steatosi epatica (NAFLD) e la steatoepatite (NASH), caratterizzate da una nutrizione scorretta e da uno stile di vita alterato. «Il dilagare di obesità e diabete - spiega Salvatore Petta, segretario dell'Associazione Italiana per lo Studio del fegato (AISF), e ricercatore dell'Università di Palermo specializzato in Gastroenterologia ed Endoscopia digestiva - rendono conto dell'incremento delle malattie croniche del fegato da accumulo di grasso, ovvero steatosi epatica non alcolica. Tale condizione interessa oggi circa il 25% della popolazione generale e più del 50% della popolazione obesa e/o diabetica; si stima poi che circa il 2% della popolazione generale e circa il 10% della popolazione di soggetti diabetici presentino una malattia di fegato con danno significativo secondario a steatosi epatica». Proprio lo stile di vita - alimentazione, ma anche la componente psicologica, il contesto sereno, l'attività sportiva - è il nuovo oggetto di interesse per gli epatologi per far fronte alle patologie non trasmissibili. «Per agire in maniera incisiva sullo stile di vita bisogna intervenire già nell'età dell'infanzia, sui primi dieci anni di vita di un bambino» spiega Antonio Gasbarrini, professore ordinario di gastroenterologia all'Università Cattolica. «Se si riconosce uno stile di vita deviato si possono prevenire o curare meglio determinate malattie. Un corretto stile di vita permette di prevenire le malattie metaboliche e le loro conseguenze (come le malattie cardio e cerebrovascolari), ma anche le malattie immuno-relate, altra grande piaga oggi nel nostro Paese».

MENO TRE PERCENTO IN DUE ANNI NELLE ULTIME RILEVAZIONI

Tumore dell'ovaio: una buona notizia Con terapie innovative calano i decessi

Il tumore dell'ovaio fa meno paura. Rappresenta la quinta causa di morte per cancro nelle donne 50-69enni in Italia, ma i decessi legati alla malattia diminuiscono: nel 2015 (ultimo anno disponibile) sono stati 3.186, nel 2013 ne erano stati registrati 3.302, con un calo del 3% in due anni.

Il merito è da ricondurre a terapie sempre più efficaci, che permettono di controllare la malattia anche nello stadio metastatico. Tra queste si annoverano anche i farmaci inibitori di Parp, oggi utilizzabili sia nelle pazienti Brca mutate che non mutate. Fabrizio Nicolis, Presidente Fondazione Aiom (Associazione Italiana di Oncologia Medica) avverte tuttavia che «non tutte le pazienti che dovrebbero essere sottoposte al test Brca lo eseguono. Inoltre, in Italia, il regime di rimborsabilità per questo esame varia nelle diverse Regioni, con la conseguenza che viene effettuato solo nel 65,2% delle donne che ricevono la diagnosi». «Serve più impegno nel migliorare le strategie di prevenzione di una neoplasia che, nel 2018, ha causato in Italia 5.200 nuovi casi, l'80% dei quali individuati in fase avanzata - afferma Stefania Gori, presidente Aiom - Se il tumore è confinato all'ovaio, la sopravvivenza a cinque anni raggiunge il 90%, mentre scende al 15-20% negli stadi avanzati. Circa il 20% delle neoplasie ovariche è ereditario, cioè causato da specifiche mutazioni genetiche. Brca1 e Brca2 sono due geni che producono proteine in grado di bloccare la proliferazione incontrollata di cellule tumorali». Le donne che ereditano la mutazione Brca1 hanno una probabilità del 44% di sviluppare un tumore ovarico nel corso della vita. La percentuale è inferiore per il gene Brca2 (17%).

DIRETTIVE
ACQUA POTABILE
NOVITÀ DALL'UE

L'Unione europea vuole garantire che l'acqua di rubinetto sia potabile in tutta l'UE e ha adottato la sua posizione sulla proposta di revisione della direttiva in questione. Le nuove norme proposte aggiornano gli standard qualitativi previsti per l'acqua potabile e introducono un metodo di monitoraggio della qualità dell'acqua basato sul rischio ed efficace sotto il profilo dei costi. Contengono inoltre nuove disposizioni relative ai materiali a contatto con l'acqua potabile e al miglioramento dell'accesso all'acqua. La revisione è conseguenza diretta dell'iniziativa dei cittadini europei "Right2Water".

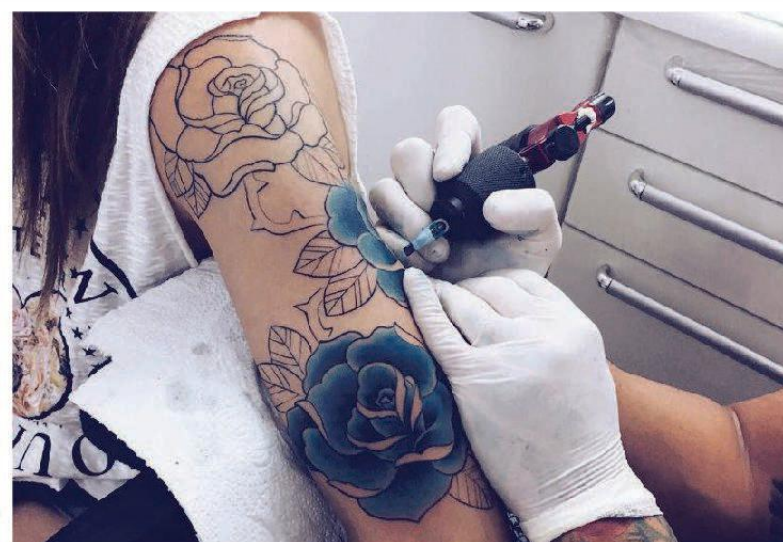
DONNE

L'attività fisica costante riduce del 24% il rischio di cancro al seno

L'attività fisica è uno strumento fondamentale di salute anche per i pazienti oncologici. Con 150 minuti alla settimana di moto a intensità moderata si riduce del 24% il rischio di mortalità per il tumore del seno e del 28% per quello del colon-retto. Non solo. Lo sport rappresenta un ottimo rimedio contro i sintomi della fatigue, uno degli effetti collaterali più frequenti. Si calcola, infatti, che interessi la metà delle persone sottoposte a chemioterapia. Ma gli italiani colpiti da una neoplasia sembrano non essere consapevoli di questi benefici. Se l'88% rispetta le raccomandazioni degli specialisti contro il fumo solo uno su tre modifica il proprio stile di vita sedentario dopo una diagnosi di cancro.

SUI SOCIAL PER INFORMARE E SENSIBILIZZARE

Epatite C, successo della campagna per la sicurezza dei tatuaggi

Il messaggio giusto, al momento giusto, ovvero l'estate, quando i tatuaggi sono in bella mostra, attraverso il canale giusto, il social medium "visivo" per eccellenza: è l'intuizione di EpaC Onlus alla base dell'iniziativa Progetto Tattoo, per informare e sensibilizzare tatuatori e persone appassionate di tattoo e piercing sulla prevenzione dell'epatite C. Il progetto pilota, realizzato dall'Associazione pazienti tra giugno e luglio 2018, con il Patrocinio e la consulenza dell'Associazionetatuatori.it, si è basato sull'interazione, attraverso un utente virtuale, con commenti alle foto postate su Instagram dai tattoo artist e dai loro clienti. Una modalità di comunicazione innovativa, in ambito salute, per trasmettere a un preciso target di popolazione informazioni sull'epatite C ed educazione alla prevenzione, che passa dall'applicazione di buone regole igienico-sanitarie che possono evitare il rischio di infezione. I risultati dell'iniziativa ne rispecchiano il successo e l'efficacia: nessuna reazione negativa ai messaggi della campagna, 944 commenti ricevuti, tra le 50 e le 70 interazioni al giorno, per un totale di 2.345 interazioni; +147% è stato l'incremento dei followers di EpaC Onlus in un solo mese, da 422 a 1.044. La campagna d'informazione digital è stata condotta dal 25 giugno al 27 luglio 2018 nell'area della Lombardia. L'utente virtuale è stato impostato per riconoscere un'ampia gamma di hashtag connessi ai tatuaggi e per rispondere con commenti divertenti e amichevoli all'utente che postava la foto, indirizzandolo a visitare il profilo di EpaC Onlus e approfondire le informazioni attraverso brevi video-infografiche animate.

IL REPORT REALIZZATO DALL'UNIVERSITÀ DELLA CALABRIA

Dal Nord al Sud come funzionano in Italia le reti di terapia del dolore

Il dolore riguarda da vicino un italiano su cinque: oggi è una vera e propria malattia.

Di questo e non solo si è parlato al ministero della Salute in occasione della presentazione dell'indagine conoscitiva "Reti di terapia del dolore" realizzata dall'Università della Calabria. Andrea Urbani, direttore generale della programmazione sanitaria del ministero della Salute, ha sottolineato come il report sia «una raccolta di informazioni che servirà a capire come far crescere armonicamente i sistemi sanitari regionali e come ammodernare il sistema nazionale». A fare il punto dello stato dell'arte sulla Terapia del dolore in Italia, è stato il dottore Francesco Amato, direttore dell'Uoc di Terapia del dolore dell'Azienda Ospedaliera di Cosenza: «Il dolore è un'epidemia sociale e i sistemi sanitari devono farci i conti. Oggi abbiamo dei numeri sul dolore che sono drammatici» ha detto Amato che ha però sottolineato che oggi «si sta evolvendo la terapia del dolore. Sono tanti i passi avanti fatti grazie alla legge 38. Specie sulla formazione. Vogliamo poi lanciare un appello - ha aggiunto - ci auguriamo che intorno al dolore si crei un luogo di ricerca. Nessuno deve soffrire di un dolore inutile». A mettere in luce lo studio sono stati i professori Roberto Guarasci e Sara Laurita dell'Università della Calabria. «Momenti così - ha detto Amato - ci fanno capire che qualcosa in sanità sta cambiando. Per la prima volta a dieci anni da quella che è stata definita una legge modello, la legge 38 del 2010, è arrivato il momento di fare un bilancio e andare a capire quali sono gli elementi correttivi da apportare. Oggi - ha continuato il direttore dell'Uoc di Terapia del dolore dell'Azienda Ospedaliera di Cosenza - registriamo gli effetti di una legge che ci ha visti ai vertici della sanità europea. La legge 38 è ormai una realtà diffusa su tutti i territori regionali, provinciali. È capillarmente diffusa: quello che manca è forse una comunicazione alla popolazione perché prenda coscienza di questo suo diritto e attorno a questo suo diritto possa trovare risposte».

GLI OBIETTIVI DELL'OMS E IL TEMA DEL 2019

Giornata Mondiale della Salute: lo scopo è la copertura sanitaria universale

La copertura sanitaria universale è l'obiettivo numero uno dell'Organizzazione Mondiale per la Sanità.

La chiave per raggiungerla è garantire che tutti possano ottenere le cure di cui hanno bisogno, quando ne hanno bisogno, all'interno della propria comunità. Si stanno facendo progressi nei paesi di tutte le regioni del mondo ma milioni di persone non hanno ancora accesso all'assistenza sanitaria. E altri milioni sono costretti a scegliere tra assistenza sanitaria e altre spese quotidiane come cibo, vestiti o persino una casa. Questo è il motivo per cui l'Oms si sta concentrando sulla copertura sanitaria universale per la Giornata mondiale della salute di quest'anno, il 7 aprile. I dati dicono che almeno metà della popolazione mondiale non ha ancora una copertura completa dei servizi sanitari essenziali. Circa 100 milioni di persone sono ancora in condizioni di povertà estrema (definita per chi vive con due dollari o meno al giorno) anche perché devono pagare per l'assistenza sanitaria. Oltre 800 milioni di persone (quasi il 12% della popolazione mondiale) hanno speso almeno il 10% del proprio bilancio familiare per pagare l'assistenza sanitaria. Tutti gli Stati membri delle Nazioni Unite hanno dunque concordato di cercare di raggiungere la copertura sanitaria universale (Uhc) entro il 2030, come parte degli obiettivi di sviluppo sostenibile. Tutti i paesi possono intraprendere azioni per spostarsi più rapidamente verso l'Uhc. Nei paesi in cui i servizi sanitari sono stati tradizionalmente accessibili e accessibili, i governi stanno trovando sempre più difficile rispondere ai crescenti bisogni di salute delle popolazioni e ai crescenti costi dei servizi sanitari. È dunque necessario il rafforzamento dei sistemi sanitari in tutti i paesi. E delle solide strutture di finanziamento sono fondamentali. Quando le persone devono pagare la maggior parte dei costi per i servizi sanitari, spesso i poveri non sono in grado di ottenere molti dei servizi di cui hanno bisogno, e persino i ricchi possono essere esposti a difficoltà finanziarie in caso di gravi o lunghi periodi di malattia.

IL TRATTAMENTO

Soft balayage, bagliori di luce sui capelli così si acquistano carattere e movimento

Attenuare in maniera leggerissima i toni naturali: ecco come arricchire le ciocche con nuovi, affascinanti riflessi.

Sfumature morbide, assenza di stacchi definiti e toni che si intrecciano tra loro: sono queste le caratteristiche del soft balayage, una tecnica che prevede leggere schiariture che donano ai capelli un effetto di luce naturale.

PRATICO E VERSATILE

Inventata in Francia, quest'evoluzione dei colpi di sole assicura affascinanti giochi di colore alla chioma, arricchendola di riflessi e donando movimento alle ciocche. Intrecciando varie tonalità, che possono essere nella gamma dei castani, dei biondi freddi, dei dorati e dei rossi, i capelli acquistano profondità, oltre che una spiccata personalità. A rendere questa tipologia di colorazione particolarmente interessante è la sua praticità: il soft balayage consente molta libertà e richiede un salto dal parrucchiere soltanto una volta ogni tre mesi.

SUI TONI CASTANI

Sono i capelli castani quelli che acquisiscono maggiore carattere grazie al soft balayage: su questa base si adattano alla perfezione le tonalità dell'ambra, del caramello, ma anche del rame, dell'albicocca e del cioccolato. Non si tratta, dunque, di un vero e proprio stravolgimento di colori, ma di una leggerissima attenuazione dei toni naturali.

Quanto allo styling, il soft balayage si presta bene a onde morbide, ma senza effetto plastica; ricci ben definiti, ma non appiccicosi; capelli lisci, lucidi e brillanti.

Un trattamento dunque tutto da provare, perfetto per inaugurare con l'umore giusto la stagione estiva.

LA SOLUZIONE

ADDIO EFFETTO CRESPO: I RIMEDI PIÙ EFFICACI

Cosa fare quando i capelli appaiono secchi, crespi e sfibrati? La soluzione migliore è affidarsi ai professionisti del settore, in grado di suggerire la soluzione più adatta, senza però trascurare l'efficacia di alcuni rimedi naturali.
Si rivela molto utile, ad esempio, sciacquare la chioma appena lavata con un infuso ad hoc: basta semplicemente aggiungere un cucchiaino di aceto di mele a due tazze abbondanti di camomilla.

Ambra, caramello, rame: mille sfumature per un effetto naturale

LA CADUTA

Ristrutturare e fortificare grazie a lozioni e integratori

Stress, alimentazione inadeguata, componente genetica... sono tanti i motivi che stanno alla base della caduta dei capelli, una problematica che, spesso, porta con sé una sensazione di disagio e calo di autostima. Prima di tutto, occorre verificare l'entità del problema: se si perdono fino a cento capelli al giorno, la situazione può essere considerata nella norma.

Nel caso in cui, invece, ci si rende conto che la quantità aumenta significa che è arrivato il momento di affrontare il problema e di correre ai ripari. Grazie alle recenti innovazioni in ambito tricologico, oggi sono numerosi i rimedi disponibili in commercio in grado di contrastare la caduta e rendere il cuoio capelluto più forte.

Particolarmente efficace è la maschera balsamo "2 in 1" con fieno greco e zenzero, che agisce come ristrutturante per capelli fragili, danneggiati e stressati grazie alla presenza di burro di karitè e olio di semi di lino ricchi di acidi grassi essenziali.

In questi casi, infine, si rivelano molto adatti gli integratori che ridensificano la capigliatura e migliorano l'ancoraggio al cuoio capelluto.

UNA CAMPAGNA PER TUTELARE MEDICI E INFERMIERI

Operatori sanitari nel mirino di insulti e violenze: è ora di dire basta

L'89,6% degli operatori sanitari è stato coinvolto, nel corso della sua attività, in episodi di violenza fisica, verbale o psicologica.

Per questo l'Ordine delle professioni infermieristiche di Arezzo ha lanciato una campagna social con lo slogan #RispettaChiTiAiuta, che in poche settimane è già diventata virale ed è stata condivisa in tutta Italia, a partire dal ministro della Salute, Giulia Grillo. E oltre ai presidenti della Federazione nazionale degli Ordini delle professioni infermieristiche (oltre 450mila iscritti) Barbara Mangiacavalli e della Federazione nazionale degli Ordini dei medici e degli Odontoiatri Filippo Anelli (435mila iscritti), hanno partecipato attori e personaggi dello spettacolo e dello sport da Giovanni Malagò a Nicolas Vaporidis e molti altri. «Quando abbiamo pensato a questa campagna - spiega il presidente dell'Ordine di Arezzo Giovanni Grasso - eravamo certamente consapevoli della sua importanza, ma non immaginavamo che avrebbe trovato così spazio. Non è un argomento facile da trattare», ha aggiunto Grasso. «La nostra professione - ha commentato la presidente della Federazione nazionale degli Ordini delle professioni infermieristiche Barbara Mangiacavalli, la più numerosa d'Italia e che vede coinvolti negli atti di violenza circa il 50% di infermieri - ha come scopo il rapporto coi pazienti. È per noi un elemento valoriale importante sia professionalmente che per il "patto col cittadino" che da anni ci caratterizza». «Lavoriamo insieme su formazione e informazione facendo leva su valori comuni e impegni concreti. Al ministero della Salute chiediamo di dare concretezza all'Osservatorio sulle aggressioni», ha commentato il segretario nazionale FnomCeO Roberto Monaco. La campagna, che proseguirà nei prossimi mesi, ha coinvolto ad Arezzo anche i comuni cittadini che hanno sfilato per le vie del capoluogo toscano.

MULINO ROSENKRANZ

Il teatro itinerante e la Grande Guerra

MELANIA LUNAZZI

Storie vere e toccanti. Storie accadute qui, ma anche altrove. Storie di guerra accadute non al fronte ma tra i cittadini, tra i civili, sulle donne in particolare. Il Mulino Rosenkranz, associazione culturale di Castions di Strada, porta in scena al di fuori dei teatri, sui luoghi della Grande Guerra, la terza edizione di "Sulla nuda pelle", festival di teatro itinerante. Lo fa portando l'attenzione, dopo aver raccontato il coraggio delle portatrici carniche nel 2017 e la follia consumata nei forti e nelle trincee nel 2018, ai luoghi urbani, ai contesti dove, dopo la rottura della prima linea del fronte, la guerra ha invaso il territorio, le case, le persone «in particolare le donne, il cui corpo è stato usato come campo di battaglia» ha detto Marta Riservato, attrice curatrice assieme a Roberto Pagura e Sara Beinat, anch'essi attori, dello spettacolo Invasioni (*nella foto*).

Da sabato 25 maggio, con inizio a Ruda a domenica 16 giugno, con tappa a Villach, passando per Castions di Zoppola (30 maggio), Ragogna (31 maggio), Istrago di Spilimbergo (3 giugno), San Lorenzo di Valvazone Arzene (6 giugno), Gorizia, 7 giugno, Udine 12 giugno, Carpacco di Dignano (13 giugno), Fagagna (14 giugno) lo spettacolo Invasioni si potrà vedere e ascoltare nei comuni toccati da episodi significativi. "Alle parole di quelle violenze non si potrà rinunciare – ha detto Sara Beinat, autrice assieme alla Riservato dello spettacolo – ma non sarà un'operazione gratuitamente scioccante. «Si parlerà di donne diventate madri con la violenza e dei cosiddetti "figli del nemico o figli dell'odio"». Storie quantomai attuali, che abitano la nostra contemporaneità.

«Un filo (spinato) rosso creerà – cosi la Beinat – un ponte tra passato e presente. Abbiamo cercato esperienze e testimonianze vicine ma analizzato un intero secolo, senza confini geografici, dalla Germania all'Eritrea, dal Ruanda alla Bosnia».

La prima si terrà non a caso a Castions, dove è nato il primo istituto per accogliere i bambini frutto dell'odio e della violenza, fondato da Celso Costantini.

A Udine lo spettacolo si svolgerà nel rifugio antiaereo: «Peccato che può ospitare soltanto 40 persone» ha detto l'assessore Cigolot. Nelle altre sedi sarà preceduto da passeggiate a piedi e in bicicletta. —

LA SETEMANE FURLANE

Pozzetto e le donne nel Friuli che cambia

UDINE. Nell'ambito della "Settimana della cultura friulana", promossa dalla Società Filologica, il salone d'onore di palazzo Mantica, in via Manin 18 a Udine, ospiterà oggi, venerdì 17, alle 18, un significativo incontro per presentare e discutere il ruolo e il contributo di importanti donne del Friuli che, in ambiti professionali diversi, hanno saputo esprimere la forza e la cultura della nostra terra. Quattro donne friulane di "eccellenza" racconteranno le loro esperienze, le loro passioni, le loro difficoltà; il loro percorso di vita sarà un momento di riflessione e un esempio per le nuove generazioni. Saranno ospiti, moderate dalla giornalista Elisabetta Pozzetto, l'archeologa Roswitha Del Fabbro, la scrittrice Antonella Sbuelz, il chirurgo pediatrico Gloria Pelizzo e la mezzosoprano Romina Basso. Gli intermezzi al violino saranno di Sara Tosolini. Ingresso libero fino ad esaurimento dei posti disponibili. –

Elisabetta Pozzetto

MUSICA E PAROLE

Mogol: sento belle canzoni ma sui testi c'è da lavorare

Il più grande paroliere all'Outlet di Palmanova
Una sua idea per i giovani: l'università del Pop

MONICA DEL MONDO

Non c'è, negli ultimi cinquant'anni, in Italia, colonna sonora nella vita di chiunque che non includa uno o più successi di Mogol. Che abbia la voce dell'indimenticabile Battisti o di Mina, l'opera di Mogol è presente. D'altro canto Giulio Rapetti Mogol (quello che è stato prima lo pseudonimo ora è divenuto parte integrante del suo nome) vanta oltre millecinquecento canzoni pubblicate e collaborazioni.

Domani, alle 18.30, sarà al Palmanova Outlet Village a inaugurare "Musica e Parole", il nuovo format del villaggio dello shopping che quest'anno, accanto agli eventi estivi, propone l'incontro con l'autore. Accompagnato dal maestro Barbera, dialogherà con la speaker radiofonica Loredana Forleo.

Ha firmato decine e decine di brani in testa alle classifiche all'epoca ma per qualche buon motivo ascoltati e cantati poi da altre generazioni. Una bella canzone cosa deve avere? «Dipende – spiega Mogol - innanzitutto dalla musica che deve essere bella, piacevole, capace di rimanere nella mente e nel cuore. E poi dalle parole. Quando scrivo, seguo questa regola: prima cerco di cogliere il senso generale della canzone, poi il senso di ogni frase. Solo allora le collego alla mia vita, ai miei ricordi. Non ho mai scritto canzoni per cercare di seguire solo il gusto della gente».

La collaborazione con Lucio Battisti, insuperata, non oscura l'importanza dei sodalizi con altri grandi nomi come Celentano, Bobby Solo, Lucio Dalla, Luigi Tenco, Ornella Vanoni, Morandi, Minghi, per citarne solo alcuni. «Nello scegliere le collaborazioni guardo prima di tutto al valore di chi ho di fronte. Lavorare per musicisti come Mango, Cocciante, Tony Renis, Gianni Bella è quasi d'obbligo».

Mogol, nei suoi testi, ha messo in versi la vita. Ha preso episodi, ricordi, viaggi, emozioni particolari e le ha rese universali. Una ricetta che a suo avviso è ancora attuale, anche in un mondo in rapido cambiamento. «Se i giovani oggi potessero scegliere tra canzoni e canzoni, sceglierebbero le più belle. Il problema è quello della comunicazione: radio, tv trasmettono i brani legati ai loro interessi discografici, editoriali… Questo favorisce la fruizione via web. Oggi hanno pertanto successo le canzoni che piacciono ai ragazzi, ma questo non sempre rispecchia il gusto anche del mondo adulto».

Eppure Mogol non è chiuso al nuovo. E anche se non ha proprio un giudizio lusinghiero di ciò che passa quotidianamente in radio, tv e festival, non lo rifiuta in blocco. «Non si deve rinunciare – dichiara - a valutare gli aspetti positivi delle nuove canzoni che vanno studiate soprattutto per quanto riguarda la struttura. Modalità interessanti, da analizzare, anche se, soprattutto nel campo dei testi, c'è del lavoro da fare».

Quali prospettive allora per la musica pop italiana? Per Mogol bisogna ripartire dai fondamenti e riacquistare il piacere di «imparare i mestieri». Nel 1992 Mogol ha creato, in Umbria, il Cet, Centro Europeo di Toscolano, una scuola per autori, musicisti e cantanti.

E con la Rai sta lavorando a un progetto per far nascere "L'Università del pop". —

LE FARMACIE

Di turno con orario continuato (8.30-19.30)
Aurora viale Forze Armate 4/10 0432 580492
Sartogo via Cavour 15 0432 501969
Servizio notturno:
Beltrame piazza Libertà 9 0432 502877
Servizio a battenti: 19.30-23.00.
A chiamata e con obbligo di ricetta medica urgente 23-8 (festivo 23-8.30)

ZONA AAS N. 2
Cervignano del Friuli Lovisoni piazza Unità d'Italia 27 0431 32163
Lignano Sabbiadoro Sabbiadoro - De Roia via Tolmezzo 3 0431 71263
Marano Lagunare Persolja piazza Risanamento 1 0431 67006
Palmanova Facini s.a.s. borgo Cividale 20 0432 928292
Ronchis Godeas piazza Libertà 12 0431 56012

ZONA AAS N. 3
Artegna Zappetti M. e Furlan M. via Luigi Menis 2 0432 987233
Bertiolo Tilatti via Virco 14 0432 917012
Codroipo (Turno Diurno) Toso via Ostermann 10 0432 906101
Fagagna all'Angelo Raffaele via Umberto I 48 0432 800138
Gemona del Friuli Cons via Divisione Julia 15 0432 981204
Mortegliano Alla Torre Antica fraz. LAVARIANO, piazza San Paolino 9/4 0432 828945
Paularo Romano piazza Bernardino Nascimbeni 14/A 0433 70018
Pontebba Candussi via Roma 39 0428 90159
Tolmezzo Tosoni piazza Giuseppe Garibaldi 20 0433 2128

ZONA ASUIUD
Cassacco Zappetti piazza A. Noacco 16/11 0432 852453
Cividale del Friuli Fontana viale Trieste 3 0432 731163
Lusevera Coradazzi fraz. VEDRONZA 26 0432 787078
Manzano Brusutti via Foschiani 21 0432 740032
Pasian di Prato "San Giacomo" Vitale Attilio piazza Giacomo Matteotti 5 0432 699783
San Leonardo D'Alessandro fraz. SCRUTTO 118 0432 723008

CINEMA

UDINE

CENTRALE
via Poscolle 8 - tel. 0432 227798

Dolor y gloria	16.10, 18.20, 20.30
Red Joan	16.30, 18.30, 20.30

VISIONARIO
via Asquini 33 - tel. 0432 227798

Tutti pazzi a Tel Aviv	16.30, 20.45
Sarah & Saleem – Là dove nulla è possibile	16.00, 20.20
Bangla	18.30
I figli del fiume giallo	16.00, 20.40
Stanlio & Ollio	18.40
Il grande spirito	18.30

CINE CITTÀ FIERA
via A. Bardelli 4, Torreano di Martignacco - Udine (Multiplex 11 sale)
Info-line tel. 899030

Attacco a Mumbai – Una vera storia di coraggio	22.30
Attenti a quelle due	15.00, 17.30, 20.00, 22.30
Avengers: Endgame	15.00, 17.00, 18.30, 20.30, 22.00
Dolor y gloria	15.00, 17.30, 20.00, 22.30
John Wick 3	15.00, 17.30, 20.00, 21.00, 22.30
Ma cosa ci dice il cervello	18.30
Pet Sematary (v.m. 14 anni)	15.00, 17.30, 20.00, 22.30
Pokémon: Detective Pikachu	15.00, 16.00, 17.30, 20.00, 22.30
Red Joan	15.00, 17.30, 22.30
Stanlio & Ollio	15.00, 20.00
Ted Bundy – Fascino criminale	15.00, 17.30, 20.00
Unfriended: Dark Web	15.00, 17.30, 20.00, 22.30

THE SPACE CINEMA – CINECITY
statale 56 Udine - Gorizia Pradamano
Informazioni e prevendita con carta di credito 892111 **www.cinecity.it**
Tutti gli spettacoli a 4,90 euro sempre anche sabato e domenica (esclusi Eventi extra e Happy days).

Pokémon: Detective Pikachu	16.50, 17.25, 18.00, 19.20, 20.00, 21.45, 22.15
Pet Sematary	17.40, 22.25
Attacco a Mumbay	17.25
Stanlio & Ollio	20.05, 22.20
John Wick 3	16.30, 18.30, 19.30, 21.30, 22.30
Avengers: Endgame	17.30, 18.20, 20.30, 21.30
Unfriended: Dark Web	22.05
Ted Bundy	17.20, 19.50, 22.20
Red Joan	20.00
Attenti a quelle due	17.45, 20.05, 22.20
A spasso con Willy	14.40
Dolor y gloria	17.30, 20.00, 22.30
Wonder Park	14.25

DIANA
via Cividale 81 - tel. 0432 282979.

Film per adulti	15.30, 17.00, 18.30, 20.00, 21.30

Prima visione solo per adulti (rigorosamente v.m. 18 anni)

GEMONA

SOCIALE
via XX Settembre 5, **www.cinemateatrosociale.it**
Cassa 0432 970520. Cell. 348-8525373

Stanlio & Ollio	18.30
Dieç: Il miracolo di Illegio	21.00

TOLMEZZO

DAVID
piazza Centa 1 **www.cinemadavidtolmezzo.it**
info@cinemadavidtolmezzo.it. Uffici Cineteca 0433-44553

Stanlio & Ollio	20.30

Estrazioni del LOTTO

16/05/2019

BARI	18	43	21	35	30
CAGLIARI	67	16	13	15	54
FIRENZE	81	10	69	35	75
GENOVA	39	36	65	34	73
MILANO	4	32	24	68	37
NAPOLI	14	70	67	31	80
PALERMO	1	28	60	87	54
ROMA	60	19	40	17	4
TORINO	26	12	66	43	38
VENEZIA	3	44	88	66	26
NAZIONALE	48	40	38	25	10

10 e LOTTO

1	12	19	36	60
3	14	26	39	67
4	16	28	43	70
10	18	32	44	81

Oro 18 — Doppio 43

SuperEnalotto: 11 25 37 67 75 85 — Jolly 35 — Super Star 51

ANSA centimetri

TOLMEZZO

D'Orlando sulla sanità: un ospedale più forte con le sue eccellenze

La candidata del centrodestra vuole ridurre i tempi d'attesa «Oggi c'è troppa concorrenza con Gemona e San Daniele»

Tanja Ariis

TOLMEZZO. «Il nostro obiettivo è il mantenimento e rafforzamento delle funzioni esistenti dell'ospedale di Tolmezzo, con una collaborazione maggiore con quello di Udine, riconoscendo alcune specificità ed eccellenze storiche», ma anche «abbattimento dei tempi di attesa, soprattutto del Pronto soccorso» e accelerare gli interventi per ristrutturare il nosocomio.

È il pensiero della candidata sindaco Laura D'Orlando, sostenuta da forze di centrodestra, che sulla riforma sanitaria Riccardi afferma: «Stiamo valutando con la Regione le peculiarità del nostro territorio per tutelare le funzioni che già l'ospedale di Tolmezzo ha. Deve essere un ospedale di base: certe funzioni devono essere garantite e alcune specialità addirittura implementate. Ho evidenziato a Riccardi i problemi: un'Aas 3 così estesa che crea disservizi a tutta la popolazione della montagna, i primari a scavalco che condividiamo con San Daniele e creano una cattiva organizzazione dei reparti a Tolmezzo, i medici che se ne sono andati perché non siamo più un ospedale attrattivo, abbiamo perso l'accreditamento a livello internazionale. Adesso dobbiamo rimediare a tutti questi disservizi che la riforma Telesca-Serracchiani ha portato, cercare di dare un'identità chiara all'ospedale di Tolmezzo, così da garantire le funzioni e i servizi che abbiamo e attrarre utenza anche dal resto della regione, puntando su certe eccellenze. Parlo di chirurgia vascolare e urologia. Dobbiamo tutelare l'ostetricia, il punto nascita: anche se non abbiamo i numeri, abbiamo la peculiarità di essere montagna, che ci permette di rafforzare quel reparto, importantissimo. L'azienda sanitaria prevista è più grande, però cambia tutto: ci sarà un'azienda ospedaliera unica che si occuperà di tutto il territorio, poi però dovrà essere suddivisa in aree. I nostri servizi socio-sanitari dovranno rimanere in ambito Carnia».

Per D'Orlando l'azienda ospedaliera unica non è un rischio per Tolmezzo: «Oggi c'è concorrenza tra gli ospedali di rete, San Daniele e Tolmezzo, Gemona ha già un altro ruolo. Questa concorrenza deve cessare subito: i primari a scavalco sono stati per noi un danno. L'ottica che dobbiamo avere è l'autonomia assoluta di Tolmezzo che condivide con l'ospedale principale, che è solo Udine, in modo codificato certe procedure. Udine si deve occupare di quelle criticità per cui già oggi gli altri ospedali non hanno reparti a Tolmezzo. È il mio obiettivo. Riccardi ha ribadito l'assoluta volontà di tutelare l'ospedale di Tolmezzo». –

La candidata Laura D'Orlando

IL CONFRONTO

C'è il faccia a faccia tra i candidati con il Messaggero

Martedì alle 20.30, al teatro Candoni, si svolgerà il confronto moderato dal Messaggero Veneto tra i tre candidati sindaco di Tolmezzo alle prossime elezioni comunali. Verrà trasmesso in diretta da Radio Studio Nord. Sarà un'occasione per il pubblico per ascoltare dal vivo cosa ne pensa sui temi più importanti per Tolmezzo chi aspira alla guida della città: Laura D'Orlando, candidata sindaco del centrodestra (liste "Con D'Orlando Per Tolmezzo", "Lega Salvini", "Progetto Per Tolmezzo" e "Alternativa e Impegno"), il sindaco uscente Francesco Brollo (liste "Tolmezzo cresce", "C'entro" e "Dignità e Progresso per Tolmezzo") e il candidato Valter Marcon con "Cittadini al centro".

ARTA TERME

Marta Somma, 27 anni, con il modellino realizzato per la tesi di laurea

Legno e tradizione una neolaureata ridisegna la Carnia

ARTA TERME. La carnica Marta Somma, con la sua tesi di laurea in architettura, immagina di riqualificare l'area ex Bernardi ad Amaro trasformandolo in un Expo Carnia, con una struttura sostenibile ad albero, a rappresentare (utilizzando legno rigorosamente locale) l'intera Carnia.

Marta ha 27 anni, vive a Piano d'Arta e si è laureata il 29 marzo all'università di Udine con una tesi su questa idea (relatore il professor Giovanni La Varra), che prende spunto dal concorso di idee "Porta della Carnia" promosso dal Carnia Industrial Park (Cip). Il progetto di Marta è creare un'area espositiva per promuovere le architetture ecosostenibili prodotte da aziende carniche e regionali: il suo lavoro si è concentrato sulla possibile riqualificazione e rigenerazione dell'area a ridosso della rotatoria di Amaro, all'uscita del casello sull'A23, oggi di proprietà di un privato. Ma il Cip considera l'idea della 27enne «interessante e in linea con il progetto generale di valorizzare l'ingresso in Carnia».

Per il Cip, all'Expo Carnia (se dovesse essere realizzato) si potrebbero inoltre promuovere e vendere più tipi di prodotti carnici: dal tessile all'agroalimentare, dalla ceramica al legno. Nella tesi la studentessa progetta un'area espositiva per valorizzare e promuovere strutture architettoniche ecosostenibili prodotte da aziende del Fvg. La proposta è centrata sull'idea di dare vita a un contesto espositivo fondato su alcuni principi guida: creare uno spazio condiviso che supporti la collaborazione tra le aziende territoriali della filiera del legno, incoraggiare l'architettura sostenibile e l'utilizzo di materie prime a filiera corta. Il progetto si sviluppa intorno all'idea di "albero", inteso sia come elemento naturale, con un tronco e i rami, sia come fonte da cui ricavare il materiale da impiegare nella costruzione degli edifici e dei prodotti esibiti. Ma anche un luogo in costruzione, innovativo, dinamico e sperimentale. Expo Carnia va quindi oltre la promozione della sostenibilità in architettura, proponendosi quale strumento divulgativo e di informazione per un pubblico più ampio. —

T.A.

SOCCHIEVE

L'agricoltore Graziano Rassatti su un terreno rovinato dai cinghiali

Allarme cinghiali: «La mia azienda ora ridotta in crisi»

SOCCHIEVE. Prati e campi devastati dai cinghiali, per la disperazione degli allevatori della zona. «Abbiamo 50 mucche e alcuni cavalli, ma se continua così non riusciremo a passare indenni il prossimo inverno».

A lanciare l'allarme è Graziano Rassatti, che da poco ha lasciato l'azienda di famiglia al figlio e al nipote. Guarda sconsolato l'appezzamento di terreno appena coltivato, all'altezza del bivio di Preone: è stato letteralmente arato dai cinghiali. I Rassatti gestiscono una azienda agricola, producendo latte biologico, con Sandro e il nipote Andrea Picco, e monticano le mucche durante l'estate in località Val, dove l'anno scorso l'orso ha attaccato una mucca. La monticazione delle mandrie permette di raccogliere il foraggio negli appezzamenti del fondovalle per l'inverno.

L'anno scorso le scorribande degli ungulati non ha permesso il terzo taglio del fieno nel fondovalle. «I cinghiali scavano e gettano la terra ovunque, il fieno diventa immangiabile per le mucche». I Rassatti avevano scoperto, l'anno scorso che i prati seminati a erba medica non erano stati presi di mira, così quest'anno hanno seminato con tali essenze anche il prato al bivio di Preone, ma hanno già dovuto ararlo e seminarlo nuovamente a causa delle continue incursioni dei cinghiali. «Per questi danni – prosegue Graziano – riceviamo dalla Regione dei fondi, ma vengono conteggiate solamente le aree danneggiate. A noi, però, tocca rivangare e riseminare tutto l'appezzamento. L'anno scorso abbiamo avuto otto ettari danneggiati, ma la Regione ha riconosciuto come tali solo 2.8 ettari».

Graziano chiede un provvedimento definitivo contro l'esubero di cinghiali in zona. La loro presenza in loco e i danni che provocano «rischiano di mettere in crisi le aziende agricole della zona. Non è pensabile – prosegue – pensare di posizionare reti elettrosaldate per non permettere l'accesso ai campi e prati alla selvaggina nei luoghi prossimi a strade, come pure è improponibile questa soluzione nei territori montani». —

G.G.

FORNI DI SOPRA

Arriva il nuovo pulmino per la società Fornese

FORNI DI SOPRA. La solidarietà abbraccia anche lo sport e la conferma arriva dal nuovo pulmino donato alla società sportiva Fornese. Nei giorni scorsi, in occasione della tradizionale festa di chiusura della stagione invernale, è stato infatti consegnato alla locale società sportiva un nuovo mezzo di trasporto. Nell'occasione erano presenti tutti i giovani atleti della società, compresi gli "azzurri" Daniele Cappellari e Martin Coradazzi, componenti delle squadre nazionali di Biathlon e Fondo.

La cerimonia di consegna si è svolta alla presenza del presidente della società sportiva Fornese, Ivan Chinese, e del sindaco di Forni di Sopra, Lino Anziutti. Lo storico sodalizio, fondato nel lontano 1947, ha voluto ringraziare la Fondazione Friuli che ha consentito, attraverso un contributo economico, l'acquisto del pulmino, che verrà utilizzato per il trasporto degli atleti nelle attività di allenamento, promozione dell'attività ed agonismo. —

G.G.

La consegna del pulmino

IN BREVE

Tolmezzo
Serata al teatro Candoni sul turismo lento

Il turismo lento che diventa anche accessibile: il cammino inclusivo si apre a tutte le esperienze. Se ne parlerà sabato 18 maggio alle ore 20.30 durante un convegno dal titolo "L'accessibilità del percorso al cammino delle pievi", aperto a tutti, che si terrà al teatro Candoni di Tolmezzo. Ospiti della serata Flaviana Oriolo, conservatore del civico museo archeologico Iulium Carnicum di Zuglio e Bruno Mongiat, curatore del "Cammino delle Pievi".

Ovaro
La chiesa di San Martino accoglie gli studenti

Le opere realizzate da Gianfrancesco da Tolmezzo per la chiesetta di San Martino sono popolate da un gran numero di figure, che sembrano osservare i visitatori dalle pareti del piccolo edificio e dal polittico. Da questa moltitudine emergono con eleganza diverse figure femminili ed è a queste immagini che è dedicata la visita guidata in programma oggi (alle 11) nel contesto della Setemane de Culture Furlane e dedicata ai bambini della scuola primaria.

Sauris
L'ex scuola al servizio di viaggiatori e pellegrini

Il Comune della valle del Lumiei ha recentemente emesso un bando per la valorizzazione dell'ex scuola della frazione di Sauris di Sopra, nell'ottica di promuovere il turismo lento e la mobilità dolce. L'edificio sarà riutilizzato attraverso l'insediamento di nuovi usi a supporto del viaggiatore lento, turista, camminatore, pellegrino e ciclista, di servizi d'accoglienza e di informazione turistica, nonché attività di animazione sociale, culturale e sportiva degli itinerari.

TARVISIO

L'Alpe Adria si candida a nuovo "fenomeno" del turismo friulano

Agenti di viaggio e albergatori stregati dalla pista ciclabile
E il potenziamento dei servizi al viaggiatore fa la differenza

Giancarlo Martina

TARVISIO. Gli operatori turistici alla scoperta della ciclabile. È partito a maggio il primo workshop sulla ciclovia Alpe Adria, organizzato dal Consorzio dei servizi turistici del Tarvisiano, Sella Nevea e passo Pramollo all'interno del progetto "Bike Nat go to nature" e ora, sulla base delle crescenti richieste, domenica è in programma una seconda uscita, riservata agli operatori del settore turistico, friulano ed extra regionale, che potranno godersi una bella pedalata, da Palmanova a Grado, imparando a conoscere le bellezze del Friuli, per poi poterle vendere meglio.

Un progetto di promozione a più ampio raggio dell'Alpe Adria, insomma, per far scoprire a chi rappresenta uno degli anelli più solidi della filiera turistica non solo la bellezza, i segreti e gli angoli nascosti della pista ciclabile, ma anche e soprattutto i servizi utilizzabili (dal bus al treno, dal bike shuttle ai noleggi, passando per l'assistenza di personale qualificato), i punti di ristoro e le strutture dove pernottare. Tutto per trasferire fuori dai confini friulani l'immagine di una realtà di grande attualità e dalle ancora enormi potenzialità dell'Alpe Adria, di quello che (a ragione) è ormai considerato un vero "fenomeno turistico". «Il giorno della prima tappa di questo progetto promozionale era anche l'anniversario del terremoto del 1976 e ripassare per Venzone, Gemona, Osoppo, Buja ha impressionato i ciclisti – precisa Ivano Sabidussi, uno dei partecipanti alla pedalata. Una ferita profonda che, però, si è ormai rimarginata».

Un gruppo di operatori turistici davanti alla chiesa di Vendoglio

A migliorare, comunque, non sono stati solo i servizi per il cicloturista: i professionisti del settore hanno infatti evidenziato la bontà del percorso misto asfalto-sterrato e l'aumentata sicurezza dei pochi tratti stradali rimasti, che si percorrono in quasi totale assenza di traffico.

Gli operatori che volessero partecipare alle due prossime uscite possono contattare il Cosetur del Tarvisiano, in via Roma a Tarvisio (04282392). —

TARVISIO

Nuovi orari in biblioteca Si presenta Friedensturm

TARVISIO. Memoria, ricordo e, soprattutto, una lezione per il futuro, in particolare per i giovani. Questi i contenuti del libro "Friedensturm" di Alessandra Rossetti. L'opera della giovane autrice sarà presentata domani, alle 16.30, nella sala di lettura della biblioteca al centro culturale Julius Kugy. Il libro è un romanzo storico che ripercorre la breve vita di Guido Marzuttini, caduto sul fronte francese durante la Grande Guerra il 15 luglio 1918, giorno in cui si inaugurava il Friedensturm, la seconda battaglia della Marna, l'ultima grande offensiva tedesca contro gli alleati. «Confidiamo sulla presenza di numerosi cittadini – afferma l'assessore alla cultura Antonio Petterin – in considerazione che con questo evento annunciamo anche la regolare apertura della biblioteca dopo un periodo caratterizzato da aperture a singhiozzo per la sua riorganizzazione». Questi i nuovi orari di apertura: lunedì, mercoledì e venerdì 9-13 e 15-18, sabato 10-12. Martedì e giovedì 15.30-18. —

G. M.

TARVISIO

Concerto con orchestra e il coro del Bachmann

TARVISIO. È molto atteso in Valcanale lo spettacolo musicale che domani, alle 20.30, sarà ospitato nella chiesa parrocchiale dei Santi Pietro e Paolo di Tarvisio. Saranno protagonisti l'orchestra delle scuole superiori del Fvg (Orchextrà) e il Bachmann Choir di Tarvisio diretto dal maestro Alberto Busettini. Oltre 70 giovani tra musicisti e coristi si esibiranno nello spettacolo a cura dell'associazione Montagne di musica. Il Bachmann Choir unisce ragazzi e ragazze della Valcanale che frequentano l'istituto scolastico superiore e che sono impegnati in un percorso di approfondimento del canto corale a più voci, con brani che spaziano dalla polifonia rinascimentale al pop. Ha partecipato a tre edizioni del Festival di primavera, a due meeting corali di Bassano del Grappa, al Festival di Salerno e ha tenuto concerti in Italia, Austria, Germania e Inghilterra. Ma per i ragazzi l'incontro più emozionante è quello che li vede impegnati a casa, come lo spettacolo di domani sera. —

G. M.

GEMONA

La sede dell'Unione territoriale intercomunale del Gemonese, in via Caneva a Gemona

L'Uti cerca dipendenti pronte venti assunzioni per aiutare i Comuni

Lo prevede il piano triennale per il personale dei cinque enti
Bandi espletati entro il 2019, posti anche in polizia locale

Piero Cargnelutti

GEMONA. Venti nuove assunzioni entro l'anno nei Comuni che fanno parte dell'Uti del Gemonese. Una procedura che trova conferma nel piano triennale 2019-2021 relativo al fabbisogno di personale del Unione territoriale intercomunale, della quale fanno parte Artegna, Trasaghis, Bordano, Venzone e Montenars. Anche nell'ex comunità montana, che ha sede in via Caneva e che può contare su 25 dipendenti (di cui uno in servizio dal giudice di pace di Gemona), sono diverse le figure amministrative che vengono e verranno a mancare con i pensionamenti, ma questa volta con le assunzioni si procede in modo unitario, per tutto il personale degli enti coinvolti nell'Unione. «Nell'Uti – spiegano dalla direzione dell'ente – mancano sette figure per le quali stiamo già provvedendo con le relative procedure. Più precisamente, l'ufficio personale avvierà i relativi bandi per una ventina di persone che dovranno essere assunte entro l'anno e che, oltre ai dipendenti dell'ente, comprendono anche le figure professionali mancanti nei cinque Comuni che ne fanno parte».

Nei soli uffici di via Caneva, nell'ultimo anno, erano cinque le persone che lavoravano nel campo tecnico e amministrativo che sono andate in pensione, mentre un dipendente in organico nella polizia locale, si è trasferito in un altro ente. Altri due pensionamenti sono previsti nei prossimi mesi e, di fronte a questa prospettiva, l'ente sta procedendo per la sostituzione: «Alcune procedure – fanno sapere dalla direzione dell'Uti – sono già state avviate e l'iter è in itinere, in particolare per il settore tecnico, finanziario e per l'assunzione di due nuovo personale per la polizia locale. Per i pensionamenti in vista gli uffici si stanno muovendo per tempo. Al momento la situazione è sotto controllo, entro l'anno sono previste anche le assunzioni per il personale operativo nei Comuni, dove ogni amministrazione ha fatto le sue richieste».

Sono dunque una dozzina le persone che andranno a operare nei Comuni dell'Uti. Alcuni di questi, come Trasaghis e Montenars (che nell'ultimo periodo hanno risentito della riduzione dell'organico, riuscendo a colmare la lacuna solo grazie alla collaborazione degli ex dipendenti andati in quiescenza che ancora collaborano in modo volontario). «Le direttive di legge – fanno sapere ancora dalla direzione dell'Uti – permettono di sostituire i posti vacanti dovuti a pensionamento e per questo le procedure vengono avviate anche con anticipo, in vista dei possibili pensionamenti». —

IN BREVE

Buja
Com'era la viabilità al tempo dei romani

Il circolo culturale Laurenziano organizza, stasera alle 20.30 nella biblioteca comunale, l'incontro "Lungo le strade della collinare ai tempi dell'antica Roma... passando per Buja". Tiziana Cividini illustrerà la viabilità nell'area collinare e a Buja ai tempi dell'antica Roma.

Artegna
Marangoni a Sornico parla con i cittadini

Il candidato sindaco Alessandro Marangoni incontrerà domani i cittadini (alle 19, al bar Biondo in Sornico) per la presentazione del programma elettorale e della lista civica Artigne in Comun. Presenzierà l'assessore regionale Barbara Zilli.

Gemona
Serata per le famiglie sulla geografia locale

L'Ecomuseo delle acque del Gemonese organizza una serie di attività per promuovere la conoscenza della geografia del territorio. Nel laboratorio di piazza Municipio incontri per le famiglie (sabato e domenica dalle 10 alle 13 e dalle 16 alle 18).

Tricesimo
Cibo e tradizione torna l'Asparagiro

Apre i battenti questa sera, con il brindisi inaugurale (alle 18.30 in piazza Ellero) la tre giorni conclusiva di "Spargs di Tresesin". Domani mattina il Mercato di primavera e gli stand enogastronomici. Domenica, dalle 12, esibizione itinerante dei gruppi musicali delle bande di Tricesimo e Cassacco, alle 17 il gruppo folcloristico Rosade Furlane. Domenica, alle 10, prenderà il via da piazza Garibaldi l'Asparagiro, un "ciclotour" organizzato dall'associazione Ki.Co.Sys.

BUJA

Ecco il gestore unico per museo, biblioteca e casa della gioventù

L'assessore Alberto Guerra

BUJA. Una gestione unificata per le strutture culturali di Buja. È l'indirizzo approvato dall'amministrazione Bergagna, che prevede di avviare un bando unitario per la gestione delle tre strutture culturali in capo al Comune: il museo della medaglia di Monte, l'auditorium-casa della gioventù di Santo Stefano e la biblioteca civica.

Fino ad ora i tre poli sono stati gestiti in modo diversificato, ma con il nuovo indirizzo si punta a unificare la gestione, per migliorare la fruizione e la sorveglianza: «Ci sono esigenze diverse per i tre edifici – spiega l'assessore alla cultura Alberto Guerra –, che potranno tuttavia essere gestite da una sola realtà, garantendo più uniformità al servizio. Penso alle aperture del museo della medaglia, attualmente affidato a una cooperativa esterna, l'aiuto al bibliotecario in determinati periodi, mentre per la stessa sala della gioventù è necessaria una figura a disposizione delle realtà culturali che la utilizzano, per l'apertura e le relative indicazioni sulla gestione delle tecnologie a disposizione».

L'indirizzo approvato recentemente prevede l'avvio della predisposizione di un bando per la ricerca di un unico gestore delle strutture culturali di Buja. È anche un modo – aggiunge Guerra – per tutelare dei beni culturali sui quali sono stati fatti investimenti importanti negli ultimi anni: penso alla nuova illuminazione della biblioteca, alle dotazioni tecnologiche della casa della gioventù e alla tinteggiatura del museo di Monte, in completamento proprio in questi giorni per garantire la riapertura a fine maggio. —

P.C.

CASSACCO

I ladri forzano la porta ma arriva il proprietario

CASSACCO. Tentano di rubare in una casa, ma svegliano il proprietario che, una volta presentatosi all'ingresso, li mette in fuga. Il fatto è successo nella mattinata di ieri in un'abitazione privata a Cassacco. I malintenzionati, dopo aver individuato il loro bersaglio in una casa che si trova in una zona isolata, hanno suonato più volte al campanello, nel chiaro tentativo di verificare la presenza o meno di qualcuno all'interno. È a quel punto che, convinti dall'assenza di una risposta, hanno cominciato a forzare la porta d'ingresso, ma il rumore prodotto nel tentativo di forzare l'infisso ha svegliato il padrone di casa che, dalla camera da letto, si è precipitato all'entrata, dove sentendolo arrivare i ladri si sono dati alla fuga. L'episodio è stato denunciato alla stazione dei carabinieri di Tricesimo. Il tentato scasso, evidenziato dai militari dell'Arma, ha causato danni alla porta d'ingresso, quantificati in alcune centinaia di euro. —

P.C.

SAN DANIELE

Servizio mensa a scuola: gli alunni elogiano i primi ma bocciano i contorni

Anna Casasola

SAN DANIELE. Promossa a pieni voti (anche quest'anno) la mensa del comprensivo di San Daniele. È quanto emerge dall'indagine svolta mediante questionari compilati dagli stessi fruitori del servizio.

L'amministrazione comunale, tramite l'ufficio scolastico, organizza il servizio refezione scolastica e il funzionamento dello stesso è assicurato in sinergia, secondo le rispettive competenze, dal Comune, dall'impresa aggiudicataria dell'appalto, dall'Azienda sanitaria, dall'istituto comprensivo di San Daniele, al quale le scuole afferiscono. Sono previste tariffe giornaliere diversificate a seconda del grado di scuola frequentata e a seconda della collocazione dell'utente nelle fasce Isee individuate dalla Giunta.

L'indagine sul gradimento del servizio, attualmente affidato alla ditta Gemeaz Elior, si è svolta lo scorso mese di marzo e ha coinvolto gli alunni e gli insegnanti delle scuole dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado di Villanova e di San Daniele. L'indagine è stata differenziata a seconda del grado della scuola: domande semplici e immediate per i più piccoli, quesiti più specifici per i più grandicelli e per gli insegnanti. Tra i piccoli della scuola dell'infanzia di Villanova e San Daniele (complessivamente 117 bambini) è risultato essere il "primo" la portata più apprezzata: nel piatto non rimane praticamente nulla. Meno graditi, invece, i contorni. Alla primaria di entrambi i plessi (in totale 273 alunni), oltre al primo c'è anche il secondo in cima alla lista di gradimento: poco apprezzati, anche in questo caso, i contorni. Giudizi un po' meno esaltanti per i ragazzi delle medie (168 le schede compilate), che apprezzano "abbastanza" il secondo piatto, mentre vengono giudicati buoni frutta e dessert, poco graditi primo e contorno. Assolutamente buono il voto espresso dagli insegnanti.

A tutti i fruitori del servizio mensa è stato chiesto di proporre anche alcuni suggerimenti su che cosa vorrebbero di più e quello che in realtà proprio non vorrebbero vedere nel piatto: gli alunni delle elementari gradirebbero mangiare più spesso gli spaghetti (magari al ragù) e più dessert, soprattutto il gelato. Poco graditi, invece, minestra e cavolfiori. Più esigenti i ragazzi delle scuole medie che preferirebbero diversi gradi di cottura per la pasta e per le patate. In generale comunque, le porzioni risultano adeguate e i piatti, in generale, arrivano caldi sulle tavole dei ragazzi.

La massima soddisfazione degli utenti è l'obiettivo di tutti gli attori coinvolti: dall'azienda aggiudicataria al Comune che si impegna con momenti di monitoraggio con i componenti del comitato mensa composto, oltre che da una parte di insegnanti, da un gruppo di genitori che, a sorpresa, senza alcun preavviso, hanno la facoltà di assaggiare quanto preparato ai piccoli. —

IN BREVE

Fagagna
Giochi, marcia e gare alla Sagra dai cajs

Prosegue con un week end ricco di appuntamenti la "Sagra dai cajs", a Battaglia di Fagagna. Appuntamento domani, alle 15, con "Giochi in strada e racconti in cortile", organizzati in collaborazione con l'associazione Genia-Genitori in Azione: un pomeriggio di giochi e laboratori che trasformerà la frazione in una fucina d'altri tempi. In concomitanza, la "Mostra mercato del giocattolo". Alle 19.30 largo a uno spettacolo di magia e illusionismo e, alle 21, la "Fiaccolata solidale" a favore dell'associazione "La casa di Joy". Domenica, alle 9 la "Marcia dei cajs" e, dalle 19.30, "Gara gastronomica dei Cajs" con giuria tecnica e popolare.

Martignacco
Villa Deciani apre le porte al pubblico

In occasione della Gionata nazionale dell'associazione dimore storiche italiane, domenica a Martignacco aprirà le porte villa Deciani, in via Tiberio Deciani. Sarà possibile visitare il giardino e la Cappella di San Nicolò, raffigurata nel gonfalone comunale (10-13 e 14-18).

TRICESIMO

Ladro incappucciato tenta un colpo al bar

TRICESIMO. Bar presi di mira in città. Nel giro di pochi giorni sono stati due i tentativi di furto nei locali del centro. Il primo domenica mattina, al bar Cortex di borgo Sant'Antonio dove un uomo, incappucciato e immortalato dalle telecamere di sorveglianza del locale, ha sottratto alcuni oggetti di valore, seppur modesto, dall'esterno del bar, tentando di forzare la porta d'ingresso, ma senza riuscirci. Il secondo ha interessato, nella notte tra mercoledì e giovedì, l'On the road di via Roma. A dare l'allarme una passante che, notando un uomo dal fare sospetto e munito di torcia, ha contattato la titolare: il soggetto, anche in questo caso incappucciato, stava puntando la luce all'interno del locale. Allertati i carabinieri, che hanno accertato il tentativo di forzatura della porta secondaria del locale. —

L.I.

MARTIGNACCO

Concorso musicale dedicato a don Oreste

MARTIGNACCO. L'associazione Filarmonica "Leonardo Linda" di Nogaredo di Prato ha indetto il VII concorso nazionale pianistico & ensemble col pianoforte "Memorial Don Oreste Rosso". Sono oltre 70 i partecipanti, giovani pianisti fino ai 18 anni residenti in Italia e regolarmente iscritti a conservatori, licei musicali, scuole a indirizzo musicale, scuole di musica o istituzioni private. Scopo del concorso, nato per ricordare il sacerdote-musicista nato a Martignacco e mancato a 89 anni (nel 2001) è quello di valorizzare i giovani musicisti, di stimolare lo studio della musica, la musica da camera e di promuovere culturalmente il territorio. Le audizioni si svolgeranno all'auditorium "Impero" di Martignacco in via Delser, da domani 18 al 19 maggio. Concerto finale domenica, alle 17. —

M.T.

FAGAGNA

Il museo sul baco da seta racconta la storia del paese

FAGAGNA. Morârs e Galete, ovvero alberi e bozzoli, è il titolo non di una semplice esposizione, ma del primo laboratorio che ricostruisce l'antico ciclo della seta, dal baco alla tessitura. Un ciclo al quale la maggior parte del Friuli contadino si dedicava fino a metà del secolo scorso.

Il laboratorio, realizzato assieme a un volume di 250 pagine dallo stesso titolo da Il Cavalîr, ecomuseo della gente di collina e dal Museo Cjase Cocel grazie al Comune di Fagagna e all'Uti collinare, sarà inaugurato questa sera alle 18 nella sala consiliare del palazzo municipale. A rendere unico l'evento fagagnese, oltre alla straordinaria ricchezza dei reperti originali, il fatto di essere vivente: protagonisti del laboratorio sono soprattutto i bachi da seta appena nati, che da oggi e fino al 30 giugno, data di chiusura dell'iniziativa, si mostreranno ai visitatori.

Quello di Fagagna è un museo vivente sul baco da seta

Il progetto, che coinvolge oltre a quello di Fagagna anche i Comuni di Moruzzo e Rive D'Arcano, ha tra i suoi obiettivi quello di scongiurare la dispersione di un patrimonio materiale e immateriale prezioso, ma in fase di estinzione. «Nell'Ottocento il Friuli collinare – spiegano gli organizzatori – era costellato da essiccatoi e filande. A Fagagna non c'era nulla di tutto questo, ma c'era uno dei pochi osservatori bacologici, che aiutò i contadini a debellare le diverse malattie che a metà del 19° secolo misero in ginocchio la seri-bachicoltura. Ecco perché tra i reperti ci saranno anche i rarissimi testi utilizzati per fare scuola ai contadini fagagnesi: grazie al lascito Pecile venivano organizzati dei corsi per chi si occupava di bachi da seta. Così i contadini fagagnesi, la domenica pomeriggio, anziché avere momenti di svago frequentavano i corsi di bachicoltura».

All'esterno del palazzo comunale sono stati collocati tre gelsi: le loro foglie sono il nutrimento dei bachi. All'interno gli attrezzi utilizzati per sminuzzare le foglie per i bachi nelle loro prime settimane e gli strumenti utilizzati nelle varie fasi di lavorazione del bozzolo: «La particolarità di questi attrezzi – ci spiegano – sta nel fatto che non erano quelli usati nelle aziende, ma nelle case, da chi affiancava al lavoro dei campi questa attività. Per questo gli strumenti sono rarissimi, realizzati con oggetti di scarto, anche con pezzi di residuati bellici». —

A.C.

CIVIDALE

Servono più volontari e la Protezione civile "convoca" le famiglie

Domani l'open day nella sede alle porte di Sanguarzo
Cantarutti: largo ai giovani per il ricambio generazionale

Lucia Aviani

CIVIDALE. Cerca di fare proseliti la squadra comunale di Protezione civile, che per quanto possa contare su una quarantina di elementi (certamente non pochi, specie in relazione ad altre realtà territoriali) ha bisogno di nuovi, e auspicabilmente giovani, innesti.

E visto che gli avvicinamenti "spontanei" all'importante realtà della Pc non sono molti, ecco che debutta l'open day del presidio, accolto dallo stesso edificio che ospita, alle porte di Sanguarzo, il distaccamento dei vigili del fuoco e l'unità manutentiva del municipio: domani, per la prima volta, la sede della protezione civile cividalese spalancherà le sue porte al pubblico – in particolare alle famiglie –, che dalle 14 alle 19 potrà visitare i locali, scoprire come sia organizzato il gruppo e familiarizzare con i compiti e i ruoli degli operatori.

Duplice la finalità dell'iniziativa: il primo obiettivo è, come accennato, quello di stimolare adesioni, per rimpolpare l'organico; i sempre più frequenti eventi meteo estremi, di cui anche Cividale ha più volte fatto le spese, rendono infatti opportuno, se non addirittura imperativo, un incremento delle unità in campo. In parallelo si punta a valorizzare il ruolo dei volontari, sensibilizzando la popolazione sull'importanza del loro lavoro a servizio della comunità. Sono previste spiegazioni e anche dimostrazioni pratiche sulle attività della Pc: particolare attenzione sarà riservata alle misure basilari di protezione dai potenziali rischi del territorio.

I partecipanti potranno apprendere come si articolano i percorsi formativi dei volontari, quali siano gli addestramenti cui sono sottoposti e, naturalmente, che procedura vada seguita per fare richiesta di ingresso nella squadra. Si potrà pure testare, insieme agli esperti, il funzionamento dei sistemi antincendio.

«Confidiamo che in questo modo – commenta il consigliere comunale con delega alla Pc, Davide Cantarutti – i giovani, soprattutto, si avvicinino alla nostra realtà, che già dispone di forze "fresche" (abbiamo anche tre ragazzi dotati di patente C), ma che necessita di un ricambio generazionale, perché una decina di elementi presto dovranno lasciare, per ragioni di sicurezza legate ai limiti di età, determinate mansioni». —

La Protezione civile di Cividale cerca nuovi volontari e domani aprirà le porte della sede per farsi conoscere

CIVIDALE

Furto nello spogliatoio della piscina Rubati giaccone, portafogli e cellulare

Approfittando dell'assenza di persone nello spogliatoio maschile della piscina comunale, a Cividale, qualcuno ha forzato il lucchetto di uno degli stipetti e si è impossessato di quel che ha trovato all'interno, poi dileguandosi: il furto si è consumato nel tardo pomeriggio di mercoledì ai danni di un utente al quale sono stati rubati il giaccone e soprattutto il telefonino e il portafogli, nel quale c'erano un bancomat-carta di credito e 40 euro in contanti. Il proprietario si è accorto dell'accaduto poco dopo, ma comunque troppo tardi: il ladro aveva avuto tutto il tempo di allontanarsi. Immediata la segnalazione ai carabinieri della Compagnia della città ducale. Le indagini sono in corso e un aiuto potrebbe arrivare dalle registrazioni delle telecamere di sorveglianza posizionate all'interno e all'esterno dell'impianto. —

L.A.

SAN LEONARDO

Quattro clandestini bloccati dai carabinieri a Merso di Sotto

SAN LEONARDO. Sono stati notati all'alba di ieri da un passante che, insospettito dalla presenza di quel gruppetto di stranieri in marcia a bordo della strada ha chiamato i carabinieri della Compagnia di Cividale, segnalando la probabile presenza di clandestini.

È successo sul territorio del Comune di San Leonardo, in località Merso di Sotto.

Il personale dell'Arma ha immediatamente inviato in loco una pattuglia, che effettivamente si è imbattuta in quattro persone: erano sprovviste di documenti e hanno dichiarato di essere pakistane.

Tutti maschi e certamente maggiorenni, hanno un'età «stimata dai 25 anni in su», rendono noto dalla Compagnia della città ducale, al comando del capitano Rossella Pozzebon.

Stavano procedendo in direzione di Azzida, dunque, verso la municipalità di San Pietro al Natisone.

Non è stato possibile ricostruire in che punto del territorio, esattamente, sia avvenuto il loro ingresso in Italia, per quanto dalla posizione del gruppo appaia scontato che il passaggio non sia avvenuto dal valico principale con la Slovenia, quello di Stupizza.

«Certamente – spiegano sempre i carabinieri – hanno fatto parecchia strada a piedi».

I quattro sono stati trasportati nella sede della Compagnia cividalese, dove è stato avviato l'iter del caso.

Ora si procederà alla verifica delle identità e, molto probabilmente, saranno avviate le procedure per l'espulsione. —

L.A.

PREMARIACCO

Premiazione al Miur per il video degli alunni della scuola primaria

PREMARIACCO. Già distintosi in passato per una serie di progettualità, l'Istituto comprensivo Tina Modotti brilla di nuovo: la scuola primaria si è classificata seconda in graduatoria, con menzione speciale, al concorso nazionale "In cerca del mio paesaggio" promosso dalla associazione Italia Nostra.

Il video realizzato dagli allievi, "Suns claps frus Nadison", ha conquistato la giuria grazie alla sua incisività, alla capacità di trasmettere la relazione fra elemento naturale, suono e immagini.

La cerimonia di premiazione, alla quale parteciperà una delegazione di alunni e docenti, è prevista per lunedì 27 maggio a Roma nella sede del Miur. Nell'occasione sarà anche proiettato il cortometraggio, i cui contenuti saranno brevemente illustrati da bambini e insegnanti: il lavoro punta a evidenziare la bellezza del Natisone, i suoi suoni, ma pure i giochi di un tempo sulle rive e un'architettura in cui i sassi del fiume rivestono un ruolo importante.

«È stato – sottolinea la dirigente dell'istituto, Maddalena Venzo – un laboratorio trasversale centrato sull'educazione ambientale, sulla musica e sull'uso creativo e inclusivo delle tecnologie. Vari gli obiettivi: cooperare, esplorare e documentare l'ambiente che ci circonda, realizzare interviste sui passatempi di una volta, sperimentare la lingua minoritaria orale e scritta, coinvolgendo saperi e competenze in più campi d'esperienza. E ancora: confrontarsi in esperienze di scrittura creativa focalizzate sulle emozioni, scrivere una sceneggiatura, produrre animazioni, ritmi e sonorita utilizzando voci, mani, piedi, sassi e legnetti». —

L.A.

TRASPORTO PUBBLICO

Campoformido vuole il passaggio di due linee di autobus udinesi

Il numero 3 fino al capoluogo e il 4 per la frazione di Bressa
Appello dei tre candidati sindaco all'assessore Pizzimenti

Paola Beltrame

CAMPOFORMIDO. La comunità chiede con forza il bus, che ora arriva a Basaldella e a Villa Primavera. Infatti il capoluogo conta solo su corriere di linea, mentre Bressa è ancora meno servita quanto a trasporto pubblico. Il prolungamento della linea urbana di autobus è nei programmi di tutti e tre i candidati sindaco della Città del Trattato, quindi sulla scrivania dell'assessore regionale alle infrastrutture Graziano Pizzimenti la richiesta non tarderà ad arrivare.

Chiari i vantaggi di un bus collegato con la città e hinterland, a mitigazione del gravissimo problema del traffico. In attesa della tangenziale sud, se i pendolari di Campoformido lasciassero l'auto in garage ne risentirebbe in modo positivo anche Udine, con meno veicoli in circolazione e meno parcheggi occupati.

Per Diego Compagnoni, il più giovane degli aspiranti alla guida del Comune, il bus è uno dei cavalli di battaglia: «Sarebbe garanzia di mobilità in autonomia per gli anziani, ma anche per i giovani. Insieme al potenziamento delle piste ciclabili ridurrebbe non solo l'inquinamento, ma anche l'onere dell'accompagnamento in auto da parte delle famiglie per raggiungere il centro di aggregazione, la biblioteca, la scuola media, i campi di calcio, la piscina». Obiettivo di Compagnoni è «riqualificare i centri storici come punto d'attrazione per chi, per lavoro o turismo, passa per il nostro Comune e così può contribuire alla nostra economia».

Quanto al sindaco che si ricandida, Monica Bertolini, «la gara regionale è stata portata a termine e prevede un aumento dei chilometri rispetto agli attuali: sarà la Regione a decidere quali percorsi incrementare. Nostra intenzione è chiedere, come già fatto, il potenziamento delle linee extraurbane e urbane. Pensiamo a un bus navetta che colleghi le frazioni e le fermate della linea urbana. Coprendo gli orari scolastici delle medie non sarebbe più necessario appaltare lo scuolabus, con risparmio per le famiglie e per tutti».

L'assessore Pizzimenti, partecipando alla presentazione pubblica della candidata Erika Furlani, ha spiegato che non appena si sarà sbloccato l'esito di un ricorso in atto sul Tpl si potrà con probabilità di successo chiedere il potenziamento delle linee 3 e 4 per Campoformido. —

L'autobus della linea 3 che oggi collega Basaldella a Molin Nuovo

REANA DEL ROJALE

Gli appuntamenti elettorali dei due candidati sindaco

La lista Rojale democratico che sostiene il candidato sindaco Matteo Romano sarà oggi alle 20 al bar Borgobello di Reana, martedì alle 19 all'agriturismo Ai Minisins di Zompitta, giovedì alle 19 all'agriturismo Là di Muk a Vergnacco, venerdì 24 alle 20.30 Al Collio di Remugnano. La lista Per il Rojale-Canciani sindaco, che sostiene il sindaco uscente Emiliano Canciani, sarà domani alle 18 al bar da Celest di Valle, martedì alle 18.30 al bar Xò di Reana; la lista Presenti per il futuro del Rojale, sempre per Canciani, sarà lunedì alle 20 al bar Borgobello di Reana e giovedì alle 20.30, assieme alla lista Per il Rojale-Canciani sindaco, Al Scus di Cortale. —

IN BREVE

Campoformido
Voto, tre incontri con la popolazione

Oggi incontri dei candidati sindaco con i cittadini: Diego Compagnoni dalle 9 in piazza Unione a Bressa; Erika Furlani a Villa Primavera alle 20.30 (materna); Monica Bertolini alle 20.30 a Bressa (ex scuola).

Campoformido
Bilancio, variazioni oggi in consiglio

Il consiglio comunale si riunirà oggi alle 18.30 per la ratifica di due variazioni di bilancio della giunta.

Tavagnacco
Ditedi, un convegno al Knowledge center

Per i convegni sulle "soft skills", promossi dal Ditedi, oggi dalle 9 al Knowledge center si parlerà al Personal&Public Speaking.

Tavagnacco
"Donne del Friuli oggi" a Palazzo Mantica

Il centro culturale Settetorri per il terzo millennio e il Circolo culturale Cavalicco organizzano l'incontro "Donne del Friuli oggi". Appuntamento oggi alle 18 a Palazzo Mantica.

CODROIPO

Conducente di pullman traccia la mappa delle criticità stradali

L'autista ammonisce gli utenti attraverso i social network «Troppe violazioni, forse le multe sono impopolari»

Paola Beltrame

CODROIPO. Ciclisti sui marciapiedi e pedoni in crocchio sulla carreggiata, parcheggi selvaggi e velocità oltre i limiti: a Codroipo l'indisciplina in strada è comune a tutte le categorie di utenti. È il parere di Pier Luigi Valoppi, autista di bus di linea, che ne vede di casi, percorrendo quotidianamente al volante le strade del maggiore centro del Medio Friuli. Valoppi detto "Wolly", è anche amministratore del sito Facebook "Sei di Codroipo se puoi dire quello che vuoi", dove spesso si discutono le prodezze dei trasgressori del codice.

Da un po' nel mirino di Valoppi ci sono i ciclisti che sfrecciano sul marciapiede, mettendo in pericolo chi esce dai portoni e rischiano di essere travolti da chi si comporta come avesse ali ai piedi. «Commette abuso chi corre in bici sul marciapiede – afferma –, adulto o bambino cambia poco. Così come non è infrequente osservare che si prende la ciclabile contromano. Oppure, dove esiste la pista per le bici non la si usa (come in via Friuli), pedalando sulla carreggiata: il ciclista in caso di incidente sarebbe comunque in torto». «Manca la cultura del rispetto delle regole – tuona Valoppi –. E i vigili che fanno? Quante multe a ciclisti indisciplinati nel 2018?».

Pier Luigi "Wolly" Valoppi guida le corriere e annota le magagne

Lui dal canto suo quando è in servizio non trascura di richiamare la norma, in fatto di cinture di sicurezza in corriera. Man mano che i passeggeri salgono, li invita ad assicurarsi al sedile. «Se un minorenne non ha la cintura – osserva – la responsabilità è dell'autista». Secondo Valoppi a Codroipo gli stalli di sosta per disabili sono troppo spesso occupati da chi non ha diritto, e i parcheggi in divieto non si contano, così come la velocità oltre il limite di 50 o di 30. «Ma chi deve rispettare le regole, finge di non vedere? Le multe sono impopolari e i politici temono di non essere rieletti se fanno cassa?».

Non pare che il problema sia questo. «I vigili sono in numero risicato – avverte l'assessore Graziano Ganzit –: su quattro Comuni, 14 unità di personale sono poche, considerando i turni e le emergenze. I compiti sono sempre più gravosi e le assunzioni bloccate. Non è il sindaco che impedisce di dare le multe». —

TARCENTO

La comica friulana (ma lucana d'origine) Caterina Tomasulo

Disavventura in palestra per la comica Catine: spariti i soldi dal borsello

TARCENTO. Disavventura ieri mattina per la comica "friul-lucana" Catine, al secolo Caterina Tomasulo, derubata in una palestra del Tarcentino dove si era recata per un'ora di esercizio fisico. A renderlo noto la stessa cabarettista, in un post pubblicato sul proprio profilo Facebook. «Ho dimenticato scioccamente sull'armadietto dello spogliatoio le chiavi – conferma al telefono – e qualcuno, che probabilmente avevo salutato poco prima, ne ha approfittato». Dal portafoglio della Tomasulo sono sparite poche decine di euro «sufficienti appena per un pieno di benzina», spiega. Al loro posto, invece, i documenti d'identità. La comica ha deciso di non sporgere denuncia, nonostante la rabbia per il furto subito: «Vergognati, vergognati veramente – ha scritto Catine sul suo profilo social, rivolgendosi idealmente al ladro che l'ha derubata –. E magari sei anche una di quelle che danno la colpa di tutto agli extracomunitari». —

MERETO DI TOMBA

Auto tampona scuolabus Ennesimo incidente all'incrocio pericoloso

La parte anteriore dell'auto che ha tamponato lo scuolabus

Maristella Cescutti

MERETO DI TOMBA. Ennesimo incidente stradale, questa volta fortunatamente non grave, all'incrocio del Mulin di Marchet, intersezione tra due strade regionali, la numero 101 (che va da Mereto di Tomba a Basagliapenta) e la numero 52, cosiddetta "di Sedegliano", che va da Pasian di Prato a Pannellia.

Un'automobile ha tamponato uno scuolabus vuoto, in quanto il mezzo aveva già portato a destinazione gli studenti.

Lo scuolabus stava per svoltare a sinistra in direzione Villaorba, provenendo da Blessano, quando è stato tamponato da una Mini proveniente dalla stessa direzione e condotta da un ventenne di Martignacco.

L'incidente è accaduto poco dopo le 8 di ieri mattina. Il ragazzo si è recato autonomamente all'ospedale Santa Maria della Misericordia di Udine.

Sul posto è intervenuta una pattuglia della Polizia locale dell'Uti Medio Friuli per le verifiche del caso.

Disagi alla circolazione stradale, come avviene sempre quando in quell'incrocio accadono incidenti, con conseguente rallentamento del traffico, a quell'ora piuttosto elevato.

L'incrocio del Mulin di Marchet, anche se ben segnalato con un lampeggiante, è spesso teatro di incidenti, anche molto gravi, dovuti tendenzialmente a mancate precedenze e a disattenzione nella guida. —

FAEDIS

Orto in festa, tre giorni fra degustazioni e visite

FAEDIS. Da oggi in mattinata tre giorni di appuntamenti per "Orto in festa", evento per tutti che presenta "Ortograficamente", innovativo progetto promosso dal Comune che ha portato alla realizzazione durante l'anno scolastico, di un orto didattico nel comprensorio di Faedis.

Nell'ultimo anno vi hanno partecipato un centinaio di alunni. "Orto in festa" propone un ricco programma con laboratori, testimonianze di progetti similari, all'ora di pranzo show cooking con prodotti locali e degustazioni e visita guidata all'orto scolastico.

Domani alle 9.30 escursione guidata a castelli e chiesette della valle del Grivò; domenica alla stessa ora escursione guidata al roccolo di Collevillano e al vigneto centenario (iscrizioni al 392 6575012). —

B.C.

IN BREVE

Pozzuolo
Incontri elettorali per Pozzo e Lodolo

Il candidato sindaco Massimiliano Pozzo sarà oggi dalle 17.30 alle 19.30 in piazza XXIV Maggio a Sammardenchia; il candidato sindaco Denis Lodolo sarà dalle 20 "Alla Cavalleria" (capoluogo).

Codroipo
Vacanze d'argento: aperte le iscrizioni

Vacanze d'argento: la parrocchia rende noto che sono aperte le iscrizioni per la settimana in montagna per ultrasessantenni a Forni di Sopra dal 20 al 27 luglio.

Lestizza
Serata sulla prevenzione cardiovascolare

Oggi alle 20.30 in auditorium convegno sulla prevenzione cardiovascolare attraverso i defibrillatori. Interverranno il presidente del comitato Cri di Udine Sergio Meinero, il direttore Sores Vittorio Antonaglia, l'assessore regionale Riccardo Riccardi.

Lestizza
Valeria Grillo parla di lavoro e ambiente

Si parlerà di prospettive per lavoro e ambiente al polifunzionale di Nespoledo, oggi alle 20.30, con Valeria Grillo, candidata sindaco.

LUSEVERA

Domani torneo benefico con "Un gol per Andrea"

LUSEVERA. Grande slancio di solidarietà dell'Alta Val Torre in favore di Andrea Molaro, originario del piccolo Comune montano ma trasferitosi anni fa con moglie e figli in Australia. Molaro, che a giugno compirà 40 anni, dal 2018 sta combattendo contro una grave malattia che gli ha reso impossibile svolgere il suo lavoro. Per sostenere la famiglia la comunità dell'Alta Val Torre si è mobilitata.

Domani alle 15 si svolgerà al campo sportivo di Pradielis il torneo quadrangolare di calcio "Un gol per Andrea" il cui ricavato sarà devoluto ad Andrea e famiglia. Funzioneranno forniti chioschi. L'iniziativa è dell'associazione sportiva Alta Val Torre e del comitato Festa per un amico.

«È il minimo che si può fare per aiutarlo – spiega il presidente dell'As Val Torre, James Sinicco –, è una cosa che è venuta naturale a noi e al comitato». Iniziative di solidarietà per Andrea ci sono a Resia e c'è l'attività dell'Udinese club Tarcento —

B.C.

MEDIO FRIULI

Operazione antisiccità Da Roma nove milioni per quattro Comuni

Il Consorzio di bonifica si occuperà degli impianti idraulici Gli interventi a Codroipo, Sedegliano, Basiliano e Lestizza

CODROIPO. Nove milioni da Roma al Medio Friuli per infrastrutture idrauliche. Ne beneficeranno, in particolare, quattro Comuni: Codroipo, Basiliano, Lestizza e Sedegliano. Grazie al finanziamento statale, dunque, il Consorzio di bonifica della pianura friulana eseguirà due corposi interventi per mitigare i danni da siccità.

Fondi per 9,3 milioni di euro giungono in Friuli Venezia Giulia dal ministero delle infrastrutture, su iniziativa degli assessorati regionali all'ambiente e alle risorse agroalimentari, per mitigare i danni legati alla siccità e per potenziare e adeguare le opere idrauliche della regione.

Il decreto del presidente del Consiglio dei ministri con il quale è stata approvata la spesa costituisce il primo stralcio di un piano nazionale che prevede di destinare 200 milioni di euro a copertura delle spese di 30 interventi e altri 60 milioni per ulteriori 27 opere.

Dei 9,3 milioni già disposti per la nostra regione, 9 saranno erogati al Consorzio di bonifica della pianura friulana, destinati alla realizzazione di due opere: il primo, per 5 milioni, interesserà la trasformazione irrigua da scorrimento ad aspersione nei territori comunali di Basiliano e Lestizza; un altro intervento simile, per 4 milioni, sarà invece effettuato a Codroipo e a Sedegliano per una superficie complessiva di 330 ettari.

I restanti 300 mila euro in arrivo dalla capitale saranno invece utilizzati per incrementare la capacità di laminazione dei serbatoi idroelettrici presenti nel bacino montano del torrente Meduna.

I lavori riguardano attività di competenza delle direzioni centrali ambiente e risorse agricole della Regione Fvg.

«Come nelle precedenti opportunità il Consorzio, nei suoi organi amministrativi e nella sua struttura, impiegherà il massimo sforzo, consapevole della responsabilità affidatagli e dei vantaggi che le nuove opere potranno arrecare al territorio – commenta la presidente Rosanna Clocchiatti -. Ringrazio gli assessori per l'impegno profuso e la fiducia accordata al Consorzio, che vede anche in questa occasione confermato e valorizzato il suo ruolo di interlocutore e attuatore dei programmi regionali di sostegno all'agricoltura, all'imprenditoria agricola e per la sicurezza idraulica del territorio e delle comunità in esso insediate». —

La realizzazione delle infrastrutture idrauliche sarà affidata al Consorzio di bonifica della pianura friulana

DIFFUSIONE GRATUITA

Pronta la piccola guida per scoprire le bellezze del territorio codroipese

Ci voleva una guida del Medio Friuli per i sempre più numerosi visitatori. Vi ha provveduto il Progetto integrato cultura del Codroipese che, in occasione di Sapori Pro loco, in corso a villa Manin, ha presentato la "Piccola guida alla scoperta della bellezza di un territorio", da diffondere gratis soprattutto ai fruitori della mobilità lenta. Una rassegna di arte, natura, gusto e cicloturismo dei 15 Comuni del Pic realizzata con il sostegno di Regione, Turismo Fvg e Banca Ter e coordinata da Gabriella Cecotti e Sonia Pellizzoni. Un ricco repertorio fotografico (multiautore) correda i testi. Infine le curiosità sui sapori tradizionali: piatti tipici, vini e feste del cibo. La guida è scritta oltre che in italiano, anche in inglese e tedesco. La novità è l'inserto di una cartina, utilizzabile separatamente dal libro, con l'indicazione dei percorsi cicloturistici. —

P.B.

VERSO IL VOTO

Bassi: «Mi impegnerò per avere il terzo medico di base a Buttrio»

Davide Vicedomini

BUTTRIO. «Non credo nell'uomo solo al comando: ognuno dei candidati della mia squadra porta competenze specifiche, tutti hanno una grande voglia di fare, nessuno ha chiesto nulla per sé. Si è lavorato sul programma con proposte fattibili e concrete con serietà e coerenza, senza polemiche e sfilate, continuando intanto a lavorare come ho fatto in questi 21 anni a Buttrio».

Così Eliano Bassi, medico di base, candidato sindaco delle liste "Intesa per Buttrio" e "Burinclude", si è presentato alla popolazione a villa Dragoni.

Gli incontri proseguiranno nei prossimi giorni e la prima tappa è fissata per lunedì 20 a Vicinale.

«Ho accettato di candidarmi – ha esordito Bassi – per un debito di riconoscenza verso la comunità che da oltre 20 anni mi ha accolto a braccia aperte e poi perché dal punto di vista sanitario attraversiamo un periodo melmoso. Ho 64 anni: o adesso o mai più, dovevo intervenire per fare qualcosa. Mi impegnerò per portare a Buttrio il terzo medico di base, magari un giovane al quale trasmettere l'esperienza dei colleghi "anziani"».

Uno degli incontri del candidato sindaco Eliano Bassi con i cittadini

Al primo incontro con la popolazione Bassi ha spaziato dalla scuola al sociale, dal lavoro al turismo. «La mia visione è quella di un turismo lento, lontano dal mordi e fuggi, fatto di cantine, musei, cultura, paesaggio, storia, valorizzazione massima del comprensorio di villa di Toppo Florio, sede ideale per eventi e mostre, tutti collegati con piste ciclabili; queste ultime, che sfiorano appena il nostro comune, dovrebbero invece attraversare le nostre colline. Tutte queste risorse vanno integrate e inserite in un circuito».

«Al contempo, in paese – ha concluso Bassi –, va studiata una viabilità idonea e sicura in vista del comprensorio scuole. Il modello Pedibus, per esempio, potrebbe essere integrato con piste ciclabili sul tessuto urbano per rendere più indipendenti i ragazzi delle medie nel tragitto scuola-casa e per diminuire il traffico nelle ore di punta. Anche il Consiglio comunale dei ragazzi, la voce giovane di Buttrio, potrebbe coinvolgere studenti più grandi, per continuare il contatto con le istituzioni fino alla maggiore età». —

PAGNACCO

Bottiglie e saponi con foto Ecco i gadget elettorali della candidata Blasone

Margherita Terasso

PAGNACCO. Era da tempo che non si vedeva: la generosità dei candidati, nel corso degli anni, si è via via affievolita.

Ora, però, c'è l'eccezione. Una bottiglia di vino e una saponetta con la sua fotografia. Sono i "gadget" che la candidata sindaco di Pagnacco Daria Blasone – supportata dalle due liste "Pagnacco sicura con Daria Blasone sindaco" e "Dalla parte dei cittadini" – offre alla popolazione in questi giorni di campagna elettorale.

La bottiglia di vino con la foto

Mentre i suoi avversari alle elezioni del 26 maggio – Luca Mazzaro, primo cittadino uscente, e Antonio Corrias – hanno già dato inizio agli incontri pubblici sul territorio, per la consigliera comunale gli appuntamenti di presentazione della squadra e del programma elettorale cominceranno domani alle 20.30 al bar "Ai Salici" a Pagnacco.

I successivi appuntamenti si terranno mercoledì 22 maggio alle 20.30 alla pizzeria "Capricciò" a Plaino e venerdì 24 maggio alle 20.30 all'osteria "Al Cacciatore" a Modoletto. —

CERVIGNANO

Pronto il progetto del polo dei trasporti Dalla Regione i fondi per avviare i lavori

La stazione delle corriere sarà spostata da piazza Marconi Il sindaco Savino: «Il piano andrà ora all'esame dell'aula»

La pianta del progetto per il nuovo polo intermodale a Cervignano

Elisa Michellut

CERVIGNANO. Dopo anni di attesa è finalmente pronto il progetto del nuovo centro intermodale di Cervignano, un'infrastruttura destinata a cambiare il volto della cittadina friulana. È previsto lo spostamento della stazione delle autocorriere da piazza Marconi alla stazione ferroviaria, dove sarà creato un unico polo di trasporto pubblico di cui beneficeranno anche gli studenti quando sarà realizzato il centro studi all'interno dell'ex caserma Monte Pasubio. Piazza Marconi, centralissima, dovrà essere ripensata. Nella prossima seduta del consiglio comunale, annuncia il sindaco, Gianluigi Savino, sarà proposta l'adozione degli elaborati progettuali, che costituiranno variante al Piano regolatore generale del capoluogo della Bassa. Il progetto avrà poi bisogno di una seconda lettura da parte del consiglio.

Gianluigi Savino

«Inizia finalmente – le parole di Savino –, dopo un lungo periodo di attesa legato alle modalità di finanziamento e ai rapporti con l'ente ferroviario proprietario, il percorso formale che doterà Cervignano di un nuovo terminal per corriere e autobus, che sarà realizzato, in sostituzione di quello attuale, sul sedime accanto alla stazione ferroviaria, che Fs ha ceduto gratuitamente al Comune grazie all'intermediazione della Regione».

Il progetto prevede una nuova strada di accesso da via Chiozza, oltre alla pensilina e alle barriere fonoassorbenti, richieste a gran voce dai residenti e necessarie per abbattere il rumore, secondo l'amministrazione già molto contenuto. «L'area – annuncia il sindaco di Cervignano – prevede una dotazione adeguata di parcheggi, che consentiranno di alleggerire l'attuale situazione. Il quartiere adiacente alla stazione ferroviaria, infatti, oggi è in sofferenza da questo punto di vista. Su via Chiozza, in corrispondenza alla strada di acceso, sarà in seguito realizzata una rotatoria funzionale a favorire l'immissione anche nell'area dell'ex caserma, dove sorgerà la nuova scuola superiore. La biglietteria relativa alle corse delle corriere sarà condivisa con quella dei treni, in attuazione alle attuali disposizioni di settore». Il costo complessivo dell'opera ammonta a 1 milione e 900 mila euro. L'intervento è finanziato interamente dalla Regione Friuli Venezia Giulia.

«È un'infrastruttura decisiva per la nostra cittadina – commenta la vicesindaca con delega ai lavori pubblici, Marina Buda – in quanto consentirà di alleggerire il traffico spesso appesantito dall'attraversamento urbano di tanti autobus».

Un ultimo aspetto, per nulla trascurabile, riguarda la centralissima piazza Marconi, che, come detto, potrà essere riqualificata con un nuovo arredo urbano di pregio e ripensata anche dal punto di vista archeologico.—

IN BREVE

Palazzolo dello Stella
Elezioni europee: incontro con Variati

Proseguono anche nella Bassa friulana gli incontri con i candidati alle elezioni europee, in vista del momento del voto, che è previsto come le amministrative domenica 26 maggio. Oggi alle 18 all'agriturismo Isola Augusta di Palazzolo dello Stella sarà presente Achille Variati, candidato del Partito Democratico. L'incontro sarà aperto da Ivano Strizzolo, già deputato del Partito democratico e vedrà la partecipazione dei consiglieri regionali Franco Iacop e Francesco Russo.

Visco
Domani l'inaugurazione del nuovo percorso storico

Verrà inaugurato domani pomeriggio, alle 18.30, a Visco, "La Guerra sul confine", percorso storico dedicato alla Prima Guerra mondiale. Il ritrovo è fissato al Museo sul Confine in borgo Piave dove la presentazione del percorso sarà impreziosita da un momento musicale proposto dal Gruppo storico San Paolino di Aquileia. Seguirà una passeggiata lungo l'itinerario, fino ad arrivare all'ex cimitero militare di via degli Eroi. Il progetto è stato finanziato dalla Regione.

Lignano
Alberto Rosa presenta "La Regina di New York"

In occasione della "Lignano Sunset Run Half Marathon", questa sera alle 19 il giornalista e blogger Alberto Rosa presenterà il libro "La Regina di New York" (Becco Giallo Editore). L'appuntamento è all'ufficio spiaggia 3 di Pineta, su Lungomare Kechler. Attraverso gli occhi di Gaia, il volume racconta l'esperienza realmente vissuta da venti donne provenienti da tutta Italia che, allenate dal campione olimpico Gelindo Bordin, hanno corso in passato la maratona di New York.

PALMANOVA

Alberto Prelli racconta Tommaso Becket con un evento teatrale

PALMANOVA. Suscita certamente domande la presenza in passato nella basilica di Aquileia di un altare (ora ne resta un paliotto marmoreo) dedicato a Tommaso Becket. E ancor di più l'esistenza a Carlino, unico caso in Friuli, di una chiesa dedicata al santo inglese.

Le ragioni vanno ricercate nel carisma esercitato all'epoca, ma anche successivamente, dall'arcivescovo di Canterbury, divenuto emblema di integrità e di fedeltà al proprio ruolo, anche a costo della stessa vita.

Una figura di cui anche l'autore di testi teatrali e regista, Alberto Prelli, ha avvertito il fascino e ne ha fatto il fulcro del suo lavoro "Vivendo, e quasi vivendo", scritto e rappresentato per la prima volta nel 1997.

«La scelta di lavorare con assoluta libertà sul complesso testo di Thomas Stearns Eliot, "Assassinio nella cattedrale", è stata – rivela – quella di sondare quanto importante sia per ogni individuo, soprattutto nel nostro mondo liquido, la propria integrità, il rifiuto di compromessi. Scegliere di vivere e non un quasi vivere».

L'opera verrà riproposta, in una versione diversa rispetto alla prima rappresentazione, domani e domenica sera, alle 20.30, a Palmanova, nella chiesa di San Francesco, ambientazione quanto mai suggestiva dato il tema trattato.

Gli attori di Accademia Nuova Esperienza Teatrale (una quindicina quelli in scena) sono stati guidati dalla regia dello stesso Alberto Prelli con i contributi di Claudio Moretti.

L'evento è organizzato in collaborazione con la Parrocchia e il Comune. —

M.D.M.

SAN VITO AL TORRE

Giovani, welfare e scuola tra gli obiettivi di Cettolo

SAN VITO AL TORRE. La candidata sindaca Doretta Cettolo, ingegnere elettrico con una decennale esperienza nell'amministrazione comunale, impegnata nei banchi della maggioranza e in quelli dell'opposizione, martedì sera, a Crauglio, a palazzo Roncato, ha presentato la sua squadra.

Doretta Cettolo

«Candidarsi a sindaca di un piccolo Comune, in uno scenario in continua evoluzione – le parole di Cettolo –, significa accettare una vera e propria sfida allo scopo di contribuire a edificare il domani della comunità. Ho accettato perché sono sicura che potrò contare sul sostegno e sulla collaborazione delle persone appartenenti alle due liste civiche "Insieme Crauglio San Vito Nogaredo "e "Rinnovamento"».

Ventitré i candidati, suddivisi nelle due liste. Sono 9 i giovani con meno di 35 anni e 8 le donne. Le liste "Rinnovamento" e "Insieme Crauglio San Vito Nogaredo", rispettivamente rappresentate dai capolista Tiziana Tellini e Nicola Panese, rappresentano esperienze e competenze diversificate.

«Il programma che le due liste civiche hanno elaborato – prosegue la candidata sindaco Doretta Cettolo – parte dalla consapevolezza che è necessario agire guardando al futuro senza dimenticare le esigenze e i problemi del presente. Proprio per questo al centro del nostro programma c'è la persona che fa parte della nostra comunità».

Durante la serata, si è parlato di giovani, welfare, scuola, associazioni e territorio, illustrando i relativi punti programmatici. Prossimi incontri, tutti alle 21, martedì, a Villa Gorgo di Nogaredo, e venerdì 24 maggio al ristorante "Casa Bianca" di San Vito. –

E.M.

AQUILEIA

Da oggi tre appuntamenti dedicati all'archeologia

AQUILEIA. Tornano, oggi, alle 17, gli appuntamenti tematici "extraMAN" dedicati alla scoperta del patrimonio archeologico di Aquileia. Questa settimana sarà la direttrice del Museo Marta Novello a condurre i visitatori attraverso i reperti che raccontano la vita nelle domus di Aquileia. La visita si concluderà nel vicino Fondo Cal. Al termine della visita l'aperitivo sarà offerto dall'Azienda vitivinicola Tarlao Vignis all'interno dell'area archeologica. I prossimi appuntamenti, entrambi sempre alle 17, sono in programma venerdì 24 maggio con la visita al Sepolcreto e venerdì 31 maggio con l'itinerario nel Foro di Aquileia.

La prenotazione è obbligatoria al numero 043191035, da lunedì a venerdì, dalle 9 alle 14, oppure all'indirizzo mail museoaquileiadidattica@beniculturali. —

E.M.

GONARS

Corsa a tre per fare il sindaco Stasera candidati a confronto

Alle 20.45 si svolgerà alla palestra di base il dibattito del Messaggero Veneto Si sfidano il vicesindaco Boemo, l'ex primo cittadino Cignola e la new entry Filippo

Monica Del Mondo

GONARS. È frizzante il clima elettorale a Gonars. E non potrebbe che essere così: le idee in cantiere sono tante, le proposte inserite nei programmi elettorali spaziano in ogni settore della vita amministrativa, economica, culturale e sociale dei cittadini. E poi le persone che hanno deciso di proporsi al giudizio degli elettori come aspiranti consiglieri sono ben 72. E non è poca cosa, in un momento in cui, in numerosi comuni, si è riusciti a stento a creare una sola lista, a sostegno dell'unico candidato sindaco.

Tre sono invece i candidati che si propongono al ruolo di primo cittadino di questo comune della Bassa e cinque le liste che li sostengono. I tre si confronteranno questa sera, alle 20.45, negli spazi della palestra di base, in un dibattito moderato dal Messaggero Veneto, con l'obiettivo di presentarsi ai cittadini e di illustrare i propri programmi per il futuro di Gonars e delle frazioni che compongono il territorio comunale. Ivan Diego Boemo, 39 anni, consulente assicurativo in un istituto bancario, è vicesindaco uscente e assessore per dieci anni nella giunta Del Frate. È sostenuto dalla "Lista civica Boemo sindaco". «Amo Gonars – dichiara –, che è una realtà che vivo quotidianamente. La mia squadra e io lavoreremo per valorizzare la vivacità che contraddistingue il paese, coinvolgendo famiglie, scuole, associazioni. Da sportivo, nel programma non potevo che dare ampio spazio alle attività e alle strutture per lo sport. I nostri punti di forza – sintetizza – sono continuità, esperienza e consolidati rapporti con gli enti regionali». A sfidarlo Ivan Cignola, 55 anni, tecnico comunale, sindaco di Gonars dal 1999 al 2009. Cignola è sostenuto dalla "Lista civica Cignola". «Lo spirito con cui mi ricandido – spiega – è quello di proporre un progetto di sviluppo per Gonars con una squadra che ha già dimostrato di saper portare a termine quanto si prefigge. Il nostro programma prende le mosse da due dati di fatto: l'aumento del numero di anziani e la diminuzione della popolazione. Per questo intendiamo agire da un lato garantendo agli anziani i servizi di cui necessitano e dall'altro creando le condizioni per rendere Gonars attrattiva per nuove famiglie».

Il terzo contendente è una new entry nella politica gonarese. Si tratta di Giacomo Filippo, 38enne, direttore di banca, sostenuto dalle tre liste: "Lega Salvini", "Lista civica Il Comune" e "Rinnoviamo Gonars Filippo sindaco". «Puntiamo – annuncia – su professionalità, competenza e trasparenza, per realizzare progetti utili, realizzabili e sostenibili. Fondamentale per noi la condivisione delle scelte con i cittadini. Ci impegneremo in modo particolare nei settori lavoro, cultura e sicurezza. E gestiremo il Comune come una famiglia, cercando di provvedere a ciò di cui necessità la comunità, senza gravare su di essa». —

Da sinistra i candidati sindaco a Gonars: Ivan Boemo, Ivan Cignola e Giacomo Filippo

LA POLEMICA

Appello al prefetto per violazioni durante le elezioni

Appello al prefetto del candidato sindaco Ivan Cignola per violazioni alle norme che regolano la comunicazione istituzionale in campagna elettorale. «Risulta pubblicata sul sito internet del Comune di Gonars una lettera "Saluto del sindaco", che è stata distribuita in tutte le famiglie di Gonars, che visti i contenuti non si ritiene rispettosa della Legge 28/2000». Cignola segnala inoltre che «è in corso di distribuzione un volantino a firma dell'amministrazione comunale, senza gli estremi del committente responsabile, che si ritiene non rispetti le vigenti normative e senz'altro non indispensabile per l'assolvimento delle funzioni dell'amministrazione comunale visto che si riferisce a una specifica Lista candidata alle elezioni comunali del 26 maggio 2019».

Sulla vicenda Alberto Budai, consigliere comunale della Lega e consigliere regionale, dichiara: «Non ero affatto a conoscenza di questa iniziativa dalla quale mi dissocio non ritenendola corretta in campagna elettorale. La firma "amministrazione comunale" include anche il sottoscritto in quanto parte della stessa, ma io non ho avvallato proprio nulla, Anzi ero all'oscuro dell'iniziativa». —

LATISANA

Pericolo zanzare: partono i trattamenti nei fossi e nei canali

LATISANA. In una zona ricca d'acqua, fossi, canali di bonifica, il fiume Tagliamento, un'azione di disinfestazione serve a poco. L'unico modo per contrastare il proliferare delle zanzare è il coinvolgimento del cittadino, con alcune piccole azioni preventive come evitare il ristagno di acqua (anche nei sottovasi di terrazzi e balconi) o inserire del rame in vasche e depositi di acqua in modo che le zanzare, infastidite dal metallo, non depongano le uova. Ed è altrettanto importante, per prevenire il diffondersi della febbre del Nilo che la scorsa estate ha colpito due persone a Latisana, una purtroppo con esiti mortali, sensibilizzare le persone per una corretta prevenzione alla puntura di zanzara, usando repellenti, adeguate calzature e coprire le parti scoperte, in quanto una prevenzione sicura, efficace e completa non esiste.

Sono queste alcune delle indicazioni emerse in consiglio comunale durante la discussione dell'ordine del giorno presentato dalla consigliera Lauretta Iuretig (FI) a favore di un potenziamento della prevenzione al proliferare delle zanzare, documento votato all'unanimità dal consiglio.

A breve partirà la bonifica dei focolai con i trattamenti antilarvali nelle caditoie, nei tombini e lungo i fossati – ha assicurato la maggioranza – e per i privati le pastiglie sono già disponibili al Centro Raccolta durante le ore di apertura. Con le sole azioni che può fare l'amministrazione non è possibile arginare il fenomeno – ha commentato il sindaco, Daniele Galizio - per cui la collaborazione da parte dei cittadini è assolutamente fondamentale. —

P.M.

PRECENICCO

Ubriaco, causa incidente e fugge: poi esce di strada

PRECENICCO. Alla guida dell'auto con un tasso alcolico cinque volte superiore al limite di legge provoca un incidente, si da alla fuga e poco dopo esce di strada. Raggiunto dai Carabinieri risulta positivo all'alcoltest con un tasso di 2, 5. Lui è un 39enne residente a Precenicco che nel tardo pomeriggio di mercoledì è stato deferito in stato di libertà per l'ipotesi di reato di guida in stato di ebbrezza alcolica dai Carabinieri del Nucleo Radiomobile della Compagnia di Latisana.

Attorno alle 18 il 39enne si è messo alla guida della propria auto e in territorio comunale di Precenicco per cause in corso d'accertamento da parte dei Carabinieri resta coinvolto assieme a un'altra auto in un incidente. All'atto di compilare la constatazione amichevole l'uomo non intende lasciare le proprie generalità e si allontana dal luogo del sinistro. Messi sulle sue tracce dall'altro automobilista coinvolto i Carabinieri lo rintracciano poco dopo, fermo dove la sua auto è uscita di strada.

Sottoposto a un controllo con l'etilometro è risultato positivo con conseguente ritiro della patente di guida e sequestro dell'auto. Rischia una condanna da uno a due anno di arresto e la sospensione della patente da due a quattro anni; le pene previste dall'articolo 186 del Codice della Strada sono raddoppiate se il conducente in stato di ebbrezza provoca un incidente stradale. –

P. M.

SAN GIORGIO DI NOGARO

Dieci anni di "Stella Maris" Oggi la festa a Porto Nogaro

Francesca Artico

SAN GIORGIO DI NOGARO. Porto aperto domani alla banchina "Margreth" di San Giorgio di Nogaro per festeggiare i dieci anni di attività del Centro di ascolto della Caritas diocesana "Stella Maris", che a Porto Nogaro presta la sua opera di assistenza al personale marittimo straniero presente a bordo delle navi mercantili in transito allo scalo friulano.

La giornata è promossa dal Comitato territoriale per il welfare della gente di ,are di Porto Nogaro (collegatoal locale ufficio della Capitaneria di Porto) con il patrocinio del Comune e il sostegno della Federazione nazionale Stella Maris.

I marinai della Sea star, la nave rimasta bloccata nel 2017

Il Comitato territoriale di Porto Nogaro, in questo primo decennio di attività, ha erogato ogni anno assistenza a un migliaio di marittimi di ogni nazionalità, fornendo la possibilità di comunicare con i propri familiari (connettività internet, radio e multi-mediale), servizio di informazione e raccolta di notizie in più lingue relative alle situazioni in essere nei Paesi di provenienza dei marittimi ("News on Board"), assistenza materiale (beni di prima necessità, farmaci, mezzi di trasporto per raggiungere il centro), assistenza giuridica, amministrativa, psicologico-morale e spirituale. Impegno che è culminato nell'assistenza a favore di marittimi imbarcati a bordo di navi abbandonate a se stesse dagli armatori e da questi private dei rifornimenti necessari tanto per l'operatività della nave quanto per il sostentamento degli equipaggi: partendo dalla Sea Star, ferma in porto nel 20016 dalla quale è partita la costituzione della Stella Maris, alla Anagenesi (2014); alla Amur (2016).

La giornata si articolerà in due momenti: in mattinata i visitatori potranno accedere a Porto Margreth accompagnati dal personale del locale Ufficio circondariale marittimo (ritrovo alla Misericordia Bassa Friulana), la prima visita sarà alle 10 che illustrerà le caratteristiche e le attività del porto commerciale. A seguire la visita nei locali della sede del Centro Stella Maris. Alle 17 a Villa Dora, un incontro aperto alla cittadinanza, nel corso del quale ci saranno le testimonianze sull'operato del Centro e del Comitato nei primi dieci anni di attività. Al termine dell'incontro un rifresco. —

"I morti non sono assenti, sono invisibili: essi guardano con i loro occhi pieni di luce nei nostri pieni di lacrime."
Sant'Agostino

E' mancato ai suoi cari

RAG. GIANNI CUMINI

Con tanto amore lo salutano la moglie Miriam, la figlia Stefania con Gabriele, l'adorato nipote Jacopo, cognate, nipoti, cugini e parenti tutti.
Il funerale avrà luogo sabato 18 maggio alle ore 10.30 nella Chiesa Parrocchiale di Ipplis partendo dall'Ospedale Civile di Udine.
Un Santo Rosario sarà recitato oggi, venerdì 17 maggio, alle ore 19 in Chiesa a Ipplis.
Un sentito ringraziamento al dott. Lucca, al dott. Toscano e a tutto il personale del Centro Dialisi di Cividale del Friuli e della Terapia Intensiva dell'Unità Coronarica dell'Ospedale Civile di Udine per le premurose cure prestate.
Non fiori, eventuali offerte saranno devolute alla Fondazione Italiana del Rene.

Ipplis, 17 maggio 2019

of ANGEL Remanzacco-Pulfero
Feletto Umberto tel. 0432/726443
www.onoranzeangel.it

Partecipano al lutto:
- Fam. Marcolini Roberto
- Fam. De Sabbata Adelmo
- Fam. Peresson Otello
- Fam. Zanuttini Mauro
- Fam. Buccino Gianni
- Michelloni Silvana
- Vincenzo e Laura
- Adriana e Luigi Valentinuzzi
- Fam. Toros
- Famiglia Osgnach

Mandi

GIANNI

Il tuo amico Enzo Minisini

Gagliano, 17 maggio 2019

www.onoranzeangel.it

Bertoli, Bertossi, Cappanera, Gatti, Michelutto, Zucconi sono vicini a Miriam e famiglia per la perdita di

GIANNI

amico e collega esemplare.

Povoletto, 17 maggio 2019

E' mancato all'affetto dei suoi cari

AURELIO LUCIANO BELTRAME
di 87 anni

Ne danno l'annuncio la moglie, i figli, i fratelli, i nipoti, i pronipoti ed i parenti tutti.
I funerali avranno luogo sabato 18 maggio, alle ore 11, nella chiesa parrocchiale di Manzano.

Manzano, 17 maggio 2019

O.F.Bernardis
Manzano - Corno di Rosazzo
Tel. 0432 - 759050

Partecipano al lutto:
- Famiglia Passoni Elia

I dipendenti della Italcurvati Srl sono vicini ad Urbano, Pierina, Ester e figli per la perdita del caro

LUCIANO

San Giovanni al Natisone, 17 maggio 2019

Affidiamo al Padre

FANNY BORDIGNON ved. DI LENARDO

Addolorati lo annunciano Clelia, Alberto, Paolo, Andrea e parenti tutti.
I funerali si svolgeranno nella chiesa di Cussignacco sabato 18 maggio alle ore 12.00.
Si ringraziano anticipatamente tutti coloro che, in qualsiasi forma, parteciperanno.

Udine, 17 maggio 2019

O.F. Mansutti Udine
Feletto Umberto-Bressa di Campoformido-Tarcento
Tel. 0432/481481
www.onoranzemansutti.it

Il 15 maggio, circondata dall'affetto dei suoi cari, ci ha lasciati

GIUSEPPINA FUMO

la figlia Marinella, il nipote ed il genero ne danno il triste annuncio.
I funerali avranno luogo venerdì 17 alle ore 15.00 presso la parrocchiale di Ruda.

Ruda, 17 maggio 2019

"Nel pensiero di ogni giorno, il tuo meraviglioso ricordo è sempre vivo in noi."

Troppo presto è mancato

STEFANO GATTESCO
di 49 anni

Ne danno il doloroso annuncio il papà Luciano, il fratello Paolo con Barbara e Giulia, la compagna Micaela con la sua famiglia e i parenti tutti.
Le esequie saranno celebrate domani, sabato 18 maggio, alle ore 11.00, nella Chiesa Parrocchiale di Campoformido, con partenza dall'Ospedale Civile di Udine.
Il Santo Rosario sarà recitato oggi, venerdì 17 maggio, alle ore 19.00, nella stessa Parrocchiale.
Si ringraziano fin d'ora quanti vorranno onorarne la cara memoria.
Un grazie di cuore a tutto il personale dei reparti Oncologia, Emodialisi e Terapia Intensiva 2.

Campoformido, 17 maggio 2019

O.F. Talotti Basiliano tel. 0432/84623
Codroipo tel. 0432/907937
www.onoranzefunebritalotti.eu

In questo triste giorno partecipiamo al dolore di Micaela e della famiglia per la scomparsa di

STEFANO

Gli amici di Udine, Codroipo, Cervignano, Fagagna e Tolmezzo.

Udine, 17 maggio 2019

Ciao Maria

Serenamente si è spenta

MARIA SIDOTI ved. TOSO
di 93 anni

Andrea, Marco, Rossana, Giliana, Elena, Francesca e Gianluca la ricordano e la salutano insieme a tutti quelli che vorranno onorarne la memoria nella chiesa di Flambro, sabato 18 maggio alle ore 16.00, con partenza dall'Ospedale Civile di Udine.

Flambro, 17 maggio 2019

O.F. Mansutti Udine
Feletto Umberto-Bressa di Campoformido-Tarcento
Tel. 0432481481
www.onoranzemansutti.it

Partecipano al lutto:
- I collaboratori Studio Data Service.
- Roberto e Lucia.

Un abbraccio alla zia

MARIA

La nipote Luciana con Silvano, Barbara e Gianni.

Flambro, 17 maggio 2019

ANNIVERSARIO

2002 2019

Rimani un esempio per quanto hai saputo costruire nel lavoro e negli affetti.

Cav. Uff. LUIGI QUAI

Laura, Marco, Valentina e Daniele lo ricordano con tanto amore.

Martignacco, 17 maggio 2019

II° ANNIVERSARIO

12/05/2017 12/05/2019

NELLO COCCOLO **CAROLINA CAPORALE**

Vi ricorderemo domani sabato 18 maggio, alle ore 19, con una Santa Messa nel Duomo di Cividale.

Cividale del Friuli, 17 maggio 2019

Ci ha lasciati

RENZO CONTARDO
di 75 anni

Ne danno il triste annuncio le sorelle Iolanda, Mafalda e Ines, i cognati Francesco, Toni e Ornella, i nipoti e parenti tutti.
Il funerale avrà luogo sabato 18 maggio alle ore 15 nella chiesa di Giavons giungendo dall' ospedale di San Daniele.
Si ringraziano anticipatamente quanti vorranno partecipare.
Un grazie particolare al personale dei reparti di oncologia, chirurgia e medicina dell' ospedale di San Daniele.

Giavons di Rive d' Arcano, 17 maggio 2019

Rugo tel. 0432/957029

ANNIVERSARIO

17-05-2012 17-05-2019

VALENTINA BRUNO

Sempre vivo il tuo sorriso
Gli zii Fabio e Marinella
I cugini Francesco e Giacomo

Cervignano del Friuli, 17 maggio 2019

O.f. Pinca, Cervignano - tel. 0431/32420

I ANNIVERSARIO

NEVIO FACINI

Sei sempre vivo nei nostri cuori.
Ti ricorderemo con una Santa Messa, sabato 18 maggio, alle ore 18, nella chiesa di Sornico.

Artegna, 17 maggio 2019

Benedetto - Casa Funeraria Pompe Funebri
Artegna, tel. 0432 987760
www.benedetto.com

I familiari di

MARIO PUSSINI
di 69 anni

Annunciano che i funerali avranno luogo sabato 18 maggio, alle ore 13.30, nella chiesa di Rualis, giungendo dall'ospedale di Cividale.
Si ringrazia quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Rualis, 17 maggio 2019

of ANGEL Remanzacco-Pulfero
Feletto Umberto tel. 0432/726443
www.onoranzeangel.it

ANNIVERSARIO

17 maggio 2010

MAFALDA TRUSGNICH in CICIGOI

Con affetto ti ricordano il marito Umberto e tutti i tuoi cari.
Una Santa Messa verrà celebrata sabato 18 maggio alle 19 nella Sala Parrocchiale di Moimacco.

Moimacco, 17 maggio 2019

La Ducale

L'elemosina di monsignor Krajewski e il rispetto dello stato di Diritto

NOTERELLE DEL NOSTRO TEMPO

SERGIO GERVASUTTI

Il cardinale Konrad Krajewski ha ripristinato illegalmente l'energia elettrica a un edificio romano occupato abusivamente e privato della "luce" da una settimana per morosità.

Più semplice sarebbe stato recarsi all'azienda erogatrice, pagare l'arretrato con conseguente ripristino immediato dell'energia elettrica.

Così operando, avrebbe anche rispettato la volontà evangelica: "Quando invece tu fai l'elemosina, non sappia la tua sinistra ciò che fa la tua destra perchè la tua elemosina resti segreta;..." (Matteo 6,1-4).

Andrea Picco. Udine

Il gesto di monsignor Krajewski è da un lato comprensibile, dall'altro è sconcertante.

Comprensibile, perché è nell'animo della missione sacerdotale fare il possibile per aiutare chi è in difficoltà.

Sconcertante, perché mai e poi mai questa missione può avvenire a scapito di altri. E gli "altri", in questo caso, siamo tutti noi cittadini italiani.

Perché con il suo atto ha posizionato una mina su quanto di più sacro e inviolabile ci sia alla base di un sistema democratico e civile moderno: lo stato di Diritto.

Monsignor Krajewski è un cittadino di uno Stato straniero che ha avallato e contribuito al furto di 300 mila euro di energia elettrica.

Quell'energia si produce da sola? No: servono operai, tecnici, ingegneri, elettrodotti, e l'elenco dei costi potrebbe continuare a lungo.

Chi li paga? Noi, cittadini. E perché noi dobbiamo pagare e altri no? Forse perché noi siamo in grado?

Risposta sbagliata. Ci sono centinaia di migliaia di famiglie, in Italia, che non sono in grado di pagare le bollette perché il capofamiglia ha perso il lavoro: e i servizi sociali (ovvero sempre noi, la collettività) si fanno carico di pagarle al posto loro.

Nel caso in questione, invece, siamo di fronte a occupanti abusivi di uno stabile privato.

Come si comporterebbe ciascuno di noi se domani un gruppo di persone entrasse in casa nostra, ci impedisse di prendere possesso dei nostri beni, si allacciasse abusivamente a luce acqua e gas, e pretendesse pure che fossimo noi a pagare le bollette?

Ecco: è esattamente quel che è successo a Roma. Quegli occupanti abusivi impediscono ad altre persone in difficoltà economiche e senza un'abitazione di poter avere la casa popolare alla quale hanno diritto in base alle graduatorie e alle regole.

Le regole che il monsignore calpesta in nome di una sconsiderata e malintesa elemosina.

Perché non ha pagato i 300 mila euro di elettricità rubata? Perché non si è fatto carico di pagare le prossime forniture? Perché non investe l'elemosina vaticana per trasformare i milioni di metri cubi di immobili della Chiesa in abitazioni popolari da dare – gratuitamente, mi raccomando – agli occupanti abusivi di cui sopra? Perché sarebbe stato un messaggio diverso.

Il sospetto, quindi, è che si sia trattato di una mossa non casuale, ma studiata. Da parte di uno Stato straniero, va ribadito, quale è il Vaticano.

Se la Santa Sede non chiarirà o prenderà le distanze, e se lo Stato italiano non prenderà posizione, saremo di fronte a una crisi diplomatica gravissima e dalle conseguenze imprevedibili. —

LE LETTERE

Sanità e Alto Friuli
«D'Orlando ci aiuti come suo padre»

Egregio direttore, attraverso il Messaggero Veneto questa è una lettera aperta a Laura D'Orlando, candidata sindaco a Tolmezzo.
Abbiamo visto il video dell'intervista a "Rsn" ritenuta molto interessante anche se dispiace per le scelte di Riolino e compagnia. Scelte ritenute strane per un centrodestra locale. Come lei ben sa, e come Zearo ben conosce, noi siamo molto preoccupati per le sorti di ospedali e sanità per l'Alto Friuli. In specie siamo preoccupati per il futuro del presidio ospedaliero di Gemona. Questione che, come vogliamo ben sperare e credere, lei condividerà.
Riportiamo sulla breccia le battaglie condotte assieme a suo padre, del quale percepiamo forte la mancanza. Urge amalgama e collaborazione a livello territoriale complessivo in Alto Friuli. Certi della sua comprensione e collaborazione, auguriamo buon lavoro rimanendo disponibili per qualsiasi prospettiva possibile, come gruppo spontaneo per la tutela e diritti civili del Gemonese. Gruppo attivo nelle sue varie vesti da circa 25 anni.
Forza e coraggio, Laura D'Orlando. E un saluto "mandi".

Carmino Deotti
Diritti civili e territorio per l'Alto Friuli
Gemona

LE FOTO DEI LETTORI

LA MATURITÀ ALLO ZANON 26 ANNI FA

I ragionieri della quinta E

Sono passati 26 anni dalla maturità per gli ex studenti della 5ª E ragionieri dello Zanon di Udine e il tempo pare essersi fermato. L'amicizia e la voglia di stare insieme è la stessa dei giorni trascorsi sui banchi di scuola. E così la "rimpatriata" per festeggiare è volata via tra ricordi e allegria. La foto è stata inviata dal lettore Mauro Volpe

DIPLOMATI NEGLI ANNI SESSANTA SI SONO RITROVATI PER UN CONVIVIO

Gli ex maestri di San Pietro al Natisone

Questa immagine si riferisce a un incontro di ex maestri, diplomatisi, negli anni 60, nell'allora istituto Magistrale di San Pietro al Natisone. Il gruppo, ancora unito da una profonda amicizia, ha assistito alla celebrazione di una messa nella parrocchiale del paese. Poi tutti a pranzo, durante il quale si è dato spazio ai tanti ricordi di quei lontani anni. Al gruppo hanno portato un saluto il parroco don Michele e il sindaco Zufferli, presenti anche nella foto ricordo inviata dalla lettrice Teresa Leban di San Leonardo

Problemi ed elezioni
L'asfalto che non c'è sulla strada per Subit

L'asfalto si è fermato a... Subit. Parafrasando il titolo del noto romanzo di Carlo Levi, in vista delle elezioni comunali di Attimis, si svolgeranno i consueti incontri con la popolazione nelle frazioni, Il 20 maggio è in programma la serata a Subit. In questa occasione invito i candidati a fare una escursione lungo la strada turistica che da questa località porta a Prossenicco: un gioiello con asfalto drenante, assenza totale di buche, cigli ai lati della strada liberi da erbacce e rovi, degna di quelle realtà che troviamo in Alto Adige e Carinzia. Un itinerario appetibile per i numerosi ciclisti che la percorreranno durante la prossima estate. Ah già, stavo scherzando. Perché, appunto, l'asfalto si è fermato a Subit!

Ilario Simiz. Remanzacco

L'INTERVENTO

L'emozione di sentir parlare i giovani di felicità

Orario rispettato; brusio crescente in quel foyer che è l'auditorium di Majano. Quinta elementare e ragazzi delle medie, in un sito multicolore per vesti ed etnie, sono pronti a illustrare il tema della felicità, proposto alla loro analisi.

Alle spalle dei protagonisti c'è un tendone dal quale, magia della tecnologia, escono in evidenza le motivazioni che, man mano, vengono lette dagli attori.

Ognuno di essi pare avere la "claque" e il sostegno e il tifo sono a livello da stadio e battimani rinforzati da fischi di approvazione accompagnano ogni singola lettura.

Non tutti sono a proprio agio con il microfono che pare bollente nelle mani dei ragazzi. Le donzelle sembrano più avezze e giostrano meglio con "gelato" e microfono a filo. Si evince che hanno meno premura di liberarsi di quei "gingilli".

Pensieri meravigliosi sulla felicità che, dai più scontati (vestiti, soldi, viaggi), arrivano ai più profondi, più interiori, più sociali e pervadenti e di valore come l'aiuto agli altri, magari meno fortunati.

In questo contesto si unisce la presenza di quelli che, qui, chiamano i ragazzi della Pontello che non solo sono inseriti nel contesto del paese ma sono attivi e partecipano con il canto, con il ballo, con il totale coinvolgimento a questa festa di scuola nel senso più vero.

Entusiasmo alle stelle per il canto di ingresso ben diretto dal loro maestro e applausi da "Corrida" da parte di scolari, studenti, pubblico e insegnanti.

Non si può dire del coinvolgimento senza pensare anche a qualche genitore o ad attempati nonni come me commossi fino alle lacrime per questa "strabella" esperienza.

Si sono succeduti balli e di nuovo canti e un "ragazzo della Pontello" si è seduto in una sedia in centro palco per esibirsi in un canto che mi è parso averlo rapito, trasportato all'estasi! E il canto si concludeva con le parole: "Che tu hai! ". Ecco, riconoscere la felicità vedendo il bello per e degli altri: semplicemente magnifico. Straordinario!

Alla fine si è alzato e, come un divo, si è messo la mano sul cuore, ha fatto l'inchino e si è allontanato.

La scena stupenda è stata l'abbraccio che ha ricevuto dalla ragazza che stava, con gli altri, ad aspettarlo. Non era solo felicità, non era solo gioia, anche se loro non lo sapevano era un'apoteosi.

Anche ora che scrivo e ricordo gli alpini, la protezione civile, mi accorgo che sto piangendo.

Contribuisco a spiegare la felicità portandomi dietro questa intensa emozione evidenziata anche nelle parole di apprezzamento e chiusura del preside (si diceva ai miei tempi) ora pare lo abbiano considerato con meno attenzione e mi pare lo chiamino dirigente scolastico ma è meno carismatico a mio parere.

Nessuno se lo aspettava ma c'è stato un bombardamento finale: tre petardi e un volo di coriandoli: pensieri nuovi in cantiere per l'anno che verrà.

Ma è possibile finire senza un ringraziamento al nume ispiratore che ha pensato, coordinato e diretto questa meravigliosa tribù di futuro: la professoressa Fiorella Floramo della quale essere un ammiratore sfegatato è il minimo sindacale. –

Gianni Cappelletti
Majano

CULTURE

L'avvio del festival

Apre Vicino/lontano dopo le polemiche: «È un patrimonio che non si discute»

Dal presidente della Fondazione Friuli Morandini un chiaro segnale
Nassimbeni: «Tanti solidali». Mano tesa da Zanin e Cigolot

FABIANA DALLAVALLE

«Viviamo questa nuova edizione, dedicata al tema del "contagio" delle idee, come un'opportunità per far capire meglio come ci si pone difronte alla crescente complessità». Il presidente di Vicino/lontano, Guido Nassimbeni, ha aperto ufficialmente a Udine, nello spazio antistante la chiesa di San Francesco, la quindicesima edizione del festival, preceduto quest'anno da forti polemiche con l'amministrazione comunale che ha messo in discussione l'idea stessa del progetto. «La nostra associazione – ha detto Nassimbeni rispondendo a queste osservazioni – ha costruito spazi di riflessione con persone che non avevano l'obiettivo di fare politica o di orientare, ma solo di informare. Il nostro metodo di lavoro si basa sul pluralismo, sull'indipendenza e sull'apertura al confronto e alla critica». Nassimbeni ha pubblicamente ringraziato «una moltitudine di amici, per la solidarietà ricevuta». «Tanti – ha sottolineato – ci hanno donato il due per mille, in un momento in cui le risorse sono venute a mancare».

> «Una moltitudine di amici ci ha donato il due per mille quando le risorse mancavano»

Mauro Zanin, presidente del Consiglio regionale, ha mandato un segnale pacificatore: «Questo è un festival organizzato "dal basso" – ha detto –, che mi ha fatto ricordare l'appello di don Sturzo, quando diceva che la vera forza di una comunità è proprio la sussidiarietà orizzontale». In questo senso «Vicino/lontano comunica un senso di generosità. Da 15 anni sottrae l'individuo al limite di se stesso e lo consegna al confronto con l'altro. Un momento di speranza, quando storicamente l'individualismo la fa da padrone e l'uomo si chiude in se stesso di fronte alla globalizzazione. Il "contagio" – ha ancora osservato Zanin – deve essere positivo, e può aiutare anche le istituzioni a confrontarsi con una società civile. Cento avvenimenti in pochi giorni, sono il segno di una comunità attenta che partecipa e promuove anche la società civile di questa nostra regione, in cui il senso civico è alto». E ha concluso definendo «questo festival un patrimonio che deve essere sostenuto».

L'assessore comunale alla Cultura, Fabrizio Cigolot, che con le sue dichiarazioni aveva sollevato interrogativi sul festival, è intervenuto ricordando che «in queste ultime settimane ci siamo incontrati più volte». E ha tenuto a dire che, comunque sia, «l'amministrazione cittadina si pone in ascolto» e a suo modo «sostiene il festival. Non vogliamo privare la città di Udine di questa iniziativa importante e valida».

«Emergono sensibilità nuove – ha ancora osservato –, che si mettono in ascolto. Finito il festival ci troveremo per portare avanti questa iniziativa a vantaggio non dell'amministrazione, ma di tutti».

Applaudito in particolare l'intervento del presidente della Fondazione Friuli, Giuseppe Morandini: «Voglio ricordare oggi – ha detto – l'articolo a firma di Paola Colombo e Franca Rigoni, pubblicato sul Messaggero Veneto in cui ricordavano che questa è la quindicesima edizione. Non si costruisce dall'oggi al domani un progetto culturale, che ha dentro di sé la vocazione di una comunità. È un patrimonio che non va messo in discussione». —

IL PROGRAMMA DI OGGI

Tra gli appuntamenti di oggi a Vicino/lontano si segnalano, in particolare l'incontro sulla legalità alle 21.30 in San Francesco con Nicola Gratteri, procuratore della Repubblica di Catanzaro da trent'anni in prima linea contro la 'ndrangheta e sotto scorta; e la giornalista di Repubblica Federica Angeli, anche lei sotto scorta per le sue indagini sulla mafia di Ostia; e Antonio Nicaso, storico delle organizzazioni criminali e tra i massimi esperti di 'ndrangheta e globalizzazione delle mafie, con la moderazione del giornalista Giorgio Zanchini, conduttore per Rai Radio 1 della trasmissione "Radio anch'io". L'incontro sarà preceduto in mattinata, alle 8.15, al Teatro Nuovo, dall'incontro che Federica Angeli avrà con gli studenti nel segno de "Il piacere della legalità". Con lei il docente Francesco Barone, portavoce del Nobel per la Pace Denis Mukwege, Pierluigi Di Piazza, testimone di solidarietà del Centro Balducci, e altri relatori impegnati nella battaglia per i diritti civili. Alle 18, alla libreria Moderna, la giornalista Floriana Bulfon presenterà il suo libro "Casamonica, la storia segreta", introdotta dalla giornalista Luana de Francisco. —

IL DIBATTITO SUGLI "ANTIEUROPEI" CON CARACCIOLO, BONAZZI E MARESCA

«Alle elezioni vincerà l'Europa e non sarà quella sovranista»

MELANIA LUNAZZI

«I due spazi coincidono e c'è anche una coincidenza di interessi» ha detto Lucio Caracciolo mostrando una grande cartina dell'Europa in cui in giallo erano evidenziati i paesi membri dell'Ue e quelli della Nato. Leggeva dalla rivista Limes, presentata ieri in anteprima al festival dal suo direttore.

A pochi giorni dalle elezioni europee il numero si intitola significativamente "Anti-Europa, l'impero europeo dell'America" con l'intenzione di sottolineare «l'esistenza di un progetto americano per creare una propria sfera di influenza in Europa». Un progetto che ha avuto diverse tappe fino ai giorni nostri a partire dallo sbarco in Normandia, passando per il Piano Marshall, cercando di impedire un'alleanza tra Germania e Russia e promuovendo il progetto europeo.

Una lezione di geopolitica, quella di Caracciolo, che ha poi toccato il tema della penetrazione cinese in Italia e della recente firma di accordi tra i due paesi («un atto di sottomissione simbolica alla Cina, che per gli americani ha un valore enorme») da un lato e dall'altro quello del Trimarium («una iniziativa di carattere economico e commerciale che esprime la necessità fondamentale di dividere Germania e Russia e di appoggiare Polonia, Romania e Croazia»).

L'incontro con Bonazzi, Maresca e Lucio Caracciolo sugli "antieuropei"

Per lo storico americanista Tiziano Bonazzi, intervenuto contestualmente, la mappa di Caracciolo da un punto di vista storico «non mostra molto, perché non si capisce cos'è Europa. Perché si parla di Anti-Europa americana se non si definisce cosa è Europa?». Bonazzi ha sottolineato come «prima del 1945 gli americani sono stati necessariamente europei» stringendo trattati commerciali per tutto l'Ottocento una volta tagliati i rapporti con gli inglesi e hanno combattuto guerre fuori dal proprio paese con la capacità di creare un sistema economico internazionale con le realtà egemonizzate. «Solo la Guerra Fredda fa parlare di Europa e America, ma è una creazione ideologica americana che li ha visti come salvatori dal comunismo». Terzo interlocutore il giurista esperto di diritto internazionale Maurizio Maresca prospetta«"un futuro Parlamento europeo a maggioranza europeista - e non sovranista - con la guida di tre partiti: e ci staranno tutti, anche l'Austria e i Paesi dell'Est». —

HANNO DETTO

Guido Nassimbeni

«La nostra associazione ha costruito spazi di riflessione con persone che non avevano l'obiettivo di fare politica o di orientare, ma solo di informare»

Piero Mauro Zanin

«Questo è un festival organizzato "dal basso" – ha detto –, che mi ha fatto ricordare l'appello di don Sturzo. Il senso civico è alto»

Giuseppe Morandini

«Non si costruisce dall'oggi al domani un progetto culturale, che ha dentro di sé la vocazione di una comunità. È un patrimonio che non si discute»

Da sinistra, Fabrizio Cigolot, Guido Nassimbeni, Francesco Nazzi, Giuseppe Morandini e Piero Mauro Zanin all'inaugurazione del festival Vicino/Lontano

E Francesco Nazzi, intervenuto per conto dell'Ateneo e del rettore uscente, De Toni, ha concluso con un parallelo tra la funzione del festival, dispensatore di pensieri, e l'organizzazione sociale delle api, oggetto delle sue ricerche scientifiche: «Se le api sono capaci di visitare milioni di fiori – ha osservato – è solo perché condividono informazioni vitali». Come le buone idee. —

OGGI DALLE 10 ALLE 12

Quattrocento studenti in piazza Libertà aprono la Biblioteca dei Libri Viventi

UDINE. Anche quest'anno i libri prendono vita e si raccontano! A farlo centinaia di studenti di medie e superiori (Deganutti, Marinelli, Zanon, Ic Tricesimo, Uccellis), protagonisti della Biblioteca dei Libri Viventi. Oltre 400 saranno i ragazzi che oggi, venerdì, dalle 10 alle 12 trasformeranno piazza Libertà nella più grande biblioteca a cielo aperto. —

Cosí il Friuli recuperò il ritardo economico nel decennio '45-'55

L'Istituto per la storia del Movimento di liberazione oggi con il libro-analisi su quella storica stagione di rinascita

Al centro del volume "La ricostruzione della società friulana, 1945-1955" che sarà presentato oggi alle 18 alla libreria Tarantola (è edito dall'Istituto friulano per la Storia del Movimento di Liberazione), c'è la società friulana e le sue caratteristiche, osservate nella fase di avvio della profonda trasformazione che interessò l'Italia nel dopoguerra e che ne cambiò in maniera radicale i caratteri. L'arco di tempo considerato è quello del primo decennio dopo la Liberazione.

Con la metà degli anni Cinquanta, infatti, il Paese cambiò passo, lasciandosi definitivamente dietro le grandi difficoltà dell'immediato dopoguerra ed entrando in una diversa fase di sviluppo. Tra le elezioni del 1953 che segnarono la «fine dell'Italia del 18 aprile», la risoluzione del 'problema Trieste' (1954) e l'avvio delle trasmissioni della Rai (1954) prendeva corpo una nuova fase della storia italiana.

La provincia di Udine e la Venezia Giulia erano state, tra il 1943 e il 1945, una delle aree del Paese in cui lo scontro ideologico e militare era stato più feroce e più prolungato, tanto che la Liberazione di Udine ebbe luogo una settimana dopo Milano, e il 1° e il 2 maggio furono ancora segnati in Carnia da stragi e scontri con le colonne tedesche e cosacche in ritirata.

Distretto ancora a prevalente struttura agricola, il Friuli aveva patito importanti danni di guerra: secondo il Genio civile di Udine, in provincia risultavano distrutti o danneggiati decine di migliaia di vani, un centinaio tra chiese, edifici pubblici e scuole, una cinquantina di opifici, circa 260 ponti e poi strade, acquedotti, condotte del gas, opere idrauliche eccetera; 32 mila, a detta delle autorità di occupazione militare, nel dicembre 1945 i disoccupati, in aumento rispetto ai 22 mila d'anteguerra.

Per larghi strati della popolazione i primi anni dopo la guerra furono periodi di grandi privazioni: scarne le razioni acquistabili con la tessera annonaria, costantemente in rialzo i prezzi al mercato nero.

Che i primi anni dopo la fine del conflitto siano stati in Friuli più difficili che altrove è confermato dal dato relativo al reddito medio pro capite che, sei anni dopo la fine della guerra, nel 1951, era ancora solo l'80 percento della media nazionale; una media, si noti bene, a determinare la quale concorrevano le avanzate regioni del Nord-Ovest ma anche lo spaventosamente arretrato Mezzogiorno.

Alcune condizioni economiche strutturali determinavano tale mediocre risultato. L'agricoltura era contrassegnata da una marcata polverizzazione della proprietà, che rendeva assai difficile qualsiasi innovazione tecnologica. Questa trasformazione avvenne lentamente, non apportò subito vantaggi economici diffusi, ma nemmeno traumi o stravolgimenti sociali: i soggetti più dinamici delle famiglie contadine o montanare si avviarono all'emigrazione o al lavoro manifatturiero.

L'integrazione tra industria e agricoltura modellò il mercato del lavoro friulano, che fu contrassegnato per

Alla piena ripresa giovò soprattutto l'intervento pubblico nei vari settori

tutta la ripresa da bassi salari, pluri-attività, uso flessibile della manodopera spesso in deroga ai diritti sindacali e assistenziali, ad esempio con la dilatazione degli straordinari, il lavoro stagionale, femminile eccetera. Proseguì lo spopolamento montano, che aveva radici ben più lontane e complesse. —

A.Z.

"DI ZUCCHERO E CATRAME"

Il friulano Cardaci e il romanzo che esplora l'identità di genere

MARIO BRANDOLIN

Cesare è un ragazzino fragile e sensibile, ama giocare con le Barbie, pettinarle vestirle, e frequenta una scuola privata di suore. Che, contrariamente a quanto pensano i genitori, è un vero e proprio luogo di tortura psicologica, che ha in Cesare il bersaglio preferito. Soprattutto dalla maestra, una sorta di truce kapò col velo, che sottopone il piccolo indifeso Cesare a vessazioni di ogni genere. Sicché, quando la famiglia si trasferisce a Milano, dal piccolo centro friulano da cui è originaria, per Cesare si apre un mondo, dove esplode con l'urgenza dell'adolescenza la voglia di libertà, e riscatto. Ma la metropoli, complice il disfacimento della famiglia, non impiegherà molto a catturare con i suoi sortilegi il ragazzo. Soprattutto grazie all'incontro con Gabbo, un coetaneo, abitante nello stesso palazzone di periferia di Cesare, che lo inizierà a una vita disordinata di incontri fortuiti, di furti e raggiri e che lo porterà a scontare in prigione un tentativo di ricatto ai danni di un vecchio omosessuale.

È una storia feroce, "di Zucchero e catrame" (così il titolo), quella scritta da Giacomo Cardaci, 33 anni, friulano da venti in quel di Milano, dove, accanto all'attività letteraria che gli è valsa con soli tre romanzi e alcuni racconti un posto di assoluta preminenza nel panorama dei giovani scrittori italiani, si occupa come esperto di diritto processuale civile della segreteria del comitato scientifico di Rete Lenford - Avvocatura per i diritti Lgbti, e dirige dal 2017 il Centro studi europeo sull'orientamento sessuale e l'identità di genere. Cardaci è stato ospite a Vicino/lontano alla libreria Friuli. Una storia che tradisce tutto l'universo deviante e deviato di una città, e di un tempo, il nostro, che sembra offrire tutto a portata di mano, che soffoca nell'ansia consumistica ogni sentimento, ogni bisogno di amore. Dove il disincanto, anche il più drammatico, è in agguato, cocente e disperato, dietro il luccicare delle vetrine, e i centro commerciali sono i soli luoghi di una socialità malata e alienata. Un libro sfrontato, ma anche buffo e

La storia di Cesare, un ragazzino fragile e sensibile, che ama giocare con le Barbie

di quella forza trascinante e tenera che hanno i veri romanzi di formazione. E questo lo è, alla grande. —

Il romanzo di Cardaci

[SOTTO COSTO]

VALIDO DAL 9 AL 18 MAGGIO 2019*

*SOTTOCOSTO VALIDO DAL 9 AL 18 MAGGIO 2019 PER I PUNTI VENDITA APERTI DOMENICA 12 MAGGIO 2019 - SOTTOCOSTO VALIDO DAL 9 AL 20 MAGGIO 2019 PER I PUNTI VENDITA CHIUSI DOMENICA 12 E 19 MAGGIO 2019

-47%
€ 3,39
1,79 €/pz

MOZZARELLA ALTA QUALITÀ GRANAROLO 3X100 g - 5,97 €/kg

PZ. DISPONIBILI 50.000

800 g
4,49 €/pz.

NUTELLA FERRERO 800 g - 5,61 €/kg

PZ. DISPONIBILI 40.000

PASTA DI SEMOLA RUMMO FORMATI ASSORTITI 500 G - 1,18 €/KG

500 g
0,59 €/pz.

PZ. DISPONIBILI 200000

OLIO EXTRA VERGINE DI OLIVA OLEARIA DEL GARDA 1 L

1 LITRO
2,99 €/pz.

PZ. DISPONIBILI 85.000

BEVANDA ALLA FRUTTA SKIPPER ZUEGG ASSORTITO 1 L

-37%
€ 1,35
0,85 €/pz.

PZ. DISPONIBILI 150.000

DETERSIVO LAVATRICE IN POLVERE DASH 44 MISURINI

44 misurini
5,49 €/pz.

PZ. DISPONIBILI 12.500

ED INOLTRE SOLO PER EUROSPAR

SMART TV 4K 43UK6400PLF LG**
- DISPLAY 43" UHD 4K RISOLUZIONE 3840X2160
- HDR 10 PRO
- SINTONIZZATORE DVB-T2, CAVO: DVB-C, SATELLITE: DVB-S2, CI 1,4+
- WEBOS 4.0 - WI-FI -LAN
- USB X 2 - HDMI IN 3

HDMI

LG Smart TV

-27%
€ 399,00
289,00 €/pz.

PZ. DISPONIBILI 1.500

**GLI ARTICOLI SONO PREVISTI SOLO NEI PUNTI VENDITA PROVVISTI DI REPARTO.

CANNES

Ken Loach racconta l'essere poveri oggi pur avendo un lavoro

Il regista inglese al festival con una nuova denuncia
«Situazione intollerabile, e i politici mentono ma promettono»

Il regista Ken Loach tra i protagonisti assoluti del festival di Cannes

FULVIA CAPRARA

Arriva con il braccio al collo e subito scherza su se stesso: «Me lo sono rotto facendo a botte con i fascisti». Quando gli dicono che, in sala, ci sono stati molti applausi a scena aperta, assume un'aria più incuriosita che soddisfatta. E, alla fine, confessa che piacerebbe anche a lui fare domande, come i giornalisti, per esempio «che mi dite di Salvini?». Con l'ultimo film in gara al festival, "Sorry we missed you", Ken Loach, classe 1936, due volte vincitore della Palma d'oro (e c'è già chi parla di una possibile terza), affronta il nodo doloroso dei nuovi poveri, quelli che, fino a poco tempo fa, vivevano del proprio lavoro immaginando un futuro migliore e adesso, strangolati da meccanismi di sfruttamento sempre più esosi, si ritrovano in preda all'indigenza: «Il mondo del lavoro è cambiato, la novità paradossale è che oggi le persone, anche quelle che hanno un impiego, sono costrette a sfruttare se stesse per sopravvivere. Le regole non sono imposte dai datori di lavoro, ma dalla condizione stessa della precarietà. Per conservare il posto si va avanti rinunciando ai diritti fondamentali, restare a casa se si è malati, godere di ferie retribuite, avere coperture quando accadono incidenti. È molto diverso dal passato. Trovare un posto, quando ero ragazzo, significava essersi sistemati per sempre, si pensava che sarebbe stato il mestiere della vita». Al centro di "Sorry we missed you" c'è una famiglia di Newcastle Ricky (Kris Hitchen), sua moglie Abby (Debbie Honeywood) e i due figli, l'adolescente Seb (Rhis Stone) e la bambina Liza Jane (Katie Proctor). Il nuovo impiego di Ricky, in una ditta di consegne a domicilio, potrebbe essere la svolta tanto attesa e invece si rivela un cappio al collo, una condanna basata su un sistema di ricatti, un incubo che sgretola gli equilibri familiari: «Pensavo - confessa Loach - che "I, Daniel Blake" sarebbe stato il mio ultimo film, poi abbiamo cominciato a frequentare le mense dei poveri, notando che, tra i frequentatori, c'erano un sacco di persone che uno stipendio ce l'avevano, ma non riuscivano ugualmente a sfamare le famiglie. Questa è una situazione intollerabile, bisogna dirlo, e farlo capire ai politici, ai socialdemocratici che continuano a promettere miglioramenti sapendo che non arriveranno mai». —

LA CROISETTE

A Cannes va in scena la lotta tra le sale e Netflix

ANDREA CROZZOLI

Cannes 2019 è il festival delle lotte. Il direttore artistico Thierry Frémaux ha dichiarato che non intende scrivere il necrologio della manifestazione e lotta per mantenere il difficile e delicato primato mondiale, anche se, per far questo, penalizza una parte della stampa quotidiana. Dal canto loro i giornalisti dei quotidiani lottano per vedere ripristinata l'antica liturgia, che durava da decenni, del film al mattino seguito da conferenza stampa con gli autori e pomeriggio dedicato alla scrittura da inviare poi alle redazioni.

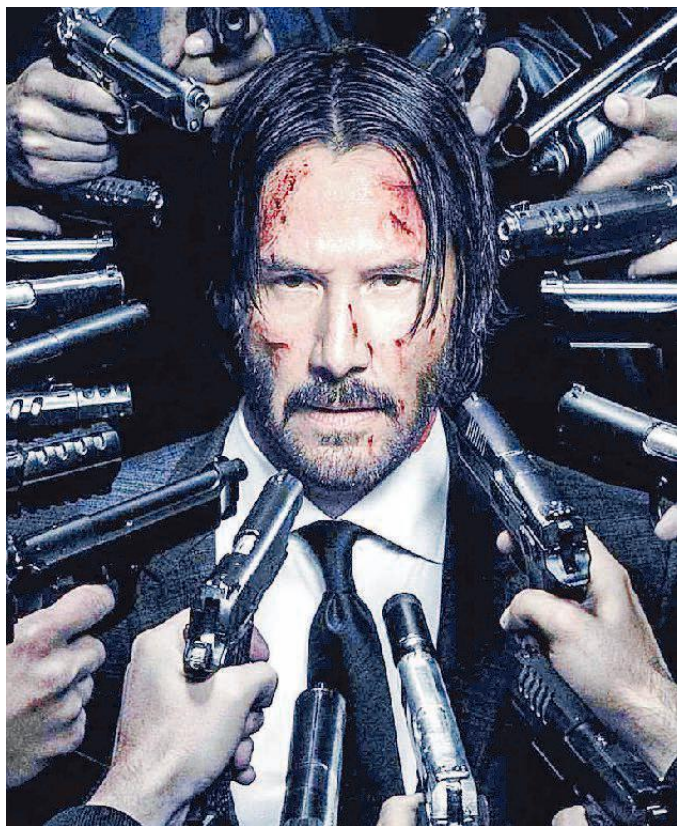
Rituale stravolto dall'ingresso, nel mondo dell'informazione, di internet e dei social. Tutto deve avvenire in tempo reale. La febbre della simultaneità ha fatto sì che la cerimonia di apertura del festival fosse ritrasmessa in diretta in 500 cinema francesi assieme al relativo film *The Dead Don't Die* di Jim Jarmusch. Cannes con i suoi oltre quattromila giornalisti accreditati sono naturalmente una potentissima macchina promozionale e l'industria del cinema non si lascia certo sfuggire un'occasione così ghiotta. Ma il festival, nonostante l'era del web e della simultaneità, è soprattutto un momento di incontro per chi si occupa, a vari livelli, di cinema, come gli esercenti che devono lottare per la sopravvivenza della sala cinematografica come momento privilegiato per la visione del film, rispetto alla pervasiva penetrazione nel settore delle piattaforme. Uno dei più significativi momenti di incontro è stata l'assemblea generale della Cicae e di Europa Cinemas che hanno segnalato le sale friulane, e in particolare quelle di Cinemazero, come virtuoso esempio di positiva politica cinematografica. —

PRIME VISIONI

"John Wick 3" super fumettone: quando l'action fa centro

GIANMATTEO PELLIZZARI

Chi frequenta il cinema action asiatico, ma sarebbe meglio dire il super cinema action asiatico, sa perfettamente quanto sia impegnativo sollevare l'asticella dopo "The Raid 2": l'Indonesia ha davvero spaccato tutto! Chiedetelo al devoto pubblico del Far East Film Festival, che "The Raid 2" se l'è goduto in prima fila nel 2014, oppure chiedetelo a Chad Stahelski, professione stuntman, che di super cinema action asiatico ne ha metabolizzato proprio tanto. Così tanto da impugnare la telecamera, assoldare Keanu "Matrix" Reeves, cioè la migliore icona dark su piazza, e mettere a segno una superba controffensiva occidentale: la trilogia di "John Wick".

Tre titoli, tre centri netti. Il fumettone hollywoodiano supera ogni volta se stesso, sfacciatamente consapevole di essere solo un fumettone hollywoodiano, e "John Wick 3 - Parabellum", una riga e mezza di sceneggiatura (forse anche meno), sembra costruito apposta per indispettire i critici più noiosi. O, semplicemente, più lontani dall'immaginario ultra pop. 130 minuti di puro intrattenimento, senza scrupoli narrativi e senza cinture di sicurezza (senza paracadute). 130 minuti di pura furia visiva, di pura stilizzazione, tra combattimenti pressoché interminabili e coreografie minuziosamente orchestrate per violare ogni comune legge fisica. Riuscirà il nostro cupissimo anti-eroe a sgominare l'esercito di killer (qui, ovviamente, dobbiamo citare Mark Dacascos, memorabile "Crying Freeman" e "Corvo" televisivo) che gli sta dando la caccia?

Keanu Reeves nel film "John Wick 3 - Parabellum"

«Se vuoi la pace, prepara la guerra», recita il vecchio detto latino, e John Wick non è certo uno che va in giro disarmato: "Parabellum" mantiene fragorosamente (sanguinosamente) ciò che promette. Fidatevi. E l'asticella di "The Raid 2", finora solidissima, comincia finalmente a traballare. —

IL FILM BIOGRAFICO

Stanlio e Ollio, attori super e grandi amici nella vita

Maria Bruna Pustetto

Chi, cresciuto a pane, Stanlio e Ollio, pensava che portare sullo schermo una biografia dei comici più amati di tutti i tempi fosse un sacrilegio, si ricreda. Il regista Jon S. Baird, con un acume che incanta, ha saputo coniugare la realtà con la fiction e imbastire una storia i cui protagonisti Steve Coogan (Stanlio) e John C.Reilly (Ollio) sono bravissimi nel catturare e restituire i tic, l'arte e le personalità di quelli che nella vita erano Laurel e Hardy. Personaggi non sempre sereni e professionalmente maltrattati se è vero che il produttore Hal Roach incassava milioni di dollari e a loro lasciava poche briciole. Il film di Baird racconta di quando Stan e Oliver nel 1953, l'età dell'oro era alle spalle, andarono in tournée in Inghilterra dove, oltre a mietere successi, scoprirono quell'aspetto del loro rapporto, l'amicizia, che Hollywood aveva sin lì offuscato. "Stanlio&Ollio" si rivela così un film su cosa significhi aver lavorato assieme per una vita, su come la coppia artistica diventi simile a una coppia di fatto. Il tono non poteva non essere crepuscolare ma punteggiato dall'ironia e da un'insuperabile comicità d'altri tempi che non si limitano a manifestarsi sul palcoscenico ma scivolano nella quotidianità dei protagonisti entusiasmando gli spettatori. —

SPORT

E-Mail sport@messaggeroveneto.it

Il campionato

Domani torna da avversario Felipe, uno degli artefici (anche a suon di gol) della salvezza Spal
«Merito di società, mister e tifosi: a Ferrara ti spingono, a Udine ricordo i mugugni della tribuna»

«Contro l'Udinese sfido una parte del mio cuore il Friuli mi ha dato tutto»

L'INTERVISTA

STEFANO MARTORANO

Senti parlare Felipe Dal Bello della "sua" Spal, ospite domani al Friuli con la salvezza già in tasca e con la voglia di scalare ancora qualche posizione, e hai come l'impressione che dalle sue parole emergano tracce e pillole dell'Udinese del tempo che fu, perché nel racconto della cavalcata spallina di quest'anno sono riconoscibili i tratti distintivi di una società incentrata a difesa del suo progetto.

Felipe, la Spal è ormai tranquilla: come ci siete riusciti a risolvere la pratica salvezza in anticipo?

«Con un insieme di fattori riassumibili in tre punti fondamentali, ma con un unico denominatore, la forza ambientale».

Da dove cominciare?

«Dai tifosi, che ci hanno sempre lasciato lavorare e dal mister, che è stato difeso dalla società anche a fronte di molte sconfitte, come era successo l'anno scorso. Allenarsi con lo stesso metodo di lavoro adottato da Semplici è stato importante per tutti, per i più esperti che sono saliti in A con lui e per i nuovi arrivati che si sono integrati più facilmente. Non so quante altre società avrebbero difeso il loro allenatore nei momenti critici che abbiamo attraversato. La Spal lo ha fatto ed è stata premiata anche avendo alzato l'asticella».

Si spieghi...

«Il gruppo di quest'anno era per certi versi più complicato perché l'anno scorso i titolari erano più definiti, invece quest'anno c'era più competitività tra di noi nei ruoli e qui si è vista un'altra abilità di Semplici, che è riuscito a tenerci tutti sulle spine gestendo al meglio. Io stesso ho giocato molto, poi sono uscito, chi è subentrato ha fatto bene, ma anche quando stavo fuori sentivo la fiducia».

Tifosi, società, allenatore e poi?

«Il gruppo, che definirei con i piedi ben piantati per terra. Il nostro è un gruppo dove vige il "noi" e non "l'io" e poi è un gruppo italiano e avere uno zoccolo duro italiano, come lo avevamo noi a Udine, è molto importante. Il fattore in più è stato il sostegno dei tifosi in ogni gara e questo aiuta molto. A Udine, in alcune gare la tribuna mugugnava e i giocatori questo lo sentono».

Senta Felipe, i tifosi bianconeri si chiedono che Spal affronterà l'Udinese.

«Motivata. Noi abbiamo fatto anche un discorso in spogliatoio, cerchiamo di scalare le posizioni e il nostro obiettivo è finire bene. Abbiamo lottato anche col Napoli e sarà così fino alla fine, dando il massimo per finire in alto».

Nell'arco di due giornate ha segnato tre gol, anche la sua prima doppietta. Non è che...

«Ahahah, me lo chiedono in tanti se segno a Udine cosa faccio. Dico solo che sarebbe bello come professionista esemplare, quale mi ritengo di essere, ma dentro è come lottare contro il cuore perché Udine mi ha dato tutto e non l'ho mai nascosto. L'anno scorso al ritorno non mi aspettavo niente e la gente mi ha accolto benissimo e a me basta che io sia nei loro cuori».

Sorpreso di trovare l'Udinese ancora incerta sulla permanenza in A?

«Sì, perché l'Udinese singolarmente ha una squadra forte e se vai a pensare ci sono dei giocatori forti, basta vedere il loro curriculum individuale, però alla fine non basta avere solo i giocatori, ma tutto un insieme di cose».

Okaka è in forma. Preoccupato?

«Con Okaka ho giocato insieme al Parma, ha una forza fisica imbarazzante, forse neanche lui si rende conto della forza che ha, e poi è un ragazzo fantastico, mi faceva morire dal ridere con le battute»,

Avete appena affrontato l'ex Meret, ora vi aspetta Musso... «A me ha sorpreso, quando lo vedi giocare trasmette sicurezza ed è anche bravo con i piedi».

Felipe, chi rischia di retrocedere?

«Bella domanda, il Genoa ha giocatori forti, noi abbiamo avuto un po' di difficoltà, ma non ha l'idea di gioco dell'Empoli che si esalta più con le grandi che contro le piccole. Credo che dipenda tutto dall'Empoli che si giocherà tutto con il Toro».—

LA VOLATA IN CODA

	37.a	38.a
Cagliari (40 punti)	Genoa	UDINESE
Fiorentina (40 punti)	Parma	GENOA
Bologna (40 punti)	Lazio	NAPOLI
Parma (38 punti)	FIORENTINA	Roma
Udinese (37 punti)	SPAL	Cagliari
Genoa (36 punti)	CAGLIARI	Fiorentina
Empoli (35 punti)	TORINO	Inter

N.B. In maiuscolo le gare in casa

«Sorpreso di trovare i bianconeri ancora in difficoltà perché ha dei giocatori forti però alla fine non basta solo questo»

«Chi retrocederà? Il Genoa non ha l'idea di gioco dell'Empoli che tuttavia dovrà vincere con il Toro»

LA CARRIERA

In bianconero 235 gare: arrivò nel lontano 1999

Nato a Grantingueta il 13 luglio 1984, Felipe Dal Bello è stato scoperto da Manuel Gerolin che nel '99 lo portò a Udine, esordendo in serie A il 6 aprile 2003 in Chievo-Udinese 3-0. Da allora è rimasto 8 stagioni consecutive in Friuli, facendosi ricordare anche per il gol segnato al Barcellona in Champions. Tornato a Udine dal 2015 al '17, ha chiuso in bianconero con 235 presenze e 12 gol, accettando poi un triennale con la Spal.—

S.M.

LA DESIGNAZIONE

Fabbri e Calvarese ancora Var dopo l'erroraccio in Coppa Italia

UDINE. Ci perdonerà il buon Rizzoli, ma vista la designazione che ha riservato per Udinese-Spal sembra doveroso mettere le mani avanti, giocando volutamente sul senso figurato di una locuzione che deve suonare come un avvertimento su cosa potrebbe accadere domani al Friuli, specie in caso di un fallo di mano in area di rigore. Perché chiamare a dirigere Michael Fabbri al Friuli, dopo le minacce e la sospensione seguita a Juventus-Milan, per abbinarlo poi con Calvarese al Var, non ancora usciti dalla centrifuga delle polemiche seguite alla finale di Coppa Italia di mercoledì tra Atalanta e Lazio, sembra un vero e proprio azzardo, uno di quelli da non "giocarsi" in una partita chiave, nel giro salvezza, come quella tra Udinese e Spal.

Sicuramente Rizzoli spera di essere ricambiato dalla doppia iniezione di fiducia concessa a due arbitri finiti nell'occhio del ciclone per gli stessi medesimi errori, due evidenti falli di mano non ravvisati in area di rigore, ma non si è nemmeno premurato di invertirli di ruolo. Macchè, al Friuli Fabbri e Calvarese saranno nelle stesse identiche posizioni in cui erano, insieme, a dirigere Juventus-Milan dello scorso 6 aprile, quando Fabbri negò ai rossoneri un evidente rigore per il tocco col braccio di Alex Sandro, mentre dalla Var Calvarese lo induceva alla *on field review* da bordo campo, avendo ravvisato gli estremi per la massima punizione. A quel grave episodio seguirono le minacce ricevute da Fabbri, la successiva sospensione per qualche turno e la premura di Rizzoli, che dopo essersi detto pronto a scusarsi di persona con la società rossonera, ha deciso di non mettere più il 35enne fischietto di Ravenna sulla strada dei rossoneri fino a fine campionato.

Il punto è che Calvarese è inoltre fresco di polemiche anche per la coppa Italia, col clamoroso rigore non concesso mercoledì sera all'Atalanta per l'evidente tocco di Bastos in area. In quest'ultima occasione Calvarese era ancora alla Var, e dalla sala video non ha richiamato Banti a rivedersi l'azione. «Errore gravissimo e condizionante» hanno ripetuto in coro Gasperini e Percassi, che hanno parlato di poco rispetto per i tifosi bergamaschi. Ecco, a questa "centrifuga" avrebbe dovuto pensare il designatore che ha completato la scelta con con i collaboratori di linea Peretti e Liberti con Ghersini quarto uomo e Mondin assistente al Var.—

Stefano Martorano

Gli arbitri 37ª GIORNATA

Domani

15.00 Udinese – Spal	Fabbri
18.00 Genoa – Cagliari	Valeri
20.30 Sassuolo – Roma	Maresca

Domenica

12.30 Chievo – Sampdoria	Aureliano
15.00 Parma – Fiorentina	Giacomelli
15.00 Empoli – Torino	Mazzoleni
18.00 Milan – Frosinone	Manganiello
20.30 Juventus – Atalanta	Rocchi
20.30 Napoli – Inter	Doveri

Lunedì

20.30 Lazio – Bologna	Pasqua

La classifica

Juventus* 89 punti; Napoli 76; Inter 66; Atalanta 65; Milan e Roma 62; Torino 60; Lazio 58; Sampdoria 49; Sassuolo e Spal 42; Bologna, Cagliari e Fiorentina 40; Parma 38; Udinese 37; Genoa 36; Empoli 35; Frosinone** 24; Chievo** 15 (-3).

*Campione d'Italia **Retrocessa in B

PALLONE IN PILLOLE

Mercato, altre date

Si torna all'antico, cambiano le date del ercato: la finestra estiva chiuderà il 2 settembre, quella invernale sarà dal 2 al 31 gennaio, l'ha deciso il consiglio Figc.

Joao Mario cacciato

Screzi in casa Inter: Joao Mario ieri ha chiuso prima l'allenamento per scarso impegno. Spalletti non ha gradito l'atteggiamento e l'ha cacciato dalla Pinetina.

De Rossi e il Tapiro

Dopo le polemiche (l'ultima su un contratto a gettone offerto dalla Roma) De Rossi si è preso il Tapiro d'oro svelando: «Tra poco dovrei sapere dove continuerò».

Le due facce di Felipe Dal Bello: a sinistra con la maglia della Spal, a destra con quella dell'Udinese durante la sua seconda parentesi

LA CORNICE

L'appello dell'Auc: «Alziamo la voce per portare a casa questo obiettivo»

Simonetta D'Este

UDINE. «Ci deve essere partecipazione e grande carica allo stadio Friuli: tifiamo con passione e senza vergognarci di urlare e di tirare fuori la voce per sostenere la nostra squadra». È questo l'appello che lancia l'Auc attraverso la voce del suo pierre, Candido Odorico, che su una cosa certamente può contare: l'impianto dei Rizzi domani pomeriggio sarà praticamente pieno, forte dei 1500 biglietti che sono ancora in vendita (la maggior parte in curva Sud) e che probabilmente nelle ultime ore saranno tutti venduti. D'altra parte, 10 euro per una partita fondamentale per la salvezza della squadra sono davvero pochi.

L'hanno capito in tanti, ora manca la ciliegina sulla torta del sold out, anche perché la Spal a Udine ha già riempito il settore dedicato agli ospiti. «Dobbiamo comportarci da appassionati veri, che partecipano in maniera attiva alla partita. Abbiamo un esempio bellissimo, forte e potente, che si chiama Curva Nord – aggiunge Odorico –, ecco allora che non ci resta che seguirlo. Tutto lo stadio segua la nostra meravigliosa Curva per trasmettere proprio quella potenza e forza che deve arrivare alla squadra in campo. Non basterà gettare il cuore oltre l'ostacolo, perché questa volta dovremo pure corrergli dietro. Dimentichiamo tutto e tutti, e facciamolo per accompagnare la nostra Udinese al porto sicuro della salvezza». Un obiettivo che secondo il pierre dell'Associazione Udinese Club non deve sfuggire ai bianconeri, ma che non è così scontato arrivi già al termine di questo week end.

«Non so se saremo salvi subito – spiega –, perché sono certo che l'Empoli se la giocherà contro il Torino e che il Genoa lotterà con le unghie e con i denti contro il Cagliari. La mia impressione è che rischiamo una grande ammucchiata di squadre in due o tre punti e che sarà fondamentale l'ultima di campionato. In ogni caso, bisogna vincere contro la Spal, è tassativo, e per farlo c'è bisogno di tutti noi tifosi, in qualsiasi settore saremo seduti».

Odorico, poi, ha un pensiero anche per Tudor, che vedrebbe bene sulla panchina bianconera: «Ci ha fatto vedere belle cose in questo ultimo scampolo di campionato, novità che ci sono piaciute. Finalmente arriviamo allo stadio senza azzeccare la formazione. Non fa scelte scontate negli uomini e nei ruoli, e penso che meriterebbe di iniziare la prossima stagione con l'Udinese, ovviamente in serie A». Per chi non vorrà mancare all'appuntamento di domani al Friuli, la prevendita è ancora aperta attraverso il circuito TicketOne. —

IL PUNTO

Unico ballottaggio a sinistra tra D'Alessandro e Zeegelaar con il primo ancora favorito

UDINE. Scelti gli undici di partenza, che a meno di sorprese saranno gli stessi proposti in avvio a Frosinone, Igor Tudor ieri ha voluto rifinire la preparazione riproponendo le stesse esercitazioni degli ultimi giorni. Per tutti i bianconeri presenti, incluso il ceco Barak che si è sciroppato il secondo allenamento collegiale dopo quello di mercoledì, la lezione da "mandare a memoria" è stata quella sulla velocità, con la ricerca di ripartenze fulminee, come si è provato anche ieri nel corso della seduta in cui le due squadre, disposte in un "dieci contro dieci" hanno cercato di portare il pallone al di là della linea di meta posta a metà campo. L'allenatore ha chiesto la consueta intensità senza offrire particolari indicazioni tattiche.

D'Alessandro titolare a Frosinone

Come detto, sarà ancora il 3-5-2 il modulo con cui i bianconeri affronteranno la Spal, e la formazione non avrà ritocchi. Anche D'Alessandro, che ieri ha svolto solo una parte di lavoro col gruppo, perché così previsto dallo staff tecnico, dovrebbe trovare conferma come esterno sinistro, a occhio l'unico ruolo in cui si potrebbe proporre il ballottaggio, tra l'ex atalantino e l'olandese Zeegelaar. Sull'altra fascia, nella mediana a cinque ci sarà Stryger Larsen e in mezzo Mandragora, Sandro e De Paul.

Non Fofana, dunque, anche ieri allenatosi a parte, con l'obiettivo di un recupero possibile solo per la trasferta di Cagliari, dove l'ivoriano non sarà comunque rischiato se l'Udinese si presenterà alla Sardegna Arena già salva. Ricordiamo che, oltre al lungodegente Behrami, domani mancherà anche il difensore ghanese Opoku.

Oggi la squadra sosterrà la rifinitura in mattinata, prima della conferenza stampa di Tudor alle 13. —

S.M.

L'INIZIATIVA

Academy League, i ragazzi in campo e poi sugli spalti

UDINE. Ci saranno anche i giovani calciatori che parteciperanno alla fase finale dell'Academy League, domani allo stadio Friuli a tifare bianconero. In occasione di Udinese-Spal, la società bianconera ha infatti previsto l'accesso degli oltre 200 ragazzi delle 12 squadre che tra domani e e domenica si giocheranno la fase finale del torneo che ha rilanciato il progetto dell'academy bianconera sul territorio nazionale.

Dopo le tappe di selezione, quattro squadre per di pulcini, esordienti e giovanissimi si sono conquistate il diritto di giocare allo stadio dei Rizzi. I giovanissimi avranno uno stimolo in più, grazie all'iniziativa *Best value young player powered by Dacia*, il premio al calciatore capace di raggiungere i punteggi più alti tra rendimento in campo e valutazione scolastica. —

S.M.

Il campionato

LE PANCHINE

Salgono le quotazioni di Tudor ma Pozzo aspetta la salvezza

Il tecnico convince l'Udinese che però uscirà allo scoperto a missione compiuta
Nella zona calda rischia anche Montella che potrebbe lasciare Firenze subito

Pietro Oleotto

UDINE. Questione di segnali. E di voci di corridoio. Igor Tudor sta convincendo Gino Pozzo che stavolta dovrebbe davvero confermarlo sulla panchina dell'Udinese. Non parliamo di percentuali o di incontri tra le parti: l'Udinese uscirà allo scoperto soltanto a missione compiuta, nè d'altra parte il tecnico e il suo procuratore, Anthony Seric, si aspettavano un comportamento diverso dalla proprietà bianconera.

L'allenatore di Spalato ha accettato il bis lo scorso marzo senza porre condizioni o chiedere garanzie se non quella di essere considerato per una possibile riconferma a salvezza raggiunta. E bisogna dire che Tudor è in linea con le richieste di Pozzo, tanto avere il destino nelle proprie mani a due giornate dal termine, nonostante la quota salvezza si sia alzata in modo inatteso, complici le "botte di vita" dell'Empoli. Convincono, in particolare, il piglio e la voglia di imporsi del croato, sfruttando i giocatori sui quali il club stesso punta. Se, insomma, l'Udinese riuscirà a salvarsi dopo aver "lucidato" il talento di De Paul e Samir – due pedine che potrebbero servire per far cassa – il particolare deporrà a favore di una conferma di Tudor.

In poche parole, si vive ancora alla giornata in casa bianconera, ma non è una rarità là sotto, dove Mihajlovic si è rilanciato col Bologna (tanto da piacere alla Lazio), dove Maran è già confermato dal Cagliari e D'Aversa non pare convincere più in pieno il Parma. Come pure – clamorosamente – Montella, dicono da Firenze. Nonostante un contratto "blindato" salutare a fine stagione. —

Igor Tudor sta inseguendo la secondo salvezza di fila per poi essere confermato stavolta dall'Udinese

IN BREVE

Il nodo mercato

Allegri e la Juventus: un'altra fimata grigia

Un'altra fumata grigia in casa Juventus. Oggi, domani dovrebbe esserci un terzo incontro tra la proprietà e Allegri: le parti devono rivedersi per capire se si riuscirà a trovare un accordo. Il tecnico per la prossima stagione vorrebbe un restyling sostanzioso della rosa, mentre la società ritiene che la squadra si già una delle più forti in Europa. Allegri invece chiede la cessione di Mandzukic, Khedira e Dybala, mentre non vorrebbe privarsi di Pjanic. Qualora si dovesse trovare un accordo sul mercato, Agnelli rinnoverà il contratto al livornese, al altrimenti la Juventus dovrà cercare un nuovo allenatore, anche se le alternative scarseggiano.

MotoGp

Valentino a Le Mans: «Tornerò sul podio».

«Voglio tornare sul podio». Valentino Rossi si proietta sul Gp di Le Mans esprimendo ottimismo. «Il test di Jerez è stato abbastanza positivo e penso che possiamo provare qualcosa anche durante il week-end in Francia», ha spiegato il pilota della Yamaha. «Le Mans è una pista che mi piace molto, e la Yamaha è solitamente competitiva qui», ha proseguito. La deconda tappa europea del Mondiale 2019 sarà in diretta esclusiva su Sky Sport MotoGP (canale 208) da oggi a domenica.

Basket

Finale play-off ad Est gara 1 va a Milwaukee

Va a Milwaukee gara1 della finale di Conference a Est contro Toronto (108-100). I Raptors sfiorano il colpaccio per tre quarti, trascinati dai 30 punti di Lowry e dai 31 di Leonard, ma nel finale subiscono il parziale decisivo che consente ai Bucks di rientrare e di aggiudicarsi la partita. I canadesi limitano Antetokounmpo, che si ferma a 24 punti (con 14 rimbalzi e 6 assist), ma non riescono ad arginare sotto canestro Brook Lopez, miglior realizzatore con 29 punti e autentico mattatore a sorpresa del primo round della serie.

FALSE SPONSORIZZAZIONI

Uefa, City sotto indagine per il Fair play finanziario

MANCHESTER. «Delusi ma sfortunatamente non sorpresi». Il City reagisce così alla notizia arrivata da Nyon. Yves Leterme, investigatore capo dell'Organo di controllo finanziario dei club (Cfcb) della Uefa, ha deciso di rimandare il club inglese alla Camera giudicante al termine della sua indagine «per potenziali violazioni del Fair play finanziario».

Notizia che era stata anticipata nei giorni scorsi dal New York Times e il fatto che fosse filtrata, sottolinea il City in una nota, «è indicativo del processo che è stato supervisionato da Leterme». Il club si dice «completamente fiducioso per un esito positivo una volta che la questione sarà esaminata da un organo giudiziario indipendente» e ribadisce che le accuse sono «totalmente false».

Nel mirino dell'Uefa ci sono le "false" sponsorizzazioni che nella realtà sarebbero state iniezioni di capitale da parte dell'azionista di controllo, con 149,5 milioni di sterline garantite direttamente da Abu Dhabi. —

DOPO LA COPPA ITALIA

Danni e incidenti con gli ultrà La sindaca Raggi a Roma: «Devono pagare pure i club»

ROMA. Una delibera in arrivo affinché «le grandi società di calcio contribuiscano con una parte dei loro guadagni al mantenimento dell'ordine pubblico e della sicurezza durante i grandi eventi». Il giorno dopo la finale di Coppa Italia e i disordini fuori dall'Olimpico, la sindaca di Roma Virginia Raggi annuncia le contromisure del Campidoglio per arginare i violenti e in particolare coinvolgere i club «sulle spese che generalmente devono sostenere solo le città». Un provvedimento che, alla luce dei frequenti scontri e danneggiamenti nella Capitale in occasione di alcuni match, punta a responsabilizzare anche chi – spiega la sindaca – «dal calcio riesce ad avere grandi guadagni». A fare seguito all'annuncio della Raggi è anche l'assessore al Personale di Roma, Antonio De Santis, che commentando gli scontri prima della finale Atalanta-Lazio aggiunge: «I costi di questo scempio non possono continuare a gravare sulle casse pubbliche».

Un provvedimento destinato a far discutere e che per il presidente della Lazio, Claudio Lotito, «sarà oggetto di confronto perché le società non devo neanche diventare un bancomat per tutti quanti. Vediamo quello che è giusto e di buon senso che le società debbano affrontare».

La questione è anche all'attenzione del Governo. «La richiesta alle società di una contribuzione per quanto riguarda le spese dell'ordine pubblico è stata decisa e credo che sarà confermata», ha spiegato il sottosegretario con delega allo Sport, Giancarlo Giorgetti. Quanto alla percentuale a carico delle società «al 5 o al 10%? Mi dicono che già per il 5% le società sono molto restie, ma da quanto ho saputo da Salvini lui è determinato ad andare avanti su questa strada».

Prima della partita una macchina della polizia locale era stata data alle fiamme dai teppisti e due agenti sono rimasti feriti durante i disordini. Oltre ai cinque arresti delle ultime ore, sono scattati anche una serie di Daspo per altri tifosi. Tra i provvedimenti, uno è stato preso anche nei confronti di una donna, "daspata" per tre anni: in stato di ebbrezza, ha aggredito uno steward, altri tifosi e uno dei poliziotti intervenuti per bloccarla. —

LITE FUORI DALLO STADIO

Mihajlovic, altro che tifosi: un vigile gli ha detto zingaro

ROMA. Le immagini dell'acceso diverbio tra Sinisa Mihajlovic e una persona, mercoledì a Ponte Milvio, vicino allo stadio Olimpico, avevano fatto sì che si spargesse la voce di insulti a sfondo razziale («zingaro») rivolti all'ex giocatore della Lazio da un tifoso biancoceleste, prima della finale di Coppa Italia.

Per fare chiarezza su quanto accaduto è intervenuta ieri, con un post su Instagram, Arianna Rapaccioni, moglie di Mihajlovic. Ad offendere l'attuale allenatore del Bologna «non è stato un tifoso biancoceleste», ma «un rappresentante delle forze dell'ordine», probabilmente un vigile, sono in corso accertamenti. Dopo un breve battibecco, «sorto per futili motivi», il responsabile «ha utilizzato il non edificante epiteto "zingaro"», scrive la signora Mihajlovic : da lì la reazione del tecnico, poi allontanato da quattro poliziotti. —

Tennis: Internazionali Bnl di Roma

LA GIORNATA

Federer esalta il pubblico del Foro Italico Recupera Coric e si prenota per i quarti

Sotto al primo set riequilibra il punteggio e nel terzo è lotta all'ultimo sangue con il suo avversario Il campione svizzero accompagnato da una sorta di adorazione da parte degli spettatori romani

Michele Di Branco

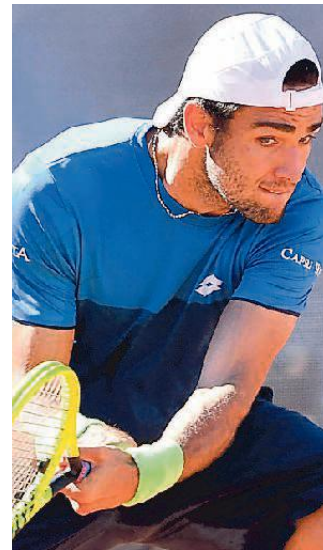
ROMA. «Dopo di me il diluvio» ringhiò rabbioso Luigi XV, sconfitto in battaglia ma niente affatto rassegnato a perdere la guerra. «Dopo il diluvio il Re» ha esultato il Foro Italico. Dopo il mercoledì di stop forzato per la pioggia senza tregua, il giovedì ha regalato al pubblico degli Internazionali d'Italia l'emozione di un Roger Federer che non ha assolutamente voglia di abdicare al suo trono.

Costretto come gli altri tennisti a un superlavoro per recuperare i turni perduti il giorno precedente, il fuoriclasse di Basilea è stato il grande protagonista di giornata. Non tanto per la qualità del gioco (gli altri due big Nadal e Djokovic si sono sbarazzati senza difficoltà dei rispettivi avversari) quanto per la carica emotiva che ha saputo trasmettere. Dopo aver liquidato in mattinata il portoghese Joao Sousa in due set con il punteggio di 6-4 6-3, Federer si è trovato di fronte il rocciosissimo croato Borna Coric, numero 15 del ranking Atp. Una bella gatta da pelare. E, infatti, lo svizzero è andato subito sotto 0-4 compromettendo e poi perdendo il primo set. Riequilibrato il punteggio nel secondo, vinto 6-4, Re Roger ha ingaggiato nel terzo set una lotta all'ultimo sangue con il suo avversario. Equilibrio totale spezzato al termine di un tie-break indimenticabile nel quale Federer ha prevalso, facendo valere una classe e una freddezza nei momenti decisivi che non hanno eguali nella storia del tennis. Coric era, infatti, nettamente più potente al servizio e molto più mobile sulle gambe, mentre lo svizzero sbagliava molto e non riusciva quasi mai a chiudere il punto. Morale: 2-5 e poi 4-6 con Coric, per il quale il campo si era fatto in discesa, che aveva a disposizione due match point. Ma proprio in quel momento, spalle al muro, Federer, spinto da un tifo da stadio, ha tirato fuori un "ace" e approfittato di un raro errore del croato. Sul 6-6, è apparso evidente che il numero tre del mondo avrebbe messo la testa avanti. E, infatti, il punto vincente è arrivato subito dopo, sul servizio dell'avversario, dopo uno scambio serrato, con un preciso vincente in lungo linea di dritto.

Roger Federer esulta e ringrazia il pubblico del Foro Italico che lo ha sostenuto per tutto il match

Delusione per gli italiani Fuori uno dopo l'altro Sinner, Cecchinato e anche Berrettini

La vittoria dello svizzero, accompagnato da una sorta di adorazione da parte del pubblico romano, ha mitigato la delusione per le cadute a ripetizione dei tennisti italiani. È uscito senza discussioni l'acerbo Sinner contro il solidissimo greco Tsitsipas. Mentre Marco Cecchinato, numero 19 del ranking e 16esima testa di serie, è stato sconfitto con un doppio 6-3, in un'ora e 9 minuti di gioco, dal tedesco Philipp Kohlschreiber, numero 56 Atp. Si è fermato agli ottavi di finale anche il cammino di Matteo Berrettini. Il 23enne romano, numero 33 del ranking mondiale, reduce dal successo a Budapest e finalista a Monaco di Baviera. Dopo essersi preso la rivincita su Alexander Zverev, nel match che valeva un posto nei quarti ha ceduto all'argentino Diego Schwartzman, numero 22 Atp: 6-3 6-4, in un'ora e 36 minuti.

Pessima figura per l'australiano Nick Kyrgios, bad boy del circuito, che discutendo col giudice di sedia ha preso a calci una bottiglia e poi lanciato in campo una sedia, venendo subito squalificato. —

Il romano Matteo Berrettini

SOTTO RETE

CLAUDIO GIUA

MARATONA DIVENTATA GRAN FESTA POPOLARE

Aveva ragione chi sosteneva, mesi fa, che la presenza di Roger Federer a Roma avrebbe illuminato gli Internazionali Bnl d'Italia. Da troppo tempo il pubblico del Foro chiedeva di vivere qualcun altro dei "momenti Federer" cantati da David Foster Wallace, che rendono unico il rapporto tra il campione svizzero e il suo pubblico. Ne ha dispensati più d'uno ieri sera nel suo secondo match in meno di otto ore. Lo sfrontato Borna Coric, 23 anni, croato numero 15 Atp, l'ha infilzato più volte nel primo set. Lo svizzero ha recuperato con vigore nel secondo set ma ha rischiato grosso nel tie break del terzo. E qui, in rimonta, ha fatto il capolavoro. Nel match precedente aveva più facilmente avuto ragione di Joao Sousa.

Il doppio lampo federeriano è arrivato in una giornata senza precedenti, con quaranta match messi in campo dopo la pioggia di mercoledì che aveva costretto alla cancellazione dell'intero secondo turno del torneo. Almeno quarantamila persone hanno affollato il recinto del Masters 1000 italiano poiché l'accesso all'impianto è stato garantito anche a quanti avevano acquistato gli inutili – con senno di poi – biglietti del giorno prima. È andata bene: per quindici ore il Foro ha vissuto una sarabanda di match mozzafiato, senza soste né momenti di relax. Un paradiso del tennis che ha mostrato qualche intoppo solo in mattinata, dovuto alla troppa offerta di spettacolo e ai problemi da sovraffollamento (ci sono stati momenti di tensione agli ingressi). Per il resto, una festa di popolo che chi c'era non dimenticherà mai più. —

GIRO D'ITALIA 2019

CASSIFICA RIDISEGNATA A SAN GIOVANNI ROTONDO

A casa di Padre Pio due italiani fanno lo show

Roglic lascia fare, Masnada e Conti evadono dalla fuga di giornata ed è impresa: tappa al primo, maglia rosa all'altro

dall'inviato
Antonio Simeoli

SAN GIOVANNI ROTONDO. Tappa a un bergamasco, maglia rosa a un romano. Al sesto giorno l'Italia chiamò. Nel paese votato a San Pio da Pietrelcina, d'un tratto, esplode il Giro degli italiani. **Valerio Conti**, nuova maglia rosa, **Fausto Masnada**, vincitore di tappa (entrambi classe 1993), e ancora il 24enne **Giovanni Carboni** (Bardiani), ora secondo nella generale e poi l'altro baby **Nicola Conci** (Trek): tutti protagonisti della fuga a 13 "benedetta" in partenza da **Primoz Roglic** (Jumbo), maglia rosa uscente. Lo sloveno, caduto senza conseguenze in avvio (botta al gluteo e pantaloncino strappato), aveva un piano: non far lavorare la sua Jumbo-Visma, possibilmente fino alla prime montagne, ben oltre la crono di San Marino di domenica. Ci è riuscito in pieno. I big, infatti, sono arrivati a San Giovanni Rotondo con oltre 7' di ritardo.

Valerio Conti, della Uae Emirates, una tappa vinta alla Vuelta nel 2016 (che nella frazione dello Zoncolan di due anni dopo vinse il Trofeo dell'emigrante sul monte di Ragogna) e due giorni prima a Frascati buon pilota di Ulissi verso il traguardo, aveva 1'59" di ritardo da Roglic. Ben presto, dunque, ha capito che poteva essere la sua giornata. A 28 km dalla fine, quando la strada cominciava a salire dolcemente sul Gargano, il bergamasco e il romano (romanista, quindi niente scorie di Coppa Italia da smaltire con l'atalantino Masnada) hanno rotto gli indugi. Il tifoso della Dea in salita volava. Del resto, al *Tour of the Alps*, aperitivo rosa, si era preso due tappe. Conti ha tenuto duro. Al Giro di due anni fa, in fuga, era finito a terra in un tornante a Peschici. Ieri si è rifatto a pochi chilometri di distanza. Perché dietro, il gruppetto si è frantumato e l'inseguimento è stato condotto da **Plaza** (Israel), **Rojas** (Movistar) e **Giovanni Carboni** (Bardiani), altro giovane rampante. Ma "locomotiva" Masnada è stato più forte anche di un canne che a un certo punto gli ha tagliato la strada. E quando Conti, finita la salita, gli ha cominciato a dare robusti cambi nel falsopiano che porta al paese dove tutto riporta a Padre Pio, i 30" di vantaggio dagli inseguitori sono rimasti tali.

Vince Masnada a San Giovanni Rotondo, con grande merito perché ha letteralmente trascinato il compagno di avventura al traguardo. Conti, gli cede il passo ai 200 metri. Con il gruppo dei big giunto a oltre 7', ora la classifica generale è guidata dal corridore Uae con 1'41 sul giovane Carboni, 24 anni, anche maglia bianca (**Ciccone** resta leader degli scalatori) e dal francese **Nans Peters** (Ag2r) a 2'04".

Conti all'arrivo è al settimo cielo: «Sognavo questa tappa da anni, ho cominciato a crederci mentre ero in fuga, Masnada è stato super, per me la maglia rosa è un grande sogno che si avvera, ringrazio il team Uae che sempre mi sostiene. Adesso? Difenderò la rosa fino a quando avrò le forze per farlo». E Masnada? «Sono felicissimo, dedico la tappa a mio zio Umberto scomparso prima dell'inizio del Giro, gliel'avevo promessa».

La classifica a casa del Santo è stravolta. Intendiamoci, Roglic, **Simon Yates**, **Nibali** e gli altri big dormono sonni tranquilli. Tutto programmato. Eppure da ieri il corridore più pericoloso, e che i favoriti non dovranno sottovalutare, è **Andrey Amador**. Ha un quarto posto al Giro nel 2015, si è intrufolato nella fuga e ora ha un distacco di 9' da Conti. Roglic, primo dei *top rider*, è a 7'19", insomma il costaricano della Movistar ha 4 minuti di vantaggio sullo sloveno. Sarà meglio non sottovalutarlo. —

Valerio Conti (Uae-Emirates), 26 anni, nuova maglia rosa del Giro

ORDINE D'ARRIVO

1) Fausto Masnada (Androni) in 5h45'01'' (+12'' abbuoni) (media 41,389 km/h)
2) Valerio Conti (Uae) a 05'' (+9'')
3) José Rojas (Mov) a 38'' (+4'')
4) Robén Plaza (Israel) s.t.
5) Giovanni Carboni (Bard) a 43''
6) Pieter Serry (Dec) a 54''
7) Valentin Madouas (Groupa) s.t.
8) Nans Peters (Ag2r) a 57''
9) Andrey Amador (Movistar) s.t.
17) Primoz Roglic (Jum) a 7'19''

I segni della caduta sui pantaloncini di Primoz Roglic, l'ex maglia rosa

CLASSIFICA

1) Valerio Conti (Uae) in 25h22' (1036,8 km, media 40,869 km/h)
2) Giovanni Carboni (Bar) a 1'41''
3) Nans Peters (Ag2r) a 2'9''
4) Josè Rojas (Mov) a 2'12''
5) Val. Madouas (Group) a 2'19''
7) F. Masnada (Androni) a 3'14''
9) Andrej Amador (Mov) a 3'27''
11) Primoz Roglic (Jum) a 5'24''
13) Simon Yates (Mitch) a 5'59''
14) Vincenzo Nibali (Bah) a 6'03''

LA TAPPA DI OGGI

Dieci anni fa il terremoto all'Aquila, nel giorno di riposo a Chieti, prima della tappa del Blockhaus piazzata a quattro giorni dell'arrivo a Roma nel Giro che fu di Menchov, un gruppo di corridori pedalò fino ai paesi dilaniati dalle scosse del 6 aprile. Un anno dopo il Giro, come segno di speranza e rinascita (poi al rallenty nonostante clamori e spot iniziali) la corsa arrivò in città con una fuga "bidone" che ridisegnò la classifica. Oggi? Da Vasto 185 km, "Le Svolte di Popoli" come unica vera salita e quel lungo falsopiano che porta all'Aquila: debutto della Uae come leader della corsa. Come se la caveranno Conti&Co?

IL FUTURO DEL CICLISMO

È la rivincita dei piccoli club che vogliono far scomparire

dall'inviato

SAN GIOVANNI ROTONDO. Il perito elettrico **Masnada** si prende una gran tappa, **Conti**, si emoziona quando gli fanno vedere i filmati di **Fausto Coppi** perché lo zio Noè correva col Campionissimo, si veste di rosa - primo romano di sempre - a tre anni dall'ultima maglia di Nibali nel 2016. E poi **Carboni**, 24enne della Bardiani-Csf, maglia bianca e a meno di 2' da Conti. Finita? No, ecco il 12° posto di **Conci** della Trek-Segafredo. «Grazie a questi corridori, grazie ai loro team», gongola il ct **Davide Cassani**. Un salto davanti alla tomba di Padre Pio l'avrà fatto. La tappa, infatti, è stata una ventata d'aria fresca per l'Italbici, di quella che ieri si respirava sul Gargano in un Giro dove il sole fatica a farsi largo. Proprio come i piccoli team Professional, a rischio estinzione. La questione assomiglia molto alla lotta in atto nel grande calcio. La riforma dell'Uci prevede, infatti, che dal 2020 le *Wild card* nelle grandi corse per le squadre di serie B siano dimezzate da quattro a due. Insomma, con le squadre Pro Tour che saliranno da 18 a 20, le squadre di serie B si spartiranno le briciole. Come sopravvivere senza la certezza di essere invitati al Giro, unica vetrina in grado di richiamare sponsor? Impossibile. E siccome in Italia sono i piccoli team, i Professional, fanno ciclismo, perché tra i Pro Tour di squadre italiane non ce n'è da anni nemmeno l'ombra, ecco che qui è in ballo la sopravvivenza del nostro ciclismo.

Fausto Masnada precede Conti

Carboni corre per la Bardiani, Masnada per la Androni: i team hanno creduto in questi giovani, li fanno crescere con calma. «Solo garantiamo la sopravvivenza del ciclismo», spiega **Gianni Savio**, storico patron della Androni. Decine di corridori da lui scoperti o rilanciati (**Bernal**, il povero **Scarponi**). Ieri si coccolava il suo Masnada, destinato il prossimo anno alla Ccc, team Pro Tour. «È giusto così – spiega – noi non vogliamo combattere ad armi pari con loro, abbiamo un budget di 2,5 milioni, la Ineos, che ha preso l'eredità della Sky, ne spende più di 30. Ma il nostro è un ruolo essenziale per scoprire e lanciare tra i pro i talenti». Ha ragione. Da vendere. Per cedere i suoi corridori ai grandi Savio chiede un premio di produzione. Per avere Bernal, Sky gli versò nel 2018, 300 mila euro. Al nostro ciclismo servono quei team. Lo show di ieri ne è la dimostrazione. —

A.S.

BASKET - SERIE A2

Casting Gsa: Diana rimonta, Ramagli resta in pole

Il gm Micalich continua i sondaggi per la panchina. L'ex di Brescia se la gioca col tecnico che ha riportato in A la Virtus

Giuseppe Pisano

UDINE. Sono ore calde per la corsa alla panchina dell'Apu Gsa 2019/20. Una sorta di gran premio virtuale, che al momento vede Alessandro Ramagli in pole position, ma attenzione all'outsider Andrea Diana. Due livornesi per una panchina bianconera, proprio mentre va in scena la telenovela fra il livornese Allegri e la Juventus. Una coincidenza che potrebbe concretizzarsi definitivamente nel giro di qualche giorno.

Il telefonino del general manager udinese Davide Micalich, da quando l'Apu Gsa è uscita dai play-off, è bollente e il casting per il nuovo allenatore è entrato nel vivo. L'ex Virtus Bologna Alessandro Ramagli è il Lewis Hamilton della situazione e si è accomodato in pole position: sa valorizzare i giovani ma anche gestire i nomi affermati, ha una promozione dalla A2 alla A1 recente nel curriculum. In poche parole, è una figura che piace.

Attenzione però al possibile scatto di Andrea Diana, da considerarsi sul mercato allenatori dopo l'incontro avvenuto due giorni fa con la dirigenza della Germani Brescia. L'idillio fra le due parti è giunto al termine, e Diana si sta guardando attorno. È pronto a mettersi al tavolo con Micalich per valutare se ci sono i presupposti per sposare la causa udinese. Diana è un profilo che stuzzica parecchio i vertici Apu, ci sono da valutare le pretese economiche e le idee relative al progetto tecnico, anche perché per Udine si profila un altro rimescolamento importante nel roster. Una cosa è certa: una piazza ambiziosa come Udine fa gola a molti coach, e per lo stesso Diana non sarebbe un grosso problema ripartire dalla serie A2 dopo la brillante esperienza in A alla guida di Brescia.

Allo stato attuale, sono in seconda fila gli altri due nomi accostati alla panchina bianconera. Stiamo parlando di Matteo Boniciolli e Stefano Pillastrini, entrambi con trascorsi udinesi sulla panchina del Carnera. Si tratta di due nomi di alto profilo, tecnici navigati e abituati a reggere la pressione in ambienti dove si punta a posizione di vertice. Anche in questo caso vanno fatte combaciare esigenze reciproche sul piano economico e su quello tecnico. Quattro tecnici, di cui due in prima fila.

Il nome dell'allenatore della Gsa che verrà uscirà da questo ristretto gruppo. La dirigenza udinese è decisa a chiudere in tempi brevi, forse addirittura nelle prossime ore, per poi iniziare a lavorare sul mercato per costruire la squadra chiamata a riscattare una stagione conclusa in modo amarissimo a Biella. —

Coach Alessandro Ramagli

PLAY-OFF

Semifinali in vista: la prima ad andarci è Capo d'Orlando

Capo d'Orlando è la prima semifinalista play-off di A2. In gara3, i siciliani si sono imposti a Biella per 78-76.

In semifinale Capo d'Orlando sfiderà la vincente di Bergamo-Montegranaro, in campo oggi (20.30, serie 1-1) per gara3. In campo anche Verona-Treviglio (20.45, serie 1-1) e Rieti-Treviso (21, serie 0-2). — G.P.

SERIE D

La CrediFriuli festeggia l'accesso in semifinale FOTO COMUZZO

La Geatti è ancora viva CrediFriuli in semifinale e la Lemon si congeda con una retrocessione

In serie D Fvg sono due le serie dei quarti di finale dei play-off che vanno alla "bella". La Geatti Basket time Udine sfodera una grande prova d'orgoglio per riprendersi il fattore campo andando a vincere 59-78 a San Vito al Tagliamento. I sanvitesi vanificano il 69-76 fatturato in gara 1 e la "bella" si giocherà lunedì, alle 21.15, al PalaVecchiatto di Sant'Osvaldo a Udine sud, dove ci sarà il tutto esaurito.

L'altra serie che si deciderà in gara 3 è Aviano - Santos Trieste, domenica alle 18.30. I "muli" impattano grazie al 71-53 di gara 2 dopo avere perso 67-62 nel primo atto. C'è, invece, chi ha raggiunto le semifinali play-off conquistando per 2-0 le rispettive serie.

Il riferimento è a CrediFriuli Cervignano e Breg San Dorligo. I bassaioli (Matteo Piani 22 punti, Pieri 12, Dijust 10 e Rivoli 8) passano 55-71 a Cussignacco (Pozzi 24) dopo averlo già battuto 72-58. I carsolini (Alberto Grimaldi 25, Gallo 23 e Matteo Cernivani 18) espugnano 83-89 il parquet di Casarsa e bissano il 79-52 prodotto nel primo episodio. La CrediFriuli sfiderà la vincente di Geatti - San Vito, mentre il Breg duellerà con la vincente di Aviano - Santos: le semifinali metteranno in palio due salti di categoria in serie C Silver. La finale sarà solo per il titolo Fvg.

Infine, la gara 2 dell'ultimo turno dei play-out condanna Lemon Cestistica Fagagna e Grado alla retrocessione nel campionato di Promozione. Nel tabellone Castellani, i collinari perdono 88-94 in casa contro Rorai, che si salva avendo prevalso 113-67 in gara 1.

Nel tabellone Usaj, i "mamuli" non rimontano contro il San Vito Trieste che esulta 56-70 dopo averlo già fatto per 73-58 nello scorso week-end. —

Massimo Fontanini

BASKIN

Che bello è lo sport per tutti col team Zio Pino in pole

UDINE. Il successo registrato domenica scorsa nella palestra dell'istituto salesiano Bearzi in occasione del primo "Trofeo Alberto Angeli", organizzato dall'associazione Zio Pino, è solo una delle prime testimonianze di come il baskin, nuova disciplina sportiva che promuove l'inclusione ed è pensata per permettere ad atleti normodotati e disabili di giocare nella stessa squadra, sia veramente rivolta a tutti.

Due atleti in partita

A questo primo torneo ufficiale dopo l'istituzione della sezione territoriale Fvg hanno preso parte quattro squadre. Durante la mattinata si sono svolte le semifinali tra Tolmezzo e Mestre; a seguire i padroni di casa dell'Asd Zio Pino hanno sfidato Bassano. Nel pomeriggio spazio alle finali: il Baskin Mestre, dopo un tempo supplementare e un'entusiasmante sfida all'ultimo tiro, si è aggiudicato il primo posto, vincendo per 65-66 contro la formazione udinese; terza piazza, invece, per il Baskin Bassano che ha superato l'altra compagine friulana per 63-34. —

Michela Trotta

SERIE A 2 DONNE

Nuovo corso Delser con coach Matassini

Manca solo l'ufficialità, ma il marchigiano è già accasato
Intanto oggi la Libertas gioca le finali di Coppa Italia U20

UDINE. Sono giorni intensi in casa Delser, chiamata a gettare le basi per la stagione 2019/2020, che vedrà la compagine udinese ai nastri di partenza della serie A2 femminile per il quarto anno consecutivo.

Il primo passo da fare riguarda il nuovo coach, dato che Francesco Iurlaro per la prossima stagione si è già accordato con Lucca. Manca solo l'ufficialità, ma il nuovo allenatore della Delser sarà quasi certamente il marchigiano Alberto Matassini.

Si punta su un altro allenatore giovane: classe 1988, Matassini nella sua carriera ha bruciato le tappe, passando in breve tempo dalla "gavetta" con giovanili e minors alla prima squadra di Ancona (era il 2014 e all'epoca militava in serie A3) in qualità di vice. Nel 2016 sale di grado e di categoria, diventando head coach a Civitanova Marche, in A2 femminile. Due buone stagioni, con approdo ai play-off grazie a due quinti posti, poi la chiamata dalla serie A1, destinazione Battipaglia.

Con la squadra campana, una delle più giovani per età media di tutta la serie A1, ottiene il decimo posto, sufficiente per salvarsi e disputare il primo turno play-off. Ieri, intanto, Battipaglia ha annunciato Sandro Orlando, due scudetti vinti con Schio, come allenatore per la prossima stagione.

Battipaglia in questi giorni sembra essere legata a doppio filo a Udine: è sede delle finali nazionali di Coppa Italia under 20 femminile, con la Libertas Basket School al debutto oggi alle 18.30 con la sfida alla vincente del match fra Moncalieri e San Severo.

«Le ragazze si sono allenate bene – ha affermato coach Stefano Tomat –, hanno lavorato tutto l'anno per questo. La squadra che scenderà in campo, di fatto, sarà la nostra Under 18, quindi a Battipaglia saremo di certo tra le formazioni più giovani. Siamo consci di questo, ma siamo anche consapevoli della buona preparazione svolta fin qui».

Il nuovo tecnico della Delser Alberto Matassini

Per la compagine under 18 femminile targata Libertas, invece, c'è la fase interzona. Appuntamento sabato 25 e domenica 26 maggio a Bardalone, in provincia di Pistoia, per le ragazze allenate da Francesco Iurlaro, ai suoi ultimi impegni con la società udinese.

Le avversarie della Libertas Basket School nel concentramento 2 sono Treviso, Moncalieri e la pluricitata Battipaglia. —

G.P.

PROMOZIONE

Coppa Italia: ultimo sogno di una Pro Fagagna affamata

Dopo il passaggio in Eccellenza, i rossoneri domani sera vogliono vincere ancora
Il presidente Merlino carica la gara col Sistiana: «Sarebbe la ciliegina sulla torta»

FAEDIS. Presentata ieri, nella sala consiliare del comune di Faedis, la finale di Coppa Italia di Promozione, trofeo "Aldo Tortul" che vedrà andare in scena domani sera, alle 20 nella località orientale della regione, l'atto conclusivo del torne: di fronte ci saranno la Pro Fagagna e il Sistiana Sesljan. Con la squadra udinese che, dopo aver già conquistato la vittoria del proprio girone di campionato e la conseguente promozione in Eccellenza, sogna di poter alzare al cielo di Faedis anche la Coppa, che significherebbe storica doppietta.

«Sarebbe la ciliegina sulla torta – analizza il presidente rossonero Luca Merlino – di un biennio fantastico, e non solo dal punto di vista dei risultati sportivi sia della prima squadra sia del settore giovanile. Due anni fa, dopo la retrocessione in Prima categoria, abbiamo trovato gli stimoli giusti che ci hanno permesso di rialzarci, più forti di prima, dalla caduta. Centrare due promozioni in due anni era una cosa impensabile e ora cosa chiedere di più se non di mettere in bacheca anche questo trofeo».

Il presidente della Figc Fvg, Ermes Canciani, con i rappresentanti delle finaliste in posa con la coppa

Pro Fagagna che, per arrivare alla finale di Faedis, ha dovuto affrontare, poi eliminandole, tutte compagini inserite nel girone B di campionato, ovvero lo stesso in cui era compreso il Sistiana, avversario sabato sera; Ism al primo turno, poi Trieste Calcio agli ottavi di finale, Virtus Corno ai quarti, fino al Primorje, superato con il brivido in semifinale, data la sconfitta di misura - unica fino a questo momento di tutto il percorso - indolore vista la migliore differenza reti nello scontro di andata e ritorno.

Con quest'ultima gara di ritorno costata la squalifica a Tisiot (rosso diretto per lui sul campo di Prosecco) e Clarini che, diffidato, è incappato nel cartellino giallo equivalente al turno di stop. «Non guarderemo certo alle assenze, né cercheremo alibi – tuona mister Pino Cortiula – certi che chi andrà in campo saprà farsi trovare pronto per un grande evento come questo. Vincere la Coppa sarebbe il giusto premio per tutti, ma soprattutto per quei ragazzi che due anni fa, nonostante la retrocessione, hanno scelto di restare sposando il progetto della società. Una finale è bello viverla, è un momento in cui ti rendi conto di essere appagato degli sforzi fatti, ma non sarà per nulla facile contro un Sistiana che dispone di alcune individualità di assoluto valore. Dimentichiamo la classifica finale del campionato, una finale secca azzera ogni pronostico».

Arbitrerà l'incontro Federico Muccignato (coadiuvato dagli assistenti Mamouni di Tolmezzo e Forgione di Monfalcone) della sezione di Pordenone, forte di nove presenze stagionali nel campionato di Promozione. Uno solamente è il precedente stagionale con le due finaliste: ha diretto, lo scorso 3 febbraio, la sfida tra il Codroipo e la Pro Fagagna con la vittoria per 3-2 dei padroni di casa. —

GIUDICE SPORTIVO

Primorje senza Sessi nella finale dei play-off

Ci sarà un ostacolo in meno sul cammino della squadra che affronterà il Primorje nella finale dei play-off di Promozione, che sabato 1 giugno sancirà l'ultima salita in Eccellenza. È infatti arrivato un turno di squalifica per il difensore Sessi, privando i carsolini di un uomo chiave in difesa.

Eccellenza. Due giornate: Favero (Flaibano). Una giornata: Klun (Pro Gorizia) e Kozuh (Juventina).

Promozione. Tre giornate: Del Rosso (Sistiana). Una giornata: Giacomin (Corva), Rausa (Valnatisone), Trafeli e Zanet (Pravisdomini), Zucchetto (Spal), Ponton (Tarcentina), Bolgan (Union Pasiano), Simic (Costalunga), Di Lenardo (San Giovanni), Pelencig (Trieste Calcio).

Prima categoria. Tre giornate: Scarbolo (Torreanese). Due giornate: Petris (Bannia) e Donda (Aquileia). Una giornata: Centis (Bannia), Roveredo (Maniago Libero), Nieddu (U. Rorai), Venir (Lavarian/Mortean), Sinisterra (Venzone), Anzolin (Pertegada), Iadanza (Primorec), Di Gregorio (S. Andrea S. Vito) e Bubnich (Vesna). —

C.R.

SERIE D

Per Moras un Cjarlins con conferme importanti

CARLINO. Non c'è tregua al Cjarlins/Muzane. Appena archiviata, con la sconfitta in amichevole con la Triestina, la seconda stagione in serie D, patron Vincenzo Zanutta e i suoi collaboratori si sono già messi al lavoro per impostare la squadra che nel prossimo campionato avrà l'ambizione di puntare ai play-off per salire in serie C.

Infatti, ci sono già le strette di mano che significano un accordo in arrivo, che permetteranno al nuovo mister Massimiliano "Max" Moras, promosso dalla Juniores per sostituire Stefano De Agostini, di avere ancora a disposizione l'espertissimo portiere Angelo Calligaro (classe 1987), il generoso centrocampista, nonchè capitano, Gianluca Migliorini (1993), e il bomber marocchino Medhi Kabine (1984), capocannoniere della squadra con 17 reti.

Il Cjarlins/Muzane aprirà infine le porte delle sue strutture sportive per l'allestimento dal 1° al 6 luglio della terza edizione del Summer Camp, riservato ai ragazzi e alle ragazze dai 6 ai 14 anni. Per info, www.cjarlinsmuzane.it o 0431/698093. —

C.R.

GIOVANILI

I ragazzi del Donatello under 15 esultano al termine della gara che ha consegnato loro il titolo regionale al termine di un anno importante

È un Donatello pigliatutto grazie alla scuola Di Natale: «Il lavoro porta in serie A»

UDINE. Quella che si è appena conclusa è stata senza dubbio un'annata memorabile per il settore giovanile del Donatello, che al titolo regionale ottenuto dall'Under 15 di mister Moras, conquistato con molte domeniche d'anticipo rispetto alla conclusione del campionato, ha fatto suo anche il titolo negli Under 17, dove i ragazzi di mister Bric hanno messo le mani sul trofeo ad una giornata dal termine della stagione, grazie alla vittoria ottenuta sul campo della Sanvitese.

Un risultato che conferma una volta di più l'ottimo lavoro svolto dalla società, guidata dal duo Di Natale-Ronco nella formazione di giovani talenti, alcuni dei quali già nel mirino di squadre professionistiche. C'è molta soddisfazione per questi risultati prestigiosi, come si evince dalle parole di Simone Ronco: «Di certo siamo molto contenti, perché annate come questa non capitano spesso. I ragazzi hanno dato il meglio di loro stessi fin dall'avvio della preparazione, che è iniziata il 5 agosto, e colgo l'occasione per ringraziare tutti gli allenatori, i nostri dirigenti, il custode e tutti i volontari che ci hanno aiutato. Il segreto di questi successi è da attribuire anche alle metodologie di lavoro che stiamo cercando di perfezionare ogni anno di più per raggiungere un livello di qualità simile a quello professionistico, con l'introduzione di nuove figure professionali all'interno dello staff tecnico, il miglioramento delle strutture per l'allenamento e l'introduzione di nuove metodologie di lavoro, assieme a un impegno costante nello scouting e nello sviluppo dei ragazzi».

Il Donatello, però, non vuole fermarsi a tutto questo. «Si può sempre migliorare – aggiunge Ronco –: in futuro vorremmo diminuire il numero delle squadre per una maggiore qualità e dotarci di un sistema di telecamere che possano monitorare gli allenamenti per dare più elementi agli allenatori su cui poter lavorare».

Riguardo alla possibilità che alcuni dei ragazzi possano approdare presto tra i professionisti, Ronco afferma: «Per molti dei nostri ragazzi ci sono stati degli interessamenti da parte di società professionistiche. La dirigenza dell'Inter, società alla quale siamo affiliati, oltre ad essere stata la prima a farci i complimenti per i traguardi raggiunti, e approfitto per ringraziarla per la continua disponibilità e per il supporto che ci danno, ha già espresso interesse per alcuni ragazzi appartenenti all'Under 15 e all'Under 14, mentre per alcuni ragazzi dell'Under 17 ci sono giunte offerte da importanti società come Parma, Bologna, Udinese e Pordenone».

In seno al Donatello, figura importante è quella dell'ex numero 10 dell'Udinese, Totò Di Natale, e chi meglio di lui può dare a questi ragazzi che sognano un futuro in serie A qualche indicazione importante. «La nostra collaborazione con una società importante come l'Inter, è finalizzata a questo obiettivo e speriamo che l'ottimo lavoro svolto in queste ultime stagioni, corredato dai recenti successi per i quali faccio i complimenti a tutti, possa servire a portare un numero quanto maggiore possibile dei nostri ragazzi a misurarsi su palcoscenici importanti del nostro calcio. L'annata appena trascorsa ha visto tra i professionisti un'inversione di tendenza positiva verso i giovani, molti dei quali hanno esordito anche in serie A, dimostrando ottime qualità, e in Nazionale, dove Mancini sta svolgendo un ottimo lavoro di ricostruzione partendo proprio dai giovani. Ciò lascia ben sperare per il futuro». —

Francesco Peressini

NUOTO

Il friulano Gargani alle Universiadi: per la prima volta vestirà l'azzurro

L'udinese Lorenzo è tra i 42 qualificati che andranno a Napoli dal 3 al 14 luglio
Europei juniores in Russia invece per il talentuoso gemonese Dylan Buonaguro

Monica Tortul

UDINE. Stagione col botto per la sezione nuoto del Cus Udine. Lorenzo Gargani è stato convocato per le Universiadi in programma a Napoli dal 3 al 14 luglio e, per la prima volta nella sua carriera, vestirà la maglia azzurra. Il friulano allenato da Max Tibaldo rientra tra i 42 qualificati (23 maschi e 19 femmine) che parteciperanno alla prossima edizione della manifestazione grazie ai risultati ottenuti agli Assoluti nei 50 delfino (23'99), gara in cui è andato sotto il tempo limite stabilito dalla Fin.

Grande soddisfazione anche per Dylan Buonaguro della Gemonese Nuoto, che ha ottenuto la convocazione per i prossimi Europei Juniores. A livello regionale da segnalare inoltre la convocazione in azzurro per Ettore Nanetti della Gymnasium Pordenone in occasione della Mediterranean Cup, ex Coppa Comen. Per Lorenzo Gargani si tratta della prima convocazione in azzurro della sua carriera. L'atleta del Cus Udine ha ottenuto, appunto, la qualificazione nei 50 delfino, ma è probabile che il ct azzurro Cesare Butini lo schieri anche in qualche altra gara. Il friulano si sta allenando con la massima attenzione per arrivare più preparato possibile a questo esordio. Grandissima la soddisfazione nel Cus Udine, che ha costituito la sezione nuoto solo da un anno e che proprio in Lorenzo ha affidato, per ora, le più grandi aspettative, in attesa che il vivaio cresca. È invece la seconda volta che Dylan Buonaguro veste la maglia azzurra, ma, di fatto, il suo sarà un esordio.

Lorenzo Gargani del Cus Udine andrà alle Universiadi

L'atleta del Cus Udine si è qualificato grazie al tempo di 23'99 ottenuto nei 50 delfino

L'atleta di Villa Santina era già stato convocato in azzurro nella passata stagione, per un trofeo internazionale. Stavolta agli Europei juniores dovrà fare sul serio, su un palcoscenico ben più importante. La manifestazione continentale si terrà a Kazan, in Russia, dal 3 al 7 luglio, con i convocati maschi nati dal 2001 al 2004 e le femmine dal 2002 al 2005.

«Dylan – ci spiega il suo tecnico Amedeo Piccoli – si è qualificato nei 200 dorso e 200 misti, ma probabilmente disputerà anche altre gare. Da alcune settimane ha ripreso ad allenarsi intensamente e si sta preparando per un test intermedio in Bosnia, dove gareggerà in un trofeo internazionale». In questa stagione, Dylan ha vinto quattro medaglie (tre ori e un argento) ai Criteria e ha partecipato a due finali B agli Assoluti, conseguendo i tempi limite. Non potendo allenarsi in vasca lunga a Gemona, due volte a settimana va a Lignano, con enorme dispendio di energie, ma l'entusiasmo e la passione lo spingono a stringere i denti. Dal 21 al 23 giugno il pordenonese Ettore Nanetti (Gym) sarà in vasca a Burgas, in Bulgaria, per la Mediterranean Cup. Dopo una stagione fisicamente complicato, l'atleta classe 2003 allenato da Andrea Deiuri è riuscito a ottenere la convocazione nei 200 delfino e nei 200 sl. —

PATTINAGGIO ARTISTICO

Il Quadrifoglio e i suoi atleti sono tra i migliori d'Italia

Il Quadrifoglio Porpetto ha vinto il campionato regionale di solodance: gli atleti Riccardo Fabris, Soraia Esposito, Martina Cossaro, Martina Ierdi e Chiara Ricatto si sono così qualificati per il campionato italiano Fisr, che si svolgerà a luglio a Piancavallo. Ottima gara anche per le esordienti e le allieve alla loro prima esperienza e grande soddisfazione per gli allenatori Nicola e Vera che hanno portato gli atleti a un traguardo importante. —

VOLLEY

Una domenica di finali regionali per gli Under 18

Domenica al PalaPrata di via Volta a Pordenone, e a Pasiano di Pordenone, si svolgeranno le finali regionali Under 18. A darsi battaglia nella final-four regionale ci saranno, per quanto riguarda la categoria maschile, le squadre dell'Ok Val, Futura Cordenons, Prata Viteria 2000, Libertas Pasian Martignacco. Nel femminile gareggeranno invece Sangiorgina, Coselli Ceccarelli, Chions Tre-Di e Rojalkennedy. —

SCHERMA

Le ragazze di San Giorgio tornano tra le grandi in A1

REGGIO EMILIA. La squadra di sciabola femminile della Gemina Scherma San Giorgio di Nogaro riconquista la massima serie. Dopo l'amara retrocessione in A2 della passata stagione, il team composto da Lucrezia Del Sal, Maddalena Bosetti, Cristiana Moratto e Milani Pastran Giron ha vinto il campionato a squadre di A2 che si è svolto a Reggio Emilia, tornando nell'olimpo della scherma italiana a squadre. La formazione friulana ha avuto la meglio in finale sulle siciliane del Discobolo Sciacca col punteggio di 45-29. Al terzo posto, il Club Scherma Torino che, dopo aver subìto la sconfitta dalla Gemina in semifinale per 45-30, ha battuto 45-33 la Puliti Lucca fermata in precedenza dal Discobolo Sciacca. «L'anno scorso – spiega la maestra Sara Vicenzin – siamo retrocesse per una sciocchezza ed è stato quasi uno scempio, perché ci meritiamo di stare insieme alle più forti d'Italia. Quest'anno la squadra è composta da due assolute, Maddalena e Cristiana, da una cadetta, Lucrezia, e da una ragazza venezuelana che, grazie alla wild card del Coni, si allena con noi». A livello maschile, terzo posto per Alberto Fornasir nella Coppa Italia assoluta di Ancona. Lo sciabolatore della Gemina si è assicurato la qualificazione ai Campionati italiani di Palermo. —

M.T.

Il selfie della Gemina San Giorgio

GINNASTICA RITMICA

Due giorni in pedana per Alex agli Europei

Inizia oggi l'avventura di Alexandra Agiurgiuculese ai Campionati europei di ginnastica ritmica a Baku, in Azerbaigian. La stella dell'Asu e aviere dell'aeronautica militare sarà in pedana a partire dalle 12 nelle qualificazioni alla palla e al cerchio mentre domani toccherà a clavette e nastro.

SESTA EDIZIONE

Il Rally della Carnia si prepara: è l'ora delle prime iscrizioni

A meno di due mesi dal via ecco le prime fasi per correre tra le valli carniche: il comitato ha scelto di abbassare la tassa per andare incontro ai piloti

AMPEZZO. Quindici per cento in meno sulla tassa d'iscrizione al 6° Rally Valli della Carnia, che andrà in scena sabato 13 e domenica 14 luglio. Fino a giovedì 30 maggio sarà possibile accedere alle "pre-iscrizioni", attraverso il sito www.rallydellacarnia.it. Si tratta di un'iniziativa introdotta di spontanea volontà dal comitato organizzatore già due anni fa, allo scopo di agevolare i piloti e alleggerire in modo concreto i costi di uno sport oneroso. «Noi stessi siamo piloti e navigatori che fanno gare in giro – puntualizza Matteo Bearzi, presidente di Carnia Pistons – e sappiamo quanto sia difficile mettere assieme il budget necessario per correre. Tassa d'iscrizione, noleggio auto e spese di trasferta rappresentano voci di uscita, mentre in generale gli unici ritorni veri sono divertimento e un po' di gloria in caso di risultati positivi. Ci spinge una passione più forte di tutti i cavilli burocratici e della fatica di trovare degli sponsor, tanto che spesso si mette mano al proprio portafoglio e a quello di familiari e amici».

L'auto dell'equipaggio Porro-Cargnelutti FOTO ARCHIVIO RALLYCIAK

Niente copia-incolla da un anno all'altro, ma ci sarà più di qualche novità per attizzare l'interesse. La gara mantiene il format di due giorni, con ripetizione in notturna delle prove speciali del sabato: "Feltrone" (7,40 km) avrà modifiche nella parte iniziale caratterizzata da un tratto tecnico costellato di dossi; "Voltois" (2,20) sarà il crono spettacolo con diretta su maxischermo. Domenica, un tris con "Invillino" (6,90) sulla salita di Verzegnis, "Fusea-Lauco" (12,00) riproposta dopo una pausa biennale, e "Passo Pura (13,05) come classica irrinunciabile. Gli equipaggi la vogliono sempre uguale per cercare di migliorare ciascuno il proprio record.

Ma il rally non è solo corsa: quest'anno la piazza di Ampezzo ospiterà un'allegra sarabanda già il venerdì di vigilia. Musica a tutto volume per tener sveglia la "capitale" della Carnia, in particolare nella notte bianca tra sabato e domenica, miscelando concorrenti e spettatori tra gli stand enogastronomici. —

Scelti per voi

aggiornamenti su www.tvzap.it

La corrida
RAI 1, ORE 21.25
Ottavo e ultimo appuntamento con il talent condotto da **Carlo Conti** e **Ludovica Caramis**. Quale sarà il concorrente che, dopo aver trionfato nelle scorse puntate, saprà conquistare ancora una volta il cuore del pubblico?

Non-Stop
RAI 2, ORE 21.20
Bill Marks (**Liam Neeson**) è un veterano del servizio degli Air Marshals. Durante un volo di di routine riceve una serie di messaggi misteriosi in cui gli viene ordinato di...

L'Aquila Grandi speranze
RAI 3, ORE 21.25
Franco (**Giorgio Marchesi**), alla luce di quanto scoperto dal pm, riprende contatti con suo padre. Tra Gianni e Riccardo è scontro aperto.

Ciao Darwin 8 Terre desolate
CANALE 5, ORE 21.20
Lo scontro della penultima puntata è tra web e tv. I due team sono guidate dagli youtuber Il Pancio ed Enzuccio e dalla conduttrice **Paola Perego**.

Mad Max: Fury Road
ITALIA 1, ORE 21.25
In un futuro post apocalittico, s'incrociano i destini di un combattente che cerca pace e di Furiosa (**Charlize Theron**), una donna disposta a tutto pur di ottenere la libertà.

ISTITUTO "BEARZI" SALESIANI DON BOSCO-UDINE
Conduce Alberto Terasso

I GRANDI PUGILI DEL FVG
A cura di Guido Gomirato

CANALE 110 / UDINEWS.TV

RAI 1
6.00 RaiNews24
6.30 Tg1
6.40 Previsioni sulla viabilità Cciss Viaggiare informati
6.45 UnoMattina Attualità
9.55 Tg1
10.00 Storie italiane Attualità
11.30 La prova del cuoco Cooking Show
13.30 Telegiornale
14.00 Vieni da me Talk Show
15.40 Il paradiso delle signore Daily Serie Tv
16.30 Tg1
16.40 Tg1 Economia Rubrica
16.50 La vita in diretta Attualità
18.45 L'eredità Quiz
20.00 Telegiornale
20.30 Soliti ignoti - Il ritorno Game Show
21.25 La corrida Talent Show
23.55 Tg1 - 60 Secondi
24.00 Tv7 Reportage
1.05 Tg1 - Notte
1.40 Cinematografo Rubrica
2.35 Testimoni e protagonisti Rubrica
4.00 RaiNews24

RAI 2
6.00 Legàmi Telenovela
7.05 Heartland Serie Tv
8.30 Tg2
8.40 Delitti in Paradiso Serie Tv
9.40 Sereno variabile - 40 anni insieme Rubrica
10.00 Tg2 Italia Rubrica
10.55 Tg2 Flash
11.00 Rai Tg Sport - Giorno
11.10 I fatti vostri Varietà
13.00 Tg2 Giorno
14.00 Viaggio nell'Italia del Giro
14.30 Ciclismo: 7a tappa: Vasto - L'Aquila 102° Giro d'Italia
17.15 Processo alla Tappa
18.10 Tg2 Flash L.I.S.
18.15 Tg2 / Rai Tg Sport Sera
18.50 NCIS Serie Tv
20.30 Tg2 20.30
21.00 Tg2 Post Attualità
21.20 Non-Stop Film azione ('14)
23.05 Rai Parlamento Rubrica
23.35 Tracers Film azione ('15)
1.05 Calcio & Mercato Rubrica
2.10 La Piovra Miniserie
3.20 Machan - La vera storia di una falsa squadra Film commedia ('08)

RAI 3
6.00 RaiNews24
7.00 TGR Buongiorno Italia
7.30 TGR Buongiorno Regione
8.00 Agorà Attualità
10.00 Mi manda Raitre Attualità
10.45 Tutta salute Rubrica
11.30 Chi l'ha visto? 11.30
12.00 Tg3 / Tg3 Fuori Tg
12.45 Quante storie Rubrica
13.15 Passato e Presente Rubrica
14.00 Tg Regione / Tg3
15.10 Tg3 LIS
15.15 Tg3 #Stavolta voto
15.25 Rai Parlamento Rubrica
16.00 Doc Martin Serie Tv
16.45 Aspettando Geo Doc.
17.00 Geo Rubrica
19.00 Tg3 / Tg Regione
20.00 Blob Videoframmenti
20.30 Aspettando Rai Pipol
20.40 Un posto al sole Soap
21.20 L'Aquila - Grandi speranze Miniserie
23.00 Todo cambia Real Tv
24.00 Tg3 Linea notte Attualità
1.10 Terza pagina Attualità
1.35 Fuori orario Documenti
1.45 Dillinger è morto Film dramm. ('69)

RETE 4
6.40 Nino Manfredi Short Show
6.50 Gino Bramieri Short Show
6.55 Miami Vice Serie Tv
9.00 Carabinieri 5 Miniserie
10.20 Un detective in corsia Serie Tv
11.20 Ricette all'italiana Rubrica
11.55 Tg4 - Telegiornale
12.30 Ricette all'italiana Rubrica
13.00 La signora in giallo Serie Tv
14.00 Lo sportello di Forum
15.30 Hamburg distretto 21 Serie Tv
16.20 3 uomini in fuga Film commedia ('66)
18.50 Tg4 - Telegiornale
19.30 Fuori dal coro Attualità
19.50 Tempesta d'amore Telenovela
20.30 Stasera Italia Attualità
21.25 Quarto grado Attualità
0.30 Motive Serie Tv
1.25 Modamania Rubrica
2.05 Tg4 Night News
2.30 Stasera Italia Attualità
3.40 Falco Serie Tv
4.15 Mia Martini Special Musicale

CANALE 5
6.00 Prima pagina Tg5
8.00 Tg5 Mattina
8.45 Mattino Cinque Attualità
10.55 Tg5 - Ore 10
11.00 Forum Court Show
13.00 Tg5
13.40 Beautiful Soap Opera
14.10 Una vita Telenovela
14.45 Uomini e donne
16.10 Grande Fratello Real Tv
16.20 Amici Real Tv
16.30 Il segreto Telenovela
17.10 Pomeriggio Cinque
18.45 Caduta libera Game Show
20.00 Tg5
20.40 Striscia la notizia - La voce dell'inconsistenza Tg Satirico
21.20 Ciao Darwin 8 - Terre desolate Show
0.30 Tg5 Notte
1.05 Striscia la notizia - La voce dell'inconsistenza Tg Satirico
1.35 Uomini e donne People Show
5.15 CentoVetrine Soap Opera

ITALIA 1
8.00 Georgie Cartoni
8.30 Hart of Dixie Serie Tv
10.15 Bones Serie Tv
12.10 Cotto e mangiato - Il menù
12.25 Studio Aperto
13.00 Grande Fratello Real Tv
13.15 Sport Mediaset Rubrica
14.05 I Simpson Cartoni
15.20 The Big Bang Theory
15.50 Mom Sitcom
16.10 The Middle Sitcom
16.40 Due uomini e mezzo Sitcom
17.35 La vita secondo Jim Sitcom
18.05 Mai dire talk - Pillole Show
18.30 Studio Aperto
19.00 Grande Fratello Real Tv
19.20 Sport Mediaset Rubrica
19.45 CSI New York Serie Tv
20.35 CSI Serie Tv
21.25 Mad Max: Fury Road Film azione ('15)
23.55 Il Signore degli Anelli Il ritorno del re Film fantastico ('03)
2.00 Studio Aperto La giornata
2.15 Sport Mediaset Rubrica

LA 7
6.00 Meteo / Traffico Oroscopo
7.00 Omnibus News Attualità
7.30 Tg La7
7.55 Omnibus Meteo Rubrica
8.00 Omnibus dibattito Attualità
9.40 Coffee Break Attualità
11.00 L'aria che tira Rubrica
13.30 Tg La7
14.15 Tagadà Attualità
16.20 The District Serie Tv
18.00 Joséphine, ange gardien Serie Tv
20.00 Tg La7
20.35 Otto e mezzo Attualità
21.15 Propaganda Live Attualità
0.50 Tg La7
1.00 Otto e mezzo Attualità
1.40 L'aria che tira Rubrica
4.00 Tagadà Attualità

TV8
15.00 Vite da copertina Rubrica
15.30 Alessandro Borghese - 4 ristoranti Cooking Show
17.45 Vite da copertina Rubrica
18.30 Alessandro Borghese - 4 ristoranti Cooking Show
19.30 Cuochi d'Italia
20.30 Guess My Age - Indovina l'età Game Show
21.30 Alessandro Borghese - 4 ristoranti Cooking Show
23.45 Jack Reacher - Punto di non ritorno Film ('16)

NOVE
11.00 Sulle orme dell'assassino
14.00 Donne mortali Real Crime
16.00 Il delitto della porta accanto Real Crime
18.00 Ce l'avevo quasi fatta
19.00 Little Big Italy
20.20 Camionisti in trattoria
21.25 Fratelli di Crozza (live)
22.45 Accordi & disaccordi
23.55 Fratelli di Crozza Show
0.50 Undressed Dating Show
5.05 Mogli assassine

20 — 20
10.35 Chicago Fire Serie Tv
11.25 The Big Bang Theory Sitcom
12.15 Supergirl Serie Tv
14.00 Rizzoli & Isles Serie Tv
15.55 Blindspot Serie Tv
17.35 Supergirl Serie Tv
19.20 Chicago Fire Serie Tv
20.15 The Big Bang Theory Sitcom
21.00 Colpo grosso al Drago Rosso Film azione ('01)
23.20 Unknown - Senza identità Film thriller ('11)

RAI 4 — 21
9.50 Criminal Minds Serie Tv
11.20 Elementary Serie Tv
12.50 24 Serie Tv
14.25 Criminal Minds Serie Tv
15.55 Just for Laughs Sketch Comedy
16.10 The Good Wife Serie Tv
17.40 Elementary Serie Tv
19.05 Falling Skies Serie Tv
20.45 Just for Laughs Sketch Comedy
21.10 21 Film drammatico ('08)
23.15 Wonderland Rubrica
23.45 Caos Film azione ('05)

IRIS — 22
10.35 Pierino colpisce ancora Film comico ('82)
12.30 Il grande colpo di Surcouf Film avventura ('66)
14.35 Live From Cannes Rubrica
14.55 Vacanze a Ischia Film ('57)
17.05 La pecora nera Film ('68)
19.15 Renegade Serie Tv
20.05 Walker Texas Ranger Serie Tv
21.00 Inception Film ('10)
23.45 Scuola di Cult Rubrica
23.50 Il pianeta proibito Film ('56)
1.45 Live From Cannes Rubrica

RAI 5 — 23
15.30 Gli imperdibili Rubrica
15.35 Castelli d'Europa Doc.
16.30 Stars of the Silver Screen
17.15 Bee Gees - In Our Own Time Film Tv doc. ('10)
18.15 Rai News - Giorno
18.20 Luci e ombre del Rinascimento Doc.
20.20 Castelli d'Europa Doc.
21.15 Vienna: impero, dinastia e sogno Doc.
22.05 This is Art Rubrica
22.55 Save the date Rubrica
23.30 Terza pagina Attualità

RAI MOVIE — 24
14.25 La notte dell'agguato Film
16.20 Gli imperdibili Rubrica
16.25 La leggenda di un amore Cinderella Film ('98)
18.30 Assalto al Kansas Pacific Film western ('53)
19.50 Noi siamo le colonne Film comico ('40)
20.50 I monelli Cortometraggio
21.10 The Imitation Game Film biografico ('14)
23.05 Joe Film drammatico ('13)
1.05 White Bird in a Blizzard Film thriller ('14)

RAI PREMIUM — 25
10.00 Capri - La nuova serie Serie Tv
12.00 Rosso San Valentino Miniserie
13.50 Madre, aiutami Miniserie
15.50 Cuore di cioccolato Film Tv commedia ('08)
17.30 Un passo dal cielo Serie Tv
19.30 Provaci ancora Prof! 3 Miniserie
21.20 Sarò sempre tuo padre Film Tv drammatico ('11)
23.30 Una pallottola nel cuore Serie Tv

CIELO — 26
13.00 Tiny House - Piccole case per vivere in grande
14.00 MasterChef Italia 4
16.15 Fratelli in affari
17.00 Tiny House - Piccole case per vivere in grande
18.00 Love It or List It - Prendere o lasciare DocuReality
19.15 Affari al buio DocuReality
20.15 Affari di famiglia
21.15 Carne tremula Film drammatico ('97)
23.00 La legge del desiderio Film grottesco ('86)

PARAMOUNT — 27
11.10 La casa nella prateria L'ultimo addio Film drammatico ('84)
13.10 Miss Marple Serie Tv
15.10 Padre Brown Serie Tv
17.10 Giudice Amy Serie Tv
20.10 Vita da strega Serie Tv
21.10 Delitto a Courrieres Film Tv crime ('17)
23.00 Delitto a Paimpont Film Tv crime ('16)
1.00 Sfida senza regole Film drammatico ('08)
3.00 Suor Therese Serie Tv

TV2000 — 28
16.00 Grecia Telenovela
17.30 Il diario di papa Francesco
18.00 Rosario da Lourdes
19.00 Attenti al lupo Attualità
19.30 Sconosciuti DocuReality
20.00 Rosario a Maria che scioglie i nodi Religione
20.45 Tg 2000 Guerra e Pace
21.10 Piccoli ladri Film drammatico ('04)
22.50 Effetto notte Rubrica
23.20 L'ora solare Talk Show
0.20 La compieta - Preghiera della sera Religione

LA7 D — 29
12.35 Un dolce da maestro Pillola Game Show
12.45 Cuochi e fiamme
13.50 Grey's Anatomy Serie Tv
16.20 Private Practice Serie Tv
18.05 Un dolce da maestro Pillola Game Show
18.15 Tg La7
18.20 I menù di Benedetta
20.25 Cuochi e fiamme
21.30 Joséphine, ange gardien Serie Tv
1.10 Un dolce da maestro Pillola Game Show

LA 5 — 30
12.15 Il segreto Telenovela
13.15 Grande Fratello Live
13.50 The Vampire Diaries Serie Tv
15.40 iZombie Serie Tv
17.30 Dr. House - Medical Division Serie Tv
19.25 Grande Fratello Live
19.55 Uomini e donne
21.25 Step Up 3D Film ('10)
23.30 Myr, salute, estetica benessere Talk Show
0.20 Myr, salute, estetica benessere Talk Show

REAL TIME — 31
11.55 Cortesie per gli ospiti
13.55 Amici di Maria De Filippi
14.50 Pillole di Diario di un wedding planner Show
15.00 Abito da sposa cercasi
16.50 Cake Star - Pasticcerie in sfida Cooking Show
18.10 Cortesie per gli ospiti
21.10 Cake Star - Pasticcerie in sfida Cooking Show
22.25 Vite al limite DocuReality
0.25 Skin Tight: la mia nuova pelle DocuReality
4.45 Alta infedeltà DocuReality

GIALLO — 38
8.35 Law & Order Serie Tv
10.35 The Glades Serie Tv
12.35 L'ispettore Barnaby Serie Tv
14.30 Vera Serie Tv
16.30 L'ispettore Barnaby Serie Tv
18.25 The Glades Serie Tv
19.20 The Listener Serie Tv
21.10 L'ispettore Gently Serie Tv
23.10 Rebecka Martinsson Serie Tv
1.00 The Murder Shift Real Crime

TOP CRIME — 39
11.40 Law & Order: Unità speciale Serie Tv
13.35 The Closer Serie Tv
15.25 The Mysteries of Laura Serie Tv
17.15 Il ritorno di Colombo Serie Tv
19.15 The Closer Serie Tv
21.10 Bones Serie Tv
22.50 Law & Order: Unità speciale Serie Tv
2.05 Bosch Serie Tv
3.25 Tgcom24
3.30 Motive Serie Tv

DMAX — 52
8.45 La febbre dell'oro
10.35 Nudi e crudi Real Tv
12.35 Acquari di famiglia Real Tv
14.30 Orrori da gustare: U.S.A.
15.30 Teste di legno DocuReality
17.30 Fuori dal mondo
19.30 I pionieri dell'oro
21.25 L'impero delle macchine DocuFiction
22.20 Ingegneria impossibile
23.15 Giganti su rotaia
0.10 Lockup: sorvegliato speciale DocuReality
1.05 Cops Spagna Real Tv

RAI SPORT HD — 57
16.15 Perle di sport Rubrica
16.30 Canottaggio: la prova Coppa del Mondo
18.30 Rai Tg Sport Sera Rubrica
18.55 Perle di sport Rubrica
19.30 Rally: Mondiale 2019
20.00 TGiro Rubrica di sport
20.35 Biliardo: 2a giornata 5a Prova Campionati Italiani
23.00 Calcio & Mercato Rubrica
24.00 Tg Sport Notte
0.15 Giro Notte Rubrica di sport
1.15 Canottaggio: la prova Coppa del Mondo

RADIO

RADIO 1
18.05 Italia sotto inchiesta
19.30 Zapping Radio 1
20.55 Ascolta si fa sera
21.05 Zona Cesarini
23.30 Tra poco in edicola
24.00 Il giornale della Mezzanotte

RADIO 2
18.00 Caterpillar
20.05 Decanter
21.00 Back2Back
22.00 Radio2 Live: Coma_Cose in concerto
23.35 Me Anziano YouTubeR

RADIO 3
19.50 Tre soldi
20.05 Radio3 Suite - Panorama
20.30 Il Cartellone. Musiche di Cajkovskij, Prokofiev
24.00 Battiti
1.30 Ad alta voce. Di Notte

DEEJAY
17.00 Pinocchio
19.00 Il Rosario della sera
20.00 FantaDeejay
21.00 Say Waaad
22.00 Gente della notte
24.00 Djs from Mars

CAPITAL
12.00 Doris Daily
14.00 Capital House
16.00 Non c'è duo senza tè
20.00 Vibe
21.00 Rock The Nightw
24.00 Vibe

M20
18.05 Mario & the City
20.00 Happy Music
20.05 m2o Party
21.05 In Da Silva House
22.00 Waves
23.00 Soul Cooking

SKY-PREMIUM

SKY CINEMA
21.15 Tuo, Simo Film Sky Cinema Uno
21.15 Malcolm X Film Sky Cinema Collection
21.15 La dura verità Film Sky Cinema Comedy
21.15 Asterix e il regno degli dei Film Sky Cinema Family

PREMIUM CINEMA
21.15 Godzilla Film Cinema
21.15 Tiramisù Film Cinema Comedy
21.15 Sucker Punch Film Cinema Energy
21.15 I guardiani del destino Film Cinema Emotion

RADIO LOCALI

RADIO 1
07.18 Gr FVG
11.05 Presentazione programmi
11.08 Vuê o fevelin di: a Dimplan la tradizionâl fieste dal sparc di bosc, dal lidric di mont e dai foncs di primevere
11.18 Un tranquillo weekend da paura
11.40 Speciale "Festival Vicino/Lontano Premio Terzani", in diretta da Udine
12.30 Gr FVG
13.29 Babel: settimanale di approfondimento cinematografico.
14.10 Chi è di scena: Aldo Vivoda, Massimo Cirri, Marcela Serli
15.00 Gr FVG
15.15 Vuê o fevelin di: une zornade ae scuvierte dai zardins publics e privâts dal Friûl-Vignesie Julie
18.30 Gr FVG

RADIO REGIONALE
Radio Spazio, la voce del Friuli: GR naz. ogni ora dalle **7** alle **19** Vaticana **8** e **19.30.** GR loc. Ogni ora dalle **7.30** alle **18.30.** Meteo Sempre dopo GR loc. Rass. stampa naz. **7.40, 8.40, 9.40** Traffico **7.45, 8.45, 9.45** Rass. Stampa loc. **7.46, 8.46, 9.46** Sotto la lente **5.05, 9.05, 14.05, 19.05,** Gjal e copasse: ma-sa **10.00** diretta, **15** e **00.20** R Cjargne: lu **10** diretta, **15** e **00.20** Spazio aperto: lu-ve **11** diretta, **24** R Glesie e int: lu-ve **13** e **16** Spazio cultura: **7.15, 11.45, 14.45, 17.45, 18.45** Locandina: **6.10, 7.10, 8.20, 11.40, 14.40, 17.40, 18.40** Piazza in Blu: lu-sa **12** Effetto notte: lu-ve **22** e **01** radiospazio.it
Radio Onde Furlane 9 Ator Ator - A torzeon sui 90 Mhz: **10** Rutas Argentinas - Mario Debat; **11** Gerovinyl 55/80 - Agnul Tomasin; **12** Internazionâl - Pauli Cantarut; **13** School's Out - Lavinia Siardi; **14** Lis Pensions - Giorgio Tulisso; **14.30** Consumadôr ocjo - La Vôs dai camilitâts; **15** Sister Blister - Pinde; **16** SunsSurs - Mojra Bearzot; **17** Le ore dal Te - Leturis e musiche; **18** Mutations - Dario Francescutto; **19** Ti plâs che robe li - Di Lak; **20** Interviste musicâl - Varies par cure di Mauro Missana; **20.30** Panzsilecta - Dj Panz; **22** Tunnel - Giorgio Cantoni; **23** Not only noise! - Non Project.

CANALI LOCALI

TELEFRIULI
08.15 Un nuovo giorno
08.30 Ore 7
10.45 A voi la linea
11.15 Family salute e benessere
12.15 Cuciniamo con...
12.30 Telegiornale Fvg (D)
12.45 A voi la linea (D)
13.15 Il punto di E. Cattaruzzi
13.30 Telegiornale Fvg
13.45 A voi la linea
14.30 Friuleconomy
15.30 Community Fvg
16.00 Tg Flash (D)
17.45 Maman!
18.45 Il punto di E. Cattaruzzi
19.00 Telegiornale Fvg
19.30 Meteoweekend
20.00 Tg studenti
20.15 Sentieri natura
20.45 Telegiornale Pn
21.00 Lo sapevo junior
21.30 Focurs
22.00 Tg studenti
22.15 Il punto di E. Cattaruzzi
22.30 Meteoweekend
23.15 Sentieri natura

UDINEWS TV
07.00 Tg News 24 Rassegna
08.15 Tg Montecitorio
08.25 Coming soon
09.00 Tg News 24 Rassegna
10.10 Cobra 11, telefilm
11.00 Tg News 24 (D)
11.30 Tmw News
12.00 Tg News 24 (D)
12.30 Le interviste di Pecile
13.00 Conf. mister
13.30 L'Agenda di Terasso
15.00 Tg News 24 Sport
16.00 I grandi campionati bianconeri
17.00 Tg News 24 (D)
17.30 Motorsport garage
18.00 Tg News 24
18.45 Pagine d'artista
19.00 Tg News 24 (D)
19.30 Tmw News
20.00 Tg News 24
21.00 Studenti eccellenti
22.00 I grandi pugili del Fvg
22.30 Tg News 24 (D)
23.00 Pordenone Sport
23.30 Tg News 24

TELEPN
07.00 Il Tg del Nord Est
09.30 Fuori onda
14.05 Il cerca salute
15.30 Cartoni animati
19.00 Il Tg del Nord Est
21.00 Agorà
22.00 Ail News

IL 13TV
07.30 Buongiorno News
08.30 Buongiorno Sport
09.00 Buongiorno Veneto Orientale
09.30 Benessere
10.30 Europee 2019
11.30 Sconfinando
12.30 Reporter
19.00 Il13 News I edizione
20.10 Il13 Sport
20.20 Il13 Veneto Orientale
20.30 Terra Cielo
21.00 Europee 2019
21.40 News Veneto Orientale
22.15 Il Tg in pillole II ediz.
23.00 Il13 Notte

Il Meteo

Previsioni meteo a cura dell'Osmer

sereno · poco nuvoloso · variabile · nuvoloso · coperto · sole-nebbia · pioggia debole · pioggia moderata · pioggia abbondante · pioggia intensa · pioggia molto intensa · temporale · neve debole · neve moderata · neve abbondante · nebbia · foschia · brezza · vento moderato · vento forte · vento molto forte

OGGI IN FVG

Sui monti cielo in genere variabile con la possibilità di qualche breve pioggia o locale rovescio pomeridiano, più probabile verso il Cadore. Su pianura e costa cielo in prevalenza poco nuvoloso con venti di brezza.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	8/10	11/13
massima	19/21	16/18
media a 1000 m	9	
media a 2000 m	1	

DOMANI IN FVG

Sappada · Tarvisio · Tolmezzo · UDINE · PORDENONE · GORIZIA · Cervignano · Monfalcone · SLOVENIA · Lignano · Grado · TRIESTE · Capodistria

Su tutta la regione cielo coperto, salvo qualche temporanea schiarita su costa e Tarvisiano; saranno probabili piogge sparse, più frequenti dal pomeriggio, in genere abbondanti, localmente più intense e temporalesche specie ad ovest. Sulle zone sudorientali della regione piogge più deboli e locali. Su pianura e costa soffierà vento moderato tra est e nord-est.

Tendenza per domenica: cielo in prevalenza nuvoloso con rovesci e temporali sparsi; sulla costa verso il Veneto sarà possibile tempo migliore con più variabilità.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	10/12	12/14
massima	16/19	17/19
media a 1000 m	9	
media a 2000 m	2	

OGGI IN ITALIA

OGGI

Nord: piogge e nevicate sulle Alpi dai 2000m, peggiora entro sera anche su Lombardia ed Emilia.
Centro: bel tempo variabilità diurna in Appennino; tra sera e notte peggiora su Sardegna e zone tirreniche.
Sud: bella giornata, salvo qualche velatura lungo l'Appennino.

DOMANI

Nord: diffuso maltempo con rovesci, anche forti al Nordovest al mattino e la sera sul Triveneto.
Centro: instabile su Sardegna e regioni tirreniche con piogge sparse anche sull'Umbria.
Sud: a tratti instabile su Campania, Molise e alta Puglia con isolati piovaschi, parzialmente nuvoloso altrove

DOMANI IN ITALIA

TEMPERATURE IN REGIONE

CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO	CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO
Trieste	12,0	17,3	55%	44 km/h	Pordenone	7,8	17,8	n.p.	14 km/h
Monfalcone	10,8	18,4	60%	26 km/h	Tarvisio	4,3	13,1	77%	30 km/h
Gorizia	8,8	19,1	64%	22 km/h	Lignano	12,6	19,6	65%	31 km/h
Udine	8,5	18,2	69%	20 km/h	Gemona	8,5	19,8	82%	17 km/h
Grado	11,5	19,2	n.p.	23 km/h	Tolmezzo	7,4	14,3	57%	10 km/h
Cervignano	8,2	19,4	65%	28 km/h	Forni di Sopra	4,0	14,5	76%	26 km/h

IL MARE

CITTÀ	STATO	GRADI	ALTEZZA ONDA
Trieste	quasi calmo	13,7	0,10 m
Monfalcone	quasi calmo	13,5	0,10 m
Grado	quasi calmo	13,5	0,10 m
Lignano	quasi calmo	13,5	0,10 m

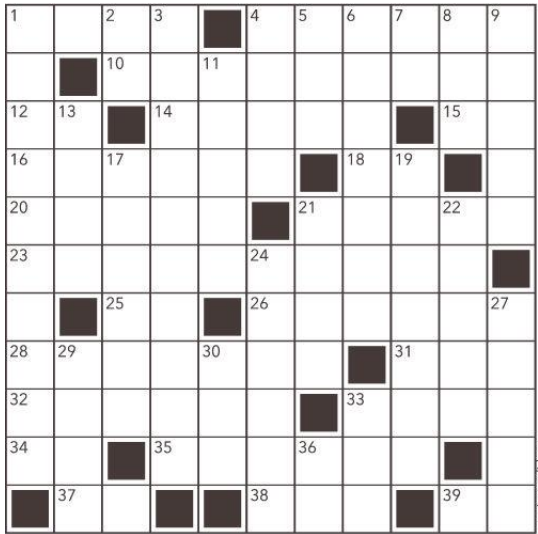
EUROPA

CITTÀ	MIN	MAX
Amsterdam	7	16
Atene	14	22
Barcellona	11	18
Belgrado	7	16
Berlino	7	15
Bruxelles	6	17
Budapest	5	16
Copenaghen	8	15
Francoforte	7	14
Ginevra	4	15
Klagenfurt	5	14
Lisbona	15	19
Londra	6	16
Lubiana	4	13
Madrid	14	30
Mosca	10	17
Parigi	5	16
Praga	7	12
Salisburgo	3	13
Stoccolma	3	16
Varsavia	12	20
Vienna	6	12
Zagabria	7	14

ITALIA

CITTÀ	MIN	MAX
Ancona	11	16
Aosta	6	19
Bari	12	17
Bologna	9	18
Bolzano	5	20
Cagliari	10	22
Catania	12	15
Firenze	8	21
Genova	12	17
L'Aquila	6	16
Messina	13	17
Milano	9	20
Napoli	11	19
Palermo	12	17
Perugia	6	17
Pescara	11	17
R. Calabria	13	17
Roma	8	20
Taranto	13	15
Torino	7	21
Treviso	7	18
Venezia	11	17
Verona	7	19

IL CRUCIVERBA

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

ORIZZONTALI **1.** I pallini sui vestiti - **4.** Nota con l'appellativo di *Città dei Sassi* - **10.** Morì a Sant'Elena - **12.** Reggio Calabria - **14.** Campo di concentramento - **15.** Iniziali del poeta francese Rimbaud - **16.** Fatali, distruttivi - **18.** Novantanove in lettere - **20.** Giorni torridi e opprimenti - **21.** Paese sovrano - **23.** Afflitto in modo intollerabile - **25.** In fondo alla linea - **26.** Pietra naturale che ha una grande resistenza al calore - **28.** Ordinario, regolare - **31.** Società a responsabilità limitata - **32.** Piatto tipico romano con stomaco dei ruminanti - **33.** Donne che non credono in Dio - **34.** Nella noce - **35.** Utensile, attrezzo - **37.** Le prime lettere dell'alfabeto - **38.** Lo era Venere - **39.** Un po' di salsa.

VERTICALI **1.** L'assemblea legislativa dello Stato - **2.** Dentro - **3.** Locale per giornalisti (due parole) - **4.** Tristi, avviliti - **5.** Esprime esortazione - **6.** Nome di una fibra tessile sintetica - **7.** In fondo al corteo - **8.** Acido ribonucleico (sigla) - **9.** Vola alto in cielo - **11.** È famoso quello di Siena - **13.** Così Gesù chiamò Pietro quando fondò la Chiesa - **17.** Lavorano nelle arene - **19.** Mucchi di oggetti sovrapposti - **21.** Un corso d'acqua della provincia di Pordenone - **22.** Un pezzo degli scacchi - **24.** Il nome del saggista francese Barthes - **27.** Per lei scoppiò una mitica guerra - **29.** Feroce e vorace cetaceo - **30.** Aprile su certi datari - **33.** Indica la sensibilità delle pellicole - **36.** Le vocali in mente.

Messaggero Veneto

Direttore responsabile: Omar Monestier, **Vicedirettore:** Paolo Mosanghini
Ufficio centrale: **Paolo Polverino** (responsabile), **Nicolò Bortolotti, Alberto Lauber** (Cronaca di Udine), **Antonio Bacci** (Cronaca di Pordenone)

GEDI NEWS NETWORK S.p.A.
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE:
Presidente: **Luigi Vanetti**
Amministratore Delegato e Direttore Generale: **Marco Moroni**
Consigliere Preposto alla Divisione Nord-Est: **Fabiano Begal**
Consiglieri: **Gabriele Acquistapace, Lorenzo Bertoli, Pierangelo Calegari, Roberto Moro, Raffaele Serrao**

Quotidiani Locali
GEDI Gruppo Editoriale Spa
Direttore Editoriale: **Maurizio Molinari**
Condirettore Editoriale: **Luigi Vicinanza**

Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia
Viale Palmanova 290 - 33100 Udine
Telefono 0432/5271
email: direzione@messaggeroveneto.it

ABBONAMENTI: c/c postale 22808372 - **ITALIA:** annuale: sette numeri € 290, sei numeri € 252, cinque numeri € 214; 1 numero € 56; semestrale: 7 numeri € 155, 6 numeri € 136, 5 numeri € 115; trimestrale: 7 numeri € 81, 6 numeri € 75, 5 numeri € 63 (abbonamento con spedizione postale decentrata); una copia arretrata € 2,80

ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Udine.
Prezzi estero: Slovenia € 1,80

Stampa:
GEDI Printing S.p.A.
V.le della Navigazione Interna, 40
35129 Padova

Pubblicità: A. Manzoni&C. S.p.A.
Viale Palmanova, 290 - 33100 Udine
tel. 0432/246611
Via Molinari, 41 - 33170 Pordenone
tel. 0434/20432

La tiratura del 16 maggio 2019 è stata di 38.480 copie.
Certificato n. 8.576 del 18.12.2018
Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948
Codice ISSN online UD 2499-0914
Codice ISSN online PN 2499-0922
Responsabile trattamento dati D.LGS. 30-6-2003 N. 196 OMAR MONESTIER

Oroscopo

ARIETE 21/3 - 20/4
Affrontate la giornata con molta calma e cercate di non mettervi in urto con coloro che incontrerete per motivi di lavoro. Soppesate le parole nel corso di un delicato colloquio.

TORO 21/4 - 20/5
Riuscirete a portare a termine un vostro progetto. Avrete idee di un certo rilievo, ma trovate il modo di concretizzarle senza imporle con autorità. Più generosità..

GEMELLI 21/5 - 21/6
Vi verrà fatta una proposta di lavoro. Accettatela anche se questo fatto vi procurerà un dispendio di energie in più. Fate di tutto per mantenere fede ad una promessa.

CANCRO 22/6 - 22/7
Avete grande voglia di fare e l'energia giusta per riuscirci bene. Fondamentale la scelta di collaboratori e soci. Finalmente stanno per arrivare i primi buoni risultati.

LEONE 23/7 - 23/8
Sarete di cattivo umore e molto pessimisti a causa degli avvenimenti di questi ultimi giorni. Il vostro futuro vi appare sempre più incerto e confuso. Parlatene in famiglia.

VERGINE 24/8 - 22/9
Affrontate gli incontri di lavoro della mattinata con la serietà che meritano. Molte cose importanti per il vostro futuro sono in gioco e dovete trarne vantaggio.

BILANCIA 23/9 - 22/10
Non vi mancherà l'aiuto degli astri nelle circostanze più importanti, da parte vostra dovete comportarvi in modo da facilitare il loro compito: procedete con sicurezza.

SCORPIONE 23/10 - 22/11
Vi sentirete piuttosto confusi, specialmente nelle prime ore della mattinata. Alcuni avvenimenti di ieri vi torneranno fastidiosamente in mente. Solo sul tardi riuscirete a rilassarvi.

SAGITTARIO 23/11 - 21/12
Non perdete la calma e non distraetevi. Saranno il favore degli astri ed una serie di coincidenze a consentirvi di superare gli ostacoli che sorgono sul vostro cammino.

CAPRICORNO 22/12 - 20/1
In questi ultimi giorni avete fatto una vita un po' irregolare, a tutto danno della vostra salute. Un po' di sport all'aria aperta e una dieta leggera vi farebbero bene.

ACQUARIO 21/1 - 19/2
Sarà una giornata con un inizio molto promettente, ma tenete conto che se non vi darete molto da fare i risultati non corrisponderanno alle vostre aspettative.

PESCI 20/2 - 20/3
Sarete costretti a rinunciare ad un progetto inedito, a causa dei grandi costi e dell'impegno che potrebbe comportare. Chiarite al più presto certe questioni di famiglia.

SABATO 18 MAGGIO
dalle 10.00 alle 19.00

organizzato da:

La salute scende a Città Fiera

Piazza Show Rondò:

Check-up GRATUITI:
Misurazione GLICEMIA
Misurazione PRESSIONE
TIPIZZAZIONE con ADMO
(solo tipizzazione orario dalle 10.00 alle 13.00)

Prevenzione rischio cardiovascolare
BLSD e disostruzione pediatrica
Tabagismo
Prevenzione dell'osteoporosi
Prevenzione HIV e tumore al seno

Giornata di sensibilizzazione

Area bimbi
(Show Rondò):
Ospedale dei Pupazzi
porta il tuo peluche ammalato,
i nostri medici speciali
lo cureranno assieme a te

Ulteriori accertamenti presso
il Poliambulatorio Città della Salute
(2° piano - piramide)

con la partecipazione di:

FAMIGLIE SUGAR FREE

Dental

Associazione FENICE FVG
Per la cura e la riabilitazione dei disturbi del comportamento alimentare

cittafiera.it

IL PIÙ GRANDE
SHOPPING CENTER
CON UN POLO
SPORT

ORARIO	GALLERIA	IPER CONAD	LIDL
TUTTI I GIORNI	9.30 - 20.30	8.30 - 21.00	9.00 - 21.00
VENERDÌ	9.30 - 22.00	8.30 - 22.00	9.00 - 21.00

SEMPRE APERTO
INFOPOINT 0432 544568

UDINE → DIREZIONE STADIO - FIERA

in collaborazione con: